Anno 96 - Numero 273

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 2 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 900 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria se. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.80; *Grecia dr. 4.50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0.70; Svizzera franchi 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Aria di rassegnata tristezza in Vaticano

Il Papa malato non vuole rinunciare all'incontro domenicale con i fedeli

La notizia è stata data ai tremila padri conciliari con questa spiegazione: Giovanni XXIII migliora; oggi spera di benedire la folla dal balcone di piazza San Pietro - Un grande applauso ha salutato l'annuncio - Il Pontefice «profondamente commosso» seguiva la scena sullo schermo televisivo - Intende essere presente anche alle prossime solenni cerimonie: sa che il male è inoperabile ma ha deciso di non sottrarsi ad alcuno sforzo per rimanere a contatto con tutti - Nuovo consulto dei professori Valdoni, Gasbarrini e Mazzoni

"Cammina con me,,

Il senso diffuso di angoscia alle notizie sulla salute del Pontefice, al timore che Giovanni XXIII non abbia a toccare l'avanzatissima età che raggiunsero i suoi maggiori, dice molto intorno al risalto che ha preso la figura del Papa nel mondo moderno, ed alle speranze che in quattro anni ha saputo far nascere intorno a sé il Pontefice regnante.

Per i cattolici il Papa è sempre stato il Vicario di Cristo; ma, tolte rare eccezioni, la persona fisica del Papa lasciava indifferenti le masse. Ed i papi che più s'impressero nella fantasia popolare furono piuttosto pontefici protettori delle arti e delle lettere, o guerrieri o riorganizzatori dello Stato — Leone X, Giulio II, Sisto V — che non eccelsi per virtù religiose.

Un mutamento di Papa interessava i romani, era oggetto di corrispondenza diplomatica, ma non faceva vibrare i cuori.

Ciò si spiega ricordando le scarse comunicazioni — Roma era sotto questo riguardo più distante dal cuore della Francia o della Germania che non l'India o la Cina oggi — la poca diffusione delle immagini (difficile amare uno di cui s'ignora il volto), la brevità dei pontificati — diciotto pontefici durante il secolo XVI, undici nel seguente, che scendono ad otto nel Settecento ed a sei nell'Ottocento —; ma soprattutto le limitate possibilità di mutamenti (fuori che nello Stato pontificio e nella Curia) che poteva attuare un nuovo pontefice.

L'interessamento, la venerazione per la persona fisica del Papa cominciò con le vicende di Pio VI e Pio VII, i due pontefici prigionieri, e si affermò (Salvatorelli lo ha notato) con Pio IX: connesso dunque alle sventure dei Papi, al loro esilio.

Si era però sempre nell'ambito della cattolicità. Fuori di questa, il pontefice era un estraneo, tolto forse che per le corti e per la diplomazia. Anche dove non c'era più l'avversione di un tempo, quanto lo concerneva appariva piuttosto oggetto di folklore che esortazione a meditare problemi religiosi.

L'ascesa del pontificato nella considerazione mondiale si è sviluppata con un rapido crescendo in questo secolo. Non può dirsi sia stata parallela ad uno sviluppo di sentimento religioso: all'opposto, masse sempre più vaste nel mondo si sono distaccate in questi ultimi sessant'anni da ogni credo religioso (almeno in apparenza: nessuno può escludere che un giorno gli storici abbiano ad insegnare ch'era questa la premessa per il divampare di una religiosità più profonda, cui l'intera vita dei credenti dovesse essere coerente).

Il perché di questo sempre più vivo senso della presenza del pontificato nel mondo non è, come la più gran parte dei dati della storia, facile a spiegare. Lo si può connettere al decadere della coesione di altre società, mentre quella della Chiesa appare sempre più salda: non invece ad un venir meno di miti e di speranze, ché sempre nuove se ne sono accese nel mondo, fuori dell'ambito religioso. E' però un fatto incontestabile.

Ma con Giovanni XXIII qualcosa d'altro è mutato. Nel conclave dell'ottobre 1958 non appariva la figura saliente: non si pensava che il card. Roncalli sarebbe stato eletto Papa. E la sua nomina non destò particolari entusiasmi; a Venezia era stato un eccellente patriarca, ma non aveva potuto oscurare la fama ancor viva del non immediato predecessore il card. La Fontaine, l'antico cappellano delle carceri di Viterbo, il patriarca della prima guerra mondiale, quegli che vendeva i mobili del patriarcato per soccorrere i poveri.

Le speranze delle anime religiose non sogliono convergere sui papi che vengono dalla carriera diplomatica; si pensa che gli accorgimenti di questa debbano almeno smussare gli slanci della fede (e non è vero; nessuna attività muta il carattere fondamentale degli uomini).

Eppure in pochi anni questo Papa non solo si è accostato il cuore dei credenti, con la sua semplicità, quella eloquenza bonaria di buon nonno, quanto ha acceso speranze, che ricordano gli inizi del pontificato di Pio IX: solo che là le speranze erano contenute nell'Italia ed avevano un carattere eminentemente politico-nazionale, mentre qui sono mondiali, e sono sostanzialmente la speranza di una nuova primavera della cristianità, del subentrare della comprensione e dell'amore dove c'erano diffidenze ed avversioni: non soltanto della unità dei cristiani, ma della parola di Cristo portata anche ai non credenti.

Sono risuonati accenti veramente nuovi. Il messaggio cristiano era stato riconosciuto in ogni tempo da non cristiani, da atei non settari, come portatore della più alta legge morale, delle più radiose speranze; il messaggio che più può guidare gli uomini a svincolarsi da tutti i delitti di animalità, ad esprimere quanto di meglio c'è in loro. Sul limite tra incredulità e fede c'era chi aveva detto di considerare Cristo Dio solo in quanto aveva dato agli uomini un insegnamento oltre il quale non si può salire.

Ma in seno alla Chiesa non ci si era mai compiaciuti di queste voci. Se non era stato accolto l'insegnamento giansenistico, ancora presente in Manzoni, delle pretese virtù degli infedeli che o son peccato o comunque non hanno merito alcuno, continuava però a negarsi ogni merito al filantropo, a chi dice fratelli gli uomini, ma non riconosce un comune padre.

Ora certo nulla è mutato, nulla muterà nella posizione della Chiesa, nel suo Credo, nel considerare che la via maestra che può portare alla salvezza i più degli uomini, sia quella che viene percorsa in seno alla Chiesa, con l'accettazione integrale dei suoi insegnamenti, l'obbedienza ai suoi pastori, la frequenza dei sacramenti, la pratica dei riti.

Ma è grande cosa non guardare più al dissidente come al nemico, sostituire all'alternativa secolare: «o tutto o nulla, se rifiuti un iota, sei un reprobo», l'esortazione: «cammina con me finché puoi, ti amerò anche per i pochi passi che avrai compiuto con me, non potendo seguirmi oltre».

Tale direi sia stata l'essenza di questi anni di pontificato; e mi pare che il mondo abbia compreso ed applaudito. Che le folle, talvolta più sagge dei capi di stato, intuiscano che non è la diffidenza ma la fiducia il motore del mondo, quella che può avvicinare i nemici di ieri e di oggi.

Da notare altresì l'accentuare la preoccupazione, già propria a Pio XII, per i popoli afro-asiatici, la costituzione di chiese nazionali da sostituire alle missioni europee: l'ascoltare la viva voce degli episcopati; l'avviarsi a togliere al centro della cattolicità il carattere burocratico e locale, strettamente italiano e romano, che in vaste sfere suscitava diffidenze ed antipatie.

Inizi di un grande pontificato; per questo in ogni parte del mondo fedeli e non fedeli pregano e sperano perché tali aspettative non siano deluse, la forte fibra di Giovanni XXIII trionfi del male, egli possa continuare la sua opera, di recare pace tra gli uomini.

A. C. Jemolo

L'assistenza dei medici

La folla in Piazza S. Pietro attende notizie sulle condizioni del Papa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 dicembre.

Ai padri conciliari è stato detto, stamane, questo annuncio: «Le notizie sulla salute del Santo Padre segnalano un buon miglioramento per cui Giovanni XXIII spera di potersi impartire a mezzogiorno di domani la benedizione ai fedeli che saranno raccolti in piazza San Pietro». Il segretario generale del Concilio, mons. Pericle Felici, ha fatto appena in tempo a cessare la lettura della «comunicatio»: subito è venuto l'applauso dei padri, dei tremila cardinali, arcivescovi e vescovi raccolti. Il Papa seguiva la scena attraverso lo schermo televisivo installato nella sua camera da letto ed è rimasto — dice un comunicato — «profondamente commosso».

In serata le speranze che Giovanni XXIII possa impartire domani la benedizione dal balcone della sua stanza di lavoro si sono rafforzate. Forse non apparirà proprio al balcone, rimarrà dietro i vetri chiusi, ma sarà possibile udire la voce ormai familiare, la voce robusta che tutti conoscono, e vedere se ancora è forte come sempre. Vi saranno, nella piazza di San Pietro, quasi tutti i vescovi e cardinali del Concilio, che sanno della salute del Papa le stesse poche cose che sanno tutti. In ogni caso, il Papa compirà un grande sforzo, che i medici gli avevano sconsigliato, che i suoi più vicini collaboratori hanno cercato fino all'ultimo di evitare. E' uno sforzo che Giovanni XXIII dice di sentirsi in dovere di compiere perché il suo appuntamento festivo coi fedeli in San Pietro è «permanente».

Se il Papa, dunque, migliora, il fatto che egli probabilmente impartirà la benedizione domani non significa che

le apprensioni siano ingiustificate. Il male che è inoperabile rimane, lo si può alleviare, non vincere. Stamane l'archiatra, prof. Gasbarrini, ha lungamente visitato l'infermo e, ancora, lungamente (e invano) ha insistito perché rimanesse sempre a letto in assoluto riposo; nel tardo pomeriggio, c'è stato un altro lungo consulto tra il prof. Gasbarrini, il prof. Valdoni e il prof. Mazzoni, i tre illustri medici che, ormai, seguono insieme, quasi in permanenza, lo stato di salute del Papa. In Vaticano c'è un clima un po' più disteso, non più fatto di presentimenti d'angoscia, come nei giorni scorsi, ma c'è sempre, anche, un'aria triste di rassegnazione.

Il «L'Osservatore Romano», parlando della manifestazione di affetto verso il Papa dei Padri conciliari, accenna alla «sofferenza e all'angustia» di Giovanni XXIII aggiungendo: «Proprio in queste più recenti settimane il Papa ha riaffermato nulla esservi di meglio del fissare intelletto e cuore alla Croce del Signore, a Gesù che l'ha portata e ci si è lasciato crocifiggere». Sono parole che tradiscono preoccupazione, che quelle che seguono, fatte di speranza, non riescono ad attenuare.

Un altro annuncio è stato dato al Concilio: che il Papa potrà forse partecipare alle cerimonie di chiusura della prima sessione, l'8 dicembre, e a quelle per la santificazione di tre Beati, il 9 dicembre. Il Papa spera, e il segretario mons. De Felice ha trasmesso ai Padri questa speranza: quel che si teme è che Giovanni XXIII faccia, nonostante ogni proibizione, ciò che le sue condizioni di salute non gli consentirebbero di fare. Ora che si sa di non poter essere operato, l'infermo tende quasi a trascurare i rischi a cui si espone sottoponendosi a nuove fatiche; ogni gesto di vitalità, ogni manifestazione di presenza attiva, alimentano, ora, nuovi timori invece di rallegrare e di ridar fiducia.

Di queste cose, di queste sottigliezze, di queste manifestazioni vaghe e prudenti è fatta la cronaca delle giornate di malattia del Papa. Solo cinque persone, oltre i medici, possono sapere qualche cosa di più: l'appartamento pontificio è come una fortezza, di cui nessuno può violare il segreto. Nessuno si di fuori dei cinque ammessi alla vita intima di Giovanni XXIII, neppure il cardinale Montini che è ospite, durante il suo soggiorno a Roma, nell'appartamento attiguo a quello del Papa, e che già fu di mons. Casali, l'ispiratore di Pio XII.

Giovanni XXIII non può concedere a uno solo quello che dovrebbe concedere a tutti, e la particolare benevolenza del Papa non vale a mons. Montini alcun privilegio. Ai primi di novembre, egli ricevette dal Papa, come dono dopo una cerimonia, un anello con un grande smeraldo, l'anello che Pio XII portava ogni giorno e che da lui fu lasciato in eredità alla Chiesa: Giovanni XXIII l'ha portato solo due volte e, nel donarlo al cardinal Montini, gli disse: «Sono sicuro che Le servirà, anche Lei lo lascerà in eredità alla Chiesa».

Michele Tito

Un comunicato del Consiglio Superiore della Sanità

E' bene che la futura madre si astenga da qualsiasi farmaco

Roma, 1 dicembre.

Il ministro della Sanità, a seguito del crescente allarme della pubblica opinione causato dal susseguirsi di notizie sull'azione dannosa di vari farmaci, specie se assunti durante la gravidanza, ha sollecitato il consiglio superiore della Sanità ad esprimere il proprio parere in merito.

Quel consesso, nell'ultima sua seduta, suggerisce quanto segue:

1) Nei casi di presunta gravidanza e durante i primi tre mesi di gravidanza effettiva, che coincidono con il periodo formativo dei vari organi fetali, è consigliabile che la futura madre si astenga il più possibile dall'ingestione di qualsiasi farmaco. Solo il medico potrà decidere, in casi particolari, la necessità di determinate terapie.

Nei successivi sei mesi il rischio di alterazioni fetali è molto minore, ma spetta sempre al medico la decisione circa eventuali terapie, specie nelle ultime settimane di gravidanza, che debbono essere considerate anche esse come un periodo critico;

2) Non sarebbe né razionale, né utile proscrivere dalla terapia tutti i farmaci per i quali, anche magari per pura misura precauzionale, è sconsigliabile l'uso in gravidanza. Numerosi farmaci, utilissimi in terapia, e privi di pericolosità, se usati razionalmente, secondo le prescrizioni del medico, possono essere controindicati in gravidanza.

In questi casi si ritiene sufficiente, ai fini della salute pubblica, che l'etichetta e le inserzioni d'uso che accompagnano il farmaco portino la avvertenza: da non usarsi in gravidanza.

Questa avvertenza non deve essere interpretata come una potenziale pericolosità generica del farmaco, ma come una misura precauzionale che tiene conto della particolare sensibilità ai farmaci della donna gravida.

3) L'opinione pubblica non deve interpretare il frequente riesame di determinati gruppi di specialità da parte dei competenti consessi tecnici, come la conseguenza di un precedente esame insufficientemente approfondito.

Il riesame del valore terapeutico delle specialità, ogni qualvolta si abbiano a disposizione nuovi elementi di giudizio, è dovuto al fatto che l'innocuità e beneficio progresso della terapia, realizzato con l'introduzione di nuovi farmaci, deve necessariamente accompagnarsi ad una continua opera di revisione del valore terapeutico di essi, mediante una efficiente opera di vigilanza che, in base all'esauriente esame dei dati disponibili, tenda a garantire il miglior uso dei farmaci stessi.

Quel che importa è che il pubblico sappia che la specialità sulla cui etichetta vi sia l'indicazione «da vendersi su presentazione di ricetta medica» deve essere usata secondo le istruzioni del medico e sotto il suo controllo.

Al medico spetta, caso per caso, la valutazione dei vantaggi terapeutici del farmaco rispetto agli inconvenienti e rischi che il suo uso comporta.

Disastro aereo nella nebbia

I vigili del fuoco lanciano getti di schiuma sui rottami in fiamme del quadrimotore precipitato nella nebbia ieri notte mentre stava atterrando sulla pista di Idlewild, l'aeroporto internazionale di New York (Telef.)

Tragico rogo all'aeroporto di Idlewild

Un aereo si schianta a New York atterrando fuori pista: 25 morti

Ventisei persone si sono salvate: fra esse le due «hostess» - Una fuga terrorizzata, poi ritorna indietro e aiuta a estrarre dalla carlinga un viaggiatore ferito - L'apparecchio proveniva dalla Carolina del Nord, con a bordo uomini di affari che rientravano per il «week-end» La sciagura nella nebbia - Un sospetto molto grave: mancava il radar di emergenza?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 1 dicembre.

Qui, ieri sera alle nove, il cielo era abbastanza terso. Ma su, verso il mare e la costa di Long Island, che si spinge a nord, tra sabbie e barene, dopo una stupenda giornata di sole, dominava la nebbia. L'aeroporto internazionale di Idlewild, cioè il principale aeroporto di New York e uno dei meglio attrezzati del mondo, era anch'esso coperto da una nebbia di spessore incostante, che andava e veniva a banchi, come se si fosse trattato di una nuvola radente terra.

Il «DC 7» della Eastern Airline, del volo serale 512, proveniente da Charlottesville, North Carolina, avrebbe dovuto atterrare alle 8,09. Ma prima di decidersi, sorvolò il campo per ventinove minuti. Aveva a bordo 51 persone. Il volo 512 dal North Carolina, di solito, non carica molti passeggeri. Ma era venerdì, sera, e perciò l'aereo aveva più passeggeri del solito: molti vogliono venir a passare il fine di settimana a New York. Il pilota, capitano Edward Bachtold, prima di decidersi ad atterrare, avvertì i passeggeri: «Temo che dovremo tornare su Filadelfia, perché, qui, c'è troppa nebbia». Ma poi, dalla torre segnalazioni, ebbe il via libera, e perciò decise di scendere.

Forse aveva visto una schiarita... Chissà... Certo sbagliò di trecento metri, non infilò la pista e il quadrimotore, toccando la sabbia fragile e melmosa, si capovolse e incendiò. Dopo che il rogo consumò per molte ore e che, stante la nebbia, le stesse autoambulanze del campo ebbero difficoltà a raggiungere il punto del disastro (da notare che, contemporaneamente al 512, un altro apparecchio era atterrato felicemente e che parò già si erano avuti, nella serata, vari smarrimenti di passeggeri e di autobus che pardevano l'orientamento, per il completo sfasamento delle luci di richiamo confuse nel rossore dell'atmosfera) dal tragico bilancio ammontano venticinque morti (fra i quali anche i piloti) e 26 salvi. Fra questi, le due assistenti di bordo.

Le condizioni dei sopravvissuti, portati all'ospedale con quanta più urgenza è stato possibile, sono relativamente buone, in genere, salvo che per due o tre di essi, considerati in pericolo per ustioni e ferite. Una delle assistenti, Helen Fournier, uscì indenne dalle fiamme, e, in sulle prime, scappò atterrita. Ma si ricredde subito. Pensò: «Han bisogno di me». Tornò sui suoi passi e prese ad aiutare i compagni ancora in pericolo. Salvò, fra l'altro, un passeggero che ardeva come una torcia.

Tratti, questi, affrettati, sommari della tragedia: i dettagli potrebbero essere molti. Come ovvio, ogni sopravvissuto ha molto da raccontare. I responsabili tuttavia, cercano i dettagli di questa nuova paurosa tragica vicenda.

«Perché — ci si domanda — il pilota ha cambiato parere e non ha puntato su Filadelfia, come aveva avvertito di voler fare? E perché non ha chiesto l'assistenza radar speciale, che si usa appunto quando la nebbia è eccezionalmente densa e mutevole e diventa uno strumento di atterraggio pressochè sicuro?». Tra il radar normale e quello che fornisce assistenza speciale c'è la stessa differenza — ha precisato un tecnico — che c'è fra un bisturi di chirurgo e un coltello da macellaio. Perché? Le risposte emergeranno dall'inchiesta. E' vero che il radar speciale lo si fornisce soltanto quando il pilota lo richiede esplicitamente. E però, come mai non è stato segnalato al pilota che, stante le condizioni generali del campo, era opportuno lo richiedesse? La nebbia, per quanto, come si è detto, incostante, era tuttavia tale che perfino a un aereo di controllo degli apparecchi di atterraggio del campo fu proibito, più tardi, di atterrare.

L'inchiesta verrà sviluppata da 37 esperti di volo inclusi 24 specialisti della squadra di prevenzione dell'aeronautica civile. Dalle ultime risultanze, pare che il radar di guida personale di emergenza mancasse dal tredici novembre. Tutti gli aerei cioè, da 17 giorni, sono atterrati con il semplice segnalatore radio. Questo elemento appare gravissimo, in quanto che il cosiddetto «instrument landing» (atterraggio guidato radio) è considerato superato dal «radar guidato» cioè dal «radar speciale». L'incidente è grave, non solo per le vittime, ma anche perché è stato determinato da cause che, certamente, si potevano prevenire.

Antonio Barolini

Una hostess superstite dell'aereo precipitato all'aeroporto di New York (Tel.)

Riuniti ieri i ministri dopo il «piccolo rimpasto»

Nominati due nuovi sottosegretari - Approvato un diritto erariale sui titoli azionari italiani circolanti all'estero - Ridotta l'Ige per i lavori in oro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Il piccolo rimpasto del quarto gabinetto Fanfani è stato perfezionato quest'oggi con la nomina di due sottosegretari di Stato e con l'attribuzione dei nuovi compiti al ministro senza portafogli Corbellini (i quali hanno poi prestato giuramento nelle mani di Segni), effettuate dal Consiglio dei ministri che ha tenuto stamani una breve riunione di due ore. Alla seduta sono intervenuti il neo ministro Carlo Russo, nuovo titolare del dicastero delle Poste e Telecomunicazioni, e Guido Corbellini, nominato ministro senza portafogli. Ad essi Fanfani ha rivolto un cordiale saluto ed augurio. Quindi ha comunicato che a Corbellini è stato affidato l'incarico di «attendere al coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica anche in dipendenza di accordi internazionali».

Quindi il Consiglio, su proposta di Fanfani, ha approvato le nomine dell'on. Edoardo Martino a sottosegretario agli Esteri, in sostituzione di Russo divenuto ministro, e del sen. Cristofaro Pezzini a sottosegretario per il Bilancio al posto dell'on. Pennazzato deceduto qualche mese fa.

Il rimpasto è stato generalmente interpretato come la dimostrazione della stabilità del governo dopo il «vertice del centro-sinistra». Sul rimaneggiamento ministeriale, sia pure di limitate proporzioni, si aprirà quasi certamente, ad iniziativa dei gruppi di destra, un rapido dibattito nelle due Camere.

Nella riunione consiliare odierna, oltre all'atto finale del rimpasto, sono stati esaminati ed approvati ben 25 provvedimenti di limitata importanza.

Uno di questi provvedimenti stanzia 2 miliardi e 170 milioni di lire per pareggiare il Bilancio della Somalia per l'anno 1962. Il governo italiano aveva assunto l'impegno di venire incontro alle esigenze del nuovo Stato nei primi anni di indipendenza: di qui lo stanziamento indicato, che s'inserisce pure, come s'è chiarito a Palazzo Chigi e alla Farnesina, nel quadro più ampio dell'assistenza a favore dei Paesi sottosviluppati. Altri 600 milioni di lire sono stati inoltre stanziati: serviranno a pagare le imprese italiane che, in base ad intese tra i governi di Roma e Mogadiscio, hanno eseguito, nel 1962, forniture di beni e di servizi.

I servizi antincendi ammodernerannno le loro dotazioni, senza oneri di bilancio. In che modo? Vendendo o permutando materiale automobilistico e natanti non più rispondenti alle moderne esigenze. E ciò autorizza a fare un disegno di legge sanzionato oggi. Due sono i disegni proposti da Trabucchi e sanzionati dal Consiglio: col primo si stabilisce un diritto erariale dell'uno per cento sul valore nominale dei titoli azionari circolanti all'estero per l'autenticazione delle sottoscrizioni apposte per la girata; col secondo, si riduce l'Ige per i lavori in oro, platino e argento.

Infine ecco due altri provvedimenti: quello che aumenta di un miliardo di lire, portandolo a 2 miliardi e mezzo, il fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Napoli e l'altro che disciplina gli orari di lavoro ed i riposi giornaliero e settimanale del personale viaggiante dipendente da aziende che esercitano trasporto di cose su strada, anche in modo promiscuo.

r. s.

CRONACA CITTADINA

Urgenza d'un piano di costruzioni

Gli affitti aumentano perché mancano le case

Nel '61 la popolazione è cresciuta di 58 mila persone; ma si sono costruite soltanto 39 mila stanze e tre mila sono state demolite - Unico mezzo per equilibrare il mercato, l'edilizia popolare

Per trovare un alloggio di due camere, cucina e servizi in città bisogna disporre di 30-40 mila lire al mese ed essere una piccola famiglia. In ogni caso una camera e servizi non si può avere a meno di 20-22 mila lire mensili.

E' cronaca di tutti i giorni. I casi dolorosi si moltiplicano con frequenza drammatica. «Specchio dei tempi» sa quante sono le famiglie che non riescono a trovar casa perché hanno tre o più figli e perché non dispongono delle somme richieste dal mercato libero. In Pretura si discutono 300-400 cause al mese di sfratti.

Torino ha una forte immigrazione. La popolazione è aumentata di 58 mila unità nel 1961 e di 36 mila nei primi dieci mesi di quest'anno. In totale quasi centomila persone in meno di due anni. Torino cioè cresce in media di una città come Cuneo ogni anno.

L'edilizia è in ritardo rispetto a questa necessità e la situazione anziché migliorare è andata rapidamente aggravandosi. Lo riconoscono gli stessi impresari. Citiamo dall'ultima relazione del presidente del Collegio Costruttori Edili: «*La domanda di abitazioni oggi non conosce soste: l'imponente flusso immigratorio attratto dallo sviluppo industriale ricrea di continuo nuove necessità, mentre il miglioramento delle condizioni economiche generali spinge molti nuclei familiari alla ricerca di alloggi più moderni e confortevoli. Il mercato avverte sintomi di tensione e registra un nuovo squilibrio tra la domanda e l'offerta con netta prevalenza della prima. Un aumento della produzione edilizia residenziale risponderebbe alle esigenze del mercato e concorrerebbe a riportarlo in una situazione di più equilibrato svolgimento*».

Che parecchie famiglie cerchino di trasferirsi in appartamenti più confortevoli è un fatto noto: Torino ha circa 70 mila traslochi all'anno (in media uno ogni 5-6 famiglie). Però non sono sempre «spostamenti di ricchi»; ci sono anche tanti «trasferimenti individuali» di immigrati che dopo aver trascorso il periodo di acclimatamento da soli chiamano a Torino i familiari e si sistemano dove possono.

I «sintomi di tensione del mercato» di cui parlano i costruttori possono essere riassunti in alcune cifre: nel 1951 a fronte di un aumento di popolazione di 58 mila unità sono state costruite 39.238 camere: ma più di 3 mila sono scomparse con le demolizioni. In totale il numero delle camere è cresciuto soltanto di 36 mila.

La proporzione ideale dovrebbe essere di un abitante per stanza; invece in un decennio abbiamo avuto un deficit di circa 22 mila camere: la dimensione di una città grande quasi come Chieri.

Nella relazione dei costruttori c'è un altro indice: l'optimum del mercato immobiliare (in altre parole la possibilità di scegliere un appartamento senza essere costretti ad affrontare condizioni impossibili) si ha quando c'è almeno il 3 per cento di abitazioni libere. Ebbene a Torino questo limite è sceso dal 2,5 per cento nel '59 al 2 per cento nel '60 all'1,5 nel 1961.

Come tutte le leggi economiche, quella della domanda e dell'offerta scatta con precisione matematica. Sia ben chiaro: noi non sollecitiamo nessun blocco degli affitti. Ci limitiamo a rilevare che, le conseguenza esasperate di una domanda crescente e di un'offerta molto al di sotto delle esigenze hanno creato una situazione anormale: gli affitti hanno raggiunto livelli insostenibili. Di qui l'urgenza di realizzazioni immediate.

Ci riferiamo al piano che sta preparando il Comune: requisizione, in base alla legge 167, di aree per la costruzione di 300 mila vani popolari in dieci anni (150 mila a cura dell'iniziativa pubblica e 150 mila degli imprenditori privati). Altrettanti si dovrebbero costruire in dieci anni nella provincia con il piano intercomunale. Secondo un calcolo che abbiamo chiesto all'ing. Torchio dell'Istituto Case Popolari gli affitti di queste case dovrebbero essere al massimo di 15 mila lire al mese per due camere, cucina e servizi costruite dagli enti pubblici.

L'affitto di un analogo alloggio costruito dalle imprese private nel piano della 167 e sotto il controllo del Comune non dovrebbe superare le 18 mila lire.

Per presentare il piano sulla legge 167 il Comune ha avuto una proroga sino al 15 gennaio. Si tratta di essere pronti per quella data senza ulteriori rinvii. La situazione peggiora ogni mese.

Una buona notizia: il presidente dell'Istituto Case Popolari avv. Dezani ha ricevuto molte offerte di costruttori (il termine per la presentazione dei preventivi è scaduto ieri) per gli 800 appartamenti che saranno edificati a borgata Mirafiori con i 3 miliardi 400 milioni stanziati dall'Ina-Casa.

Traffico quasi paralizzato a causa dell'intensa nebbia

Chi viaggia usi prudenza e, se la visibilità è scarsa, i fari anabbaglianti - Il pericolo delle strade gelate

La nebbia di ieri è stata di una densità eccezionale, tanto da paralizzare il traffico. Salvo qualche sporadica schiarita intorno alle ore del mezzogiorno, la città è rimasta immersa in un cupo, fittissimo grigiore.

Già di mattina avevano avuto difficoltà coloro che entravano in Torino per ragioni di lavoro. Su tutte le strade si sono verificati i primi tamponamenti, che si sono moltiplicati poi nel corso della giornata. Ieri sera si contavano a centinaia le macchine accartocciate. Per fortuna non si sono avuti feriti gravi.

Durante il giorno il chiarore che pioveva dall'alto creava una atmosfera crattata nella quale gli occhi invano cercavano di scoprire gli ostacoli. Da tutti i caselli dell'autostrada Torino-Milano giungevano notizie pessime: la visibilità è ridotta a quindici, a dieci, a cinque metri. Ma grazie alla doppia corsia il traffico, seppure lento, si è svolto abbastanza regolarmente. Sulle altre strade, a corsia semplice, il viaggiare costituiva un continuo pericolo.

Con l'avanzare del pomeriggio il buio ha reso ancor più critica la situazione: la nebbia si trasformava ovunque in una cortina nera, impenetrabile. Anche nelle strade cittadine, regolarmente illuminate, non si riusciva ad avanzare. Gli automobilisti guadagnavano metro su metro, con lentezza, in molti casi tenendo la testa fuori dal finestrino per seguire con l'occhio il margine del marciapiede. I pedoni si vedevano piombare addosso le automobili all'improvviso ed erano costretti a rapidi balzi per salvarsi.

Su alcune vie, nell'ora serale di punta, tra le 19 e le 20, si sono avuti ingorghi che hanno bloccato il traffico a lungo. Chi riusciva a far manovra, rinunciava a proseguire e tornava indietro. Due esempi: a percorrere il tratto tra piazza Sofia e l'imbocco dell'autostrada passando per la deviazione della Barca, noi stessi abbiamo impiegato un'ora e cinque minuti; per attraversare la città dalle Molinette al Maria Adelaide, 40 minuti.

Con ogni probabilità la giornata odierna non sarà diversa da ieri. Lo tengano presente coloro che hanno intenzione di lasciare la città per le gite domenicali. Le condizioni atmosferiche rendono il viaggio pericoloso: è necessario procedere con grande attenzione e massima prudenza. Ricordino, gli automobilisti, che quando la nebbia è intensa, è doveroso tenere accesi i fanali anabbaglianti. I fendinebbia di posizione sono insufficienti.

C'è un altro pericolo, oggi, il gelo. Sono le prime giornate fredde e l'umidità è ancora maggiore perché l'automobilista non sospetta l'agguato. Al mattino e alla sera l'umidità dell'asfalto si trasforma facilmente in patina gelata e sdrucciolevole. Unica cautela: andare adagio.

La nebbia ha ostacolato anche il movimento degli aerei a Caselle. La ridotta visibilità ha provocato la «chiusura» del campo dalla sera di venerdì alle 12,30 di ieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,1
MINIMA —1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +1,3; press. 747,2; umid. 90%. Nebbia fitta. Previsioni: per tutto il giorno nebbia. Temperatura a Caselle: massima +4,4, minima —3,4, media —3,1.

Un discorso del Sindaco sulla situazione della città

"Torino è abituata a non chiedere nulla ma l'immigrazione è problema nazionale,,

L'ing. Anselmetti ha parlato al convegno della dc al teatro Carignano - «Per gli immigrati chiediamo al Governo strumenti finanziari e legali» - «Nel '63 costruiremo 475 aule: non ci fermeremo finché tutti i ragazzi non avranno una scuola moderna» - Per l'edilizia: il consorzio della cintura «Faremo le sopravvie e il Martini; intendiamo eliminare lo sconcio dei decrepiti edifici del centro»

Si è aperto ieri al teatro Carignano il congresso dei democristiani torinesi al quale partecipano 385 delegati eletti nelle 23 sezioni cittadine in rappresentanza di 8 mila iscritti. Nella seduta inaugurale — i lavori si concludono questa sera — il sindaco ing. Anselmetti ha pronunciato un importante discorso sui principali problemi cittadini e sulle soluzioni che l'Amministrazione civica sta attuando.

IMMIGRAZIONE: in dieci anni sono giunti a Torino quasi un milione di immigrati. L'incremento rispetto alla popolazione esistente è stato del 42 per cento. Il 20 per cento sono lavoratori e il 25 per cento bambini o giovani in età scolastica. «*Torino non è preoccupata del fenomeno — continuano a giungere al ritmo di 4-5 mila al mese — ma deve predisporre i mezzi per regolarlo e fronteggiarlo. L'immigrazione di Torino, come quella di Milano* — ha affermato Anselmetti — *sono fatti nazionali e vanno considerati come tali. Noi di solito non chiediamo mai nulla (è una brutta abitudine che non intendiamo perdere); però quando i problemi assumono una dimensione nazionale abbiamo il dovere di sollecitare al centro provvedimenti che ne facilitino la soluzione: ad esempio strumenti finanziari e legali*».

SCUOLE: dal '54 ad oggi il Comune ha costruito 596 aule, però ci sono ancora 300 «doppi turni» nelle scuole. «*Tra l'altro* — ha proseguito — *abbiamo 23 aule vuote: stiamo ancora attendendo dalla Pubblica Istruzione che designi gli insegnanti*». Oltre alle 25 scuole ad ossatura metallica in corso di costruzione, in fase di appalto o allo studio il Comune costruirà 475 aule nel '63 e 400 nel 1964. «*Non ci fermeremo finché non avremo assicurato a tutti i bambini e i giovani scuole moderne e accoglienti. Non per niente sono anch'io un padre di famiglia e il Comune deve essere la sintesi dei padri di famiglia*».

CASE: un primo grosso lotto fornirà da 5 mila vani del Comune e 9 mila dell'Istituto Case Popolari è già stato deliberato. Con la legge 167 si stanno reperendo le aree per l'edilizia popolare. Il Consorzio intercomunale dei 23 comuni della cintura si farà: «*Ogni Comune* — ha precisato in polemica con l'opposizione — *dovrà però contare per ciò che paga. E' un dovere che abbiamo verso i contribuenti torinesi*».

OSPEDALI: ha dato notizia dei vari interventi già compiuti a favore di diversi ospedali ai quali il Comune ha versato sovvenzioni per ampliamenti. Su un'area requisita con la legge 167 sarà possibile costruire l'ospedale Martini che avrà una capacità di 400 o 600 letti. «*Non è escluso* — ha soggiunto — *che entro l'anno prossimo il S. Giovanni prenda una nuova iniziativa per costruire un ospedale, complementare di quello esistente, in modo da soddisfare le esigenze della città*».

VIABILITA': «*Avere problemi di viabilità* — ha affermato l'ing. Anselmetti — *è un indizio di prosperità e di benessere perché significa che si acquistano molte auto. Tuttavia non bisogna attendere che la circolazione si strozzi*». A proposito delle sopravvie, in polemica aperta ed energica con coloro che si oppongono, ha dichiarato: «*Dire di no senza proporre altre soluzioni non basta. Non possiamo accettare una posizione del genere: io preferisco il bene subito che il meglio tra dieci anni*».

METROPOLITANA: l'assessore ing. Porcellana — ha detto il sindaco — ha lavorato bene e la metropolitana è finalmente entrata nella fase di studio concreto con un'apposita commissione. E' anche in fase avanzata lo studio della convenzione per affidare all'Auto Club la costruzione di due grandi parcheggi sotterranei.

RISANAMENTO DEL CENTRO: «*Intendiamo rimuovere lo sconcio rappresentato dai decrepiti edifici di via Palazzo di Città, via Porta Palatina ecc., rispettando tutto ciò che vale, ma nulla di più*».

DIPENDENTI COMUNALI: sono 7 mila e non è vero che siano troppi specie in confronto ad altre città: «*Nostro dovere è di esigere che siano trattati come si deve e che diano il massimo rendimento*».

CAROVITA: la vendita controllata di patate e cipolle sono il primo esperimento di collaborazione tra Comune e negozianti. «*Se il sistema dovesse fallire o se risulterà impossibile estenderlo ad altri generi lo Pubblico Amministrazione ricorrerà a nuovi provvedimenti. Bisogna tutelare in ogni modo la borsa della spesa delle massaie*».

ISTRUZIONE PROFESSIONALE: giovani volenterosi ce ne sono molti, però in molte scuole mancano mezzi e laboratori. «Il Comune sta progettando una grande scuola professionale per alcune specialità».

In precedenza il segretario torinese della dc Borgogno aveva svolto la relazione sull'attività del partito nell'ultimo anno. In apertura avevano recato il loro saluto al congresso i consiglieri del segretario regionale ing. Richieri, il segretario provinciale dott. Calleri. Il congresso è presieduto dall'avv. Oberto, coadiuvato dai vicepresidenti rag. Arnaud e ing. Porcellana. Sul palco, tra gli altri, c'erano il presidente della Provincia prof. Grosso, l'avv. Peyron, il sottosegretario on. Bovetti, gli onorevoli Donat-Cattin, Savio e Curti, il sen. Sibille, il dott. Giuffrida e il rag. Costamagna. Oggi i lavori proseguono al teatro S. Anna di via Legnano: saranno presentate le mozioni di corrente sulle quali si svolgerà il dibattito. In serata si procederà alle votazioni per la nomina del nuovo comitato direttivo.

Vogliamo che marciano tutti?

Stamane un convegno di protesta dei reduci per la pensione

I combattenti e reduci iscritti alla sezione torinese dell'associazione nazionale si riuniscono stamane alle 9 nel teatro dell'Istituto «La Salle», via Lodovica, per una manifestazione di protesta contro la mancata approvazione della legge sulla pensione agli ex-combattenti bisognosi. Il provvedimento, proposto nel 1960, era stato promesso dal ministro Andreotti il 4 novembre dell'anno scorso.

Gli organizzatori dell'odierno convegno avevano invitato il ministro della Difesa a presiederlo. L'on. Andreotti ha risposto con un telegramma in cui precisa che «la questione è ormai di competenza della presidenza del Consiglio e del ministero del Tesoro, avendo quello della Difesa esaurito, con il cenimento dei reduci, il proprio compito».

Custoditi anche oggi i passaggi a livello

Lo sciopero degli assuntori che hanno in consegna oltre 1500 passaggi a livello nel nostro Compartimento, è stato sospeso ieri sera. Com'è noto, i casellanti avevano preannunciato la manifestazione (a segno di protesta contro i magri) aumenti dei loro compensi fal mese: da 35 a 70 mila lire). La sospensione dello sciopero ha diffuso un senso di sollievo tra gli automobilisti che oggi viaggiano sulle strade della provincia.

Una sciagura in un cantiere rivela un pietoso dramma

Giovane scivola sulle tegole ghiacciate precipita per venti metri e si sfracella

Ventidue anni: con la sua paga di muratore manteneva la famiglia di nove persone - Sono immigrati e vivono tutti in una stanza, che dovranno abbandonare fra sei giorni perché sfrattati

Salvatore Femia, il giovane muratore calabrese. Il pianto disperato della madre

Un giovane muratore calabrese è precipitato dal tetto di uno stabile di sei piani e si è sfracellato al suolo. Si chiamava Salvatore Femia, di Gimigliano Jonica. Qualche giorno fa, aveva compiuto 22 anni. Lavorava per l'impresa edile Da-Cas, che sta costruendo un palazzo comprendente l'intero isolato dal numero 61 al numero 65 del lungopò Antonelli. In questi giorni, era stato terminato il tetto e smontato l'ultimo piano delle impalcature, al quale era agganciata la sommità dell'antenna della gru. Bisognava assicurarla di nuovo. L'incarico era stato dato al Femia e a un suo coetaneo, Lorenzo Bo, abitante in via Lesolo 37.

Alle 8, i due giovani sono saliti in soffitta. «Io — ha raccontato più tardi il Bo — sono rimasto all'interno, per passare al Femia i chiodi e il filo di ferro. Lui, è arrampicato sul tetto attraverso il lucernario. L'ho visto sparire attraverso l'apertura e ho atteso. Dopo un po', l'ho chiamato. Non ha risposto. Tendendo l'orecchio per cogliere la sua voce, mi sono accorto che, fuori, qualcuno gridava in preda all'allarme».

Appena posto il piede sul tetto, Salvatore Femia era caduto. La polizia ha accertato che le tegole erano coperte da un sottilissimo strato di ghiaccio: impossibile reggersi sulle spioventi. Erano ancora visibili le unghiate con cui Salvatore aveva cercato un appiglio, invano, mentre scivolava verso il bordo del tetto. E' precipitato per più di venti metri ed è piombato quasi ai piedi del padre di Lorenzo Bo, Ettore di 60 anni, che lavorava a terra. Anche un altro muratore, Antonio Fossero, 26 anni, che si trovava ai piani superiori, ha udito il tonfo: si è affacciato e ha visto un corpo disteso fra i detriti del cantiere, accanto a Ettore Bo impietrito dall'orrore.

La fine di Salvatore Femia ha rivelato un altro dramma dell'immigrazione, un retroscena di miseria. Il giovane, con la sua paga di 230 lire all'ora, era il principale sostegno di una famiglia di nove persone. Era venuto a Torino qualche anno fa, dapprima come lavoratore stagionale. Da due anni, si era stabilito definitivamente nella nostra città e, nello scorso dicembre, lo aveva raggiunto la famiglia: il padre Rocco, di 47 anni, la madre Maria Teresa di 41, e sei fratelli. Maria, 24 anni, operaia in una fabbrica di matite; Nicola, 16 anni, apprendista tipografo, Vincenzo di 12 anni e Santo di 8, scolari, Rosa di 4 anni e Caterina di 4.

Il padre è sempre stato disoccupato: oltre a Salvatore, solo Maria e Nicola portano a casa qualche soldo. Vivono tutti in un basso fabbricato a un piano, nel cortile di uno stabile al numero 25 di via Mongrando. E' stato suddiviso in quattro camere: quella dei Femia misura quattro metri per sei. La fontanella per l'acqua e un rudimentale gabinetto sono fuori, in cortile. L'affitto è di 5 mila lire mensili.

La camera è quasi tutta occupata dalle suppellettili: un armadio, un letto matrimoniale, un tavolo, due sedie e una cassetta di materassi che di notte vengono distesi sul pavimento e occupano tutto lo spazio disponibile: non è possibile muovere un passo senza calpestare qualche dormiente. I Femia stanno per perdere anche questo squallido rifugio: sono stati sfrattati per il 7 dicembre, i «bulldozers» spianeranno il vecchio edificio, che sarà sostituito da un'autorimessa.

Teste incriminata di falso è processata subito in aula

Tre anni all'uomo che la rapinò della borsetta

Si è concluso ieri in Assise il processo contro Giuseppe Carcò, 24 anni, da Mineo (Catania) accusato di rapina aggravata e di tentato sfruttamento. Il Carcò, la sera del 23 maggio '61, aggredì Vincenza Signorello sulle scale della sua abitazione, strappandole la borsetta. La donna disse che la borsetta conteneva 50 mila lire e oggetti preziosi; il Carcò, quando fu arrestato, dichiarò di aver sottratto circa mille lire. Inoltre la Signorello affermò che il giovane siciliano le aveva puntato un coltello alla gola; il Carcò disse invece di aver afferrato la donna per i capelli.

Nella prima udienza la Signorello aveva anche sostenuto di aver versato al Carcò 150 mila lire come acconto per l'acquisto di un'auto. Il catanese, invece, disse che i quattrini erano suoi. Sospeso il processo per gli accertamenti, è risultato che il Carcò aveva detto la verità. La Signorello terì e stata incriminata per falsa testimonianza. Il processo si è svolto immediatamente. Difeso d'ufficio dall'avv. Astore la donna ha ritrattato, e la Corte l'ha giudicata non punibile.

Dopo il processo alla Signorello il p. m. ha ridotto da 4 a 3 anni la richiesta per il Carcò. La Corte lo ha assolto per insufficienza dell'accusa di sfruttamento e lo ha condannato a 3 anni per il rapina.

Festa di S. Barbara — I vigili del fuoco festeggeranno la loro patrona, martedì 4 dicembre alle 10, presso la sede centrale di corso Regina Margherita 128. Durante la giornata il pubblico potrà visitare la caserma e i macchinari.

Scolaro investito da un automobilista al quale era stata ritirata la patente

La prefettura gli aveva sospeso per un anno il permesso di guidare perché aveva ucciso un pedone - La nuova disgrazia: il ragazzo è grave

Un ragazzo di 13 anni è rimasto vittima di una grave disgrazia stradale mentre si recava a casa di un compagno di scuola per farsi spiegare un compito. L'incidente è avvenuto verso le 14,30 di ieri sul Lungodora Firenze, ad una decina di metri dal ponte di via Bologna.

A quell'ora la nebbia era rada, non intralciava la visibilità. Due ragazzi percorrevano il Lungodora, a passo svelto: erano Felice Palladino di 13 anni e il fratello Roberto, di 9, domiciliati con i genitori in via Goldoni 6. Felice frequenta la prima avviamento alla «Morelli». Roberto la quarta elementare. Il più anziano non aveva capito bene un compito a casa, si era deciso a chiedere consigli ad un compagno che abita sul Lungodora.

Ad un certo punto i due fratelli si accingevano ad attraversare. Stava sopraggiungendo una «1100» guidata dal decoratore Savino Pasumbo, 40 anni, da Cerignola, via Montecrosa 55, e che procedeva verso corso Giulio Cesare. Le circostanze della disgrazia non sono state chiarite con esattezza: l'automobilista afferma che uno dei ragazzi — il Felice — tagliandogli la strada di corsa andò a sbattere contro la fiancata anteriore sinistra della macchina. Il fratello della vittima, invece, ha sostenuto che si fossero messi a correre.

Purtroppo, le conseguenze dell'urto furono gravi: Felice Palladino stramazzò a terra, esanime, con un gomito e una gamba fratturati. All'istituto Maria Adelaide, i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Una pattuglia di vigili urbani dell'autoradio, accorsa sul posto per gli accertamenti, ha scoperto che l'automobilista viaggiava senza patente. Gli era stata ritirata per un anno, in seguito ad un'altra disgrazia: si volarizzò di un cancello aveva investito e ucciso un pedone.

Confermata la condanna all'uomo che devastò il negozio dell'amica

Si è discussa in appello (pres. Jannarone, p. g. Nicosia, canc. Rebuffo) la causa contro Vincenzo Giardinieri, 56 anni, nato in provincia di Messina e residente a Pinerolo in via Palladio 9. Era accusato di calunnia contro il questore di Asti, un sottufficiale e un agente della guardia di finanza; di danneggiamento aggravato e molestie contro Giuseppina Bussi, 30 ann., sua ex amica. Il 12 aprile 1960, ad Asti, il Giardinieri aveva fermato la sua auto davanti al negozio di profumeria della Bussi, aveva sfondato le vetrine e con uno sgabello aveva fracassato gli scaffali e la merce.

Il Giardinieri e la Bussi avevano convissuto circa dieci anni, poi questioni di interesse li avevano divisi, con uno strascico di rancori. L'uomo sosteneva che il negozio era suo, in donna affermava di averlo regolarmente acquistato.

Il tribunale di Asti, nell'ottobre dello scorso anno, aveva assolto il Giardinieri dalla calunnie, condannandolo a 15 mesi e 20 giorni per danneggiamento semplice. Contro la sentenza interposero appello sia il p. m., sia l'imputato. Ieri il Giardinieri, difeso dall'avv. Dal Fiume, si è visto confermare la pena, con l'aggiunta di 15 mila lire di ammenda per le molestie alla Bussi.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 18; p. Lagrange 1; c. Francia 87; c. Roma 34; p. Repubblica; p. Statuto 1; v. della Rocca 324; v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Trinità 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. G. Cesare 188; v. Vigliani 160; v. Stradella 56; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Bramante 101; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55.

Autorizzazioni — DE.: v. Cecchi 68 (276-024); c. Acc. Alberti na 25 (60-915); Elettr.: v. S. Quintino 30 (521-736); c. Vigevano 6 (273-365), corso San Maurizio 16 (885-706); Linea 64 (81-770).

Enalotto — Monta premi 33 milioni 524.558 lire. I «12» sono 4 (3 milioni e 58 mila lire), gli «11» sono 152 (105.600 lire), i «10» sono 1634 (9400 lire). A Torino un «12» è stato giocato presso la tabaccheria di via Sabaudia 90.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	56	44	14	7
Cagliari	29	80	36	9	55
Firenze	50	31	45	23	81
Genova	2	41	1	20	43
Milano	67	5	21	53	44
Napoli	14	26	52	40	1
Palermo	34	13	16	52	44
Roma	79	36	81	12	16
Torino	56	55	42	15	56
Venezia	5	54	42	63	49

Enalotto — Colonna vincente: 1-1; X-1; 2-1; X-1; X-1; 1-X.

Il brigadiere che dorme in cella per essere sempre a disposizione

Rizzo è forse il poliziotto più temuto dalla malavita per il suo intuito e la sua memoria di ferro - Perché non riesce a diventare maresciallo

Non c'è personaggio del mondo della malavita che non lo conosca: brigadiere Gherardo Rizzo, di Avellino, scapolo, 39 anni, 22 di servizio nella polizia. E' famoso, negli ambienti di Porta Nuova, l'equivoco dei «protettori» novellino che affrontò una notte il brig. Rizzo che parlava con la sua protetta: «Se ne vada, sta facendo perdere tempo alla signorina». Non aveva ancora finito, che le manette gli scattavano ai polsi. E, uscito di prigione, fu costretto a cambiare aria: nel «giro», nessuno più lo prendeva sul serio, perché imparare a riconoscere da lontano i baffoni di Rizzo è l'abbicci del mestiere, nel mondo di notte.

Dalle 22 alle 5, la sua camioneta gira per la città. I pregiudicati temono il suo «fiuto» da segugio e la sua memoria di ferro. Ne sa qualcosa Maurizio Vettore, il «Rudy», detto «Rudy», evaso dalle Nuove, scoperto e catturato dal brigadiere. Ecco come. Otto gennaio scorso, le due di notte. La camioneta sorpassa un giovane in giacca di pelle, che cammina tranquillamente. Lo schedario mentale di Rizzo si sfoglia vertiginosamente: «Michele Benente, amico di Rudy che è scappato sei mesi fa di prigione». Michele, pedinato, porta gli agenti al rifugio dell'evaso, nell'appartamento di una giovane donna. Al momento dell'irruzione, Rudy cerca di afferrare la pistola che aveva nascosto sotto la gonna di una grossa bambola dell'amica, ma non riesce perché è colpito dallo sfollagente che, dalla soglia, Rizzo gli ha scagliato in faccia.

«Che aspetti a sposarti, brigadiere?», gli chiedono i colleghi, alla Mobile. Rizzo bofonchia: «Di notte, voglio andarmene in giro. Con una moglie, come farei?». E fu in gran parte merito suo se i tre assassini vennero identificati.

L'altra notte alle 2 Rizzo è arrivato in questura con una elegante signora in pelliccia. L'aveva trovata al «Murazzo» che guardava il fiume e piangeva. Era scappata di casa, dopo una lite col marito. Rizzo non sa trovare parole adatte per casi del genere, ma capisce che cosa c'è dietro uno sguardo troppo fisso sulla corrente che scorre veloce nel buio. Ha portato la donna in questura, l'ha consegnata al commissario che sa meglio di lui come sbrogliare queste matasse troppo intricate. E' ripartito, e poco più tardi la sua camioneta si rovesciava all'imbocco di corso Sommeiller, insegnando a tutta velocità una «Giulietta» rubata.

«E' la prima volta che me la fanno», ha detto più tardi, al pronto soccorso del Mauriziano. La ferita all'orgoglio professionale brucia più delle contusioni. Bruciava quasi come il grande cruccio segreto del brigadiere Rizzo: la promozione a maresciallo. Ci vuole un esame a Roma, e di fronte alla commissione il baffuto, autoritario brigadiere balbetta e arrossisce come un bambino, non riesce a trovare le parole. Dopo la prova Rizzo torna al suo lavoro: «Il grado mi servirebbe per migliorare lo stipendio, per arrestare i ladri mi basta essere brigadiere».

Il brigadiere Rizzo

Specchio dei tempi

Non piangere Alice - «Solo un'enorme pietà per così grande sventura» - I servi infedeli - Mandiamo subito «Cuore» ed il vocabolario - La ragazza di Bolzano e quelle di Rathenow

Una lettrice ci scrive:

«Permetti che anche io dica la mia sull'eutanasia? Probabilmente non mi pubblicherai convinto anche tu, come tutti, che una ragazzina dodicenne non possa sapere, né capire. Ma non è così. Io ho solo 12 anni, è vero, ma so bene che cosa voglia dire sentirsi commiserata, schivata da tutti.

«Circa un anno fa rimasi vittima di un incidente stradale, che mi rese la gamba sinistra storta e deforme: cammino sopplicando, ora, e soffro di un terribile complesso di inferiorità rispetto ai giovani della mia età, che possono correre, saltare, vivere felici... tutto questo io lo potevo fare fino ad un anno fa. Mai più, per tutta la vita, sarò non dico felice, ma almeno serena.

«Ci sono momenti in cui, sentendomi osservata per la strada, soffro talmente che vorrei morire, per non vedere più quegli sguardi di commiserazione, per non sentire più quei vaghi commenti sussurrati alle mie spalle. Non ti dico, poi, quello che provo a scuola: i miei compagni talvolta sanno essere crudeli senza volerlo. Ora ho i miei genitori, che mi vogliono bene, e fanno di tutto per rendermi la vita normale. Ma quando non ci saranno più loro... che farò con la mia gamba sola, con la coscienza precisa di essere solo un peso per la società?

«Se soffro tanto io, che ho una menomazione insignificante rispetto a quelle terribili dei bimbi focomelici, pensa che cosa possono provare quei poveri infelici nati di mesi e orribili nel corpo! Meglio evitare una vita tutta di sofferenze a tanti piccoli innocenti, meglio che non si accorgano mai di essere diversi dagli altri. Non è debolezza d'animo né mancanza di fede la mia, è solo il desiderio che nessuno abbia mai a soffrire quanto me. Termino con le lacrime agli occhi, e "Specchio dei tempi" capisce perché firmo solo con il nome».

Alice

Un lettore ci scrive:

«Sono un padre qualsiasi, e, benché siano passati tanti anni, ricordo ancora l'ansia mia e di mia moglie causata dalla paura che il nascituro venisse al mondo con qualche imperfezione costituzionale; e ricordo, come fosse oggi, le lacrime di incontenibile gioia del momento in cui potei prendere in braccio un esserino sirilliante ma perfettamente normale.

«Troppe lettere, di evidente ipocrisia o sopportazione del dolore altrui, mi suggeriscono di dire di più: e così, a voi, genitori di figli, belli o meno belli, ma normali dico: "Non giudicate". A voi, scapoli e nubili o comunque negati, corporalmente o legalmente, a religiosamente, alla maternità, dico: "Non giudicate" due volte. A voi, genitori di bimbi deformi decisi a non abbandonarli ad un qualunque Cottolengo, e contrari ai genitori di Liegi, il mio reverente omaggio, unitamente però al rilievo che il vostro dolore è nulla in confronto alle disumane sofferenze a cui vanno incontro i vostri figli, sofferenze che prima o poi voi non potrete più lenire.

«Conclusione? Nessuna, all'infuori di una grande pietà per ai enormi sventure».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Trento:

«Emanuelli, nell'articolo comparso su *La Stampa* del 27 novembre sotto il titolo *"I personaggi chiari di un'Italia segreta"*, riferendosi al costume civile, ha riportato il significativo giudizio di un diplomatico americano: *"In Italia niente è segreto, ma alla fine non si riesce mai a capire nulla"*.

«Questa è la realtà. Viviamo in una società dove tutto fa credere che la confusione sia stata organizzata di proposito al fine di consentire, dietro tale paravento, l'affermarsi d'interessi particolaristici e di fazione. Tra i responsabili dell'andamento della vita civile e del governo della cosa pubblica i casi di grave infedeltà non saranno molti, ma è piuttosto diffuso il malcostume dell'alimentamento del senso di responsabilità, dell'opportunismo servile, che ha spesso come conseguenza l'inosservanza della legge, l'arbitrio, la discriminazione, il favoritismo.

«Siamo giunti a tal punto che un funzionario è giudicato "anacronistico" o "poco intelligente" quando antepone l'interesse pubblico a quello privato, specie se il non legare l'asino dove vuole il padrone, può procurargli delle noie o pregiudicare perfino la sua carriera.

«E' proprio questa carenza di senso civico, questa mentalità da basso impero che alimenta il vivaio dei "servi infedeli". E non ci sarà rimedio fino a quando lo stimolo al rispetto della legge ed alla probità non si verrà da coloro che hanno l'autorità e la responsabilità di darne l'esempio».

Un anziano funzionario

Una piccola lettrice ci scrive:

«Spero che un posticino per me lo troverai: da tempo ti leggo e vedo quanto bene fai, a grandi e piccini. Tutti gli anni, quando si avvicina il S. Natale e io desidero qualcosa vedo che la mamma si rattrista, perché non può. Il babbo lavora e siamo tre sorelle, il stipendio del babbo serve per il più necessario.

«Desidererei un bel vocabolario d'italiano e il libro «Cuore» di De Amicis. A me piacciono molto anche i libri di storia. Quando passo davanti alle cartolibrerie mi fermo a vedere i libri e mi pare di leggerli. Scusa se ti chiedo troppo, ma tu che sei tanto buono, saprai comprendermi. Gesù Bambino ti benedica e dia te tutti i tuoi benefattori».

Sandrina

Una lettrice ci scrive da Bolzano:

«Sono una ragazza di Bolzano, ma conosco il tuo bel giornale poiché mio padre lo acquista giornalmente, io pure lo leggo con assiduità la tua simpatica rubrica; scorrendola ho notato che spesso ti scrivono ragazzi italiani e stranieri a scopo di corrispondenza, perciò ho pensato di rivolgermi anch'io a te per avere un indirizzo.

«Ho 15 anni e mezzo, frequento un corso per corrispondenti, e gradirei corrispondere con un ragazzo europeo o statunitense di 15-19 anni, per scambio notizie ed anche cartoline. Il mio indirizzo è: Carla Trovò, Stradella dei Prati n. 14, Bolzano. Ringraziandoti il saluto».

Carla Trovò

Tre giovani ci scrivono da Rathenow (Germania):

«Siamo tre ragazze tedesche di Rathenow e vorremmo scambiare corrispondenza con italiani dai 15 ai 20 anni di età. Le lettere dovrebbero essere scritte in lingua tedesca. Vi preghiamo di pubblicare i nostri indirizzi sul vostro giornale.

«*Erika Wahl*; 18 anni, alta m. 1,65, capelli e occhi bruni. Passatempi: sport, musica, film, letteratura. Occupazione: studentessa in chimica. *Hèidi Fatzig*: 17 anni, alta m. 1,58, capelli grigio scuri, occhi grigio scuri. Passatempi: sport (ginnastica agli attrezzi); film, musica moderna. Occupazione: studentessa in chimica. *Bärbel Wirth*: 17 anni, alta m. 1,62, capelli biondi, occhi azzurri. Passatempi: sport, musica leggera, film, teatro, letteratura. Occupazione: studentessa in chimica. Tutte abitiamo a Rathenow, Berliner Strasse 38. Grazie!»

Erika, Heidi, Bärbel

Arriva Filippo di Edimburgo

E' confermato per domani mattina l'arrivo in aereo a Caselle del principe Filippo d'Edimburgo, che torna in Piemonte per dedicarsi al suo sport preferito: la caccia. Il marito della regina d'Inghilterra sarà ospite dei marchesi Medici del Vascello, nella tenuta della Mandria. Parteciperà inoltre a battute di caccia nelle riserve di Broni e di Rocca de' Giorgi, dell'industriale Necchi e del conte Giorgio di Vistarino. Martedì visiterà gli stabilimenti Fiat. Il suo ritorno a Londra è previsto per la sera della

CARATTERI E REGIONI

Piemontesi

Qualche piemontese, perché nato nella provincia di Novara, potrebbe diventare lombardo se una certa proposta venisse realizzata. I sostenitori di tale proposta «separatista» dicono che la provincia di Novara è scomoda per la sua configurazione naturale, per mancanza di strade e di comunicazioni ferroviarie razionali. Chi vive a Domodossola od a Pallanza, per esempio, patisce gravi disagi per molte ragioni. Una di queste consiste appunto nella difficoltà di comunicare con il capoluogo e così per sbrigare una pratica di pochi minuti bisogna muoversi il mattino ed essere di ritorno a casa soltanto la sera.

Me ne rendo conto. Sarei il primo a brontolare su un fatto simile e su altri del genere, ma per porvi rimedio basterebbe che la burocrazia italiana si decidesse a diventare moderna e, una volta per sempre, abbandonasse la tentazione di costringere il cittadino a viaggi inutili trascinandolo davanti ad uno sportello. Salvo i casi d'urgenza, un passaporto dovrebbe — dico per esemplificare — poter essere richiesto mandando per posta i documenti necessari all'ufficio giusto ed essere ricevuto sempre col servizio postale dentro una busta speciale e raccomandata.

Sto immaginando una burocrazia ideale, intenta a rendere facile tutto quello che può essere facilitato: insomma, sogno ad occhi aperti. Ma subito aggiungo che anche l'idea di ritrovarmi, da piemontese quale sono, fatto all'improvviso lombardo mi sembra un altro sogno ad occhi aperti. E per un altro verso sognano anche coloro che vorrebbero passare alla regione lombarda, nella speranza di trovare maggiori aiuti e comprensione a Roma ed avere così belle strade, comodi collegamenti ferroviari e chi sa quante altre cose.

* *

Non vorrei che il mio discorso venisse frainteso e cadesse nel ridicolo come è di ogni faziosità regionale. Andiamo quindi adagio: prima di tutto piemontese o sardo, lombardo o napoletano che si sia, ci riconosciamo pur italiani. Ma un'Italia fatta tutta di piemontesi o, per esempio, di napoletani sarebbe monotona e non darebbe più nessuna emozione. Non soltanto accetto, ma anche amo questa varietà di tipi, di caratteri, di modi d'intendere la vita che fa complicata e viva la nostra collettività dandole sfaccettature che altri popoli ignorano.

Per questo se fossi nato napoletano invece che piemontese non sarei più o meno contento, ma ugualmente contento. L'esemplificazione non è scelta a caso perché nei momenti in cui vorrei essere diverso da quello che sono, con una diversa disponibilità verso la vita o diversa capacità sentimentale o con atteggiamenti del tutto differenti dai miei, subito il mio desiderio corre all'immagine del vero napoletano.

Questi sono capricci miei, che è inutile combattere o deridere perché hanno origine e sostanza in fattori del tutto personali. E rimangono fantasie perché nella realtà sono piemontese e niente mi leva dalla testa che soltanto rimanendo fedele alla mia «piemontesità», che mi è stata imposta da un naturale destino, potrò sempre riconoscermi e spesso anche conoscermi alla perfezione nei miei difetti e nelle mie qualità. Se una disposizione di legge o provvedimento amministrativo mi tramutasse in lombardo risulterebbe ai miei occhi una cosa del tutto esterna, che mi lascerebbe quale sono, ma mi collocherebbe in un posto che non è il mio.

* *

Gli oppositori del progetto ventilato in questi giorni, che vorrebbe trasferire amministrativamente buona parte di piemontesi tra i lombardi, dicono che ragioni sentimentali e, naturalmente, risorgimentali lo dovrebbero subito far cadere nell'utopia. Anche ieri, nello *Specchio dei tempi*, un lettore esprimeva molto bene le ragioni storiche che legano Novara al Piemonte e sono tanto valide che non bisogna appoggiarle con altre parole. Caso mai c'è da aggiungere che non soltanto il sentimento e le vicende storiche ci fanno piemontesi. I sentimenti possono mutare nel giro del tempo, le vicende storiche allontanandosi nella prospettiva dei secoli possono anche perdere di morderete e di fascino persuasivo e se anche tutto avvenisse, non cambierebbe nulla. In realtà ci fanno piemontesi tutte le caratteristiche con le quali una collettività esprime la propria essenza umana e siccome si tratta di elementi che hanno origine nel seme stesso della natura c'è da arguire che non tramonteranno mai.

Come «marca» di confine Novara può essere, sotto qualche aspetto, ambigua, persino ambivalente. E' così anche da un punto filologico perché la sua parlata non è più piemontese schietto e non è ancora chiaro lombardo ed a molti può sembrare ibrida. Guarda a Torino ed a Milano con diversa disposizione di animo e senza dimenticare l'amore per la prima città, intrattiene profondi rapporti con la seconda, ma senza possibilità di confusioni. Il nostro modo di pensare, di comportarci, d'agire, di valutare la realtà quotidiana è del tutto piemontese. Non dirò in che cosa consiste tutto quel che ho elencato perché dovrei fare un elogio del nostro scetticismo, del nostro empirismo, del nostro modo di concepire i rapporti umani, della nostra capacità di valutare subito quel che è chiaro e pulito, ecc.

In questo allontanarci da cose e sentimenti e caratteri che la natura ci ha dato, mi pare consista la balordaggine del progetto che vorrebbe lombardi alcuni piemontesi. Non mi spaventa la correzione dei confini d'una provincia, non sono permaloso di fronte a manomissioni regionali, che possono far paura soltanto ai retori o ai poveri di spirito. Quel che mi sembra assurdo è il voler credere risolvibili i fastidi e gli inconvenienti d'oggi con una nuova ripartizione amministrativa, destinata con tutta probabilità ad accendere nuovi problemi senza risolvere quelli già esistenti.

* *

Andandocene non è il Piemonte che perde qualche cosa ma siamo noi che perdiamo il Piemonte. Nessun propugnatore del progetto che in questi giorni si è trovato a discutere potrà trovare aderenti tra coloro che sentono d'essere veramente quello che inconsciamente dicendosi piemontesi. Elencate e riconosciute tutte le qualità e le virtù dei lombardi, noi continueremo a riconoscerci piemontesi.

Enrico Emanuelli

Le spine di un idillio

Il giovane cavaliere spera ancora che la fioraia gli ritorni un resto di quel biglietto di grosso taglio. (Disegno di NOVELLO)

IL SUDAMERICA TRA IL CASTRISMO E LA CRISI ECONOMICA

Nel Brasile affamato il Natale appare assurdo come la falsa neve dei presepi nella rovente calura

Rio de Janeiro è già animata per i preparativi della festa, con alberi nei negozi e comete di lampadine sulle strade - Agli occhi dell'europeo l'atmosfera sembra più carnevalesca che natalizia, con la gente in abiti estivi e tanti costumi da spiaggia anche in città - Ma questo esibizionismo balneare non è dovuto né alla canicola, né a sensualità: milioni di uomini non riescono ad acquistare nemmeno un vestituccio - In quattro mesi la moneta ha perduto metà del suo valore; la tredicesima mensilità, concessa quest'anno per la prima volta, è un pietoso inganno reso possibile dalla stampa di miliardi di biglietti - Mancano anche gli alimenti dei poveri, riso e fagioli; la tisi per inedia fa nuove vittime ogni giorno nelle grandi metropoli

La crisi di Cuba ha imposto ancora una volta alla nostra attenzione l'America Latina. Quando si parla del vasto mondo dei «paesi depressi», contesi fra Oriente e Occidente nella guerra fredda, il pensiero di solito all'Asia ed all'Africa. Ma l'immenso continente sudamericano è ancora più importante. Basti, per l'equilibrio del mondo e presenta problemi non meno gravi di miseria, di squilibrio sociale, di ingiustizia e di inquietudini.

Francesco Rosso inizia con questa corrispondenza un'inchiesta nei due paesi chiave del Sud America: Brasile e Argentina.

(Dal nostro inviato speciale)

Rio de Janeiro, dicembre.

Attenuata dal caldo feroce dell'estate tropicale, Rio de Janeiro mi apparve irreale e bellissima nella vaporosa assurdità della sua baia scenografica. Misto alla folla sbracata e sudante tentavo di decifrare il mistero del Brasile che nella sua ex capitale, rinnegata da che incominciò a camminare la follia avveniristica di Brasilia, si specchia compiutamente, ma subito mi avvedevo di inseguire le seduzioni ingannevoli di Rio, i suoi miraggi magici che tutto travolgono in esaltazione erotico-musicale.

Non è impresa agevole conservare la mente sgombra passando repentinamente, in undici ore di volo effettivo, dal gelo di Torino al quaranta all'ombra di Rio per sbiadire gli occhi e vedere le cose nella prospettiva esatta, è indispensabile un periodo di acclimatazione: così, mentre preparo il programma delle future corrispondenze allacciando relazioni e fissando appuntamenti, mi mescolo alla folla che nei succinti costumi trasforma l'intera città in una baracca balneare. Quando il calore diventa intollerabile entro negli ovattati sacrari delle gioiellerie e per mezz'ora centellino la ronzante frescura dell'aria refrigerata.

Tornato in strada seguo il fiume umano che procede indolente nell'aria torrida in cui fermentano aromi dolci di manghi e papaie in disfacimento, ammiro i gruppi di ragazze d'ogni colore che anche oggi sono sfacciate negli esigui abitucci di cotone — capelli biondi allentati su scoperti lombi di magnolia, scuri su spalle brunodorate che denunciano la lenta distillazione del sangue attraverso il meticciato, corti e crespi su teste proterve di negre intatte come le loro ascendenti africane — e intravedo un altro aspetto del Brasile, la sua composizione etnica farraginosa che non ha trovato ancora l'esatto amalgama. Vi giunge soltanto una volta l'anno, nell'esaltazione collettiva del carnevale, anch'esso ingannevole perché, dietro la maschera della universale letizia nazionale, nascondo le piaghe dolenti e incancrenite delle differenze sociali e razziali.

A guardarla con occhi avidi soltanto di aspetti esteriori, Rio può sembrare città frivola e gaudente, immersa nello scenario fantastico creatole da una natura prodiga validamente aiutata da urbanisti estrosi, ma la sua dorata bellezza è orpello, e la gaiezza degli uomini è apparenza. Anche se non è impresa lieve scoprire le cause della inquietante malinconia di Rio, ci si rende presto conto che nella calda aria festante passano brividi di tragedia.

Nei primi giorni mi esaltano ai preparativi natalizi, sostavo dinanzi a giganteschi Papà Natale di cartapesta, grotteschi mascheroni con pesanti abbigliamenti nordici che li rendono assurdi nella rovente calura tropicale; ai monumentali presepe costruiti in gesso all'inizio dell'avenida Rio Branco: alla neve di bambagina bianca ammucchiata nelle vetrine intorno agli oggetti in vendita: alle caterate di stelle comete che, scese la notte, piovono code di luce su tutta la città. Ma a Rio, persino il Natale è ingannevole e non soltanto perché, a me settentrionale, provoca un'impressione carnevalesca.

Immergendomi in quell'apparente giocondità, incomincio a scoprire che il più delle volte la nudità persino offensive che mi circondavano, non erano dovute soltanto al desiderio di temperare la canicola: moltissimi circolano in calzoncini da bagno, è per l'impossibilità di comperare indumenti cativi non pure sommari. Poi, una parola mi colpì con la brutale violenza di una martellata: fame. «Le classi medie all'orlo della fame chiedono aumenti», «gli operai sono alla fame e vogliono aumenti» leggevo sui marciapiedi e sull'asfalto delle strade scritto con vernice gialla. Mi tornò alla memoria il tragico libro di Maria Carolina De Jesus, la straccivendola negra che in Camera dei rifiuti ha dato un colore alla fame che tortura la favela in cui abitava: appunto il giallo sulfureo che vedevo spiccare sinistro sul nero dell'asfalto.

La tragedia di Rio e del Brasile incominciava ad assumere contorni più esatti con quel grido giallo, che non è soltanto una frase demagogica dei partiti di sinistra. Oggi, Natale del 1962, molti Stati federati del Brasile, che, per il suo potenziale economico potrebbe essere tra i paesi più ricchi del mondo, soffrono la fame e la soffre anche la splendente, sensuale, carnevalesca Rio de Janeiro. Ora mi rendo conto perché in Brasile ce gli amici mi assicurano che la situazione è identica in tutta l'America Latina) la lotta politica si è radicalizzata attorno a due poli complementari: una sempre più diffusa simpatia per la rivoluzione di Fidel Castro ed una più dichiarata ostilità verso gli Stati Uniti. Il tema fondamentale di queste corrispondenze dal Sud-America sarà, appunto, la ricerca delle cause che sospingono questi paesi su posizioni castriste, antiamericane e di apertura verso il blocco sovietico e, incominciando da Rio, possono servire come illustrazione anche gli enfatici addobbi natalizi per cui sono stati spesi milioni con la speranza che i cittadini comperino di più, sopra tutto quest'anno in cui, per la prima volta, operai e impiegati riceveranno per legge la tredicesima mensilità.

Sarebbe un calcolo esatto se la moneta avesse uno stabile valore d'acquisto: il cruzeiro, invece, è ormai entrato nella spirale dell'inflazione. L'ultima volta che passai di qui, quattro mesi addietro, un cruzeiro valeva due lire: oggi è alla pari, mentre i prezzi salgono in proporzione geometrica. Oltre a imporre la tredicesima mensilità, il governo ha deciso di aumentare il minimo di stipendi e salari dal 1° gennaio: così i salari minimi saliranno da 15.000 cruzeiros a 21 mila al mese, mentre deputati e senatori hanno elevato il proprio stipendio da 250 mila a 360 mila cruzeiros. Sono, tuttavia, aumenti fittizi perché nel frattempo i prezzi di tutti i generi, compresi quelli essenziali, salgono vertiginosamente.

Nelle casse dello Stato non c'è più un grammo di riserve auree e, per far fronte alla situazione interna, la banca di emissione stampa quintali di banconote, emettendo un miliardo di cruzeiros al giorno: nel mese di dicembre, per pagare la tredicesima mensilità, si provvede che entreranno in circolazione 150 miliardi di nuovi cruzeiros. Il Brasile sta soffocando lentamente sotto valanghe di carta moneta sempre più svalutata e si prepara ad un Natale inquieto.

Quando sull'asfalto di Rio si legge la parola fame, non si deve pensare ad una esagerazione retorica. Dei tre milioni e mezzo di cariocas, pochi possono alimentarsi in maniera almeno approssimativa, ed anche qui al Tropico il numero di calorie indispensabili per sopravvivere è inferiore a quelle che occorrono ai paesi settentrionali, gli effetti della sottoalimentazione sono visibilissimi, persino nelle splendenti ragazze che passano per strada: la loro andatura morbida, disossata, è segno di flaccidezza organica, non di malsicura sensualità. Le folle che sostano ai marciapiedi non ammirano il passeggio della gente soddisfatta, né gli articoli di lusso esposti nelle vetrine ai soffici cotrì di bambagia che imitano la neve: fanno code interminabili per comperare un pugno di riso e di fagioli, o una fettina di carne, generi ormai carissimi e introvabili.

Da che mondo qui santo ripetere ovunque, in caffè e locali notturni, da manovali e diplomatici, una frase quasi bertoldesca: «Non c'è riso, né fagioli»: ma cercare in quelle parole venature umoristiche sarebbe offensivo: fagioli e riso sono più che il pane per i brasiliani, soprattutto per i poveri, la stragrande maggioranza, e la carestia di quegli alimenti accade in un paese che produce tanto riso e tanti fagioli da inondare mezzo continente. Alcuni dicono che sono agricoltori e commercianti a imboscarli perché i prezzi imposti dal calmiere sono troppo bassi: altri assicurano che anche gli esponenti dell'estrema sinistra brasiliana a impedire che riso, fagioli e carne affluiscano dai luoghi di produzione ai mercati di consumo per esasperare le folle e indurle ad atti estremi.

Sono le storie che ricorrono in ogni carestia, ma se pure in gran parte del Brasile soffre la fame, molte responsabilità ricade sugli enti governativi che fissano prezzi politici senza la forza di imporli e sono incapaci di organizzare un efficiente sistema di distribuzione: lasciano marcire riso e fagioli nei campi, mentre il Nord-est, dove la fame è cronica, l'opulenta San Paolo, la svagata Rio de Janeiro sentono montare l'ira degli umili abitanti delle sordide favelas (e nelle due grandi città sono oltre due milioni), che vedono salire l'indice dell'anemia acuta e della tubercolosi, effetto della denutrizione. Cinquanta nuovi casi di tubercolosi al giorno soltanto a San Paolo, ha detto il generale Peri Bevilaqua, manifestando pubblicamente il timore che le folle esasperate delle favelas possano scatenarsi in orde vandaliche e saccheggiatrici di negozi.

In quest'atmosfera torbida, molti milioni di brasiliani si preparano a festeggiare il Natale nell'incubo, con quella inutile tredicesima mensilità invocata per tanti anni e ottenuta quando ormai, così svalutata, non gli consente di sfamare — nemmeno nella grande solennità — la perenne, rabbiosa fame di riso e fagioli.

Francesco Rosso

Dalla ruggine di un fucile

Un cieco in America «riconosce» due rapinatori

New York, 1 dicembre.

Un cieco, Richard Holmgren, di 35 anni, ha identificato due rapinatori che lo avevano minacciato con le armi due settimane fa, riconoscendo le macchie di ruggine che erano su uno dei loro fucili.

Uno dei banditi aveva puntato contro lo stomaco di Holmgren la canna del fucile ordinandogli di toccarla per accertarsi di che cosa si trattava. Holmgren aveva ubbidito e così ne aveva notato la ruggine e le scabrosità.

MARIO SOLDATI RISPONDE A CARLO LEVI

Palermo e Torino più di Roma sono città di veri "fratelli,,

In Sicilia non ti prendono in giro se hai la macchina guasta; vorrebbero e non sanno aiutarti - Da noi te l'aggiustano con fredda competenza e senza chiedere nulla

Domenica scorsa è uscito in questa pagina un bell'elzeviro di Carlo Levi dal titolo: «Il vero spirito di Roma - La città dei fratelli». Lo scrittore torinese vi raccontava una sua avventura romana: un guasto alla sua vecchia auto nei viali di Villa Borghese, la richiesta di soccorso, l'aiuto inutile ma pronto, scanzonato ma cordiale, come si usa tra fratelli, ch'egli aveva ricevuto da cinque giovinotti romani.

Mario Soldati, anch'egli scrittore torinese, gli ha risposto ieri con un articolo su Il Giorno dal titolo «No, questa non la direi fraternità». Dopo aver dimostrato punto per punto che, dal racconto dell'amico, quei giovinotti non appaiono affatto dei buoni esempi di solidarietà fraterna, e che anzi, senza la provvidenziale vicinanza di un meccanico, l'avrebbero abbandonato tutto solo e con la macchina «acasata», prosegue:

«Prova un po' a immaginarla, la stessa scenetta, in altre città d'Italia: e a supporre come diversamente si svolgerebbe in ciascuna. Varrebbe, anzi, la pena di fare la prova insieme...

A Palermo. Quasi certamente i ragazzi ti verrebbero intorno, umili e servizievoli: e ti confesserebbero sinceramente di non intendersene; e si offrirebbero, in gara, di correre alla più vicina officina, a chiamare un meccanico. Vedresti sul loro volti la mortificazione di non intendersene, e un desiderio immenso e disperato di intendersene: per essere utili a te, e a se stessi. In quei volti vivaci, intenti, umiliati ma anche indomiti e pieni di speranza, vedresti la vera fraternità.

A Napoli. Fingerebbero, almeno in un primo tempo, di intendersene. Riuscirebbero a farti credere che se ne intendono. E' già qualche cosa. In quella commedia ci sarebbe, comunque, il principio di una buona volontà: il seme di una scienza futura. Mentre, nei ragazzotti di Villa Borghese, c'era soltanto la chiara volontà di divertirsi a prenderti in giro e la strafottenza di non curarsi neppure di nascondertela. E poi, a Napoli, ci sarebbe anche il bisogno di guadagnarsi in qualche modo una mancia, di fare qualche cosa per guadagnarsela: quella mancia, che tu hai dato a quelli di Roma, e che loro hanno preso "senza sorpresa, né attesa, esattamente come dei fratelli contenti di farsi dare un po' di denaro da un fratello". Oh, Carlo: il tuo gesto serafico! Ma non capisci che, quelli, ti avrebbero forse stimato di più se non davi loro un bel niente, se non "seculivi"?

A Firenze. Discuterebbero e discetterebbero argutamente, ma rispettosamente, sul guasto occorso alla tua macchina. Nessuno si prenderebbe la responsabilità di metterci mano, se non ha pratica di motori. Farebbero della teoria, insomma.

A Milano. Intervento, armeggiamento immediato: non privo, tuttavia, di contrasti, discussioni, e forse anche litigi fra l'uno e l'altro dei ragazzi. E' dubbio che riuscirebbero a mettere in moto la macchina. E' quasi certo che, non riuscendoci, rifiuterebbero un compenso offerto per l'inutile disturbo.

A Torino. Te la arrangiano se la mettono in moto, se la fanno andare: a mano, proprio, che si tratti di uno di quei guasti per cui è necessaria l'officina, e un complesso di speciali attrezzi. Ma, se così è, te lo dicono subito, esattamente. In ogni caso, non vogliono soldi.

Dimmi, Carlo, dimmi adesso: qual è la vera fraternità?».

Re Baldovino lascerebbe il trono perché Fabiola non può dargli un erede

Nuove voci in Belgio raccolte dai giornali - Se il sovrano abdicherà gli succederanno Paola e Alberto di Liegi

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 1 dicembre.

Voci sull'abdicazione di re Baldovino corrono di nuovo con insistenza negli ambienti di Corte e nei circoli politici e diplomatici della capitale belga. Nessun elemento preciso è stato portato per suffragare l'ipotesi: ma fonti «bene informate» ricordano che la regina Fabiola avrebbe dovuto rinunciare in maniera definitiva all'idea di poter dare un erede al trono.

Il settimanale *Europe Magazine* sottolinea le nuove attività ufficiali di Paola e Alberto di Liegi e raccoglie le affermazioni secondo le quali «nel palazzo reale di Laeken, per ragioni particolarmente dolorose, non potrà mai risuonare la voce di un bimbo». L'articolista aggiunge: «il dovere più naturale del re è, per ora, quello di preoccuparsi del futuro come se il lieto evento che tutti i belgi attendono non dovesse mai aver luogo».

Che cosa deve fare, in simili circostanze, il giovane re Baldovino? Per *Europe Magazine* non vi è che una strada: «egli deve, nelle sue vesti di capofamiglia, preparare il giovane fratello e la cognata, se non al mestiere di sovrani, almeno a quello, egualmente molto gravoso, di genitori del futuro re». In queste frasi la possibilità di una abdicazione di Baldovino, e di una reggenza di Alberto di Liegi fino a quando il figlio Filippo raggiungerà la maggiore età, è chiaramente espressa. Ed è la prima volta che un giornale belga, per di più autorevole, fa propria tale ipotesi.

Tempo fa, quando le stesse voci, raccolte da un settimanale di Zurigo, erano corse nella capitale, le smentite della stampa locale erano state nette. Lo stesso *Europe Magazine* aveva, allora, negato la possibilità di una abdicazione. Ora le cose sono cambiate e Paola e Alberto di Liegi sono al centro dell'attenzione pubblica.

I due principi partecipano con insolita assiduità alla vita pubblica del Paese. In molte occasioni ufficiali hanno avuto il compito di rappresentare la Corona. Paola e Alberto, che alcuni giornali avevano battezzato «i principi sempre in vacanza» per il loro interesse ai viaggi inaugurano adesso opere pubbliche, tagliano nastri, visitano fabbriche e istituzioni.

Dal castello di Laeken non sono trapelate né conferme né smentite a tutte queste voci. Il silenzio potrebbe rappresentare una indiretta conferma di quel che *Europe Magazine* ha scritto. Sembra certo, comunque, che dopo la sfortunata interruzione della maternità nel giugno dello scorso anno, Fabiola abbia chiesto il parere di illustri ginecologi europei, e che il responso sia stato allarmante. Le possibilità per la regina di avere un figlio sembrano inesistenti.

Nell'eventualità di un'abdicazione unico dubbio sarebbe costituito dalla forma della successione. In linea dinastica il principe Alberto occupa il primo posto nel diritto di succedere al sovrano, e il principino Filippo il secondo posto. Ma Alberto e Paola potrebbero anche assumere la reggenza per conto del principino in attesa che egli raggiunga la maggiore età.

u. p.

A vent'anni dalla prima reazione atomica

Le storiche esperienze di Fermi rievocate a Chicago dalla vedova

Lo scienziato, durante gli anni dal '40 al '45, mantenne con la moglie stessa il segreto voluto dalle autorità militari

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 dicembre.

Tra le persone che più da vicino seguirono la carriera e le esperienze di Enrico Fermi, l'Ansa, nel ventennale della prima reazione atomica a catena che si celebra oggi a Chicago, ha intervistato la vedova, signora Laura Fermi.

La signora Fermi ha ricordato, commossa, i primi incarichi affidati all'inizio del 1939 al marito dalla Columbia University di New York, per la conferma sperimentale della sua teoria della possibilità di una reazione a catena nella fissione dell'atomo. I Fermi erano arrivati da pochi mesi negli Stati Uniti. Nell'agosto dello stesso anno Albert Einstein aveva per la prima volta messo formalmente in guardia il presidente Roosevelt, con una sua lettera, sulle possibili conseguenze militari della scoperta teorica e del lavoro sperimentale iniziato da Fermi.

Il possesso di «bombe atomiche» avrebbe assicurato un'arma di tremenda efficacia al paese che, per primo, fosse riuscito a metterla a punto per il conflitto che si stava avvicinando. Fu in seguito a questo monito del grande scienziato che il governo americano, circa due anni dopo, affidò a Fermi la direzione del progetto sperimentale di Chicago.

«Non ho un ricordo diretto di questo esperimento — ha detto la signora Fermi — per il semplice motivo che dall'estate del 1940 a quella del 1945, quando la prima bomba atomica fu sganciata su Hiroscima, Enrico mantenne il più assoluto segreto sugli esperimenti che stava conducendo, osservando scrupolosamente le ferree regole di censura imposte dalle autorità. Il 2 dicembre 1942 compresi che era avvenuto qualcosa di importante soltanto perché un gruppo di colleghi di Enrico, venuti quella sera a casa nostra, gli presentarono le loro congratulazioni. Soltanto due anni e mezzo dopo ne conobbi il motivo.

La signora Fermi ha quindi ricordato la storia dell'esperimento, ricostruita attraverso il racconto del marito e dei suoi collaboratori: la grande rudimentale pila atomica impiantata presso l'università di Chicago nel campo per il gioco dello «squash»; le ore di ansiosa aspettativa trascorse prima del raggiungimento della fase critica; gli ignoti pericoli coraggiosamente affrontati.

L. S.

Capire

In tutte le edicole il primo fascicolo di

CAPIRE

enciclopedia settimanale di formazione intellettuale

in CAPIRE

letteratura - teatro
pittura - scultura
architettura - urbanistica
musica - filatelia
cinema - numismatica
antiquariato - filosofia
religione - pedagogia
diritto - economia
politica - psicologia

I musei più strani e interessanti che esistano al mondo

storia della musica corredata da dischi

matematica

corso di lingua francese corredato da 17 dischi

CAPIRE

con il fascicolo n. 1 il primo disco di francese

FRATELLI FABBRI EDITORI

SPETTACOLI

Rosanna: niente nozze

Bangkok, 1 dicembre.

L'attrice cinematografica Rosanna Schiaffino ha smentito oggi le notizie secondo cui ella si sarebbe sposata col produttore Bini a Bangkok. L'attrice, ridendo, ha detto di non sapere che cosa avverrà in futuro ma che comunque è certo che ella non si sposerà con nessuno questa settimana, né tantomeno a Bangkok.

Rosanna Schiaffino è giunta in Thailandia qualche giorno fa per le riprese di un film, che — ella ha dichiarato — saranno probabilmente concluse la settimana prossima.

CRONACA TELEVISIVA

Domani sera "Teletris„

Domani sera, lunedì 3 dicembre, debutterà, come abbiamo già annunciato, il nuovo gioco a premi, «Teletris». La trasmissione — di cui è ormai nota la struttura, — si annuncia molto breve: il programma infatti le concede soltanto trentacinque minuti: una inezia a paragone dell'ora e un quarto di «Campanile Sera» e dell'ora e mezzo, a volte addirittura un'ora e tre quarti, di «Lascia o raddoppia». Perciò «Teletris» si presenta come un quiz di piccolo formato: ma questo non vuol dire, il successo non dipende dalla durata di una trasmissione; e in ogni caso «Teletris» arriva al momento giusto poiché era da tempo che una grossa percentuale di pubblico reclamava un gioco di domande e risposte con relativa pioggia di gettoni d'oro.

* *

E' proseguita, ieri sera, lietamente, la commedia musicale «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini. Possiamo ripetere più o meno quel che abbiamo detto per la prima puntata: lo spettacolo in palcoscenico sarà stato senza dubbio più suggestivo e godibile; però nel trasferimento sul video non ha poi perso molto e ha conservato quasi integra la sua forza e il suo divertimento. Bravo Modugno, brava Delia Scala, piacevoli e affiatati i loro compagni. E' uno spettacolo facile, gioconde e colorito che dovrebbe piacere a tutti.

Comunque agli odiatori della rivista in genere (ce ne sono parecchi) il secondo canale ha offerto l'alternativa del film americano «Furia ai tropici»: pellicola media, con un banale intreccio amoroso, ma con alcune emozionanti sequenze di voli nella bufera. Al film è seguito un incontro con l'illustre critico Emilio Cecchi.

* *

Quali saranno i programmi a Natale e a Capodanno? Sin d'ora la tv ne ha comunicate le linee generali.

Primo canale: la sera della vigilia assisteremo ad una inedita edizione di «Teletris» dedicata ai bambini (sull'esempio del «Musichieretto»). Il 26 dicembre e il 31 gennaio saranno trasmesse due sintesi degli spettacoli di varietà apparsi sul video nel corso dell'anno. In più, il 31, come di consueto, vi saranno attorno alla mezzanotte collegamenti (speriamo divertenti) con alcuni locali notturni. Per la sera dell'Epifania si avrà l'ultima trasmissione di «Canzonissima». Nel campo della prosa è prevista la fiaba tradizionale della vigilia: stavolta sarà «La bella addormentata nel bosco».

Secondo canale: un varietà il 23; il film «Francesco giullare di Dio» di Rossellini il 24; il racconto «Fine d'anno sulle scale» di Zavattini per il «Giornalaccio» del 26; e un altro varietà musicale per la sera del 30.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: Rubrica religiosa.
18 —: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici.
17,15: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del corsaro nero» rivista musicale di Metz.
18,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19 —: Telegiornale.
20,10: Dieci minuti con Carlo Campanini.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Quarta puntata. Interpreti: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Franco Volpi, Giuliana Lojodice, Michele Malaspina, Lyla Rocco, Daniela Calvino.
22,25: Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti.
22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Nata per la musica. Spettacolo musicale presentato da Caterina Valente.
22,05: Telegiornale.
22,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,10: Almanacco - Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Parigi; 14: Beethoven: sonata in do maggiore op. 53; 14,25: Dallo stadio comunale di Bologna: incontro di calcio Italia-Turchia; 16,20: Domenica insieme; 17,20: Concerto sinfonico diretto da A. Basile; 18,25: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Partita a nove, di R. Oletta e M. Ventriglia; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musica da camera; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,25: Scatola a sorpresa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radiotelefortuna 1963 - Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio - Scanzonatissimo; 14,30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Terni; 15,45: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Musiche di R. Schumann; 17,15: Teatro di M. Bontempelli: L'innocenza di Camilla; 19: Musiche di A. Dvorak; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da G. Petrassi, nell'intervallo: viaggi in Egitto, di C. Brandi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 15,15 «Aida» di G. Verdi, M° A. Strano.
Carignano: ore 15,40 e 21,25 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar. Regia di G. de Bosio e F. Parenti.
Gianduia Marionette (v. S. Teresa 5): ore 18 «Pollicino e Alice».
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro della 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante». Ultima replica.
Alcione: Rivista E. Maggio - M. Scovica: orario 15 - 18 - 21.15.
Fortino: Rivista ore 15 - 18 - 21.
Maffei: «Quando Matu scende dal villaggio» Riv. Ferrero 15-18-21.15.
Circo Durix Togni (p. Respighi - c. Giulio Cesare, t. 259-242): ore 16 e 21.15. (Il circo è riscaldato).
Palazzo del ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.
Karis - Torino Esposizioni (Saloni dell'Automobile). Orario 10-12; 15.30-19.30; 21-24.

Acapulco invernale (c. Moncalieri 143, t. 683-668): ore 21; feat. 16-21.
Al Ragazzelle Evaristo's Club, Cavoretto 3, t. 878-978: Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30, 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16,30-21 Peppe di Capri
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e feat. 16-21.
Castellino: 16,30-21 I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e feat. 15-21
Eden Danze: 16,30-21 I 5 Kings.
Faro Danze: 16-21 Lelo Faverani.
Fortino: 16-21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16-21 Leo Guido.
Gay Sala: 16,30-21 Orch. Alberi Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G., c. Moncalieri 52 ore 21: festivi ore 16 e 21.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Hollywood: 16-21 compl. I Millo's.
La Cicala Danze. Ristorante Cavoretto: 15-21 Ferrarone.
La Perla: 15-21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 15-21 Boccaccio d'Andri.
Le Grillon Danze (Nichelino): ore 21 Compl. T.O.4 - Canta Wilma.
Le Roi: 16-21 Orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697.016): ore 21; festivi 16 e 21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 16-21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bambi (c. Un. Sav. 353, tel. 550-660): Danze ore 16 e 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Principe: 16-21 Nino Soprano e i 93
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze La taverna del camino Roby Rinda
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero: ore 16,30-21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. al S. Mauro: 21; feat. 16-21.
Whisky Notte v. Goito a. v. Pio V tel. 557-563: 21; sab. e fest. 16-21.
9 Merli - Castello Feudale (Pinerolo) Ristor., tel. 904-096: Aperto tutto l'anno (martedì chiuso).
Chez Louis Pr. Tommaso 8 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas.
Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arl Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Méryon, 1821-1868.
Galleria d'Arte Bottoni (C. Alberto 12): Mostra di A. Nebbia.
Galleria Fogliato (Mazzini 9) Sculture e ceramiche di M. Porcù.
Galleria Gissi (p. Solferino 21: Mostra personale Giuseppe Mingeco. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.
Galleria Piemonte Artistico (via Roma 260) XI Mostra del «Bianco e nero». Or. 10-12,30; 16,30-19,30.
Galleria Stampatori (via Stampatori 21): «Ummini e ambiente» (Carrà, Campigli, Cassinari etc...). Dal 24-11 al 9-12; or. 10-12,30; 16-20
La Bussola (v. Po 9): al Museum di Picasso. Orario 11-13.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani: disegni, xilografie, dipinti. Orario 10-12,30; 15,30-20
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Il signor Max» di M. Camerini con V. De Sica, A. Noris, R. Dalma (Italia, 1937, minuti 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Ingresso gratuito per bambini accompagnati
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
trattenim. con due orchestre
PEPPINO DI CAPRI e I FARAONI

CENTRO CLUB
P.zo Castello ang. v. Garibaldi
GRAN BAR CENTRO
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21

DANZE LA PERLA
Frenetici applausi hanno accolto il Complesso
BRUNO MARSIGLI
ed il cantante
NAT PIOPPI
Trattenimenti ore 16 e 21

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
I ROGER'S
THE ORE 16,30
Ore 21 Trattenimento

CLUB DANZE PRINCIPE
Il successo di ogni giorno
NINO SOPRANO e i 93
Ore 16 e 21 trattenimenti

Aperta alla Scala la Mostra dei cimeli di Renato Simoni

Milano, 1 dicembre.

E' stata inaugurata oggi, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di esponenti del mondo culturale e artistico, la mostra dei cimeli di Renato Simoni al Museo teatrale alla Scala, ricorrendo proprio oggi il decimo anniversario della scomparsa del grande critico. L'orazione commemorativa è stata tenuta da Eligio Possenti. La mostra dei cimeli di Renato Simoni è stata allestita in due sale dove sono raccolti i libri del critico, molte sue lettere, le lettere alla madre e interessanti appunti del suo viaggio in Cina.

Doris Day lascia il marito dopo 11 anni di matrimonio

New York, 1 dicembre.

Il quotidiano «Daily News» scrive che l'attrice Doris Day si è separata dal marito, il produttore cinematografico Marty Melcher. La coppia si era sposata undici anni fa. Melcher è il terzo marito di Doris Day.

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Un balletto d'eccezione
ALBERTO e MERCEDES TRIANA

Al SABATO e alla DOMENICA
L'Orchestra SERGIO per vol
al Ristorante
Taverna del Pontevecchio
Alpignano - telef. 963.580/355

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telefono 981.781
SALONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
SALA DA THE - Ore 16
ORCH. LORIS
Aperto tutto l'anno

ECHI SPETTACOLI
LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
BOCCACCIO D'ANDRI
canta SERGIO GARRGLIO
FORTINO DANZE
16 e 21 - COMPL. GIMELLI
cant. Ella Mari, Gianni Zelli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di F. Quilici, eastmancol.
Astor: «Sette allegri cadaveri» Sidney James, Dennis Price.
Corso: «L'inferno è per gli eroi» C. Mc Queen, B. Davis, F. Parker.
Cristallo: «Mr Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara sc. tec.
Doria: «Signora di lusso» R. Russell, J. Hawkins, M. Schell.
Ideal: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Lux: «Venere in pigiama» Kim Novak, Garner, Randall, sc. tec.
Nazionale «Maciste, il gladiatore più forte del mondo» sc. techn. con Mark Forrest.
Reposi: «7° parallelo tierra brava» scope, eastmancolor.
Romano: «Silvestro contro tutti» cart. anim. techn. Pom. L. 500.
Vittoria «Il falso traditore» tech. William Holden, L. Palmer.

Ariston: «Notti calde d'Oriente» scope, eastmancolor.
Arlecchino: «La dolce ala della giovinezza», con Paul Newman, Geraldine Page, scope tecnicolor
Augustus: «La pattuglia dei 7» R. Todd, L. Harvey, R. Harris.
Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Torino: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, tech. Apert. 14.

Alexandra: «Il riposo del guerriero» sc. col. B. Bardot, Hossein.
Faro: «Il riposo del guerriero» sc. col., B. Bardot, R. Hossein.
Fiamma: «Il commissario» con Alberto Sordi, F. Tamantini.
Hollywood «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Matteotti: «Quando Matu scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti: 15-18-21.15. Film: «Bellezze sulla spiaggia» technic.
Massimo «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mc Laine, Vietato a 18.
Metropol «Il riposo del guerriero» Bardot, Hossein, col.
Odeon: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, panavision.
Principe: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Statuto «Quelle due» Audrey Hepburn, Shirley Mc Laine, Viet. 18.

Adriano: «I tartari» Orson Welles, Victor Mature, tec. scope.
Alcione: «Le baccanti» tech. Riv. E. Maggio-M. Scovica 15-18-21.15.
Alpi: «I briganti italiani» Vittorio Gassman, Rossana Schiaffino.
La Feria «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Stewart, J. Wayne, V. Miles.
Regina: «La spada nel deserto».

Asti: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, Pierre Brice, tech. Ap. 14.
Cravesana: «Le vie segrete» R. Widmark, S. Ziemann. Ap. 14,30.
Milano «L'erba del vicino è sempre più verde» e «La spada di d'Artagnan».
Olimpia: Segno del vendicatore.
Po: «Il colosso di Rodi» techn scope con Rory Calhoun.
P. Nuova: «La mia terra» e «Pescatori delle Hawaii».
S. Felice: «Il piccolo colonnello» technicolor. Joselito. Ap. 14,30.

Esperia: «Il sentiero degli amanti» tech. sc., J. Gavin, Hayward.
Giardino: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis.
Madonna Rose: «I pirati della costa» Les Barker, E. Blain, sc. col.
Miracoli: «Lo spaccone» Newman.
S. Rita (tel. 225.056): «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, tech. 14,30
Vinzaglio «Le tentazioni quotidiane» scope, Fernandel, Alain, Delon, L. Ventura, M. Ferrer, F. Arnoul. Vietato anni 14. Aperi. 14.

Araldo: «Il cenerentolo» techn. J. Lewis, A. M. Alberghetti.
Ellisse: «Fedra» scope, M. Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone. Regia di Jules Dassin.
Fréjus: «Maciste alla corte del Gran Khan» Scott, Tani, techn
Nuovo: «La donna dei faraoni» techn. sc., L. Cristal, P. Brice.
Oratorio: «Testamento di sangue».
S. Paolo: «Geronimo» tech. sc., C. Connors, Kamala Devi.

Artisti: «Capitani di ventura» tec.
Belgio: «Pirati fiume rosso» tec.
Corallo «La principessa del Nilo» tech. sc., J. Hunter, D. Paget.
Eridano: «Maciste contro i mostri» Reg Lewis, techn, scope.
La Salle: «Cimarron» sc. col. Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter.
Orgera: «Duello nella Sila».
Rossini: «Ercole alla conquista di Atlantide» Reg. Park, tec. sc.
S. Giulia: «Gli invasori» col. Felce Lulli, Gemelle Kessler. A. 15
V. Venezia «Lo sparviero dei Caraibi» Yvonne Monlaur, sc. col.

Astra: «Fedra» sc. Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Ellos: «Maciste alla corte del Gran Khan» Gordon Scott, tech.
Massaua: «Il commissario» con Alberto Sordi, F. Tamantini.
Odeon: «Cartagine in fiamme» sc. techn. Brasseur, Gélin, Heywood.
Star: «Geronimo!» scope colori, C. Connors, Kamala Devi.

Aurora: «Gli amanti del Pacifico» col. K. Bohm, W. Giller.
Barca: «Cavalcarono insieme» tec. sc. J. Stewart, R. Widmark.
Brescia «Mondo cane» col. Vici. 16
Châtillon: «Il leone di Babilonia»
Edelweiss: «Pugni, pupe, marinai» U. Tognazzi, R. Vianello.
Eri-Don: «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, tech. 14,30
Falchera: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins scope tech. Aperi. 12,30 Ult. 21,30.
Farlino: «Trionfo di Maciste» e Rivista ore 15 - 18 - 21.
Lanterna: «Arcieri di Sherwood» tec.
Maior: «I 4 monaci» F. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Mazario.
Nord: «Arrivano i titani» techn. A. Lualdi, Armendariz, Sassard.
Palermo: «Il dominatore dei 7 mari» col. R. Taylor, scope tech
S. Gaetano: «Ursus» technicolor e «Zio d'America va a sciare».
Sociale: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne.
Zeuli: «El Cid» tec. scope, C. Heston, S. Loren. Ult. 21,45.

Baretti «Cavalcarono insieme» tec.
Cabiria: «Boccaccio '70» De Sica-Sophia Loren, Fellini-A. Ekberg, Visconti-Schneider, Monicelli-Soldini, tec. sc. Ult. spett. ore 21.
Colosseo «L'uomo che uccise Liberty Valance» di John Ford con J. Stewart, J. Wayne, V. Miles.
Continental: «Smemorato di Collegno» Totò, N. Taranto, I. Sanson
Flora (c. Moncalieri 241): «Occhio caldo del cielo» techn. Hudson, Douglas, Malone.

Successo - VITTORIA - Successo
WILLIAM HOLDEN
LILLI PALMER
in
UNA PRODUZIONE PERLBERG-SEATON

Una magnifica storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio
IL FALSO TRADITORE
TECHNICOLOR
Si consiglia vedere il film dall'inizio - Orario: 14 - 16,30 - 19,15 - 22

AL SUPERCINEMA FIAMMA e CINEMA TEATRO MASSAUA
Corso Trapani 57, tel. 372-057 | Piazza Massaua, tel. 705-803
Successo strepitoso del film più comico dell'anno
IL COMMISSARIO
con ALBERTO SORDI
IL FILM NON E' VIETATO

AL LUX ... Divertentissimo!
KIM NOVAK JAMES GARNER TONY RANDALL
IN
VENERE IN PIGIAMA
Il più stravagante progetto d'amore del secolo!
presentato dalla METRO GOLDWYN MAYER
CINEMASCOPE - METROCOLOR

CINEMA TEATRO FORTINO
Compagnia DEVICO e FLORA HARIS
nella Rivista
EVA, LA MELA E NOI
con
KATTY DAVIS
OSCAR BELLI BLANES
PINA QUADRELLI
le ragazze del balletto
ZODIACO

ALL'AMBROSIO
2ª SETTIMANA
IL FILM PER TUTTI
TI-KOYO E IL SUO PESCECANE
E' la storia di un puro sogno d'amore nella paradisiaca cornice delle isole incantate dei mari del Sud

2 FILM PER TUTTI
2 CINEMA MODERNISSIMI
• al NUOVO ROMANO
SILVESTRO CONTRO TUTTI
CARTONI ANIMATI IN TECHNICOLOR
• al NAZIONALE
MACISTE il gladiatore più forte del mondo
TECHNICOLOR CINEMASCOPE

per Natale
VENERE IMPERIALE
TECHNICOLOR® SUPERTECHNIRAMA 70®

AL REPOSI
CONTINUA IL SUCCESSO DI
7° PARALLELO
TIERRA BRAVA
Un film non sofisticato ma vero, puro così com'è la natura con le sue bellezze e le sue crudeltà.
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE
Distribuzione UNIVERSAL INTERNATIONAL

All'IDEAL un film eccezionale!
UNIVERSO DI NOTTE
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
UN REPORTAGE UNICO CHE RIESCE A STACCARSI REALMENTE DALLA LUNGA SERIE DEI FILM... DI NOTTE PER L'AUDACIA E L'IMPRESSIONANTE REALISMO DELLE SUE ORRENDE CRUDELTA'

IMMINENTE
Titanus
JEAN MARAIS
DANY ROBIN
JILL HAWORTH
RAYMOND PELLEGRIN
I MISTERI DI PARIGI

al CRISTALLO
50ª replica del film che detiene il record delle risate con l'inimitabile
JAMES STEWART
JAMES STEWART · MAUREEN O'HARA
Mr. HOBBS Va in VACANZA
FABIAN
Questo è il film dell'anno perché effettivamente raggiunge l'eccezionalissimo risultato di piacere veramente a tutti e tutti far ridere a crepapelle.

DORIA
GRANDE SUCCESSO
ROSALIND RUSSELL · JACK HAWKINS
MAXIMILIAN SCHELL · RICHARD BEYMER

SIGNORA DI LUSSO

IMMINENTE a TORINO
QUANDO GLI MANCA SOLO METÀ CON LA QUALE DIVIDERE O RADDOPPIARE UN ROMANTICO AMORE GLI VIENE INCONTRO ED EGLI RITROVA SE STESSO.
LA COLUMBIA PICTURES presenta la produzione DAVID SUSSKIND
ANTHONY QUINN · JACKIE GLEASON · MICKEY ROONEY · JULIE HARRIS

UNA FACCIA PIENA DI PUGNI
PRODOTTO DA DAVID SUSSKIND
REGIA DI RALPH NELSON
COLUMBIA

ARLECCHINO
SECONDA SETTIMANA
ENORME SUCCESSO
La M.G.M. presenta
PAUL NEWMAN
Geraldine PAGE

LA DOLCE ALA della GIOVINEZZA
diretto da R. BROOKS
il regista di "LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA"
Cinemascope - Metrocolor

Imminente all'AMBROSIO
UN FILM DI GRANDE COMICITA' DA NON PERDERE!
DUE CONTRO TUTTI
con WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
Eastmancolor Panoramico Distr.: WARNER BROS

Da Mercoledì 5 al Cine CORSO
UN TRADITORE PER UN PUGNO DI EROI
LA CITTA' PRIGIONIERA

Imminente al Cinema CRISTALLO
IL SORPASSO
DIRETTO CON RITMO TRAVOLGENTE
DA DINO RISI
IL SORPASSO
CON UN GASSMAN
IL SORPASSO
spassosamente incosciente e irresistibile
L'AVVENTURA PIÙ SPREGIUDICATA E DIVERTENTE DELL'ANNO
IL SORPASSO
SORPASSERÀ OGNI VOSTRA ASPETTATIVA
DISTRIBUZIONE INCEI FILM

ASTOR
7 ALLEGRI CADAVERI
ECCEZIONALE ILARITA' CON
RANK FILM

AUGUSTUS
Tre grandi attori per un film eccezionale!
LA PATTUGLIA DEI 7
con RICHARD TODD - LAURENCE HARVEY
RICHARD HARRIS
Distribuzione CINEMATOGRAFICA PIEMONTESE

KARTS
A TORINO ESPOSIZIONI
(Saloni dell'Automobile)

La splendida «settimana gastronomica» di Torino

È un dialogo di giganti l'incontro fra i cuochi di Piemonte e di Borgogna

La regione francese coltiva, fin dai tempi dell'impero romano, un raffinato amore dei nobili cibi e delle squisite bevande - Ma la nostra terra può opporre con successo i suoi vini estrosi (il barolo che piacque a Giulio Cesare), l'aristocratica semplicità dei suoi piatti, il tartufo bianco caro agli dèi - Oltre Alpe si difende meglio la nobiltà della cucina: «Cordon Bleu» è un titolo d'onore che fregiava un tempo i cavalieri

Ha inizio a Torino la settimana che si chiama con una certa tautologia «dell'amicizia e della gastronomia fra la Borgogna ed il Piemonte»: tautologia, ché nello stesso modo che il vino fa eloquente l'uomo, la buona tavola lo fa misericordioso e affettuoso, e nascono intorno alla tavola imbandita i gesti fraterni e le solidarietà che durano oltre la vita, come testimoniarono a suo tempo i cavalieri della Tavola Rotonda. E sono questi acesi a creare i presupposti di tale amicizia conviviale (cioè in parole povere a preparare una decina di sceltissimi e variatissimi pasti) alcuni eccellenti cuochi di Borgogna, insieme ai dirigenti della *Commanderie des Cordons Bleus*. La quale è l'ultima venuta in Francia delle innumerevoli confraternite ed associazioni sorte per celebrare, per difendere, per conservare quella cucina e quei vini: e così c'è l'associazione dei rosticcieri, che risale al secolo XIII, ed esattamente all'anno 1248, c'è la confraternita degli assaggiaformaggio che ha stabilito i particolari caratteri di ben cinquanta distinti e secolari formaggi, la celeberrima *Confrérie des Chevaliers du Tastevin*, o degli assaggiatori di vino, l'accademia Rabelais, l'accademia dei gastronomi, eccetera eccetera eccetera.

La *Commanderie* dei *Rubans Bleus* è nata nel 1948 con l'intento di essere la vigilante guardiana delle tradizioni culinarie francesi; e l'anno dopo ha creato a questo scopo gli Stati Generali della gastronomia francese, come se un nemico sia alle porte che minacci di distruggere il lavoro e l'arte di dieci secoli di cuochi rosticcieri pasticcieri vinattieri. E per vero, il nemico è alle porte, vengono dall'America i prodotti in-scatola spogliati di ogni fresco gusto, di ogni genuino aroma, milioni di porzioni spaventosamente uguali per tutti gli abitanti della Confederazione: vengono d'ogni parte e soprattutto dal nostro paese gli alchimisti e i sofisticatori delle materie prime: che saranno magari i creatori di nuove combinazioni chimiche che riveleranno inattese virtù e insegneranno ai posteri una nuova maniera di nutrirsi, ma certo non hanno nulla che fare con i cibi e le confezioni tradizionali; e il gusto della tavola cede ad altri piaceri più morbosi e più grossolani, e sempre più scarso è il tempo che si dedica al nutrirsi. E se un francese ha detto che la gastronomia è l'arte di trasformare in piacere la necessità del nutrirsi, ora si sta preparando una nuovissima alchimia che del piacere del nutrirsi vuol fare una seccante necessità a cui ovviare frettolosamente con qualche pillola: l'appetito diverrà come un ricorrente mal di testa che due aspirine fanno regolarmente passare.

E' inutile che io celebri le tradizioni culinarie della Borgogna che è in Francia la regione più ricca, e dai tempi più antichi, alle gioie e alle raffinatezze della tavola e della cantina. Si narra che l'imperatore Giuliano l'Apostata, traversando in armi questa regione della Gallia per andare a combattere contro i Germani, trovò che erano così numerosi i mercati e i magazzini di cose alimentari, e le taverne e le cantine, e così colme d'ogni ben di dio che nella capitale di essa volle collocare la sede dell'intendenza del suo esercito; e la città che aveva un antico nome gallico ribattezzò Divio, da *divus*, divino; e nacque Digione (L'imperatore Giuliano l'Apostata è quello stesso che avendo avuto occasione in quella campagna di assaggiare la birra gallica, la vituperò con alcuni versi, in cui diceva che se il vino ha l'aroma dell'ambrosia, la birra ha il fetore del caprone: ma questa è un'altra storia). E le cronache più recenti ricordano che un generale di Napoleone passando alla testa della sua guardia per questo stesso paese, le ordinò di presentare le armi davanti al Château du Clos-Vougeot che è la fonte di uno dei più celebrati vini borgognoni.

Il Piemonte è ben degno di accogliere i grandi cuochi borgognoni, che per una settimana manipoleranno vivande di cui la poesia incomincia spesso dal nome: *Mousseline de Brochet au Coulis d'Ecrevisses, Tourte de Ramereaux aux Perles Noires, Bécasse en Cage et Sauce Diable, Côte de Boeuf rôtie au flambée à la Fine Bourgogne* eccetera eccetera eccetera e ce le metteranno davanti insieme al vino che conviene a ciascuna di esse. Dovrebbero prenderne esempio quei nostri direttori di trattorie con pretese, per i quali sembra che il vino sia un accessorio di poca importanza; e affidano questa importantissima parte del rito ad un ragazzino, l'ultimo nella gerarchia dei camerieri, che agli ospiti chiede disinvoltamente: «E come vino, bianco o rosso?» Per i francesi è assioma che esista un'armonia assoluta ed unica fra un piatto ed il suo vino che nessun'altra combinazione può surrogare; e quando si è riusciti a creare tale armonia non c'è pericolo che i commensali si alzino da tavola ebbri o indisposti per quanto abbiano mangiato e bevuto, perché «ogni piatto è la spugna del suo vino», come mi ha detto oggi uno dei membri della *Commanderie des Cordons Bleus*, il signor R. Marchand.

Il quale mi ha anche ceretamente spiegato che il termine *Cordon Bleu* è soltanto «una evocazione», e non va preso nel senso corrente a cui si ricorre per definire un'ottima cuoca; *Cordon Bleu* è un vetusto titolo d'onore in Francia; e spettava una volta ai *Chevaliers du Saint Esprit*, un glorioso ordine cavalleresco e militare. La cosa mi ha fatto piacere perché, avendo amabilmente voluto quel *Commandeura des Cordons Bleus* consegnare la commenda dell'Ordine ad un eccellentissimo cuoco torinese, il signor Santino Opezzo, e ad altri due o tre «non professionisti», indegnamente io sono uno di questi; e ho temuto fino all'ultimo che mi mettessero ai fornelli per vedere se davo prova di meritare tale altissimo onore.

Ma, dicevo, il Piemonte può con altiera fronte opporre al Gevrey-Chambertin, al Clos Vougeot, al Chambertin Clos de Béze, al Nuits Caillers, al Chambolle Musigny, il nobilissimo barolo che già piacque a Giulio Cesare, il prezioso gattinara, il barbaresco (pugno di ferro in guanto di velluto), il gentile grignolino, la ruggente e generosa barbera, e tanti altri ottimi vini pur su un po' indisciplinati, un po' irrequieti, un po' balzani, per cui cambiano da un anno all'altro o da una bottiglia all'altra; ma è loro particolare pregio questa estrosità che pare li faccia più vivi e più umani di quelli francesi. E la cucina piemontese è certamente meno ricca della francese, meno, mi si passi la parola, arzigogolata, meno pittoresca; ma ha una sua semplicità aristocratica che riscatta quelle manchevolezze, per la quale i gusti delle materie prime sono sublimati senza che se ne perda la originalità e la freschezza. (Ed ha il tartufo bianco superiore al tartufo nero del Périgord, gloriosa gemma della cucina francese: ma è certo che l'ambrosia degli dèi dell'Olimpo, che si nutrivano per il naso, non era altro che il tartufo bianco d'Alba e il suo fratello delle colline bolognesi).

Ieri sera gli ospiti sono stati portati dagli organizzatori torinesi dell'incontro a pranzo in un ristorante cittadino, senza alcuna speciale preparazione; e gli hanno servito *pâté* di fegato, fonduta con i tartufi bianchi di Alba, carciofi ripieni alla piemontese, una gigantesca trota di un lago alpino con due diverse salse e contorno di funghetti, un assortimento di formaggi, fra cui fontina e gorgonzola, vino bianco dei colli alessandrini, barbaresco 1952. Mi hanno detto che gli ospiti francesi sono rimasti molto gradevolmente sorpresi, non si attendevano tanto da un pasto improvvisato; e forse han detto fra sé, qui la gara diventa seria, qui dobbiamo metterci di impegno per non sfigurare; e forse per questo i cuochi che dovevano preparare per la sera *Brioches au Foie Gras Truffées, Mousseline de Brochet au Coulis d'Ecrevisses, e Filet de Boeuf sauce Cendre avec Sauce Chauron* accettarono di buon grado alzati innanzi l'alba e alle 8 di stamane erano già ai fornelli a preparare salse, a combinare farciti, a tagliare fettine di lardo, a comporre pastelle e creme, a scernere erbe aromatiche, ad accomodar gamberetti, a pasar battuti, a fare insomma tutte quelle cose minuziose e pazienti che fanno di un pasto un'opera d'arte; *a thing of beauty*, come direbbe il Poeta inglese.

Paolo Monelli

Consegnato al ministro Colombo il premio «Bruno Rezzara» 1962

Tre medaglie d'oro a Armando Frumento, Vittorio Gorresio e Alfio Titta per aver pure contribuito a rafforzare la cooperazione europea

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 dicembre.

Nel salone d'onore del Circolo della stampa è stato assegnato questa sera il «Premio Bruno Rezzara» 1962, consistente in 1 milione di lire e medaglia d'oro. Il riconoscimento è andato al ministro dell'Industria e commercio, on. Emilio Colombo. Nella stessa occasione sono state consegnate tre medaglie d'oro ai prof. Armando Frumento, membro dell'Istituto di economia dell'Università Bocconi, al giornalista Vittorio Gorresio de «La Stampa» e al pubblicista Alfio Titta, segretario generale del Centro informazioni e studi sul Mercato comune.

Il significato del premio è stato illustrato dal presidente della giuria, on. Roberto Tremelloni, ministro del Tesoro, e da Ferruccio Lanfranchi, presidente del Circolo della stampa. Il «Premio Rezzara» quest'anno è destinato a quegli studiosi, scrittori e giornalisti che hanno contribuito a rafforzare la cooperazione europea sia nel settore economico-sociale sia in quello della cultura.

A nome dei premiati ha parlato il ministro Colombo. «La assegnazione di questo premio — ha detto — vuole essere come un atto di riflessione nella intensità del lavoro che ci impegna: riflessione che non è mai sufficiente quando si ha l'ambizione di servire grandi ideali, come è appunto quello dell'Europa unita.

Il ministro Colombo ha quindi aggiunto: «Occorre molta fiducia, occorre molta pazienza per far scaturire da questo ideale quanta forza è necessaria per far camminare insieme popoli che appena qualche decennio fa si ignoravano a vicenda, quando non si combattevano addirittura fra di loro».

L'oratore ha poi rilevato come l'ideale dell'Europa unita si inserisca in uno degli aspetti fondamentali dell'epoca in cui viviamo: epoca in cui i popoli, pur attraverso incomprensioni e talora attraverso lotte, aspirano ad una più grande coesione. Popoli che in passato vivevano chiusi in se stessi, oggi si aprono al concetto della cooperazione e della collaborazione.

g. m.

Interrogatori a Chivasso sull'uomo fatto a pezzi

Chivasso, 1 dicembre.

Il giudice istruttore dottor Guido Barbaro, si è recato oggi a Chivasso per raccogliere nuove testimonianze sullo sconcertante delitto di cui rimase vittima due mesi e mezzo fa Ignazio Sedita, ucciso e fatto a pezzi. Come si ricorderà il delitto avvenne nella notte fra il mercoledì e il giovedì del 20 settembre scorso.

Ignazio Sedita di 28 anni era giunto a Chivasso appena dimesso dal carcere dove aveva scontato una condanna per furto. Era atteso dalla moglie Lucia Montalbano dai fratelli di questa Francesco e Paolo e dal cugino della donna Giuseppe La Bella di 17 anni. Nella notte il Sedita fu ucciso. Dell'omicidio è sospettata la donna; sul cugino grava l'accusa di vilipendio e occultamento del cadavere e sui fratelli il vilipendio. Tutti e quattro sono in stato di arresto.

Il dottor Barbaro ha interrogato alcune persone tra le quali il medico della mutua che ebbe in cura Pellegrina Montalbano la sorella di Lucia. Sull'esito dell'interrogatorio non si hanno particolari. Pare però che vi siano contraddizioni fra quanto hanno dichiarato oggi i nuovi interrogati e gli imputati.

L'applauso di Kennedy alla signora Jacqueline

Il Presidente americano, a destra, batte le mani rivolto alla moglie, Jacqueline sta tenendo un discorso al termine del pranzo di beneficenza a favore del «Centro nazionale di cultura» di cui è presidentessa (Tel. A.P.)

Una strenna per tutti nel catalogo

Zanichelli

un'enciclopedia dell'arte
Civiltà nell'arte 9.200

un classico d'attualità
Petronio - Satiricon 2.000

un capolavoro della letteratura
Petrarca - Le Rime 1.000

un originale almanacco
Annuario Enciclopedico 1963 1.300

una rassegna di tutti gli sport
Il gioco e gli sport 5.800

un libro di montagna
Bonatti - Le mie montagne 5.600

un'arguta opera poetica
Stecchetti - Le Rime 3.000

.....e 100 altri titoli che troverete nel fascicolo Strenne Zanichelli 1963

richiedetelo a:

Zanichelli Editore
via Irnerio 34 - Bologna

Vi prego di volermi inviare gratuitamente il fascicolo Strenne Zanichelli 1963

Nome .....
Indirizzo .....
Città .....

Prosegue l'inchiesta su una presunta catena d'omicidi

Era il "sovrano,, dell'ospizio di Cortina l'ottantunenne che avvelenò per gelosia

L'inquietante personalità di Fortunato Criscovich, l'ex recluso tornato dopo mezzo secolo al delitto - Uscito dal carcere nel 1931, si era sposato e aveva avuto cinque figli - Per il suo comportamento immorale la moglie lo cacciò di casa - Allora andò ad abitare in mezzo ai boschi - Le ragazze lo conoscevano come un tipo pericoloso e lo evitavano - Finalmente fu accolto nel ricovero, dove cominciò a corteggiare l'infermiera

Fortunato Criscovich, l'avvelenatore di Cortina (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Cortina d'Ampezzo, 1 dic.

Gli annali giudiziari attestano che nel lontano 1905 Fortunato Criscovich — il vecchietto ottantunenne arrestato ieri a Cortina d'Ampezzo per aver avvelenato un compagno di ospizio — uccise a Bergamo una donna squartandola in un bel colpo di roncola. Quell'omicidio costituisce comunque una parentesi del tutto estranea alla vita, alle abitudini, alla «stile» di Fortunato Criscovich. Non che egli, tolta di mezzo la roncolata del 1905, sia sempre stato un cittadino esemplare. Ha subito anzi altre condanne minori ed ora, a ottantun anni suonati, all'età cioè in cui gli altri vecchi cortinesi passano le ore seduti al sole con le spalle al muro e la pipa fra i denti, ha cercato la sua estrema stagione spacciando nei caffè-latte del povero paesino che aveva suscitato la sua gelosia (e forse anche in qual'che altra scodella) un preparato per l'agricoltura che ha il potere di uccidere bruchi, tarme e cristiani con la stessa irriverente facilità.

La eccezionalità del delitto del 1905 sta nel fatto che, nel resto della sua vita, nel bene come nel male, Fortunato Criscovich non si è mai comportato da mediterraneo, ben sì da anglosassone. Il suo modo di vestire, di vivere, di circolare in città su su fino all'allucinante tragedia dell'ospizio con neve si sono sempre ispirati ad una stile nordico hanno per un verso la diabolicità di un perfido gnomo dei boschi e per l'altro la dignità absburgica di un pensionato dell'Imperial Regio Governo.

Fortunato Criscovich, infatti è italiano soltanto di cittadinanza. Di origine slava, come rivela chiaramente il suo nome, nacque ad Innsbruck nel 1881 quando la corte di Francesco Giuseppe era ancora nel suo pieno splendore. Non sappiamo quali fossero allora e condizioni sociali della sua famiglia, ma certo l'atmosfera che spirava sotto i pesanti portici, nelle tiepide Stuben foderate di legno, nelle Konditoreien odorose di cannella deve aver lasciato una traccia indelebile nel suo animo. Ed anche gli abeti visti nella sua infanzia debbono aver suscitato in lui una sorta di magico richiamo della foresta.

Quando nel 1931, scontata la condanna, uscì dal carcere di Messina, si guardò bene dal fermarsi in Sicilia, ma, dal momento che in Austria non poteva proprio tornare (aveva disertato l'esercito imperiale), attraversò l'Italia in tutta la sua lunghezza e venne a stabilirsi proprio a Cortina, dove esisteva ancora qualche caffè e qualche inverno che poteva ricordargli quelli della sua città natale e dove la voce del Boite è uguale a quella dell'Inn. Qui si sposò, ebbe cinque figli, arrivò persino a costruirsi una casa dove abitò per lunghi anni e dove abita tuttora la sua famiglia.

E' una costruzione a due piani, parte in legno e parte in muratura, molto trascurata, con un tetto spiovente in questi giorni coperto da uno spesso strato di neve; sembra la casetta di un orologio a cucù dimenticato a lungo in soffitta.

Cosa faceva Fortunato Criscovich in questo cremitaggio? Il boscaiolo? Il piccolo imprenditore? A Cortina nessuno sa rispondere con esattezza a questa domanda. Il suo passato, le antiche dei suoi frequenti maltrattamenti alla moglie e della sua condotta morale lo rendevano sgradito a tutti. Come se non bastasse, il suo aspetto sembrava fatto e studiato per scostare il prossimo. Quei suoi occhi penetranti, vivissimi, inquisitori, dietro agli occhiali pesanti, destavano diffidenza e addirittura timore. E poi l'abbigliamento. Chi abita in mezzo ai boschi indossa di solito maglioni pesanti, camicie di flanella, berrettoni di lana. Fortunato Criscovich, invece, andava quasi sempre vestito come un impiegato in pensione. Il suo cappello era consunto, ma a lobbia, con il bordo arrotolato all'insù; il colletto della sua camicia era liso ma sempre di colore chiaro e cravatta annodata con cura. Quanto al cappotto, alternava un normale pastrano grigio con un caratteristico mantello nero del tutto insolito in queste vallate, che lo rendeva riconoscibile a cento metri di distanza e che permetteva alle ragazze — tutte al corrente delle sue intenzioni galanti — di fuggire non appena notavano la sua presenza in qualche luogo solitario.

Questa sua consunta dignità absburgica egli la conservò anche quando, uscito definitivamente di casa dopo una cruenta lite con la moglie e con i figli ormai grandi, si rifugiò nella cabina di legno accanto al vecchio trampolino di Zuel, riservata alla giuria delle gare di salto con gli sci. Un gabbiotto in mezzo ai boschi, anche più isolato della casa che aveva lasciato, aperto agli spifferi gelidi della tramontana, dove egli ordinò con cura le sue cianfrusaglie. Era costretto a quell'isolamento dalla miseria o desiderava soltanto fuggire ogni contatto con il resto dell'umanità? Probabilmente entrambe le cose. Nel gabbiotto, comunque, restò poco. Trampolino e cabina vennero abbattuti e il vecchio questa volta dovette rassegnarsi a lasciare le sue foreste ed a trovarsi una abitazione nel centro di Cortina, se abitazione può essere definita la piccola ex polveriera a forma di trullo che sorge lungo il Boite.

Quando finalmente il Comune lo tolse dal suo tugurio e lo ricoverò nell'ospizio, il vecchio Criscovich, ormai vicino all'ottantina, non vi entrò con la sommessa gratitudine del mendicante cui è stata fatta l'elemosina, ma con il piglio di un ex funzionario cui è stato riconosciuto soltanto un minimo parte dei suoi diritti. Prese possesso della sua stanza con sufficienza, come se entrasse in un albergo, e vi ordinò tutte le sue piccole cose con il caratteristico scrupolo dei maniaci: scatolette colme di spaghi, nastri, elastici, matite, e — se è vero quanto ha affermato nella confessione resa al Commissariato di Cortina — anche il tesoro da cui non si separava mai, la famosa bottiglietta di veleno che aveva comprato diversi anni prima per distruggere i bruchi che infestavano il suo orto.

Di fronte al nuovo venuto gli altri ospiti dell'ospizio — vecchine tutte chiesa, vecchietti bruniolani, fra cui spicca Rose Maghinter, un personaggio bonario e un po' folle che pretende di essere chiamato il «generale dei boschi» — dovettero fare atto di sottomissione. In questo piccolo regno che sa di incenso e di caffelatte Criscovich prese istintivamente le redini del comando: era lui che decideva se una porta dovesse stare aperta o chiusa, se il televisore animo acceso o spento, se una minestra era buona o cattiva. Se non quello di un dittatore, aveva per lo meno il tono di un sovrano. E i sovrani, da che mondo è mondo, mai sopportano che le donne su cui hanno posato gli occhi guardino altri all'infuori di loro. Cosicché, quando si accorse che la giovane infermiera Giovanna Forer, per compiere i suoi doveri, era spesso vicino al paralitico Francesco Zardini, Criscovich andò automaticamente con il pensiero alla sua vecchia bottiglia.

Venerdì scorso, a conclusione degli interrogatori protrattisi per quasi una settimana, ha confessato che, mosso dalla gelosia, aveva versato qualche goccia del tremendo liquido nel caffelatte del paralitico. Ma non si deve credere che l'ex carcerato abbia dato all'interrogatorio e alla confessione il tono tradizionale che precede ostinati dinieghi e tragici crolli. E neppure si deve pensare che egli — scontroso uomo delle foreste, avvezzo alla solitudine — si sia chiuso in un impenetrabile silenzio. Uscendo da un mattismo cinquantennale, ricollegandosi improvvisamente con le sue origini, egli, più che un interrogatorio, ha sostenuto con il commissario una amabile serie di arguto conversazioni, di brillanti chiacchierate infiorate di battute e motti di spirito. Come si usava nelle tiepide Stuben o nei caffè dalle sedie di velluto rosso della Innsbruck «fin de siècle».

Gaetano Tumiati

Un caso di vaiolo su una nave che ha toccato Napoli e Genova?

Ha sbarcato a Marsiglia una signora che si sospetta colpita dal terribile morbo - Si cercano i passeggeri scesi nei due porti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 dicembre.

Le autorità sanitarie del porto di Napoli sottoporranno ad accurata visita medica l'equipaggio della motonave *Esperia* della Società Navigazione Adriatica che giungerà in questi giorni a Napoli, proveniente da Genova e Marsiglia. In quest'ultimo scalo la motonave ha sbarcato una passeggera di nazionalità egiziana, che si sospetta ammalata di vaiolo.

La donna, alla quale sono stati riscontrati sintomi di una infezione esantematica con manifestazioni cutanee ed emorragiche con febbre alta, si era imbarcata ad Alessandria d'Egitto con il marito. L'uomo è stato sottoposto a cure profilattiche ancora prima dello sbarco a Marsiglia. L'inferma è stata ricoverata in un ospedale e isolata, perché si teme possa trattarsi di un caso di vaiolo.

La nave era partita da Beirut il 23 novembre scorso, e dopo una sosta ad Alessandria d'Egitto per imbarcare una cinquantina di persone, aveva toccato i porti di Siracusa e di Napoli. In questo scalo, l'*Esperia* ha sostato martedì scorso, sbarcando quarantanove passeggeri di classe turistica e di prima classe. La maggior parte dei passeggeri non si sono fermati a Napoli e sarà difficile rintracciarli, perché non hanno segnalato la loro destinazione alla compagnia armatrice. La nave si era poi diretta verso Genova e Marsiglia, da dove ora si appresta a far ritorno a Napoli.

Il medico di bordo ha assicurato che i passeggeri, prima dell'imbarco, si erano sottoposti a vaccinazione. Sarebbe pertanto da escludere che altri siano stati contagiati dal male durante la navigazione. Comunque sono pervenute disposizioni affinché i passeggeri sbarcati a Napoli e a Genova — un centinaio in tutto — siano rintracciati e sottoposti a vigilanza sanitaria.

c. g.

CAPODANNO

- **A CAPRI** in treno dal 29-12 al 3-1-63 - Quota L. 60.000
- **A PARIGI** in treno dal 28-12 al 2-1-63 - Quota L. 43.000
- **A COPACABANA** in aereo Jet/DC8 dal 27-12 all'8-1-63 - Quota L. 589.000

Informazioni e prenotazione:
SAVET - Via B. Buozzi 10 - Telefono 510-905

Caldaia tubomurale C.A.R.D.
BREVETTATA

supera ogni limite di: resa, durata e potenzialità calorifica, costruita per calorie da 100.000 a 5.000.000 ed oltre, adatta per complessi termici e usi industriali, installabile in qualsiasi luogo perchè costruibile in loco. Facile manutenzione.
Garantita anni 5; durata minima anni 30.
Consegna installata con collaudo a 30 atm.
C. A. R. D. s.a.s.
Via Barbaroux n. 2 - TORINO - Telefono 41/6/03

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS MOD. B

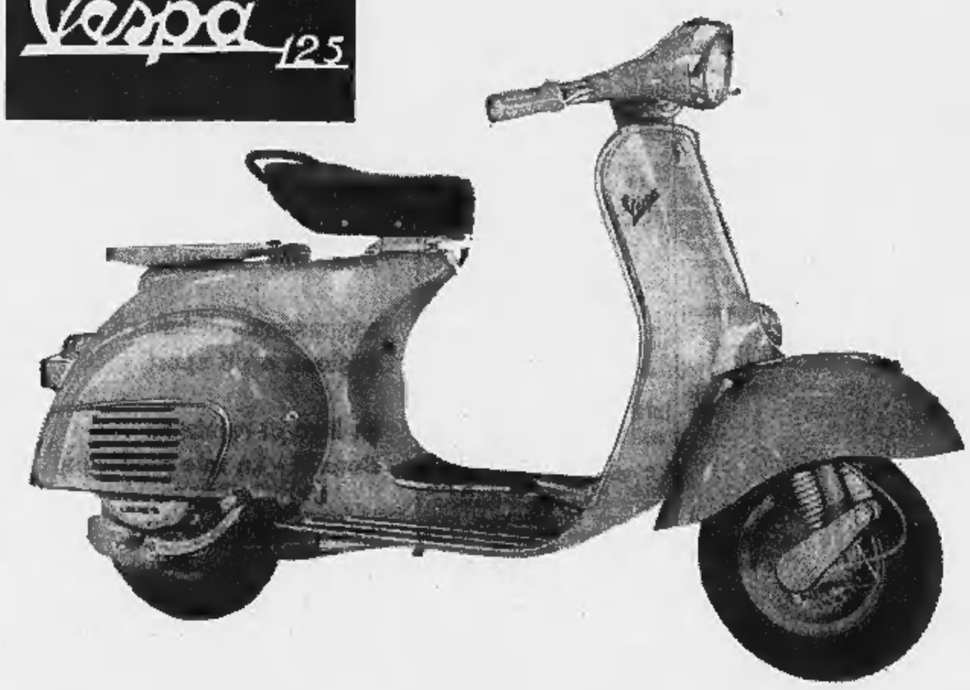
con queste grandi caratteristiche:
trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; ricambi di materiale antiurto; adatta per difficili pulizie; tre serie di diverso tipo di spazzole.
A contanti: **L. 29.700**
A rate:
L. 2.500 alla consegna più 16 rate mensili da **L. 2.000**

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

★ Inviando e consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (312)

PIAGGIO la più potente organizzazione mondiale nel campo delle due ruote presenta sul mercato italiano - sempre più perfezionati nella tecnica e nell'estetica - i due **modelli 1963:**

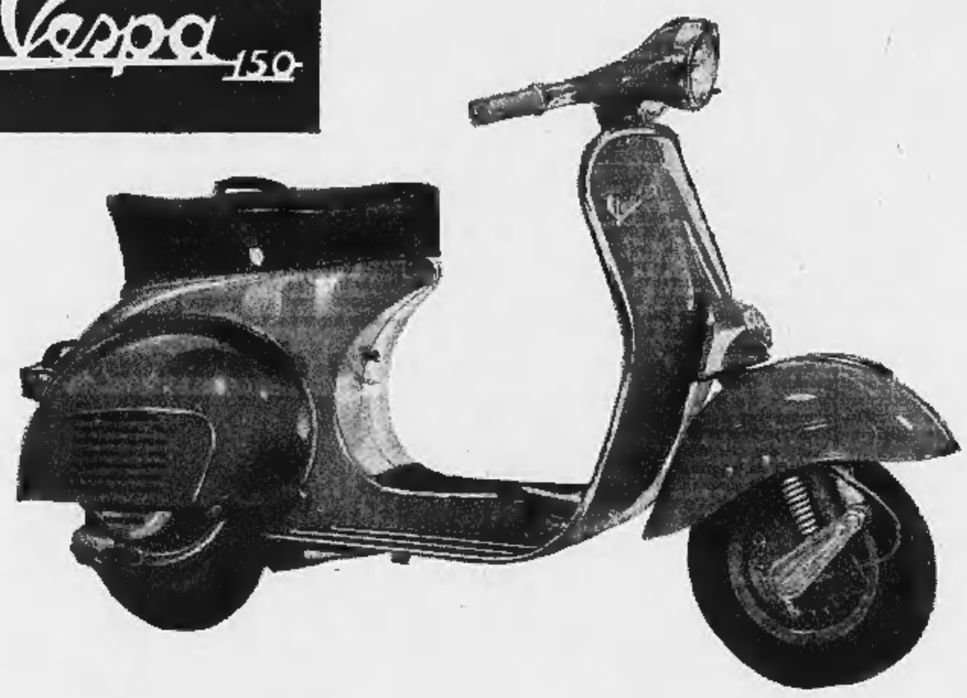
Vespa 125



Cilindrata: 125 cc.
Velocità : 75 Km/h
Consumo : 1 lt. per 55 Km

L. 133.000 f.f. con sella normale
L. 135.000 f.f. con sella biposto

Vespa 150



Cilindrata: 150 cc.
Velocità : 85 Km/h
Consumo : 1 lt. per 45 Km

L. 146.000 f.f. con sella normale
L. 148.000 f.f. con sella biposto

In qualsiasi parte del mondo con qualsiasi tipo di Vespa una imponente organizzazione di assistenza è al vostro servizio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adulta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che abbia scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino 250-906. Torino. 94

AFFIDEREI vendita trattori agricoli tedeschi Fiana mondiale gli affermati sul mercato ed altrettrebbe provincia Asti, provincia Torino zone Chivasso, Rivarolo, Cirié, Ivrea, Valle Susa, Giaveno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A105915

IMPRESA edile compreresbbe castello servizio oppure gru in ferro usata h. 40 m. Telefonare 53-274.

LAMIERE ondulate nere o zincate, tubi a grondo, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, usate, Sessa, via Ginevra 2, telefono 682-914. 1121

MASCHIATRICI Vigel automatiche commutatore Beta B. ed Alfa T.R. vendonsi. Telefonare 731-031. A106163

VENDESI laminatoio a settori Rasetti cm. 300 mm., in buone condizioni. Telefonare ore ufficio 290-773. A105770

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. CORRITERMO Candor riscono in sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960. 527

CERCANSI lavori in cuoio ricami, esterna, Telefonare 383-149. A106385

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati. Maglia, via Don Minzoni 14, telefono 53-691. 1077

AFFARONE cedesi avviata drogheria buona posizione causa malattia. Telefonare 482-313. A106291

AFFARONE cedesi negozio elettrodomestici, materiale elettrico, causa ritiro commercio, minima richiesta, massime agevolazioni, permuta con immobili. Telefonare 795-096 orario negozio.

AFFARONE, cedesi pasticceria 2.800.000 zona Francia, affitto 40.000. Telefonare 592-490 508

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-532, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALTO reddito cedesi alimentari, grande emporio Genova. Scrivere: Casella 1481 T Sip. Genova. 30252

AVVIATO negozio articoli sanitari cedesi causa partenza. Telefonare 383-634.

CAUSA malattia cedo subito avviatissimo negozio mercerie, maglierie confezioni, zona grande avvenire vicinanze Fiat. Telefonare 341-082. A105733

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima macelleria centrale Telef. 279-067.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Valsia acquistare vendere aziende! Rivolgetevi Studio commerciale 14960

CEDESI avviata autofficina con elettrauto larriera Milano. Telef. 232-497.

CEDESI caffè centrale massime licenze per ritiro commercio. Telefonare 80-796.

CEDESI causa malattia, avviatissimo impianto macelleria e Gastronomia zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A106882

CEDESI negozio, causa matrimonio, zona centrale, abbigliamento, maglierie affini per uomini donne bambini. Telefonare 70-995. A105838

COIFFEUR signora cedesi 5 anni corso Orbassano, vedo 1.400.000 netti. Telefonare 390-811.

DENTISTA titolare avviato studio in Torino cerca medico specialista disposto seria collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

DISPONENDO notevoli capitali esaminano partecipazione associazione rilievo qualsiasi commerciali industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

FONDERIA metalli artigiana cedesi. Telefonare 794-558. A105590

INGROSSO vini, causa trasferimento, cedo convenientemente. Telef. 777-271.

INGROSSO vini cedo licenza con magazzino all'ingrosso Telefonare 288-883.

MACELLERIA Genova incasso 650.000 settimanali controllabili, cedesi causa seguito fine anno. Telefonare 420-733 ore negozio. 30252

PANETTERIA Avigliana alloggio cedesi a gerente. Telefonare 93-395.

SALUMERIA avviata zona grande stabile cedesi causa malattia. Telefonare 250-014 oppure 555-486.

SANREMO, Ely, San Francesco 37, causa partenza cedo avviata pensione centrale 9 camere, 4.000.000. A107277

VENDO avviata pensione otto camere, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A107886

VICINANZE Riv, Molinetto caffè bottiglieria televisione, alloggio due camere cedesi. Via Genova 38. A107200

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A 4 000.000 vendo casetta semicentrale 6 in camere servizi garage giardino. Telefonare 750-636. 559

A 200 metri piazza Sabotino vendo: 2 camere libere, servizi in comune, 2 milioni 400.000; 3 camere libere, servizio particolare, 3.600.000; 2 camere affittate a 16.000 mensili, 2.400.000. Subalpine, ben esposte. Eventuali facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Bar Jolly, corso Peschiera angolo via Cuneo.

ABBIAMO via Vercelloni 159, alloggi una camera, tinello, cucinotto. Negozi mutua facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 540

ADDIGONANDOVI riscaldare officine, negozi, alloggi, acquistate termoconvettori Federal, lire ventimila, assortimento. Bricco, Vittorio 86. 817

ACQUISTA emulanti privato 3-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 533-634.

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-403 902

ALLOGGIO signorile due camere tinello servizi vendo affittato 30.000, 6.850.000. Telefonare 518-858. A106432

APPARTAMENTI in palazzina pregiliari, autostrada giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Ponteverde 2 ms.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere a servizi abitabili subito (zona residenziale corso Dramania) vendo direttamente impresa. Ottimi lotti. Disponi anche rilevante blocco. Visita via Ilf'raduzzi angolo via Stefenone. Orario 10-12 et 15-17. Telef.678-823.

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo 86, visite giorni pari 15-17. Lusenze, Giusti 2. 672

ARENZANO Punta 2, Martino, privato vende luminosissimo appartamento panoramico, box, comfort, fascicolato, trifamo 395-282, via Rosselli 18 8, Genova.

AUTORIMESSA centrale mq. 1500 vendo muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9293 — Torino». A106736

CAMILLO Benso 46, Mirafiori, alloggi signorili 3-4 camere prezzi ottimi, vende Lusenze, Giusti 2. 673

CASA 54 camere basso fabbricato reddito 280.000 mensili vendesi. Telefonare 555-723. A106306

CASE buona costruzione alto reddito vendo piccole e grandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa esente 23 camere, giardino, garage, 36.000.000, Francia. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio esente due camere tinello servizi, rialzato, 5.200.000, Campiglione.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile tre camere salone doppi servizi, 22.000.000, Crocetta. 718

CENTRO Gran Madre panoramici corso Lanza via Palladio vendo appartamenti padronali 4-10 locali. Lusenze, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali adeguatissimi 6-14 locali, Lusenze. 573

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3.500, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 «Area Industriali». 415

CORSO Orbassano 255, vendo mutuati ultimi 2 negozi locali seminterrati, prezzi ottimi. Lusenze, Giusti 2. 673

EREDI per divisione vendono alloggetti e soffitte in corso Brescia, via Biberi, via Giuseppe Verdi. Per informazioni telefonare 961-002, Villastellone.

ESCLUSI intermediari vendo casa camera cucina, due negozi 306 mq, magazzino. Telefonare 535-723. A106306

GARAGE privato libero zona piazza Bengasi vendesi. Telefonare 872-511.

GORIZIA angolo San Marino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lusenze, Giusti 2. 673

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-635 (pasti). 785

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 830-841 (pasti). 785

(Continua a pag. 14)

lunedì 3 dicembre
apertura al pubblico del magazzino
upim
in via Gramsci – sede provvisoria

upim
a
BIELLA

per il Natale in aggiunta
al tradizionale assortimento
upim
giocattoli e articoli da regalo
RECORD

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

NASTRI trasportatori gommati tappetella qualunque tipo imballo. Pales, telefono 534-322. 28813

TELESALVAMOTORI aria, olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caltelli 32, tel. 674-646.

TONDO per cemento armato in qualità anche saldato fisse produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Busso, via Paparino 4, Torino. Telefonare 547-116. 251

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliette, telefoni 482-360, 481-012. 271

VENDO tornio conquigeggia metri 1. Telefonare 693-926. A106126

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finvatex, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque trovati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Rima, via Mercanti 13, telefono 40-579 1195

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-869, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649. —

A fasci bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ALIMENTARI piccolo supermercato disposto dare in prova, cedesi, darei in gerenza oppure farei società con famiglia minimo 3-4 persone abili e volonterose che dispongano di garanzie. Telefonare 22-142. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 672

AVVIATO centrale negozio specializzato cedesi causa trasferimento. Telefonare 574-782. A106308

BAR forte incasso con annessa licenza discoteca cedesi. Telefonare 393-463.

BOLLETTONE supercalcolici permesso vendita vendesi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino». A107136

CAFFE' trattoria: zona Mirafiori, 50.000 mensili cedesi dilazionatissimo. Telefonare 760-891. A105701

CALZATURE articoli-fumo, arredamento negozio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

CEDESI gerenza officina meccanica terzista causa malattia. Telef. 686-468.

CEDO laboratorio ben attrezzato e avviato per riparatura tacchi in cuoio. Telefonare 793-836. A106421

CEDO negozio calzature vuoto due vetrine con licenza trasferibile. Telefonare 773-229. A106132

CEDO negozio vuoto due vetrine scaffali, adatto abbigliamento. Telefonare 773-229

CERCASI LOCALE USO AUTORIPARAZIONI, ANCHE GERENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA TORINO 3315 — A106833

CERCASI socio possibilmente meccanico apportante 1.000.000 piccola autoriparazione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A107040

CERCO lire cinquecentomila, interesse Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A106919

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Caltera, Saluzzo 21. 134

MAGLIFICIO in Torino avviato, ottima clientela, ordini 6 mesi, macchinario adeguato, cederebbesi oppure eventualmente combinazione con competenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino». A101338

NEGOZIO salumi vino avviatissimo cedesi causa trasferimento. Affarone. Telefonare 533-174. A106721

OCCASIONE cedo pensione signorile centralissima, reddito 300.000 mensili dimostrabili, 8.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A106909

OFFICINA meccanica lavoro sicuro, buon reddito, cedesi. Telefonare 594-945.

PRESTITO restituzione abbisogna signora, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino».

A PRIVATI ACQUIRENTI E PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 331

A Torre del Mare realizzato il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487. 26742

A 15 km. dazio barriera Orbassano villetta con ampio abitato, vendesi terreno mq. 15.000 anche a lotti da 1500 mq., completo luce telefono acqua. Telefonare 652-254. A107189

ABBIAMO via S. Anselmo angol. via Barletta alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi negozi semiinterrati mutuo incitativo. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050 540

ACQUISTO contanti alloggio signorile nuovissimo due camere cucina bagno lucidità non perfetta, abitabile pronto, lobbiato. Offerte dettagliate: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino».

ALL'ISOLA d'Elba vendiamo lotto terreno a mare da lire 500 mq. a lire 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino»

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano casa vecchia vendo. Tel. 752-013.

ALLOGGI corsi Vittorio, Agnelli, Regio Parco, piazza Rivoli, Crocetta, zona Maurizian, vendo Lusenze, Giusti 2.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 209-106

ALLOGGIO 2 camere, tinello, servizi; altro 1 camera, tinello, servizi corso Palermo, vendesi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 773-757 (feriali).

Dalle più pregiate uve delle zone tipiche veronesi,
I VINI DI BOLLA:
SOAVE - GARDA ROSÉ - BARDOLINO - VALPOLICELLA - AMARONE RECIOTO NOBILE - SOAVE SPUMANTE, invecchiati per lunghi anni in botti di rovere nelle grandi cantine di SOAVE e di PEDEMONTE della VALPOLICELLA, continuano la centenaria tradizione di alta qualità che ha reso celebri i vini BOLLA in tutto il mondo.
LI TROVERETE NELLE CASSETTE NATALIZIE
Beldono Bolla

BOLLA
il prestigio di un brindisi!

Scontri, ingorghi, investimenti a catena: ancora morti e feriti

Un'altra giornata di sciagure per la nebbia che grava sulle strade della pianura padana

Un motociclista sotto un camion nel centro di Milano - Mortale incidente a Monza fra un'auto e un'autobotte Salvi presso Acqui quaranta ragazzi di una scuola media, a bordo di una corriera che urta un rimorchio: ferito il conducente - Paralizzato il traffico aereo: 120 apparecchi respinti dalla Malpensa e da Linate

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 dicembre.

(g. m.) Il nebbione che ieri copre gran parte della Lombardia ha causato una lunga serie di incidenti. A Milano si è avuta una catena di «tamponamenti» o collisioni con vari feriti.

Un incidente mortale è avvenuto all'angolo tra viale Toscana e via Castelbarco, dove un motociclista è finito sotto le ruote di un pullman, verso le 14. La vittima è stata identificata da una busta paga che aveva in tasca: è il milanese Carlo Zucca, di 38 anni.

Il traffico stradale ha registrato ingorghi paurosi, mentre quello aereo è rimasto totalmente paralizzato. Gli aeroporti della Lombardia, del Veneto e del Piemonte sono tuttora chiusi al traffico. L'unica possibilità per gli aerei civili è costituita dall'aeroporto di Genova. Si calcola che circa 120 apparecchi, nelle ultime 24 ore, siano rimasti bloccati o dirottati da Linate e dalla Malpensa.

Più numerosi, e gravi, sono gli incidenti avvenuti in provincia. Ad Agrate, l'autostrada Milano-Bergamo è stata interrotta al traffico dalle 14,30 alle 15,30 a causa di una serie di tamponamenti che hanno coinvolto circa 40 automobili. Ventisette persone sono rimaste lievemente ferite, venti delle quali sono i passeggeri di un pullman della società Siamic di Bergamo. Nessuno dei feriti è grave: le prognosi variano dai 2 ai 20 giorni.

Una sciagura mortale è avvenuta a Monza. Un'autobotte carica di cemento è venuta a collisione verso le 16 con una auto guidata dal trentenne Giovanni Gatti, abitante a Milano, che aveva a bordo Virginia Ceriani di 60 anni, ed Ester Beltrame, di 41. La violenza dello scontro è stata fatale per la Ceriani che è morta sul colpo, mentre la Beltrame è stata ricoverata all'ospedale di Vimercate. Il Gatti ha riportato solo lievi ferite.

Voghera, 1 dicembre.

(l. gr.) Una fitta nebbia ha ostacolato stamani il traffico su tutte le strade del Voghere se, causando numerosi incidenti. Il più drammatico è accaduto al ponte sul Po della Gerola, tra Voghera e Mortara, dove una corriera con una decina di persone a bordo, ha rischiato di precipitare nel fiume. Proveniente da Casei Gerola, la corriera, condotta dall'autista Antonio Polavezzoli, di 53 anni, residente a Voghera, procedeva verso San... quando, a metà del ponte, il guidatore ha scorto nella nebbia la sagoma scura di un autocarro fermo. Ha prontamente azionato i freni, ma il fondo gelato ha provocato lo sbandamento del pesante veicolo, che ha urtato contro un pilone di sostegno del ponte abbattendo circa dieci metri di parapetto. Soltanto il sangue freddo dell'autista ha evitato una sciagura. Il Polavazzoli è riuscito ancora a raddrizzare l'automezzo impedendogli di precipitare nel vuoto. I passeggeri sono rimasti tutti incolumi.

Treviglio, 1 dicembre.

(v. p.) La fittissima e impenetrabile coltre nebbiosa insieme alle strade ghiacciate ha causato per tutta la giornata una serie ininterrotta di disgrazie stradali, con un complesso di oltre venticinque feriti nel Trevigliese. Il più spettacolare incidente a catena è accaduto al ponte di Mozzanica a pochi chilometri da Treviglio, lungo la statale padana superiore; si lamentano nove feriti. Sono stati coinvolti due autotreni, quattro automobili e una motocicletta, che si sono ripetutamente scontrati uno contro l'altro sulla strada gelata.

Acqui, 1 dicembre.

(g. p.) La fitta nebbia e il fondo stradale ghiacciato hanno provocato un grave incidente, per fortuna senza vittime mortali, fra Castelnuovo e Rivalta Bormida. Una corriera di linea, con una quarantina di passeggeri a bordo, si è scontrata con il rimorchio di un'autobotte che procedeva in senso inverso, dopo avere appena evitato l'urto frontale con la motrice.

L'incidente è accaduto verso le 8,45, in un tratto in cui la provinciale si restringe per superare il rio Budello, con un piccolo ponte. Il guidatore dell'autobotte, Giuseppe Pizzala, di 39 anni, da Cassine, ha scorto la corriera a pochi metri di distanza e si è spostato sull'estremo margine destro della carreggiata.

Poiché, nonostante la manovra, i due pesanti veicoli rischiavano di urtarsi frontalmente, il Pizzala con brusca sterzata sulla destra ha infilato la scarpata laterale andandosi a piantare col muso della motrice nel campo sottostante. Contemporaneamente il conducente della corriera Aldo Laiolo, di 46 anni, residente ad Acqui ha dato una leggera frenata, per non provocare uno slittamento del veicolo. Lo scontro è stato tuttavia inevitabile. Il torpedone ha investito il rimorchio dell'autocisterna rimasto sulla sede stradale e si è piantato di traverso, bloccando il traffico.

Per il contraccolpo subito i passeggeri, in massima parte studenti della media che ogni giorno si trasferiscono a Rivalta Bormida dove ha sede la scuola, sono stati sbalzati dai sedili e sbalottati contro le pareti e sul pavimento del pullman.

Mentre il conducente dell'autobotte è uscito illeso dall'incidente, quello della corriera doveva essere ricoverato all'ospedale di Acqui. In un primo tempo sembrava grave, ma le sue condizioni sono migliorate in serata. I passeggeri se la sono cavata con una forte dose di panico, riportando solo leggere ferite, contusioni ed ecchimosi varie.

Novi Ligure, 1 dicembre.

(g. c.) Una fittissima nebbia avvolge tutta la zona di Novi Ligure dalla mattina di venerdì. La visibilità è ridotta a pochi metri. Quasi paralizzato il traffico stradale. I veicoli che si avventurano nella compatta coltre devono procedere a velocità ridottissima e in colonna.

Una autocorriera della società Arfea in servizio sulla linea Ovada-Novi Ligure, guidata dall'autista Carlo Vitale, di 34 anni, è slittata sul fondo ghiacciato a Silvano d'Orba, finendo nel fossato laterale. I passeggeri se la sono cavata con molto spavento e contusioni di lieve entità.

Asti, 1 dicembre.

(a. m.) Da due giorni una fitta nebbia grava sulle strade dell'Astigiano. La visibilità è ridotta a pochi metri. Alcune auto sono uscite fuori strada, senza però gravi conseguenze, sulla provinciale Asti-Casale e sulla statale per Alessandria.

Le linee automobilistiche subiscono forti ritardi. Stamane la temperatura è scesa a 4 gradi sotto zero.

Si scontra nella nebbia con l'auto del cugino

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 1 dicembre.

(c. s.) Due incidenti sono accaduti oggi a causa della fitta nebbia. Verso le 10, sulla strada che da Carignano porta a Velle, la «500» guidata da Francesco Gaido, di 43 anni, ha tamponato il carro agricolo accompagnato dal contadino Raffaele Cavaglià, di 39 anni. Il cavallo si è imbizzarrito e, scartando, ha urtato con una delle stanghe il Cavaglià, che ha riportato gravi contusioni alla schiena; il Gaido ha avuto, nell'urto, ferite alle gambe.

Verso le 16, una «1400» che usciva dal paese si è scontrata frontalmente con una «500» proveniente da Osasio. Solo dopo lo scontro, i protagonisti dell'incidente si sono accorti di essere parenti. La prima auto era guidata da Domenico Ramello, di 24 anni, che aveva a fianco il fratello Gian Carlo, di 20 anni; la seconda dal cugino, Giovanni Ramello, di 23 anni, che accompagnava la madre Caterina, di 54.

Tutti hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale di Carignano e trattenuti in osservazione, per ferite non gravi.

Il camion rovesciato sui binari e la vettura deragliata dopo lo scontro al passaggio a livello di Turbigo (Tel.)

L'incidente nella fittissima nebbia sulla linea Milano-Novara

Un treno travolge un camion e deraglia a un passaggio a livello lasciato aperto

Il guidatore dell'autocarro è morto - Ferito il suo compagno di viaggio, il macchinista del convoglio e quattro passeggeri - Arrestata la casellante, madre di quattro figli: intenta alle faccende di casa, si era dimenticata di abbassare le sbarre

La vittima, Erminio Cattaneo; guidava il camion

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 dicembre.

Stamane alle porte di Turbigo, un piccolo paese a 45 chilometri da Milano, un convoglio delle Ferrovie Nord si è scontrato con un camion ad un passaggio a livello rimasto aperto per una dimenticanza della casellante. Il pilota dell'autocarro è morto sul colpo, mentre il proprietario del veicolo, che viaggiava con lui, è rimasto ferito. A causa dell'urto, il treno, formato da due sole vetture, ha deragliato e il macchinista con quattro passeggeri hanno riportato ferite.

La disgrazia è avvenuta alle 8,45 presso il casello n. 8. Il convoglio 230, partito da Novara alle 8,19 e diretto a Milano, giunto due chilometri oltre la stazione di Turbigo, ha investito il camion targato Bergamo 71511 che stava attraversando i binari. Al momento dell'incidente, le sbarre del passaggio a livello erano sollevate. Una fitta cortina di nebbia aveva ridotto a zero la visibilità.

L'urto è stato tremendo. Erminio Cattaneo, di 38 anni, abitante a Trescore (Bergamo), che era al volante dell'autocarro, è morto sul colpo. Il proprietario del veicolo, Alessandro Benaglia, di 25 anni, pure residente a Trescore, è stato sbalzato fuori dal camion ma ha riportato soltanto ferite guaribili in 15 giorni. Ora è ricoverato all'ospedale di Busto Arsizio.

In seguito allo scontro, il piccolo convoglio ferroviario è uscito dai binari e dopo avere proseguito la sua corsa sulla massicciata per una decina di metri, è finito contro la base del cavalcavia sul quale passa la strada provinciale Milano-Novara.

Le operazioni di soccorso sono iniziate subito. Il macchinista del treno, Paolo Belli, di 31 anni, abitante a Milano, da un paio di anni dipendente delle Ferrovie Nord, era rimasto prigioniero dei rottami. Per liberarlo è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica. Il ferroviere, trasportato all'ospedale di Cuggiono, vi è stato ricoverato con una prognosi di 10 giorni. Gli altri feriti sono stati ricoverati in parte a Cuggiono e in parte a Busto Arsizio: sono Mario Pisano, di 25 anni, e Carlo Bergamaschi, di 37, entrambi di Novara, Francesco Fugazio, di 55 anni, da Cameri (Novara), e Giuseppe Castoldi, di 42 anni, da Castellanza (Varese). Quest'ultimo è il più grave: i sanitari dell'ospedale di Cuggiono lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri di Castano Primo e quelli di Legnano, con i vigili del fuoco di Milano, di Busto Arsizio e di Legnano. Mentre i pompieri si prodigavano per soccorrere i feriti, i carabinieri iniziavano l'inchiesta, presto conclusa con l'arresto della casellante Giuseppina Lina, in Galera, di 46 anni; la donna confessava di essersi dimenticata del passaggio del treno. Era intenta ai lavori di casa e non aveva abbassato le sbarre del passaggio a livello.

Giuseppina Lina è stata accompagnata presso la caserma dei carabinieri di Castano Primo ed interrogata a lungo. Ha confermato le sue dichiarazioni e non ha saputo spiegare la causa della sua dimenticanza. Il treno partito da Novara alle 8,19 e transitato a Turbigo alle 8,38, doveva giungere a Milano alle 9,39. Sull'accelerato viaggiavano una trentina di persone tutte dirette a Milano per lavoro. Il camion, carico di breccia macinata, un materiale che serve per la costruzione di massicciate, era diretto da Milano verso Turbigo.

La casellante, che è madre di quattro figli, è stata denunciata per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo. Nel tardo pomeriggio è stata rinchiusa nel carcere di Legnano.

g. m.

Giuseppina Lina, la casellante arrestata (Telefoto)

Tutti i passaggi a livello oggi saranno custoditi

E' stato sospeso lo sciopero degli assuntori ferroviari

Roma, 1 dicembre.

Lo sciopero nazionale di 24 ore degli assuntori delle Ferrovie dello Stato, che avrebbe dovuto aver luogo dalle ore 0 alle ore 24 di domani, domenica 2 dicembre, è stato sospeso.

La decisione — informa un comunicato sindacale — è stata presa dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri dopo che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha assicurato che saranno accettate le richieste che sono alla base della vertenza degli assuntori. E' stato inoltre comunicato ai sindacati che il Ministro dei Trasporti ha presentato al Parlamento, per l'approvazione, il disegno di legge relativo alla modifica dello stato giuridico della categoria.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche, sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese in Val Padana. Sulle regioni ioniche, del basso e medio Adriatico e sulle isole, nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti. Temperatura: in temporanea diminuzione. Venti: moderati settentrionali. Mari: mossi o molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1,2	4,1	Pescara	8	12
Bolzano	−7	12	L'Aquila	8	8
Trento	−2	10	Roma	5	15
Verona	−5	8	Campob.	3	5
Trieste	4	9	Bari	6	14
Venezia	−2	10	Napoli	5	15
Milano	−3	2	Potenza	3	5
Genova	5	10	Catanzaro	10	15
Bologna	−2	5	Reggio C.	9	18
Firenze	−3	12	Messina	13	19
Pisa	8	13	Palermo	12	18
Ancona	5	11	Catania	8	17
Perugia	3	9	Cagliari	8	17

Si apre in Val d'Aosta la stagione degli sciatori

A Cervinia, Gressoney e Courmayeur in funzione tutti gli impianti - Un servizio aereo unirà la Savoia alla Valle - Sole e neve ottima a Sestriere, Bardonecchia e Sportinia

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 dicembre.

(i. v.) Domani si apre ufficialmente in tutta la Valle d'Aosta la stagione sciistica 1962-63. Sia a Cervinia, che a Gressoney, a Courmayeur e negli altri centri di sport invernali tutti gli impianti funiviari e di risalita saranno in funzione. Ovunque sono state preparate le piste. Sono centinaia di chilometri di neve farinosa, battuta. Le condizioni meteorologiche in queste ultime quarantotto ore sono ottime.

A Courmayeur, al Col Chécrouit la neve raggiunge il metro di altezza; in paese, supera i 40 centimetri. Saranno a disposizione degli sciatori trenta maestri della Scuola nazionale di sci del Monte Bianco e cinque *nurses* della neve per i più piccini. La maggior parte degli alberghi di seconda categoria hanno riaperto i battenti. Le funivie del gruppo del Chécrouit raggiungeranno Juila, a 2600 metri d'altezza. Gli *skilifts* della Val Veny, che quest'anno sono stati potenziati, saranno la più grossa novità.

A Cervinia la neve raggiunge i 90 centimetri al piano; supera il metro a Plan Maison, al Plateau e al Fürggen. Saranno a disposizione degli sciatori ben sessantaquattro maestri di sci e una decina di *nurses* della neve. Tutti gli alberghi sono aperti.

Tutte le strade della Valle sono libere. Sono però consigliabili alle auto le gomme antineve per raggiungere le località oltre i 1000 metri delle valli laterali; al di sopra dei 1500, meglio le catene.

Oggi, all'aeroporto di Aosta è assistito al primo volo inaugurale di un servizio aereo che dovrà unire in un breve prosieguo di tempo la Savoia alla Valle d'Aosta. Un aereo «Pilatus Porter» con turbo propulsore, che può raggiungere facilmente la quota di 10 mila metri ed è adatto per gli atterraggi in montagna, ha trasportato sedici persone, fra autorità, giornalisti e operatori della televisione francese, in due brevi balzi per superare le Alpi durati circa venti minuti ciascuno. La spesa del volo Courchevel-Aosta sarà contenuta nelle 5 mila lire.

Sestriere, 1 dicembre.

(l.) La neve è alta cm. 80, farinosa. Il cielo è sereno. Temperatura −3°. Tutte le piste del Sises, Alpette, Banchetta e del Fraiteve versante sul Colle del Sestriere sono battute. Da domani funzioneranno tutti gli impianti. Le strade, sia da Susa che da Pinerolo, sono in ottime condizioni; consigliabili però le catene negli ultimi chilometri.

Bardonecchia, 1 dicembre.

(m.) Tempo stupendo con sole caldo. La temperatura si aggira sugli 8 gradi di giorno e scende la notte a −5°. La neve è abbondante su tutte le piste e gli impianti sono tutti in funzione da ieri. Strada in ottime condizioni, transitabile anche senza catene. Notevole l'afflusso di turisti.

Sauze d'Oulx, 1 dicembre.

(m.) Un'altra giornata di sole sui campi di neve di Oulx, Sauze e Sportinia. Gli sciatori hanno trovato le piste in buone condizioni, gli impianti sono in funzione, gli alberghi aperti.

Giaveno, 1 dicembre.

(d. a.) Dopo la nevicata di mercoledì scorso il sole è tornato a splendere su tutta la Val Sangone. La temperatura è risalita di qualche grado e nelle ore diurne ha raggiunto i +6 gradi. Domani inizia la stagione invernale all'Alpe Colombino con l'entrata in funzione di tutti gli impianti sciistici ed alberghieri. Il maestro di sci Aristide Compagnoni, che anche quest'anno dirigerà la scuola di sci, in mattinata comincerà le lezioni. La neve è abbondante e farinosa: al Pian delle Lese raggiunge gli 80 cm. ed a Punta Aquila supera il metro. La strada è praticabile senza catene, ma con gli antineve.

radiotelefortuna 1963

SERV. PROP. RAI HEINZ WAEBER 6211

Abbonatevi alla radio
abbonatevi alla televisione
nel mese di **dicembre**
rinnovate il vostro abbonamento per il 1963
nel mese di **dicembre**

Parteciperete a **tutti** i sorteggi di
Radiotelefortuna 1963
che mette in palio **32 automobili**

8 Dauphine Alfa Romeo con autoradio vengono sorteggiate tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del mese di **dicembre** e i vecchi abbonati che rinnovano in **dicembre** l'abbonamento per il 1963

Radiotelefortuna prosegue da gennaio i sorteggi per l'assegnazione di altre 24 automobili in palio tra tutti gli abbonati alla radio e alla televisione in regola con l'abbonamento

Il Radiocorriere-TV pubblica le norme del concorso

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

CRONACHE DELLO SPORT

La rinnovata Nazionale italiana punta ad un successo che confermi il trionfo di Vienna

Oggi a Bologna i calciatori azzurri contro la Turchia

E' il primo confronto diretto

Sinora le due rappresentative nazionali «A» non si erano mai affrontate

Fogli ritorna oggi in campo fra gli azzurri dopo quattro anni; il mediano del Bologna ha giocato in Nazionale il 13 dicembre 1958 a Genova contro la Cecoslovacchia.

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 1 dicembre.

Periodo di attività calcistica molto intensa, quello che si sta attraversando. Il campionato non cede che a stento le date che gli sono state assegnate e fra l'una e l'altra delle sue giornate si cerca di fare stare un po' di tutto: partite internazionali, partite interleghe, coppe e tornei di ogni genere e, fra l'altro, anche la Coppa Italia, che è una manifestazione di razza. Sicché un bel giorno si sarà d'accordo tutti quanti e allora si penserà sul serio ad abbreviare i campionati dei diversi Paesi come unico modo, fra l'altro, per far posto un po' ad ogni manifestazione. Perché tutto va bene — e le idee che sbattacchiano i calciatori un po' qua e là sono in genere buone — ma il troppo stroppia.

Questo incontro fra le squadre nazionali dell'Italia e della Turchia soffre appunto del male di cui si è detto. La formazione della nostra rappresentativa massima — quella che porta il nome del Paese — non ha potuto fare a meno di tener conto del grande trambusto che gli stava avvenendo attorno. Il Milan — uno dei «fornitori» consuetudinari — ha dovuto sostenere ad Ipswich un incontro molto duro contro i campioni d'Inghilterra per fare un passo avanti nella Coppa dei Campioni. Logico che tutti i suoi uomini si trovassero in stato di grande ed assoluta freschezza. Altra fatica ardua hanno dovuto sostenere i calciatori mobilitati per l'incontro interleghe di Londra. E mercoledì si dovrà giocare per la Coppa Italia.

La formazione italiana, navigando attraverso tutte queste difficoltà, ha cercato di appoggiarsi per quanto ha potuto agli uomini che avevano riportato la bella vittoria di Vienna: ed otto di essi saranno i medesimi che sono scesi in campo in quella giornata. Per tre ruoli si è dovuto invece provvedere a sostituzioni. Così terzino sinistro sarà Robotti, a prendere il posto di Radice, mediano sinistro sarà Fogli, invece di Trapattoni, mentre Orlando sostituirà Mora. Un fiorentino, un bolognese e un romanista al posto di tre milanisti. La continuità, comunque, è mantenuta.

Come efficienza generale, la squadra nostra non dovrebbe risentire in modo notevole delle modifiche che le sono state apportate. Individualmente il valore dei ragazzi è identico e collettivamente l'intesa e la coesione non ne soffrono. Sotto qualunque aspetto si guardi la questione, non si vede una ragione per cui il buon funzionamento di tre settimane or sono non debba ripetersi in questa occasione. Per il rendimento effettivo la cosa è un po' diversa. Esso dipende in certo qual modo dai sistemi ai quali ricorreranno i nostri avversari. Sinora Italia e Turchia, come squadre rappresentative di prima scelta, non si erano mai incontrate. Contro i turchi noi avevamo sempre allineato la nostra squadra B o altre compagini minori. Ora, appartenendo la prova alla Coppa Europa delle squadre nazionali, ambedue i contendenti sono tenuti finalmente a servirsi delle migliori armi in loro possesso.

Progressi sono stati certamente compiuti dalla Turchia in questi ultimi anni. La stagione scorsa la Russia, che vinse il torneo, del quale si svolge ora la seconda edizione, trovò nell'undici di Istanbul un avversario che le rese la vita dura. E già prima, anni prima, non va dimenticato che era stata la Turchia stessa ad eliminare la Spagna dalla partecipazione ai campionati del mondo di Stoccolma. Costituirebbe senza alcun dubbio un grave errore il considerare i nostri oppositori della giornata come di secondario valore. Essi venderanno cara la loro pelle. V'è da contare sul fatto che, se proprio perdere essi dovranno, cercheranno di mantenere il risultato entro un limite meno sfavorevole che gli sarà possibile. Allo scopo evidentemente di riservarsi la possibilità di rimontare poi lo svantaggio nella partita di ritorno, in programma più tardi in Turchia.

Sono calcoli che stanno facendo tutti al giorno d'oggi. E gli azzurri, ragionando in modo inverso ai turchi, dovrebbero — sempre dato che essi siano in grado di vincere — cercare di conferire all'affermazione la forma più rotonda e più concreta possibile. Sempre per le necessità dell'avvenire... quelle che obbligano ormai le squadre che si debbono incontrare due volte, in casa e fuori, a calcoli di alchimia sottile.

Vittorio Pozzo

I turchi promettono catenaccio ad oltranza

Tutti in difesa per ostacolare le offensive del nostro attacco

Il mediano Kadri, schierato all'ala, retrocederà ad aiutare i compagni - Metin e Hass vogliono riscattare le loro recenti disavventure sui campi italiani - Comitive di tifosi della squadra ospite arrivati dalla Svizzera e dalla Germania - Si teme la nebbia

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 1 dicembre.

Le previsioni che stasera interessano in modo particolare, in vista di Italia-Turchia, non riguardano l'esito della partita quanto il tempo. Il bollettino meteorologico annuncia «cielo quasi sereno» ma aggiunge pure «possibilità di nebbia sull'Italia centro-settentrionale per tutta la giornata». I ventimila sportivi che hanno già acquistato il biglietto si augurano che domani il sole riesca a sfondare la caligine bianca, come ha fatto oggi nel pomeriggio. Ancora più ansioso appare un gruppo di studenti turchi residenti in Svizzera ed un gruppo di studentesse, pure turche ma abitanti in Germania, arrivati a Bologna per incitare i loro connazionali. Una ventina di giornalisti sono pure giunti da Istanbul ed Ankara e con essi un paio di tifosi, forniti di molto entusiasmo e soprattutto di moltissima lire turche. Per tutte queste persone un rinvio rappresenterebbe una grossa delusione.

Probabilmente però l'incontro potrà aver luogo. Il maltempo che grava adesso sulla pianura padana dovrebbe sollevarsi domani. Stasera, però, esso ha tenuto in ansia anche gli organizzatori perché il signor Van Nuffel, proveniente da Bruxelles, ha telegrafato da un aeroporto svizzero che, causa la nebbia, era costretto a proseguire in treno. Lo attendevano verso le 22, ma a quell'ora non si era ancora visto. Il signor Van Nuffel, con i segnalinee suoi collaboratori Hannet e Burguet è giunto a Bologna alle 22,40, accolto con comprensibile soddisfazione.

L'incontro di domani infatti vale per la Coppa Europa delle Nazioni e non è ammissibile un direttore di gara improvvisato. C'era il precedente della famosa gara di Belfast, svoltasi in amichevole appunto perché l'arbitro fu bloccato dalla nebbia, con le conseguenze che tutti ricordano, a tenere in allarme lo stato maggiore del comitato bolognese, il quale cura con rara efficacia l'allestimento di questo spettacolo calcistico.

In tanto trambusto i più tranquilli sono naturalmente i giocatori. Gli azzurri si trovano a Coverciano e arriveranno soltanto poco prima dell'ora d'inizio, in torpedone. I turchi sono scesi in un albergo a pochi passi dalla stazione. Si notano perché ostentano pullover tipo fantasia, cappelli sciarpe e soprattutto una candida aria di finta rassegnazione. Affermano di essere venuti in Italia per imparare; tuttavia si capisce che anche con un catenaccio rinforzato dall'ala Kadri che, in realtà, è un mediano, pagherebbero chissà quale somma per insegnare essi qualcosa agli azzurri.

Tra Italia e Turchia questo è il primo confronto tra squadre nazionali A, eppure si è già riusciti a turbare i rapporti calcistici dei due Paesi. Il caso Metin ed il caso Can Bartù rendono nervosi i nostri avversari. Can Bartù, tesserato attualmente per il Venezia, era stato chiesto in prestito per l'incontro internazionale, ma non ha avuto l'autorizzazione. E' qui a fare da consigliere nient'affatto segreto ai turchi e non solo per patriottismo si sente un loro tifoso. La mancata partecipazione gli farà perdere il premio di partita, annunciato sulla base di circa 70.000 lire. Anche se Bartù riceve in Italia ben più alti compensi, l'assenza forzata gli scotta.

In quanto a Metin, il centroavanti che segnò un goal anche al famoso portiere russo Jaskin, la sua vicenda risulta ancora più polemica. Metin, nazionale proprio nella partita Russia-Turchia (persa per un solo goal di scarto dai bianconeri) giocando da mediano difensore. Qui tentarono di farlo passare come elemento di sfondamento e naturalmente non convinse. Bologna gli offre una rivincita. Seref in turco significa «onore» ed il nome è tutto un programma.

Come è noto, i biancorossi vengono denominati nella formazione per cognome, come da noi in Italia, ma solamente per nome. Alcuni di questi nomi possono venire tradotti ed hanno un significato divertente. Ozcan, il portiere che ha soltanto 23 anni, significa «anima pura» (sia detto per inciso, questo difensore era tormentato da un noioso foruncolo, ma il male pare che oggi si sia risolto); il terzino destro ha un nome che equivale a «ferro vivo». Di Seref si è detto: è «onore». Senol vuol dire «allegro». Mai un nome fu tanto appropriato, dato che il n. 9 turco è quello che ha segnato due reti a Tel Aviv. Metin, infine, equivale a «energico» e Kadri a «riconoscente».

A parte la varietà dei nomi, la squadra turca appare, almeno stando alle rapide interviste fatte stasera, composta da elementi molto suscettibili. I giocatori biancorossi vengono in Italia decisi a superare un complesso di inferiorità. Appartengono in genere al Galatasaray, una delle squadre che capeggia uno dei due gironi in cui è diviso il campionato turco. L'altra capolista è il Besiktas. La Turchia, nonostante le onorevoli sconfitte contro la Russia, che costituiscono uno dei maggiori suoi titoli di merito, e nonostante i recenti 5-0 ottenuti a Cipro e 2-0 riportato a Tel Aviv non ha una grande quotazione internazionale.

L'attesa per l'incontro tuttavia è notevole, anche se difficilmente lo Stadio bolognese farà registrare il record del tutto esaurito realizzato nella stagione '46-47 per una partita con il Modena o il primato di incassi che è detenuto per un recente confronto con la Juventus.

Paolo Bertoldi

Le cestiste dell'Orsi-Autonomi affrontano oggi nella palestra Riv con inizio alle ore 17,30 il quintetto del Venezia, in un incontro valevole per il torneo femminile di serie A.

Pallone elastico. Oggi allo sferisterio inrinese sfida tra Carlo Marchesi campioni d'Italia e Balestra-Gili: inizio ore 15.

Il commissario Fabbri non esagera in ottimismo

«Siamo nettamente più forti ma l'incontro sarà difficile»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 dicembre.

Ultima giornata degli azzurri a Firenze prima della trasferta a Bologna, una giornata distensiva, senza impegni particolari, con gita al mattino nel dintorni della città illuminata da un sole splendente, con intermezzo calcistico per assistere sia pure soltanto al primo tempo della gara Fiorentina-Lazio valevole per la Coppa De Martino.

Del resto nessun problema assillia ora il «trainer» Fabbri che, avendo sciolto ogni riserva fin da ieri, comunicando ufficialmente lo schieramento della nostra squadra, non deve fare altro che tenere su il morale dei giovanotti affidati alle sue cure. E Fabbri con il suo carattere riesce a infondere fiducia anche negli esclusi dalla formazione. Anzolin, Salvadore, Radice, Trapattoni, Ferrini, Renna e Menichelli hanno ormai che a Bologna saranno semplici riserve, senza possibilità di ricupero, in quanto la gara ha carattere ufficiale e di conseguenza non sono ammesse sostituzioni di sorta.

Fabbri invece chiacchiera volentieri con i giornalisti di quest'incontro, e sostiene, — non sappiamo perché — che sarà molto difficile: «Dovremo superare un catenaccio tremendo — ha dichiarato senza reticenze il commissario tecnico azzurro — contro avversari che hanno velocità, grinta e decisione. In linea tecnica non possono sussistere dubbi: sono nettamente inferiori a noi, ma dovremo egualmente lottare senza risparmio di energie onde evitare sorprese. L'ho detto ai ragazzi, e lo ripeterò anche domattina...».

Con le notizie che vengono da Bologna (una squadra tutta chiusa in difesa) logico che la tattica della formazione italiana sia in parte mutata rispetto alle abitudini, che venga cioè impostata essenzialmente all'attacco. Si giustifica così l'inclusione di Fogli che è più mediano d'appoggio che d'interdizione, e si comprendano anche le conferme di Bulgarelli e di Rivera come mezze ali. Rimane un solo dubbio: la «tenuta» di Rivera che pare un po' stanco per le gare recentemente disputate.

Un solo cambiamento in squadra: si tratta del romano Orlando, che dopo avere disputato una partita nella nazionale B, e dopo aver fatto la riserva a Vienna, entra ora in squadra a pieni voti. Fabbri ha fiducia in lui.

GIULIO ACCATINO

Alla radio e per tv

ITALIA

1
Negri
2 5 3
Maldini Janich Robotti
4 6
Tumburus Fogli
8 10
Bulgarelli Rivera
7 9 11
Orlando Sormani Pascutti

Kadri 11 — Senol 9 — Tarik 7
Metin 10 — Seref 8
Mustafà 6 — Suat 4
Ahmet 3 — Naci 5 — Candemir 2
Ozcan 1

TURCHIA

La partita verrà teletrasmessa sul programma nazionale in cronaca registrata alle 18,15. La radio trasmetterà la cronaca diretta del confronto sul programma nazionale, con inizio alle ore 14,25.

Dal loro rendimento dipenderà l'attività sportiva

La Ferrari prepara nuove vetture per le corse della stagione 1963

Surtees e Mairesse assunti come «collaudatori» - Qualche macchina potrebbe essere affidata ai giovani piloti italiani - Il titolare della scuderia modenese ha riassunto in un libro le sue esperienze sulle competizioni automobilistiche

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 1 dicembre.

La consueta riunione che la «Ferrari» promuove a cavallo tra una stagione e l'altra è stata quest'anno lievemente anticipata, in modo da farla coincidere con la presentazione del libro che il titolare della famosa Casa modenese, ing. Enzo Ferrari, ha scritto dopo molti ripensamenti. Il volume, uscito per i tipi dell'editore Cappelli, ha per titolo: «Le mie gioie terribili». Più che un'autobiografia, è un racconto di episodi vissuti e sovente sofferti da questo singolare costruttore di macchine da corsa, che dello sport del volante ha fatto ragione di vita, di battaglie, di dolori e di soddisfazioni.

Il tradizionale incontro tra Ferrari e i rappresentanti della stampa ha avuto una importante variazione rispetto agli anni scorsi: non è stato preceduto dalla visita allo stabilimento di Maranello, dove si son soliti vedere le nuove macchine in allestimento per la successiva stagione agonistica. Ma il motivo si è capito dalle dichiarazioni fatte dall'ing. Ferrari durante l'intervista a botta e risposta che lo stesso costruttore ama sostituire alle convenzionali conferenze.

La «Ferrari», che questo anno ha avuto una stagione brillantissima con le sue macchine sport e gran turismo, non è stata altrettanto sulla cresta dell'onda nelle prove di campionato mondiale Formula 1, che costituiscono il vertice dell'attività agonistica. Causa principale, le agitazioni sindacali che a tratti hanno paralizzato il reparto corse della Casa; causa accessorie, molteplici, riguardanti la situazione tecnica, i piloti, l'imponente impegno finanziario che le competizioni richiedono.

Comunque, a Maranello si stanno preparando nuovi mezzi meccanici (in particolare tre nuovi motori Formula 1 rispettivamente da 6, 8 e 12 cilindri): il programma agonistico 1963 è pertanto condizionato alle possibilità concrete che le macchine dimostreranno. Per questo motivo non è stata ricostituita la squadra dei piloti: sono stati inizialmente assunti soltanto due «collaudatori» che nelle gare difenderanno i colori della Casa: l'ex campione mondiale di motociclismo John Surtees e Willy Mairesse; un altro inglese, Michael Parkes, è stato chiamato a Modena per la messa a punto dei prototipi.

«Se le macchine andranno bene — ha soggiunto Ferrari — non è escluso se ne possa mettere qualcha esemplare a disposizione di soli piloti italiani meritevoli».

Non sono mancati, da parte del costruttore modenese, accenni polemici verso certi ambienti e si sono apprese notizie interessanti, come, ad esempio, quella riguardante la «Ford», che starebbe per iniziare l'attività sportiva entrando in corsa già nel marzo prossimo alla «12 ore di Sebring»; come le spese sostenute dalla «Ferrari» per la gestione sportiva durante il 1962 (quasi 400 milioni); come il numero di motori-prototipo realizzati nell'officina di Maranello dal 1946 a oggi: 131.

Non è stata una riunione «esplosiva» come in tempi anche recenti, ma forse il senso preciso delle odierne dichiarazioni di Ferrari si potrà meglio comprendere fra qualche mese.

Ferruccio Bernabò

A Genova, per la Coppa delle Fiere

La Sampdoria vittoriosa sul Ferencvaros: 1 a 0

Genova, 1 dicembre.

Una punizione di Da Silva ha risolto l'incontro di andata per la Coppa delle Fiere tra Sampdoria e Ferencvaros, vinto oggi per 1 a 0 dai biancorossi sul campo di Marassi. Gli ungheresi privi del nazionale Albert, l'elemento di maggior spicco della loro formazione, sono apparsi nettamente inferiori alle previsioni e particolarmente alla loro forma. Qualche ordinata durezza d'assieme, imputata per lo più dall'ala destra Kokeny e dall'interno sinistro Friedmanszki, qualche pressapochismo tecnico, qualche bella parata del portiere Szoger, una grande povertà di idee in fase di conclusione e molta imprecisione nel tiro a rete.

Contro un simile avversario la Sampdoria, pur senza brillare gran che, ha vinto con pieno merito. In difesa tutti hanno giocato senza pecche ed hanno facilmente contenuto le offensive dei bianco-verdi. Non del tutto convincenti le prestazioni di Prato e di Cucchiaroni.

Da Silva al 16' del primo tempo, su punizione dal limite, ha deciso la gara con un tiro forte e teso che ha sorpreso nettamente Szoger il quale non ha neppure abbozzato un tentativo di parata.

Sampdoria: Sattolo, Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Prato; Toschi, Toro, Da Silva, Tamburini, Cucchiaroni.

Ferencvaros: Szoger, Havasi, Kiss; Dalnoki, Vilezsai, Kocsis, Kokeny, Grosz, Matrai, Friedmanszki, Fenyvesi.

Inaugurato ieri a Torino il Centro medico sportivo

Il «Centro di medicina dello sport» — complesso di apparecchiature realizzate allo stadio comunale torinese e che consentirà di seguire gli atleti in attività ed indirizzare i giovani che si avvicinano allo sport — è stato inaugurato ufficialmente ieri mattina — madrina la signora Antonella Agnelli — dopo la presentazione alla stampa avvenuta nel corso della settimana.

Prima della visita alle apparecchiature, è stata scoperta una lapide con la quale il Centro viene dedicato alla memoria della professoressa Anna Maria Di Giorgio, già direttore dell'Istituto di fisiologia umana della nostra Università. Hanno pronunciato brevi indirizzi di augurio e di compiacimento, facendo seguito alla presentazione del prof. Wyss direttore del Centro, il sindaco ing. Anselmetti, il vescovo coadiutore monsignor Tinivella, il delegato provinciale del Coni ing. Catella, il direttore dell'Istituto anatomico prof. Loreti, il dott. Ferrando della Federazione Medici sportivi, ed il rettore magnifico dell'Università di Torino prof. Allara.

Oggi al campo Cralcia (ore 14,30) si svolge Fiumana-Astense per il campionato piemontese di I Divisione

Si chiude a Vinovo la stagione ippica

Ultima giornata di corse oggi all'ippodromo torinese del galoppo; termina così l'attività del 1962, durata nove mesi con 56 riunioni, 35 delle quali di galoppo. Le corse riprenderanno il 2 marzo con il trotto, mentre l'ippodromo del galoppo si riaprirà il 1° maggio.

Sette corse nella riunione odierna, con inizio alle 14,15: i gentlemen avranno a disposizione tre prove, una in «cross country», una in siepi ed una in piano. Prova di centro il Premio Valle Padana (L. 800 mila, m. 2800), in cui si presenteranno: Grock de Grandchamp (57 L. Milani), Limana (56 G. Frontini), Acle (56½ U. Ubaldi), Gunny (55 G. Dettori), Aubrie (56½ A. Gaiardelli), Dolni Nor (57 P. Grilli), Coq au Vin (55 V. Di Fusco). Limano, che ha collezionati successi nella riunione autunnale torinese, sembra il cavallo da battere, potendosi anche giovare dell'aiuto di Acle; fra i suoi avversari, Gunny ci pare — nelle attuali condizioni di peso — più raccomandabile di Grock de Grandchamp.

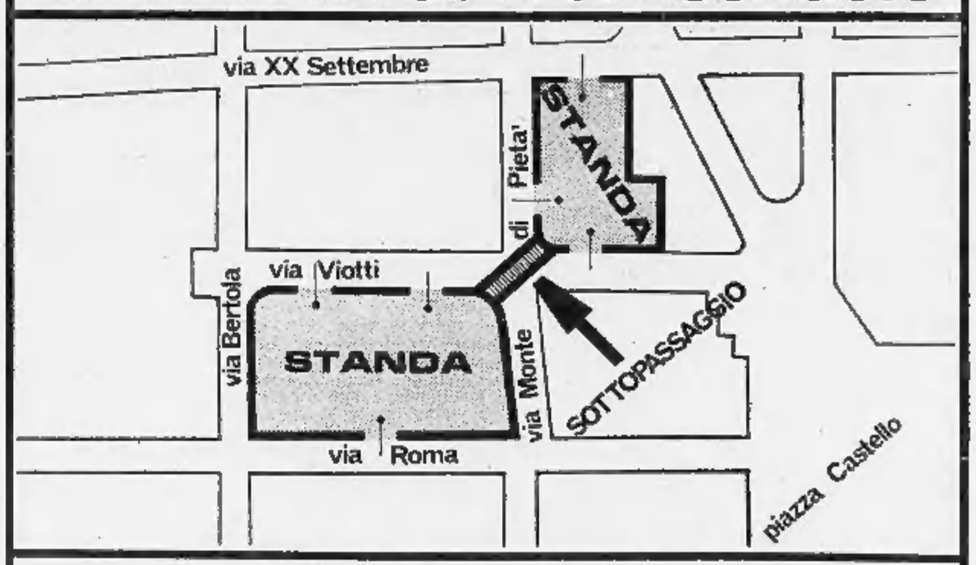
I favoriti: Premio Ten. Col. Max Custoza (gentlemen; lire 300.000, m. 2500; 3 part.): Piermarini-Saban; Premio C.te Filippo di Sambuy (gentlemen; L. 500.000, m. 4000, cross country; 6 part.): Caramanico-Cimberli; Premio Palazzo dello Sport (L. 500.000, m. 1500; 7 part.): Rubiera-Perak; Premio Venaria Reale (gentlemen; L. 500.000; m. 3000, siepi; 6 part.): Mulinello-Irus; Premio Bussoleno (L. 300.000, m. 1350; 7 part.): Centurion-Muita; Premio Valle Padana (L. 500.000, m. 2500; 7 part.): Limano-Gunny; Premio Monte Chaberton (L. 500.000, m. 1800; 8 part.): Emerand-Skal.

e. r.

L'Italia si è qualificata per la finale della Coppa del Re di Svezia di tennis avendo battuto ieri a Copenaghen la Jugoslavia per 2-1; il decisivo incontro di doppio è stato vinto da Pietrangeli e Sirola sulla coppia jugoslava Jovanovic-Pilic per 13-11, 4-6, 6-3, 7-5. In finale l'Italia affronterà la Danimarca.

Inter-Polonia è stata rinviata ad oggi (ore 14,15) a causa della nebbia che gravava ieri su San Siro; Herrera non ha lasciato i nerazzurri inoperosi, ma li ha impegnati in un allenamento.

a TORINO
le 2 sedi STANDA
di via Roma e via XX Settembre
COLLEGATE
da un comodo SOTTOPASSAGGIO



Il sottopassaggio realizza un grandioso e confortevole "centro d'acquisti" **STANDA** tra le due arterie torinesi, con ingressi anche in via Viotti e in via Monte di Pietà.

ADESSO tutti i reparti sono accessibili dall'interno del magazzino che ha allestito una vastissima esposizione della **TRADIZIONALE VENDITA DEL GIOCATTOLO...**

...Accompagnate i vostri bambini:
venite a vedere la **STANDA**
di via Roma - via XX Settembre col nuovo sottopassaggio!

Il congresso comunista a Roma

Oggi la relazione di Togliatti a tremila delegati ed osservatori

Numerosi i rappresentanti stranieri, fra cui i sovietici guidati da Kozlov e i cinesi senza personaggi di primo piano - Non sono finora annunciati gli indiani - I lavori continueranno tutta la settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Palmiro Togliatti terrà domattina alle 9 la sua relazione al X Congresso del partito comunista italiano. Saranno presenti 878 delegati eletti dai congressi provinciali, di cui 463 delle federazioni dell'Italia settentrionale, 238 dell'Italia centrale, 175 del Mezzogiorno e delle Isole. Comprendendo i 155 delegati, privi di voto, della federazione giovanile e il gran numero di invitati, tra delegazioni straniere e pubblico italiano, circa tremila persone dovrebbero trovarsi domani nel palazzo dei congressi all'Eur, dove una settimana fa si è chiusa il congresso socialdemocratico.

La relazione di Togliatti durerà più di tre ore e svolgerà il tema generale «Unità delle classi lavoratrici per avanzare verso il socialismo nella democrazia e nella pace», basandosi sulle «tesi» proposte alla discussione precongressuale e sui risultati del dibattito svoltosi nelle sezioni e poi nelle federazioni. Alla relazione seguirà il dibattito che probabilmente comincerà non domani pomeriggio ma lunedì mattina.

I saluti al Congresso da parte dei movimenti di massa (Federazione Giovanile, Unione Donne Italiane, organizzazioni sindacali ecc.) e quelle delle delegazioni straniere sono stati distribuiti nel corso dei lavori del Congresso. Dei partiti italiani sarà presente una delegazione socialista composta da Vecchietti e Valori, leaders della «sinistra» del psi, dai sindacalisti Brodolini e Lizzadri, e presieduta dall'on. Riccardo Lombardi, autonomista e vice-segretario del psi. Gli altri partiti manderanno degli osservatori.

Tra le delegazioni straniere primeggia naturalmente quella sovietica guidata da Fred Kozlov, segretario del Comitato Centrale del Pcus e membro del Praesidium. Ne fa parte anche, come esperto di questioni italiane, un altro segretario del Comitato Centrale del pcus, Ponomariov, che in una recente visita in Italia ebbe una lunga serie di conversazioni con i dirigenti delle Botteghe Oscure. Meno qualificata, almeno a prima vista, risulta la delegazione cinese, composta da Chao Yiming, che è al vice responsabile della sezione esteri ma soltanto membro «candidato» del Comitato Centrale, e da Peng Ti, che è addirittura un semplice «collaboratore politico» del Comitato Centrale.

I delegati dei partiti stranieri sono giunti quasi tutti nelle giornate di ieri e ieri l'altro. Con particolare calore è stata accolta all'aeroporto Dolores Ibarruri, la «Pasionaria», che guida la delegazione dei comunisti spagnoli in esilio, mentre dei rappresentanti del partito comunista indiano, la cui presenza insieme ai cinesi avrebbe costituito un motivo di particolare interesse, non si ha alcuna notizia. Nel dettagliato elenco pubblicato dall'«Unità» la delegazione indiana non è mai nominata. Dalla Jugoslavia è giunto invece, un gruppo di importanti personalità, tra cui Lazar Koliscevski che è membro del Comitato Esecutivo del Comitato Centrale, e Krsto Bulajic, direttore del «Kommunist».

Il Congresso durerà sei giorni, senza il precedente che pure si tenne all'Eur, e si svolgerà con discussioni contemporanee nell'assemblea plenaria e nelle commissioni di lavoro (politica, economica, ecc.). Togliatti parlerà nuovamente per le conclusioni sabato prossimo.

f. d. l.

contemporaneamente alla Camera tutti i progetti per le regioni (compreso quello elettorale) possa trovare soluzione nelle prossime settimane, prima del nuovo vertice del centro-sinistra.

Il segretario del psi, forse per fronteggiare l'aggressività degli esponenti della sinistra socialista, i quali affermano che la verifica della maggioranza alla Camilluccia è fallita e occorre trarre subito le conseguenze, assume nell'editoriale di domani dell'*Avanti!* una posizione piuttosto rigida. «Si è, come al solito, parlato — scrive Nenni — *di socialisti esigenti nel chiedere e nel pretendere, avari nel dare e nel concedere, si è addirittura parlato di ricatti socialisti. Sciocchezze! Il problema da noi posto è un problema di scelte in una situazione di fine legislatura in cui obiettivamente tutto non può essere portato a termine. E' quindi un problema politico, non tecnico*».

Se le elezioni politiche si terranno nel giugno del 1963 (il 9 o il 16), aggiunge Nenni, il Parlamento potrebbe lavorare fino ad aprile ed esaminare quelle leggi che qualificano la esperienza di centro-sinistra e, dopo quella che istituisce l'Enel, i progetti per le regioni e l'agricoltura.

Nenni sottolinea poi che nel primo vertice del centro-sinistra alla Camilluccia c'è stato in pratica un allineamento del psi, pri e psdi su una posizione comune. Conclude affermando che «se vi è un terreno sul quale è impossibile ogni attenuazione della comune responsabilità dei partiti di centro-sinistra è quello della globalità del programma. Ne va di mezzo qualche cosa di più della durata o meno dell'esperienza in corso: ne va di mezzo la capacità della svolta a sinistra».

v. s.

Sposi i due triestini «inventori» nucleari

Lecco, 1 dicembre.

Mario Doplicher e Corinna Gualdani, i due fidanzati triestini venuti clamorosamente alla ribalta della cronaca un paio di mesi fa, per una vicenda, mai chiarita, di segreti nucleari, si sono sposati questa mattina nella chiesa parrocchiale di Onno, sul lago di Como. Li ha uniti in matrimonio don Mario Colombo, il parroco del paese dove essi erano scomparsi, mentre in tutta Italia si parlava del loro fantomatico brevetto di un nuovo propellente atomico.

Finalmente gli dànno la pensione ma il cieco è morto da sei mesi

La triste vicenda d'un cuoco di Moncalvo che perse la vista per infermità - Nel settembre del 1960 presentò domanda per ottenere l'assegno di invalidità di 12 mila lire - Ora gli è arrivato ma per lui è troppo tardi

La vedova di Giuseppe Maschera nella casa di Moncalvo

(Dal nostro inviato speciale)

Moncalvo, 1 dicembre.

Quando Giuseppe Maschera, divenuto cieco in seguito a una grave infermità, presentò domanda per ottenere la pensione di invalidità, gli dissero: «Dovrai aspettare due anni». Il povero cieco aspettò un anno e mezzo, poi morì.

L'altro giorno la vedova, Rosa Dusio di 61 anni, riceveva una lettera raccomandata proveniente da Roma, indirizzata al marito, in cui si annunciava che la pensione sarebbe stata di 12 mila lire mensili: dicesse il cieco se era d'accordo sulla cifra, altrimenti doveva presentare ricorso entro trenta giorni. Due anni per concedere la pensione, trenta giorni per eventuali reclami.

Il caso di Giuseppe Maschera detto «Pinot» ha commosso la popolazione di Moncalvo. Tutti lo ricordano perché ai suoi tempi, il cieco era stato un personaggio di rilievo nel paese. Era un cuoco esperto, un «cordon bleu» sempre in giro nel mondo: aveva prestato servizio nelle carrozze ristorante sul tratto Torino-Modena e sulla linea di Modane; era stato a servizio in famosi ristoranti di Francia e di Inghilterra, di Genova, Varazze, Asti, e in case signorili. Per un certo periodo si era pure imbarcato sulle navi.

Nel 1954, aveva 74 anni essendo nato a Moncalvo nel 1880, lasciò gli impieghi ma continuò a prestare la sua opera quando i ristoranti della zona lo chiamavano in occasione di grossi pranzi. Poi fu colpito da una dolorosissima infermità al nervo trigemino. Cominciarono le cure, le visite all'ospedale, i pareri dei medici. Nel 1959 il prof. Calvi di Asti e l'oculista prof. Cardello ritennero necessario un intervento chirurgico che gli apportò qualche sollievo, ma non poté salvargli la vista: prima perse l'occhio destro, poi il sinistro, e il poveretto divenne cieco. Gli era accanto la moglie, una donna affettuosa che lo confortava e lo aiutava: vivevano tutti e due con la misera pensione della Previdenza Sociale, 8500 lire al mese.

L'assegno che per legge viene concesso ai ciechi, venne richiesto da Giuseppe Maschera con una domanda presentata nel settembre del 1960. «Ci dissero subito che bisognava aspettare due anni» riferisce la vedova; e cominciò l'attesa, un mese dopo l'altro, nell'abitazione del cieco, in uno dei vecchi stabili ammucchiati a strapiombo sui bastioni di Moncalvo.

«Io avevo perduto ogni speranza — ammette la signora Rosa — ma mio marito mi ripeteva che la pensione gli sarebbe stata concessa e faceva tanti bei progetti: rimettere in ordine la casa con qualche spesuccia, ma soprattutto comprare una radio: "Io non ci vedo più — diceva — ma la radio ci terrà compagnia, passeremo ancora delle ore felici qui, a sentire musiche, commedie e notizie. Sapremo che cosa succede nel mondo". E' morto sei mesi fa, senza pensione e senza radio».

Purtroppo il caso non è raro: le pratiche delle pensioni hanno un corso estremamente pigro, i funzionari non sempre ricordano che un vecchio o un invalido aspetta con ansia il piccolo assegno che rende meno dolorosi e difficili gli ultimi anni di vita. Ora è giunto un foglio del ministero che la vedova di Giuseppe Maschera non è nemmeno riuscita a interpretare bene. «Chiedono se mio marito accetta la pensione di 12 mila lire e se non è soddisfatto, bisogna presentare ricorso entro un mese. Perché? Non hanno fatto il calcolo giusto di quanto gli spettava?». Obiezioni ingenue, non comprensibili in una povera donna che non conosce le norme burocratiche. Un negoziante, vicino di casa, commosso dal caso pietoso, si è fatto consegnare la lettera del ministero e l'ha portata alla sede di Asti dell'Unione italiana ciechi, a cui il Maschera si era iscritto nel 1961, con la tessera numero 114833. La benemerita associazione esaminerà la pratica e la porterà a buon fine. Alla vedova del cieco, infatti, dovrà essere corrisposta la pensione del marito dall'inizio della concessione, che pare sia il 1° gennaio 1961, fino al maggio scorso, quando il cieco morì; un anno e mezzo, poco più di duecentomila lire, e sarà un grande aiuto per la povera donna, rimasta con la piccolissima pensione della Previdenza sociale.

Tuttavia queste pratiche sono sempre complesse, la morte del cieco le ha complicate e richiederà la presentazione di altri documenti e la definitiva concessione dovrà poi essere seguita dall'effettivo pagamento della somma stabilita, che non sempre è sollecito. Ma Rosa Dusio è vecchia, stanca e inferma. Non può aspettare. «Sono povera e malata — dice — e mi sento tanto sola che passo le giornate a piangere. Se veramente avrò la parte di pensione che spettava a mio marito potrò curarmi meglio e comprare le medicine, ma penserò a lui che non c'è più e che certo mi direbbe: "Hai visto che avevo ragione? La pensione è arrivata. Peccato che non ho potuto comprare la radio"».

Ettore Doglio

Il cieco Giuseppe Maschera, morì sei mesi prima di ricevere la pensione

GIANNI RODARI
EINAUDI
IL PIANETA DEGLI ALBERI DI NATALE
con illustrazioni di BRUNO MUNARI
L'autore delle *Filastrocche* e delle *Favole al telefono* conduce i suoi piccoli amici, a bordo di un cavallo a dondolo, in un pianeta dove ogni giorno è Natale.

AL CENTRO LINGUISTICO
alfalingue
INIZIO NUOVI CORSI DIURNI, SERALI E FESTIVI DI
Tedesco - Inglese - Francese - Spagnolo - Olandese
RIPETIZIONI - CONVERSAZIONI - TRADUZIONI
INSEGNAMENTO A VIVA VOCE - NIENTE REGISTRATORI
VIA FABRO, 4 - TORINO - Telefono 528-877

In una località isolata dell'altipiano carsico presso Trieste

Bella ragazza trovata uccisa a sassate in un cespuglio e con gli abiti a brandelli

E' una sconosciuta di 20-25 anni - Due coniugi in auto hanno scorto il cadavere in un avvallamento - La giovane era priva di documenti - Vana l'inchiesta della polizia per identificare la vittima

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 1 dicembre.

Un raccapricciante delitto è stato scoperto casualmente stamane in una località isolata dell'altipiano carsico fra Cattinara e Moccò, ad una dozzina di chilometri da Trieste. La vittima è una bellissima ragazza bruna, tuttora sconosciuta, soppressa a colpi di pietra in testa dopo essere stata aggredita e forse violentata. L'età apparente della giovane è sui 20-25 anni. Fino a stasera le affannose indagini condotte sia dalla Squadra Mobile triestina che dai comandi dei carabinieri dell'intera zona non hanno potuto gettare alcuna luce sul gravissimo fatto di sangue.

Il barbaro delitto — dalle rivelazioni delle prime indagini — è stato causato con ogni probabilità nel cuore della notte. Il luogo è isolato, completamente deserto. Si tratta dello spiazzo di un raccordo stradale che si protende sulla valata in fondo alla quale si stende il paese di S. Giuseppe della Chiusa. La località, appunto perché così appartata, è spesso meta, alla sera, di auto e moto con coppie di innamorati.

Non è stato ancora accertato se la giovane e bella vittima è giunta in quel luogo a bordo di un'auto o di una motoretta. E' probabile che l'episodio culminante della tragedia sia avvenuto proprio in questa zona solitaria e che la ragazza, colpita a morte mentre era su una vettura o in qualche angolo discreto del piazzale, sia stata poi spinta nel pendio sottostante. La notte, ieri, è stata fredda; soffiava un forte vento. Il delitto è stato scoperto stamane intorno alle 8 da due coniugi che in auto risalivano la strada dopo aver accompagnato il loro figlio a scuola.

La coppia ha scorto fra i rovi ed il pietrame il corpo inanimato di una giovane donna che giaceva bocconi in un avvallamento, distesa sopra il proprio sopraabito.

Da molti segni gli inquirenti accorsi sul posto intuivano che il corpo era rotolato per sette od otto metri dall'alto del piazzale di raccordo. Accanto al cadavere c'era un martello da piastrellista che sembrava sporco di sangue; in realtà si trattava di ruggine ma subito sorgeva spontanea l'ipotesi che l'arnese fosse l'arma del delitto.

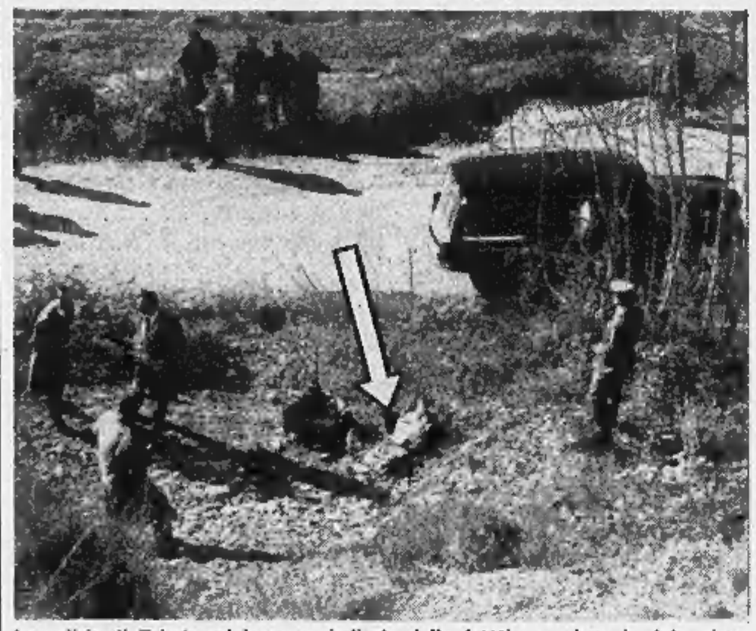
I rilievi della Squadra di polizia scientifica stabilirano che la morte della giovane doveva risalire ad almeno dieci ore. Il medico legale, più tardi, fissava l'ora del crimine fra la mezzanotte e l'una. Il cadavere della ragazza presentava una profonda ferita triangolare sul cranio ed altre sulla spalla, oltre ad ematomi alle gambe. La perizia medica accertava che l'assassino si era servito di una pietra appuntita per colpire la sua vittima.

La giovane donna è stata trovata priva di scarpe e di borsetta; nelle tasche del cappotto grigio non s'è rinvenuto alcun documento atto all'identificazione: v'erano soltanto un paio di guanti, due chiavi e una scatola di cerini. Una successiva indagine ha accertato che la ragazza aveva gli abiti a brandelli, compreso un indumento intimo, come se avesse sostenuto una disperata lotta contro un aggressore. Nelle dita delle mani e in una due anelli sui quali appare incisa una coppia di iniziali «S. E.».

Nella speranza di riuscire ad identificare la giovane la polizia ha fatto chiamare sul posto molte persone della zona compreso il guardiano di un vicino campo profughi: nessuno, però, ha dichiarato di conoscere la ragazza.

Secondo una delle ipotesi non si esclude che la sconosciuta fosse giunta dalla vicina zona istriana. Nel corso della giornata sono state effettuate numerose ricognizioni sul posto, anche con cani poliziotti. Le indagini proseguono in varie direzioni. Tra l'altro vengono fatti accertamenti su una ragazza di un certo ambiente che da tre giorni è scomparsa da casa sua a Trieste.

u. s.



La polizia di Trieste sul luogo — indicato dalla freccia — dove è stato rinvenuto ieri, a San Giuseppe, il cadavere della giovane donna sconosciuta (Telef.)

Rinviato il processo al «morto vivo» di Siracusa

Riprenderà giovedì - Prevista, per quel giorno, la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Siracusa, 1 dicembre.

Paolo Gallo sapeva quale sorte fosse toccata al fratello Salvatore. Lo sapeva per lo meno dall'ottobre 1960, un anno prima, cioè, che venisse rintracciato. Ma si era guardato bene dal presentarsi ai carabinieri per porre rimedio, così, a un clamoroso errore giudiziario compiuto anche per colpa sua.

Un'altra prova è emersa oggi nel corso dell'udienza. Paolo Gallo — è risultato — inviava chiedendo notizie del «suo» cadavere con la curiosità di un appassionato lettore di libri gialli. Lo ha raccontato ai giudici un testimone: Emanuele Lietra che ebbe occasione di parlare con Paolo Gallo, senza sapere chi fosse, nel luglio 1961.

Ne a rendere più tranquilla la situazione di Paolo Gallo ha contribuito l'intervento del fratello maggiore, Giuseppe: egli ha raccontato ai giudici che sin dal 26 agosto 1961 Paolo sapeva che sua moglie era viva e che Salvatore era stato condannato all'ergastolo.

Adesso non rimane che aspettare la discussione e la sentenza. Il processo è stato rinviato a giovedì. In un'udienza soltanto i giudici potrebbero essere messi in condizione di decidere: l'avv. Lazzara infatti, dovrebbe rinunciare all'arringa e limitarsi soltanto a dichiarare che Salvatore Gallo ha revocato la propria costituzione di parte civile.

f. f.

Le pensioni dell'Inps esenti dalla ricchezza mobile

Il chiarimento è venuto dal Ministero, sia pure un po' tardi - Ma che cosa avviene per la complementare?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

E' giunta, doverosamente sollecita ed opportuna, la precisazione con cui il Ministero delle finanze ha escluso che le pensioni erogate dall'Inps possano essere assoggettate all'imposta di R. M. in virtù delle «*modificazioni ed aggiunte*» apportate al T. U. delle leggi sulle imposte dirette, 29 gennaio 1958, n. 645, col provvedimento legislativo che è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il Ministero ha soggiunto che le «*modificazioni ed aggiunte*» approvate, in sede legislativa, dalle Commissioni finanze e tesoro dei due rami del Parlamento, lasciano immutata, per quanto riguarda le pensioni dell'*Inps*, la norma contenuta nell'art. 124 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827. Si tratta della norma che venne dettata allorché si procedette al coordinamento delle disposizioni legislative in materia di assicurazioni sociali. E non si può negare che la norma sia lassativa: «*...Le pensioni, gli assegni, i sussidi, e le indennità da corrispondersi come prestazioni assicurative, non sono soggetti all'imposta di R. M. sono esenti dalla tassa di successione le somme dovute agli eredi e beneficiari...*».

Ora, il disegno di legge n. 3524, presentato dal ministro Trabucchi, non solo non faceva alcun richiamo al R. D. L. del 1935, sanzionante l'esenzione dalla R. M. per le pensioni dell'*Inps*, ma la latitudine e genericità della locuzione proposta per integrare con una «*disposizione chiarificatrice*» il primo comma dell'art. 87 del T. U., faceva ritenere fondata ed implicita l'ipotesi che, anche alle pensioni dell'*Inps*, potesse o dovesse estendersi il trattamento fiscale previsto per i redditi di lavoro.

Nel disegno di legge, infatti, si diceva (e la formula è stata mantenuta inalterata nel testo legislativo approvato dalle commissioni parlamentari) che «*le pensioni e le indennità di anzianità e di previdenza sono assimilate ai redditi di lavoro subordinato*». Di qui, l'altra statuizione: «*i redditi di lavoro subordinato e le pensioni sono esenti dalla imposta di R. M. se, soli o cumulati con altri redditi mobiliari o immobiliari, non superano le 500 mila lire, raggagliate ad anno*».

Si tratta di qualcosa di ben diverso dalla norma sancita dall'art. 134 del vecchio decreto legge del 1935, ed il chiarimento ministeriale rimette le cose a posto: dissipa l'allarme che si era diffuso fra i beneficiari delle modeste e modestissime pensioni *Inps*, mette riparo alle conseguenze che possono scaturire da una formulazione imprecisa della legge e dal mancato coordinamento della nuova disciplina con le norme preesistenti. Un difetto, cotesto, che è tipico della nostra legislazione.

Ma se le pensioni *Inps* han da considerarsi esenti dall'imposta di R. M., altrettanto può dirsi per l'imposta complementare? Purtroppo, da noi, nel campo fiscale, alle leggi approvate dal Parlamento, si affianca, copiosa e aggressiva, la cripto-legislazione rappresentata dalle circolari. Ora, una circolare della Direzione generale delle imposte dirette del 3 marzo '55, n. 500.139, stabiliva che le pensioni dell'*Inps* «*non debbono essere tenute in calcolo nella determinazione del reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare*». Ma una circolare di quattro anni dopo (16 luglio 1959, n. 302.520) limitava l'inassoggettabilità alla complementare delle pensioni erogate dall'*Inps per conto proprio*, escludendo dal beneficio gli assegni pensionistici corrisposti dalle «gestioni speciali» affidate all'*Inps*.

f. a.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15
Favorevoli occasioni su tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

lava come si deve
Construcla
lava tre volte a freddo, a tiepido, ed acqua bollente
scarica lo sporco mentre lava
risciacqua 5 volte ad acqua corrente
Construcla
la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa
In vendita presso:
AGLIETTA - TORINO
CORSO GABETTI 1 - Telefono 81-775
CORSO CASALE 95 - Telefono 874-989

Manifestazione in piano centro

Centomila reduci a Parigi chiedono pensioni più alte

Parigi, 1 dicembre.

(t. m.) Centomila ex combattenti, tra cui molti invalidi, si sono riuniti oggi in Piazza dell'Opéra manifestando a lungo per ottenere la rivalutazione delle pensioni. Fino a sera nella zona non si è potuto circolare. La dimostrazione si è chiusa tuttavia senza incidenti.

Bramieri e Walter Chiari accettano di sostituire Fo a «Canzonissima»?

Gli *sketches* censurati saranno riuniti in uno spettacolo che la compagnia Fo-Rame presenterà in tutta Italia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 dicembre.

La crisi di «Canzonissima» (per quanto riguarda lo spettacolo), sembra già risolta: secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti della Rai-tv, Bramieri e Walter Chiari avrebbero accettato di sostituire Dario Fo e Franca Rame. I due comici, impegnati per altri contratti precedenti, si alternerebbero come presentatori comparendo una sera l'uno e una sera l'altro: solo nella serata conclusiva si esibirebbero insieme.

Attori italiani e stranieri parteciperanno di volta in volta ai vari spettacoli: hanno già aderito alla richiesta della tv Connie Francis e Gilbert Becaud. Altri nomi che vengono fatti con insistenza sono quelli di Caterina Valente Henri Salvador, Tino Scotti. Rimane ancora da risolvere il problema del regista, dato che Vito Molinari ha anche lui abbandonato la trasmissione.

Sul piano legale, intanto, la questione sta facendo il suo corso. Tanto a Dario Fo quanto a Franca Rame sono pervenuti due telegrammi della direzione generale della tv nei quali è detto testualmente: «Comunichiamole che riteniamo risolta ad ogni effetto per suo fatto e colpa scrittura del 9 agosto ultimo scorso, riserviamo ogni azione et ragione». Anche l'avv. De Caro, legale di Fo, sta studiando una azione legale contro la Rai-tv, responsabile di avere leso il «diritto morale degli autori».

Fin qui la battaglia legale come curiosità va annotato che le lettere ricevute dai due coniugi attori formeranno un libro che un editore lancerà sul mercato; inoltre tutti gli *sketches* censurati di «Canzonissima» verranno riuniti in uno spettacolo che sarà presentato in tutta Italia dalla compagnia Fo-Rame, a partire da gennaio.

g. m.

Una mozione liberale per i servizi della Rai-tv

Roma, 1 dicembre.

L'on. Malagodi è il primo firmatario della mozione presentata alla Camera dal gruppo del pli sulla Rai-tv. La mozione «riconoscendo nel problema della completezza ed obiettività dei servizi informativi, un aspetto essenziale nel mondo contemporaneo della libertà di pensiero e di espressione in tutte le sue manifestazioni invita il governo a presentare al più presto alle Camere i provvedimenti necessari per garantire in modo permanente la completezza e la obiettività di informazione da parte della Rai-tv».

In dicembre altro incontro fra i segretari dei 4 partiti

Nenni afferma che c'è un allineamento fra il psi, il psdi ed i repubblicani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Un nuovo incontro fra i segretari dei quattro partiti del centro-sinistra si terrà verso la fine di questo mese di dicembre. Lo ha annunciato l'*Avanti!* precisando che tale incontro è stato richiesto da Moro. Questi, nella riunione di ieri, parlando della connessione fra le leggi regionali presentate dal governo e quella elettorale di iniziativa dell'on. Reale, aveva affermato che vi sono all'interno della dc diversità di opinioni, le quali richiedono un ulteriore approfondimento. Le leggi regionali, aggiunse il segretario della dc, verranno alla Camera in gennaio e c'è quindi ancora il tempo per la riflessione da parte di tutti.

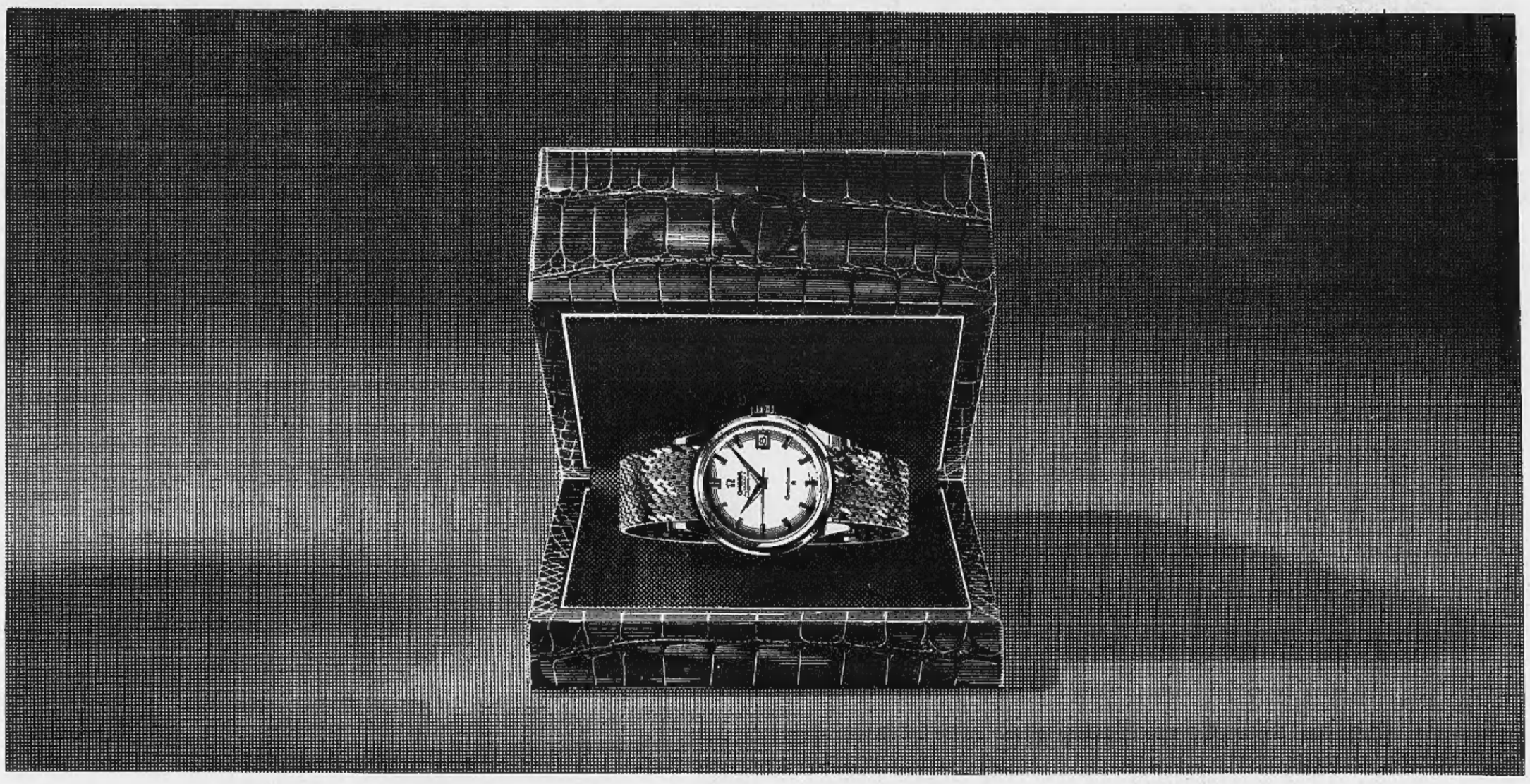
Questo cauto atteggiamento è da mettere in relazione al fatto che al vertice della dc sostengono che nel 1963, a primavera si debbano tenere sole le elezioni politiche. Le eventuali elezioni regionali si dovranno invece svolgere nel 1964, quando si avranno quelle amministrative in quasi tutto il Paese. E' dubbio che questo contrasto tra Moro e Nenni sulla opportunità di discutere

IDROLITINA SUPERLITIOSA

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale.
• L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000–2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2500–3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Ottolenghi).
Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.
L'Idrolitina Superlitiosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.
IDROLITINA SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico
(Aut. Ministero della Sanità n. 1207, del 5-6-61, e n. 1241 del 14-6-62 - Reg. n. 5049)
È UN PRODOTTO A. BATTAGLIA & C.

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti attrezzati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Attestano: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più ad alle loro ernie, né al loro disco. Essi hanno ripreso come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni



Ogni Omega Constellation

ottiene il più alto attestato di precisione esistente per un orologio da polso

Il titolo di cronometro con la menzione per «risultati particolarmente buoni» è il più alto riconoscimento che un orologio da polso in vendita al pubblico può ottenere: esso significa che l'orologio ha superato con successo 360 ore di severe prove presso il Bureau di controllo ufficiale, tutelato dal governo svizzero

Ogni Omega Constellation deve provare la sua precisione mediante un cardiografo concepito espressamente per gli orologi da polso. Le «pulsazioni» del meccanismo sono amplificate e registrate su un diagramma. La prova viene ripetuta *quindici volte in cinque posizioni differenti:* posizione verticale, corona di carica a sinistra; verticale, corona in alto; verticale, corona in basso; orizzontale, quadrante in basso; orizzontale, quadrante in alto.

1. Più preciso se resta sempre al polso. Mentre il cardiogramma procede, i tecnici Omega fanno ruotare l'orologio come un giroscopio. Poi lo regolano in ognuna delle cinque posizioni, conservando una riserva extra di precisione per le posizioni in cui di solito portate il vostro orologio. Perciò l'Omega Constellation è *particolarmente preciso* al polso. Una ragione di più per non deporlo mai.

2. Due giorni nell'Antartide. L'Omega Constellation trascorre poi due giorni in una cella frigorifera, e altri due in un ambiente ad alta temperatura. Quindi, nuove messe a punto e nuovi cardiogrammi. Da questo momento siamo in grado di dirvi quale sarà il suo comportamento nell'Antartide, o nel Sahara, o sull'Everest.

3. Omega produce quasi la metà dei cronometri svizzeri. Se avete deciso di acquistare un cronometro, è molto probabile che finirete col scegliere un Omega Constellation. È una semplice questione aritmetica. Quasi la metà della produzione svizzera di cronometri è rappresentata da Omega Constellation. L'altra metà è prodotta da 104 fabbriche diverse.

4. Che cos'è un cronometro? L'attribuzione del titolo di cronometro è regolata dalle leggi svizzere. Il titolo è riservato a orologi di eccezionale precisione, ai quali la Svizzera raccomanda il suo prestigio in questo settore. Per ottenere questo certificato, un orologio deve superare con successo 360 ore di prove presso un Ufficio di controllo posto sotto l'egida del governo svizzero. Ogni Omega Constellation le supera. Non solo: il suo certificato reca la menzione «risultati particolarmente buoni». È il più alto riconoscimento che possa essere conferito a un orologio.

5. Più preciso grazie al più rapido movimento del bilanciere. Il bilanciere dell'Omega Constellation oscilla con una rapidità maggiore del 10% di quella di un normale orologio. Ciò gli permette di resistere meglio agli urti e ai cambiamenti di posizione, come avviene in un giroscopio che ruota a grande velocità. Maggior rapidità significa, in questo caso, maggiore stabilità, maggiore regolarità, e quindi maggior precisione.

6. Più preciso perché impermeabile. Se l'Omega Constellation è impermeabile, non è soltanto per permettervi di portarlo al polso anche quando nuotate, ma soprattutto per proteggerlo contro il peggior nemico della precisione: la polvere. Infiltrandosi nel meccanismo, la polvere potrebbe infatti alterarne il funzionamento, e compromettere l'esistenza stessa del vostro orologio. Perciò l'Omega Constellation ha una *triplice protezione* contro la polvere, l'acqua e l'umidità.

Ho portato il mio Omega Constellation in tutte le spedizioni di pesca subacquea che ho effettuato nel Mar dei Caraibi... L'orologio ha già trascorso più di duecento ore nell'acqua del mare e compiuto una cinquantina d'immersioni a una profondità di circa 12 metri senza subire il minimo inconveniente...

A. Cortesi - Port-au-Prince, Haiti

7. Controllato 1497 volte. La messa a punto di un orologio perfetto come l'Omega Constellation esige cure particolarissime. Ogni Constellation è sottoposto durante la fabbricazione a 1497 controlli. Alcune sue parti sono rifinite con una precisione dell'ordine di due millesimi di millimetro: 1/9 del diametro di un capello.

8. Quattro volte il tempo necessario per fabbricare un orologio comune. Il tempo occorrente per produrre un Omega Constellation è quattro volte superiore a quello richiesto da un comune orologio. Ogni pezzo, ogni particolare è controllato con una minuzia ossessiva. Per un maestro orologiaio, è un punto d'onore; per voi, una garanzia di perfezione.

9. Un cambio d'olio ogni 750.000 km. L'esatto tipo d'olio, in quantità esatta, è un elemento essenziale per la precisione del vostro orologio. Una goccia d'olio ogni due anni è quanto occorre all'Omega Constellation per funzionare. In due anni, il suo bilanciere compie 349 milioni di oscillazioni. Se le ruote della vostra automobile girassero con lo stesso ritmo, percorrerebbero nello stesso periodo 750.000 chilometri.

Non so quando sia stata fondata la fabbrica Omega, ma so che la marca Omega era già molto nota nel 1910, quando acquistai uno dei vostri modelli da tasca... Fino ad oggi (maggio 1961) questo orologio mi ha servito con precisione e fedeltà. Mi ha seguito durante tre guerre e un'evasione, e ha avuto bisogno di una cosa sola: una pulitura e un'oliatura occasionali.

Maggiore E. Saulep - (Esercito Estone) - Tullinge, Svezia

10. Un calendario al vostro polso. L'Omega Constellation è disponibile anche col calendario automatico. Ogni 24 ore, a mezzanotte, la nuova data appare sul calendario inserito nel quadrante. È un elemento indispensabile per l'uomo d'affari moderno, che deve datare rapidamente lettere e assegni.

11. Che cos'è la garanzia internazionale Omega? È evidente che un orologio come l'Omega Constellation può essere garantito contro ogni imperfezione o incidente (salvo il furto, la perdita o l'incendio). Questa garanzia è onorata per un anno da tutti i concessionari Omega del mondo, *qualunque sia la città in cui il vostro Omega è stato acquistato.*

Tutti i cronometri Omega Constellation sono a carica automatica, impermeabili, antiurto e antimagnetici. La collezione completa comprende modelli in oro 18 carati, modelli laminati in oro e modelli in acciaio inossidabile, con o senza calendario.

Il modello illustrato:

Omega Constellation Gran Lusso.
Cassa e quadrante in oro 18 kt., indici in oro e onice . . . . . L. 210.000
Maggiorazione per bracciale in oro.

Altri modelli Constellation:
in oro 18 kt. . . . . L. 147.000
laminati in oro . . . . . » 72.000
in acciaio inossidabile . . . . . » 60.000

ORGANIZZAZIONE ITALIANA OMEGA
Via Gioberti 16 - TORINO
Sarei lieto di ricevere il catalogo delle più recenti creazioni Omega e l'indirizzo del concessionario Omega più vicino.
NOME
INDIRIZZO 23

Concessionari Omega di TORINO

NEGOZIO OMEGA - CENTRO VENDITA ED ASSISTENZA DI ZONA
Torino - Via Roma ang. Via Arcivescovado - Tel. 4.68.63/61.14.67

BERTOLOTTI	Via Cernaia 26	Tel. 4.14.11
BONAGLIA	Piazza Palazzo di Città 2A	Tel. 51.88.96
CLAPERO	Corso Vittorio Emanuele 58	Tel. 51.00.09
	Piazza Carlo Felice 44	Tel. 54.72.27
CORTALDO	Via Borgaro 72	Tel. 29.34.06
DEMEGLIO	Corso Regina Margherita 148	Tel. 2.02.80
FAGNOLA	Via Garibaldi 33	Tel. 52.42.38
FERRARI	Via Po 22	Tel. 88.25.54
FRANCIOSO	Corso Giulio Cesare 72	Tel. 2.63.51
GUGLIELMOTTO	Corso Francia 109	Tel. 75.11.59
MERIGLIO	Via Milano 8	Tel. 4.66.56
MERLO	Piazza Castello 51	Tel. 51.02.39
MUSSINO	Via Dante Di Nanni 81	Tel. 3.00.19
STECCO Pietro	Corso Francia 381	Tel. 79.31.73
STECCO Benito	Corso Francia 2A	Tel. 31.21.81

OMEGA

la prima organizzazione del mondo per la misura esatta del tempo

CRONACHE DELLA MEDICINA

Le cardiopatie, malattia sociale

Il lavoro come cura per i colpiti da infarto

Un'attività moderata e controllata può giovare, dopo un attacco al cuore non troppo grave, alla ripresa della vita normale - Nel 1961, circa 200 mila decessi per infermità dell'apparato circolatorio

Come risulta dai rilievi statistici eseguiti in tutte le nazioni, nell'ultimo cinquantennio si è avuto un aumento rilevante dei decessi per malattie dell'apparato circolatorio. In Italia da 64.506 nel 1901, si è arrivati a 138.699 nel 1961, oltre a 64.347 per vasculopatie. E tenendo conto che tutti i morti nel 1961 sono stati 467.947, si ha che le cardiopatie hanno inciso per circa il 25%.

Basandoci su ciò, si può affermare che il numero dei cardiopatici è molto elevato, anche se possediamo dati precisi soltanto dei deceduti. E uno dei fattori che certamente contribuisce a determinare detto fenomeno è il prolungamento della vita umana, per cui sono più frequenti le malattie dismetaboliche, e specie quelle a base aterosclerotica.

Fra le cardiopatie, ha richiamato e richiama l'attenzione di tutti l'aumento indubbio dei casi di infarto miocardico, e si può affermare che in tutti i congressi nazionali e internazionali di cardiologia detto problema è sempre ampiamente dibattuto, per lo studio di individuare i vari momenti patogenetici, per stabilire i vari modi di prevenzione e di terapia.

Recentemente anche questo giornale il prof. Beretta Anguissola ha richiamato giustamente l'attenzione sulle tale malattia, prospettando quali debbano essere i vari mezzi di prevenzione, per evitarne nei limiti del possibile l'insorgenza.

Fortunatamente molti sono i pazienti che guariscono, e in qualche caso anche se la sintomatologia, specie all'inizio, è stata particolarmente preoccupante.

Ottenuta la guarigione, si prospetta il problema se il paziente debba o meno tornare al suo lavoro, e, se ciò non è possibile, se gli si debba consigliare di riprendere la sua attività, sia pure in misura ridotta, o avviarlo ad altro lavoro.

Secondo l'opinione di molti cardiologi, è necessario tener presente la riabilitazione dell'infartuato, se non dai primissimi periodi della malattia, almeno quando il processo morboso va stabilizzandosi, certo molto prima che si possa dichiarare clinicamente guarito.

Sarà opportuno che il paziente, sia che si trovi in ospedale che a casa propria, non sia sottoposto ad eccessive restrizioni dietetiche. E durante la convalescenza si consiglierà di salire e scendere una tesa di scale una volta al giorno, e poi, a distanza di tempo, anche due volte, prima molto lentamente, e poi a passo normale. Successivamente il paziente potrà fare una breve passeggiata in cortile, oppure in automobile, fin poi, a distanza di tempo, sempre che le condizioni generali lo permettano, ad autorizzarlo anche alla guida.

Se trattasi di un industriale o professionista, o impiegato, sarà bene che, anche durante la permanenza a letto, prenda contatto con la sua azienda, e sarà di grande importanza anche dal punto di vista psichico.

Allorché si è avuta la guarigione si prospetterà il problema della ripresa completa o parziale dell'attività lavorativa, se, cioè, come già innanzi si è accennato, dovrà tornare al suo posto di lavoro o essere avviato ad altro.

Bisogna tener conto di molti fattori, della pericolosità della lavoraz one stessa, delle condizioni ambientali: se il lavoro si svolge in ambiente sovrariscaldato o troppo freddo ecc.

Certamente vi sono alcuni posti di responsabilità nelle industrie (siderurgia, cantieri navali ecc.) in cui il lavoro esige rigore e precisione di movimenti, come per esempio nell'azionare una gru, nel procedere al collaudo di automobili ecc.: in tali casi è indispensabile che il soggetto non presenti alcuna deficienza, se non si vuole arrecare danno a se stesso e agli altri operai dello stesso reparto.

D'altra parte in tutte le industrie vi sono alcune occupazioni che implicano scarso consumo di energia: gli uffici amministrativi, le centrali telefoniche, i reparti disegni e progetti, la piccola meccanica di precisione, la sorveglianza di quadri luminosi ecc.

Sono numerosi ormai i dati raccolti da medici delle industrie, specie americane, da cui risulta che l'operaio che ha già sofferto di infarto miocardico, può lavorare senza alcun timore. Ricorderò soltanto che nel personale della raffineria Esso vi erano alcuni anni fa operai che avevano sofferto di infarto miocardico, e che attendevano alle loro occupazioni come tutti gli altri.

Certo, per ottenere ciò, è indispensabile vincere lo stato di preoccupazione che in molti casi è dovuto più ai familiari che allo stesso infartuato. Si ha timore una ricaduta, e in alcuni casi ci si rifiuta persino di allontanarsi dalla propria abitazione per una breve passeggiata. Importante è certamente l'opera che potrà svolgere il medico di famiglia, che, godendo della fiducia del paziente, lo persuaderà a riprendere la sua abituale attività lavorativa o a dedicarsi ad altra di minore impegno.

Naturalmente sarà opportuno che, prima che ciò avvenga, il cardiopatico sia sottoposto ad accurata visita e si calcoli bene il dispendio energetico a cui dovrà sottoporsi, eseguendo delle prove da sforzo (specie la prova del doppio gradino di Master, con lo studio del consumo energetico secondo Hellerstein e Ford). Si potranno così avere dati precisi sulle possibilità di impiego, e si rileverà che non risponde più alla realtà dei fatti il vecchio adagio che il cardiopatico non deve lavorare in quanto ha bisogno di continuo riposo, ma che invece ogni impresa ha un posto per chi è stato ammalato di infarto miocardico, di cui è clinicamente guarito.

La riabilitazione dell'infartuato rientra nel problema più vasto della riabilitazione del cardiopatico, che dovrà essere affrontato anche in Italia dagli enti assistenziali, per la prevenzione dell'invalidità.

prof. Scipione Caccuri
Direttore dell'Ist. di Medicina del Lavoro dell'Univ. di Napoli

Sconcertanti risultati di una inchiesta negli Stati Uniti

Nove americani su dieci soffrono di mal di testa

In un anno (1961) hanno speso 200 miliardi di lire in pillole contro il dolore - La forma più difficile da curare è la «emicrania tipica»: ne sono colpiti soprattutto uomini di forte personalità, che cercano di essere i «primi della classe» in ogni attività - Grande importanza dei fattori emotivi: il 55 % dei pazienti trae un beneficio da qualsiasi cosa il medico prescriva

(Nostro servizio particolare)

New York, dicembre.

L'anno scorso gli americani spesero, in pillole di ogni tipo contro il mal di testa, 300 milioni di dollari, cioè 200 miliardi di lire. Ma il costo annuale — includendo i salari perduti e la minore efficienza nel lavoro — è, per quella percentuale di popolazione che soffre di mal di testa (si calcola, in base ad una vasta inchiesta, che si tratti del 90% della popolazione) molto più elevato. E continua ad aumentare, così che l'istituto nazionale per le malattie nervose e la cecità ha fondato uno speciale comitato permanente di esperti.

Il loro compito è duplice: coordinare ed incrementare i programmi di ricerche volti a identificare le cause del mal di testa — e quindi renderne pubblici i risultati.

La vittoria sul «dolori al capo» non può certo essere elencata fra le miracolose imprese della medicina del XX secolo. Tuttavia, negli ultimi 25 anni, molti progressi sono stati fatti verso la comprensione di come il mal di testa ha inizio e di che cosa lo provoca.

Una parte di questo progresso è dovuta al dott. Harold Wolff e ai suoi colleghi del centro medico dell'ospedale Cornell di New York. Il dott. Wolff, che morì la scorsa primavera, soffriva egli stesso di mal di capo. Ha impiegato i 63 anni della sua vita a lottare contro queste infermità ed ha compilato un vastissimo repertorio informativo tratto dall'esame di migliaia di pazienti.

Il dott. Wolff ha rilevato, fra l'altro, che il malato afflitto da torturanti mal di capo, che gli rendono impossibile pensare serenità, teme il peggio. L'immagine di impazzire o di essere portatore di un tumore maligno in rapido sviluppo. Chi ha meno fantasia attribuirà la sua pena a qualcosa che ha mangiato, bevuto, odorato o toccato, oppure troverà la causa del dolore nei denti, o nelle orecchie o negli occhi. Diagnosi di questo genere, naturalmente, sono ben di rado esatte.

Il mal di testa non indica mai l'avvicinarsi della pazzia, e non più dell'uno per cento dei casi sono in relazione con tumori. L'idea che esistano mal di testa dovuti ad allergie è considerata un mito da molti esperti.

I pazienti, di solito, vengono colpiti da un accesso di mal di capo dopo essere restati per ore al volante, oppure dopo aver lavorato ai libri contabili e generato fino all'esaurimento. Fatica e tensione fisica provocano spasmo muscolare e la conseguenza è il dolore.

Anche un fatto emozionale può provocare la stessa reazione. L'uomo che deve compiere per la 1ª il tentativo di superare una difficoltà, e non ci riesce; la massaia al termine della giornata, che si trova di fronte ad un marito irritato, bambini affamati e che per di più si trova degli ospiti a cena; il giovanotto con una famiglia crescente da mantenere e costretto ad un lavoro per il quale non sente inclinazione. Questi sono i candidati perfetti per il mal di testa.

Perché costoro reagiscano con una tensione muscolare (mal di testa da tensione) ed altri invece con ulcere, disturbi alla pelle, e così via, ed altri ancora, privilegiati, sfuggano apparentemente senza guai, resta un mistero.

Ad ogni modo, in linea generale i mal di testa da tensione sono abbastanza miti e non troppo difficili da trattare. Rimedi come una o due compresse d'aspirina, un sonnellino, un bagno caldo, di solito agiscono, anche se i malati cronici devono farsi curare finché un mutamento nel loro modo di vivere, o nel loro modo di reagire ai fatti della vita, scaccia la tensione che provoca i loro mal di capo.

I veri sofferenti di mal di testa — stimati in 10 milioni negli Stati Uniti — hanno la «emicrania», una faccenda molto più penosa.

L'emicrania è originata direttamente dai vasi sanguigni della testa. L'emicrania è frequentemente segnata da nausea e perdita di appetito, disturbi al pensiero ed alla visione. Il dolore comincia in molti casi dietro l'occhio e si sposta all'indietro su un lato solo del capo.

I primi attacchi di solito si avvertono alla fine dell'infanzia e nell'adolescenza — anche se conosciamo casi di due anni che ne sono stati colpiti.

Il desiderio più grande del paziente è il riposo. Quando gli occhi di dormire, quasi invariabilmente si sveglia rinvigorito e si sente perfettamente bene.

Benché la prolungata pressione di sensibili del corpo da parte dei vasi sanguigni dilatati e pulsanti sia dolorosa, non sembra sufficiente a spiegare l'intensità della sofferenza che taluni provano.

Il dottor W... e i suoi collaboratori, Loren Chapman, Helen Goodall e Armando Ra... hanno compiuto un importante passo avanti nella comprensione di ciò che è dolore quando riuscirono ad isolare una sostanza nei tessuti riconfi pazienti al culmine degli ac... La chiamarono «neurochinina».

Essi scoprirono che la «neurochinina» viene prodotta dagli individui sani egualmente come dai sofferenti d'emicrania ogni volta che i nervi vengono irritati. Facendo dilatare i vasi sanguigni e aumentando la permeabilità delle pareti, fa giungere più sangue all'area colpita.

Tuttavia, nella persona soggetta all'emicrania, il meccanismo che produce la «neurochinina» presenta qualche anomalia, nel reagire alle irritazioni emozionali e fisiche, con molto maggior intensità che negli individui normali.

Il gruppo Cornell ha stabilito che la concentrazione di neurochinina nella testa è da 6 a 35 volte più che nelle altre parti del corpo.

La conclusione è, quindi, che troppa neurochinina provoca l'emicrania, così come la sovraproduzione delle sostanze per digerire il cibo può causare l'ulcera dello stomaco.

I dottori possono quasi stabilire in anticipo l'indole del paziente di emicrania. Qualunque sia la sua condizione sociale, è quasi sempre un tipo corretto, sostenuto, che lavora duramente, responsabile e ben conscio di sé.

Fa sempre meglio e raramente chiede aiuto. Si aspetta dagli altri quello che esige da se stesso, e spesso trova difficile vivere a quel livello di serietà che è imposto.

Le delusioni sono frequenti e spesso dolorose. Ma poiché vuole offrire al mondo un volto impassibile, generalmente soffoca la sua collera e il suo risentimento.

Per la cura, occorre anzitutto una diagnosi esatta, e i fattori emotivi sono sempre molto importanti. Già il semplice fatto di andare dal dottore reca spesso un certo sollievo. Il 55 per cento dei pazienti ritraggono beneficio da qualsiasi cosa che il medico prescrive.

Il tartrato di ergotamina, che restringe i vasi sanguigni dilatati, è fra i preparati oggi più efficaci.

Un nuovo prodotto che promette la prevenzione prescinde completa dell'emicrania è un derivato dell'acido lisergico. Purtroppo ogni pillola costa 15 cents (circa 100 lire) e bisogna prenderne da due a quattro al giorno, ogni giorno, per ottenerne i benefici

dott. Jane Whitbread

Nel complesso le conclusioni cui arriva il medico americano si avvicinano a quelle espresse recentemente nell'articolo scritto per questa «Cronache della medicina» dall'illustre clinico di Firenze, prof. Enrico Greppi, in base ai risultati degli studi che in una scuola per epilettici da alcuni lustri sulla genesi e la terapia delle cefalee e in particolare dell'emicrania.

Torino la 1ª Cattedra di chirurgia plastica

La chirurgia plastica, che affonda le sue origini nel più antico tempo, è l'ultimo ramo che è staccato in via ufficiale sul piano universitario dal tronco della chirurgia generale con la istituzione presso la Facoltà medica di Torino della prima Cattedra di tale specialità.

La Commissione giudicatrice al concorso per la nomina del titolare ha concluso a lungo i suoi lavori con la approvazione di una terna, di cui è risultato primo il prof. Sanvenero Rosselli, pioniere della materia in fase internazionale anche come direttore del Padiglione mutilati del viso, a Milano.

Facile alle deformazioni il corpo degli adolescenti

Salvare la «linea» spesso equivale a proteggere anche la nostra salute

Troppi adulti, e soprattutto donne, presentano difetti corporei (con conseguenti disturbi funzionali) che una opportuna prevenzione o correzione in giovinezza avrebbe potuto evitare - Schiene curve, "insellature lombari", deviazione delle ginocchia - I guai della colonna vertebrale

A sinistra la giovane è seduta correttamente. Il busto del busto cade equamente ripartito e lo sviluppo fisico non è danneggiato. A destra, la posizione è «sbilanciata» e potrebbero derivarne dannosissime conseguenze sull'assetto della spina dorsale.

Come va notando, la scienza medica attuale mira piuttosto a prevenire, anziché curare a morbo conclamato. Prevenire malattie ancor prima, debolezze e difetti del corpo che a molti malanni predisp ongano. Bisogna, quindi, che la cura cominci dall'infanzia, dai banchi della scuola, e consideri l'opportunità di provvedere tempestivamente all'armonia delle linee del corpo, della impalcatura scheletrica su cui si modellano le strutture muscolari. Con questa linea di condotta si identifica il miglioramento fisico con il perfezionamento dell'estetico.

Orbene la pratica medica quotidiana c'informa che troppi adulti, con prevalenza della donna, ancora giovanissima con difetti corporei, con conseguenti disturbi funzionali riflessi di qualche organo, talora dolorosi, che una opportuna prevenzione o correzione in giovinezza avrebbe potuto evitare o eliminare. Proprio, invece, nell'adolescenza queste imbarazzanti deformazioni o anomalie, facilmente prevedibili in una predisposizione individuale, cioè da un terreno costituzionale debilitato, si instaurano a causa di scorretti atteggiamenti e sbagliate posizioni abituali, e si fanno poi accompagnare in età superiori tanto più se vi concorrono negativi influssi derivati e ragioni professionali o ad una moda irrazionale.

Si può dire che a tale colonna vertebrale l'epicentro di quelle anomalie, che ai loro attuare vengono classificate come paramorfismi, distinguendole dai dismorfismi che a differenza di esse sono di natura congenita. Portano pericolo da deviazioni della linea normale della colonna, riferibili dal decorso della spina dorsale, per cui in taluno, scolaretta o scolaretto, si ritrova una cosiddetta scoliosi, che altro è che una deviazione in tale della colonna, si da in durlo ad uno fungo il suo decorso con convessità ora a destra, ora a sinistra. E' questo il difetto più frequente, che talora si associa anche a una cifosi, cioè ad una convessità all'indietro; meno spesso ad una lordosi, allorché un tratto della colonna devia in modo da formare una concavità posteriore. Più tardi queste deviazioni si accentuano e con l'andar del tempo, per conseguenta squilibrio funzionale fasci muscolari interessati ai movimenti della colonna stessa, se non intervengano tempestivamente terapie correttive, consistenti specialmente nella ginnastica medica, c'è rischio che si passi a deformità particolarmente a carico della gabbia toracica.

L'acquisizione delle anomalie di cui si tratta, come si è detto, è quasi sempre retaggio di condizioni contingenti ed ambientali dell'età scolare; con notevole frequenza vi influiscono le cattive posizioni assunte abitualmente nei banchi individualmente inadatti e il peso dei libri portati irrazionalmente sempre dallo stesso braccio. L'età scolare è quella in cui i tessuti hanno la peculiarità di essere facilmente modificabili dalle sollecitazioni dell'ambiente e dell'attività; quindi più inclini a subire i danni irrazionali fattori fisici, specie vi concorrono stati di deperimento organico, convalescenze attentamente seguite di malattie dell'infanzia, o quelle forme di «malattia dello scolaro» di cui discorremmo la settimana scorsa. Ma per lo stesso motivo, cioè la plasticità dei tessuti in evoluzione, è pure l'età in cui una attenta sorveglianza delle condizioni fisiche e psicofisiche dei soggetti e condizione favorevole per correggere, con adatti trattamenti di educazione fisica da un lato e farmacologici dall'altro (chi non sa dell'efficacia di cure calcio-vitaminiche oculatamente adeguate al caso?), le incombenti anomalie. E l'imperativo di rinnovare ai genitori ed a quanti sono a contatto abituale i fanciulli il consiglio di scoprire lo stato paramorfo del ragazzo, sovente larvato, quando è ancor facile correggerlo.

Purtroppo, dicevamo, arrivano ancora agli studi medici persone adulte con scarse residue speranze di poter emendare le loro anomalie, scoliosi, scapola alata, una spalla abbassata in confronto dell'altra; tanto che non per esporre quei difetti richiedono la visita, bensì a causa di disturbi, periodi strane localizzazioni di dolori, che a ben vedere molte volte sono proprio in relazione con i varioti rapporti di strutture organiche, conseguenti ad anomalie cui sia venuto a mancare un certo adattamento. E' il caso, ad esempio, in cui la colonna vertebrale abbia altresì raggiunto una ospicua torsione sul proprio asse. Comunque non si scoraggino i portatori, qualche efficace arrangiamento è pur possibile per essi, almeno ad evitare l'funestarsi di deprecabili fenomeni artrosici.

Accanto alle anomalie che trovano più spiccati radici nell'infanzia, non vanno sottovalutate le deformazioni che anche in età successiva appaiono più frequentemente nella donna per le posizioni sbagliate che essa facilmente assume come abitudinarie; la studentessa, la commessa, l'operaia e dattilografa, la stessa donna di casa, ognuna a suo modo. Ora è una schiena curva, un dorso rotondo, che inizia; ora una rotazione abnorme del bacino; ora una insellatura lombare; altre colte un disturbo della gabbia toracica, rotazione delle spalle in avanti, oppure una deviazione delle ginocchia. Per esemplificare, ecco l'irrazionalità di posizione di certe dattilografe: sedute quasi sull'orlo della sedia protendendo il busto in avanti e torcendo il collo all'indietro. Ciò anche, servendosi di una adatta, tenere la spalla appoggiata allo schienale, il busto eretto, i gomiti accostati al busto. Peggio quando, come fanno disaccortamente le studentesse, si siedono di traverso con le gambe vallate. Dolenzie alle regioni lombari, dolori alla spalla, facile stanchezza generale sono di frequente espressione di tali atteggiamenti irrazionali; che compromettono non solo la «linea» femminile, ma anche la salute.

prof. Angelo Viziano

L'aumento del prezzo dei tabacchi

Il rovescio della medaglia

Dei 17 miliardi di fumatori lo Stato intende ricevere altri sessanta miliardi annui di lire. Il decreto d'aumento del prezzo delle sigarette, è logico, suscita il malumore della gran massa dei fumatori, ma valore che, con criterio medico, si preflggono di combattere gli effetti dannosi del fumo, considerando il rovescio della medaglia chiedendosi: se il consumo dei tabacchi, aumentato del 20% nell'ultimo quinquennio, non possa essere frenato da questo provvedimento legislativo. Purtroppo si hanno fondati dubbi su questo «filantropico» affetto del decreto.

L'efficacia della campagna medica contro l'abitudine del fumare non può derivare che da un metodico lavoro di ed è un fatto che i fumatori hanno torto nel trascurare il consiglio dei medici su questo problema che riguarda così da vicino l'integrità della loro salute il prolungamento della durata della vita media umana porta come conseguenza l'aumento della frequenza di malattie dell'età avanzata, quali i tumori, l'arteriosclerosi e le malattie croniche, particolarmente quelle dei bronchi e dei polmoni.

Sorvoliamo pure, in questa breve esposizione, sulla questione del rapporto causale tra sigaretta e cancro del polmone, che già di per sé anche nell'ottimistica dubbio di una tuttora non sicura dimostrazione, dovrebbe costituire motivo di grave allarme al punto da convincere all'astensione dal fumo. Consideriamo la realtà di altri fattori, documentati con precisione dalla osservazione medica quotidiana. Le malattie croniche bronchiali e polmonari (ben lo sanno gli affetti da bronchite cronica asmatica, da stato asmatico, da enfisema e fibrosi polmonari), pur se possedere il carattere tragico del né quello desolantemente limitante dell'arteriosclerosi cerebrale e coronarica, sono situazioni di pressoché ininterrotto tormento.

La loro frequenza è in continuo aumento: circa un terzo dei malati osservati ambulatoriamente lamenta disturbi dell'apparato respiratorio e in una buona parte di essi il medico vede dei potenziali candidati all'insufficienza respiratoria. La terapia di cui si dispone è solo relativamente efficace e l'età avanzata di questi soggetti è un triste stato di cronica sofferenza. Non deve a nulla essere giunti al prolungamento della vita umana se l'uomo, soprattutto nel suo declino, non può godere tranquillamente e serenamente di essa grazie un sufficiente soddisfacente stato di salute.

E' quasi impossibile che per un forte fumatore questa speranza si avveri. Esistono molti fumatori oltre i 50 anni di età che non presentino, nel corso giornata e della notte, sintomi più meno intensi di tosse spasmodica, di irritazione faringotracheobronchiale, di sensazioni di disagio respiratorio? Ciascuno di questi sintomi è potenzialmente un segno di quanto potrà capitare in seguito

il dottor x

NATALE 1962

per i vostri regali

- tutto per l'eleganza femminile e maschile
- tutto per le serate
- tutto per bambini, ragazzi, giovinette
- tutto per gli sports invernali
- tutto per il vostro abbigliamento

nei centri della confezione **marus** di Torino

Nella settimana corrente si concluderanno le presentazioni per la moda autunno-inverno. È una buona occasione per vedere i capi che vi interessano. Basta una telefonata per prenotare, senza alcun altro obbligo, un posto a sedere.

CENTRO DI VIA MONGINEVRO 18, TEL. 38.91.76; 4 DICEMBRE, ORE 17
CENTRO marus DI PIAZZA STATUTO 24, TEL. 48.70.94: 5 DICEMBRE, ORE 17
CENTRO DI VIA ROMA 343, TEL. 42.860: 6 DICEMBRE, ORE 17
CENTRO DI VIA NIZZA 193, TEL. 69.34.16: 7 DICEMBRE, ORE 17

I centri MARUS di Torino, in questa occasione ringraziano le signore e signorine che cortesemente hanno voluto presenziare alle manifestazioni di moda.

Un grande spumante secco riservato agli intenditori

Riserva Reale

etichetta oro

Riserva Reale è prodotto con scelte uve Pinot della Tenuta Rocca de Giorgi seguendo il metodo Champenois.

Nobilitato da lungo invecchiamento nelle immense cantine Gancia di Canelli.

Il tuo spumante è classificato

Gancia

in tutta Italia a lire 750

RISERVA REALE

Riserva Reale

GANCIA

SEC

F.lli GANCIA & C.ª CANELLI-ITALIA

Il processo fissato a Roma il 15 dicembre

L'ex tesoriere dello Stato si appropriò di 228 milioni

L'ammanco scoperto 10 mesi dopo che l'alto funzionario era in pensione - Ha restituito 200 milioni circa e è fuggito - Grave giudizio del [illegible] sul funzionamento della Tesoreria centrale dello [illegible]: "Insufficiente la preparazione degli impiegati, superficiale il loro lavoro. Gli addetti al controllo senza guida e protezione"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Dopo il caso dell'ispettore delle dogane Cesare Mastrella che ha sottratto all'Erario 754 milioni di lire, un altro scandalo finanziario, sia pure di proporzioni minori, è venuto alla ribalta delle cronache: quello dell'ex tesoriere centrale dello Stato, il dott. Giovambattista Ricciardi, che, prima di andare in pensione, si è appropriato di 228 milioni, 245 mila e 723 lire. L'aspetto più clamoroso di questa vicenda, che indubbiamente getta una luce poco chiara sul sistema di controllo nella amministrazione dello Stato, risiede nel fatto [illegible] l'ammanco fu scoperto dieci mesi dopo che era [illegible] compiuto.

Il funzionario infedele dall'aprile del 1960, quando cioè fu scoperto lo scandalo è riuscito a sfuggire a qualsiasi ricerca, ma ha restituito quasi per intero la somma sottratta, ad è «rimasto scoperto» per 22 milioni di lire. Ciò non toglie però nulla alla gravità della posizione processuale dell'imputato che il 15 dicembre dovrebbe presentarsi dinanzi ai giudici per rispondere di peculato aggravato e di falso per aver distrutto i documenti del suo ufficio.

In quale maniera il funzionario è riuscito ad impossessarsi di una somma così rilevante, sfuggendo a qualsiasi controllo per dieci mesi? Si può rispondere con le parole del tesoriere centrale che ha sostituito il dott. Ricciardi: «Quando nel febbraio del 1955 presi servizio alla Tesoreria, mi accorsi subito che l'ufficio controllo non era all'altezza del suo compito sia per la insufficientissima preparazione tecnica degli impiegati sia per la superficialità [illegible] la quale erano svolte le competenze, se e quando venivano svolte. I funzionari addetti [illegible] controllo erano tenuti in nessuna stima, sfiduciati, avviliti, senza guida e protezione. Il settore della "riserva" era una specie di *tabù* e nessuno poteva immischiarsene seriamente, né cercare di conoscere a fondo come si svolgessero i servizi».

Da questa osservazione si può arguire come funzionavano (e forse funzionano ancora) i controlli amministrativi alla Tesoreria centrale dello Stato, dove ogni giorno c'è un giro di danaro di 7-8 miliardi di lire.

Il meccanismo con il quale funziona la Tesoreria centrale dello Stato di certo favorì l'attività del funzionario infedele. Il tesoriere accentra in sé tre incarichi contabili: quello della cassa centrale dello Stato, quello della cassa depositi e prestiti, e infine quello delle casse di previdenza. In pratica controlla tre casse.

Il 27 maggio 1950, tre giorni prima di andare in pensione Giovambattista Ricciardi, nel controllare la contabilità [illegible] accorse di [illegible] ammanco di 72 milioni. Si trattava [illegible] titoli [illegible] suo [illegible] che nessun altro poteva riscuotere, quindi nella speranza che un giorno o l'altro uscissero fuori, come era avvenuto in precedenza per quattro titoli di un milione ciascuno, pensò bene di togliere 72 milioni di lire dalla contabilità delle Casse di previdenza che gli avevano accreditato un ordine di 228 milioni, trasferendoli nella cassa centrale dello Stato. I conti così sarebbero quadrati, e nei mesi futuri i 72 milioni sarebbero usciti fuori. In attesa si portò a casa gli assegni per la differenza fra 228 milioni e 72, pari a 156 milioni di lire, che egli ormai in pensione non avrebbe mai potuto riscuotere, perché intestati [illegible] tesoriere centrale [illegible] Stato che non era più lui.

Dieci mesi dopo la Cassa dell'Istituto di previdenza, che non si era vista accreditare i 228 milioni, protestò presso la Tesoreria centrale. Ricciardi fu chiamato a giustificarsi e con un candore, forse degno di miglior causa, confessò di essere l'autore dell'operazione. «Non mi so spiegare — disse — dove sono finiti i 72 milioni che nessuno può aver riscosso. Per quanto riguarda i 156 milioni rimanenti li ho in mano gli a casa e non [illegible] difficoltà a restituirli. Inoltre ho raggranellato, vendendo le mie proprietà, altri 40 milioni circa che voglio rendere».

I tre ispettori generali del Ministero del Tesoro iniziarono [illegible] inchiesta amministrativa tralasciando tuttavia di fare ricerche sui 72 milioni che erano mancati il 30 maggio 19[illegible]. E qui forse sta il punto debole della istruttoria. Nel corso dell'indagine amministrativa e di quella giudiziaria tutto il sistema di lavoro della Tesoreria centrale fu messo sotto accusa. Vennero alla luce lacune sconcertanti, e circostanze che potrebbero interessare la Procura della Repubblica. Un interrogativo, più degli altri si pone: chi aveva interesse a evitare i controlli, chi lucrava del fatto che i titoli non erano immediatamente convertiti in danaro o «scaricati»? E' tuttavia prevedibile che nel corso del processo verranno alla luce episodi e circostanze che dovrebbero far riflettere i responsabili dell'amministrazione del danaro dello Stato.

g. f.

Condannato uno [illegible] ladri del salumificio di Piscina

Perdonato il secondo, minore

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 1 dicembre.

(m. g.) I due giovani operai che il 21 ottobre '61 rubarono sette milioni al salumificio Raspini [illegible] Piscina sono comparsi quest'oggi davanti al Tribunale di Pinerolo dopo avere risarcito completamente il danno. Gl'imputati — Giuseppe Comba di 21 anni e Ferdinando Beltramo di 18, sono entrambi di Barge — avevano in precedenza lavorato nello stabilimento, di cui conoscevano le abitudini.

Il 21 ottobre i due, dopo aver atteso che la famiglia Raspini sedesse a tavola per il pranzo, salirono al piano superiore in una camera da letto e si impossessarono di monili di oro, una somma in contanti e circa sette milioni in assegni.

In aula il Comba e il Beltramo hanno cercato di diminuire la propria colpa dicendo che gli assegni in [illegible] erano irresigibili, sicché il furto si riduceva a ben poca cosa. Il Tribunale li ha invece riconosciuti pienamente colpevoli, ma ha concesso il perdono giudiziale al Beltramo, che al momento del fatto era minorenne. Il Comba è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione.

Un camion precipita in mare e schiaccia due uomini sul fondo

Uno è morto; l'altro è riuscito ad emergere ferito - L'incidente nel porto di Napoli - Molte giocate al Lotto con i numeri della disgrazia: due sono usciti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 dicembre.

Centinaia di persone, sulle banchine del porto e dalle navi all'ancora, hanno visto un grosso camion che, invece di fare marcia in avanti, ha proceduto in senso opposto, ha scavalcato il ciglio del molo presso la stazione turistica del Beverello, ed è precipitato in mare con le quattro persone che aveva a bordo: il conducente, Luigi Campanile, di 27 anni, e tre scaricatori, Antonio Libretti, di 60, Gaetano Vatiero, di 20, e Pasquale Corbo, di 68. Quest'ultimo è rimasto ucciso. Sino a ieri egli aveva fatto il pescatore, ma il medico gli aveva consigliato di fare una vita più tranquilla ed il Corbo era riuscito a trovare un posto [illegible] facchino.

Il camion s'era recato sotto bordo del *Sicilia*, il postale giunto all'alba da Palermo, per prelevare il pesce ghiacciato custodito nelle speciali «celle» della [illegible]. L'autocarro caricava casse per 150 quintali e si accingeva a lasciare il porto. Forse l'autista ha sbagliato la manovra oppure il carico ha fatto slittare il veicolo sul selciato inclinato e reso viscido dalla pioggia. Un attimo dopo il camion è piombato in mare.

Prima che la cabina si immergesse nell'acqua, il conducente riusciva ad aprire lo sportello e si gettava in mare. Antonio Libretti, che gli sedeva accanto, lo seguiva. Gli altri due, invece, si afferravano convulsamente al camion, che li trascinava sul fondo e li schiacciava sotto il suo peso. Soltanto il più giovane, Gaetano Vatiero, riusciva a liberarsi dalla stretta e riemergeva grondante sangue.

Dal *Sicilia* cinque marinai s'erano intanto lanciati in mare e afferrati i tre uomini li trascinavano a riva. Per il quarto, Pasquale Corbo, bisognava attendere l'arrivo dei vigili del fuoco che armeggiavano il camion con una gru e lo sollevavano sul molo. Il cadavere dell'anziano facchino veniva recuperato dai sommozzatori. I tre feriti sono stati ricoverati in ospedale in pericolo di vita per sospette lesioni interne.

Impressionati dall'episodio, molti napoletani hanno subito giocato al lotto i «numeri» della disgrazia. Sono usciti il «2» («l'annegato») sulla ruota di Genova, e il «16» («l'annegare») su quelle di Bari, Palermo e Roma, facendo vincere quanti avevano puntato sul primo estratto.

c. f.

Motociclista decapitato da un camion in un [illegible]so

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 1 dic.

(c. m.) Verso le 18,30 di oggi un motociclista, all'uscita dell'abitato di Perrero, nell'effettuare il sorpasso di un altro motociclista, si è schiantato contro un camion, decedendo all'istante.

Armando Peyronel, di 26 anni stava tornando a casa a Riclaretto di Perrero a bordo del suo ciclomotore. In località Ribbe accelerava per superare una motocicletta su cui viaggiavano due suoi compagni di lavoro. Un cenno di saluto e, fulminea, la sciagura. Dall'opposta direzione proveniva [illegible] autocarro. [illegible] Peyronel che evidentemente aveva calcolato male lo spazio andava a battere la testa contro il parafango dell'automezzo rimanendo decapitato.

Gli inquirenti [illegible]no certi che uno di essi ha ucciso la possidente

Controllati gli alibi dei tre giovani sospettati dell'assassinio di Saluzzo

Segreto l'esito degli accertamenti condotti dal magistrato - Ieri non vi sono stati interrogatori - Il ragazzo che ha confessato è stato sottratto a stento ai due amici: si erano gettati furenti [illegible] di lui durante un confronto - Si conoscevano da anni: avevano poca voglia di lavorare e preferivano frequentare le osterie

La moglie e la madre [illegible] Spirito Garnero, uno dei fermati per il delitto di Manta, lasciano il carcere di Saluzzo. Non [illegible] stato permesso loro [illegible] vedere [illegible] congiunto

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 1 dicembre.

Nell'antico carcere di Saluzzo, che dalla collina domina tutta la città, i tre giovani di Venasca sospettati di aver ucciso la possidente Anna Daniele hanno trascorso la notte in celle separate, nel più rigido isolamento. Oggi, per tutto il giorno, hanno atteso invano nuovi interrogatori. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti, il capitano dei carabinieri Moiraghi e il commissario di p. s. Sacchetelli sono stati invece impegnati sino a tarda ora in una serie di inchieste minori per controllare [illegible] versioni e gli alibi che i tre «fermati» avevano fornito ieri. Un interrogatorio o un confronto, forse, ci saranno soltanto domani.

Stamane alle 8,30 la moglie del ventisettenne Spirito Garnero — presunto ideatore del «colpo» — si è presentata alla Procura della Repubblica accompagnata dalla suocera. Le due donne volevano ottenere un colloquio col Garnero ma il permesso non è stato accordato. «Ne riparleremo la prossima settimana» ha detto il giudice. Sono allora salite sino al carcere, forse sperando che il direttore potesse concedere quell'incontro. La loro attesa nell'atrio della prigione è stata vana. Dopo mezz'ora hanno varcato il cancello e se ne sono dovute andare.

Spirito Garnero era in una delle celle al primo piano, isolata dal resto del carcere. Non ha saputo che la madre e la moglie [illegible] venute fin lì per vederlo. Verso sera ha chiesto qualche sigaretta e il permesso di scrivere una lettera. Pare che sia stato accontentato. Alto, magro, di poche parole. Spirito Garnero — secondo l'accusa del fratellastro, Pietro Isoardi di 28 anni — avrebbe ideato il furto ai danni della Daniele sfociato poi nel delitto. Al magistrato, egli ha detto: «Io, di tutto questo, non ne so niente. Mentre uccidevano la vecchia, ero a dormire a casa gravato» Come? «All'ora del delitto, le 2 del mattino mi trovavo a Manta, sì, ma in casa mia, accanto alla moglie». Anche il proprietario dell'alloggio, che abita nello stesso edificio, il geometra Livio Berger, conferma indirettamente l'alibi: «Sabato sera sono rientrato verso mezzanotte e mezzo — racconta — ma non sono riuscito ad addormentarmi subito. Poco dopo ho udito Spirito che tornava a casa. Ha fatto rumore; mi sembra che avesse bevuto un po'».

Ma gli inquirenti hanno rinvenuto nell'appartamento del Garnero degli abiti stesi ad asciugare accanto alla stufa e degli indumenti c'erano macchie rossastre, probabilmente di sangue. «E' vero — risponde il giovane sospettato — ma si tratta di sangue di bue. Mi sono sporcato in cucina tagliando i mattoni del pavimento».

Pietro Isoardi ha accusato il fratellastro e Giovanni Madala di essere penetrati, la notte di sabato scorso, nella casa della Daniele per rubare. «Io — ha dichiarato — sono rimasto fuori a fare il "palo". Non so quello che è accaduto nel cortile». Queste parole, a quanto sembra, le ha ripetute in un confronto con Garnero e Madala e a stento gli inquirenti sono riusciti a trattenere i due presunti complici che volevano saltargli addosso. Più tardi, sempre dinanzi al magistrato, Isoardi s'è rimangiato quello che aveva detto, poi ha [illegible] di [illegible]. S'è mostrato incerto, pieno di dubbi. Perché?

Pietro Isoardi, detto Piero, è un montanaro, alto forte e, pare, attaccabrighe. A Venasca passava il suo tempo nelle osterie a bere, a giocare a carte. «Ma tu non [illegible] l'hai una famiglia? — gli chiedeva preoccupato il maresciallo dei carabinieri. — Non l'hai una ragazza che ti metta la testa a posto?». Pietro vacillava, abbassava gli occhi e voltava le spalle. Viveva solo, dormiva nelle cascine, mangiava qui e là e soltanto quando [illegible] alla fame si decideva a lavorare ai pascoli. Il suo migliore amico era il garzone Giovanni Madala, ventidueenne, un tipo piccolino, aggressivo, grande bevitore; erano sempre insieme, per la strada e all'osteria. Anche Giovanni viveva solo da cinque anni. La madre, rimasta vedova dopo la nascita del figlio, s'è risposata con un contadino di borgata [illegible] Libori di Va[illegible]. Ora ha altri tre bimbi. Non vedeva Giovanni da mesi. Il giovane preferiva andare dai nonni: portava la biancheria da lavare, si faceva dare duecentomila lire, prometteva che si sarebbe cercato un lavoro a Venasca, poi scappava di nuovo in città, a Saluzzo.

Fino al giugno scorso Isoardi e Madala frequentarono assiduamente Spirito Garnero, che in dialetto chiamavano «il cittadino» perché era il più elegante, parlava meglio di loro e possedeva una motocicletta rossa. Ma a metà dell'estate Garnero ruppe la relazione che aveva con una ragazza di Venasca e si fidanzò con la diciottenne Nella Lovera, di Castiglia Saluzzo. Il padre della giovane, proprietario di una trattoria, si oppose alle nozze. Ma lei non ne volle sapere. Garnero, che in quei mesi lavorava a Manta faceva il droghiere nell'impresa edile che demoliva l'asilo, decise di sposarla. Dopo il matrimonio, lui lasciò Venasca e venne a Manta, e prese alloggio in via Garibaldi.

Quaranta giorni fa al Garnero nacque [illegible] figlia, Ileana Wilma: la nascita la festeggiò con [illegible] bevuta assieme agli amici. All'osteria, quel giorno, c'erano anche il fratellastro Pietro e Giovanni Madala. La amicizia riprese; da quel momento li videro spesso insieme, all'osteria, per strada, alla ricerca di [illegible]nze.

E' difficile per ora dire se i tre giovani siano davvero colpevoli [illegible] fino a quale punto. Partendo dall'accusa di Pietro Isoardi, gli inquirenti oggi hanno tentato — non si sa con quale esito — di ricostruire quanto accadde la notte fra [illegible]bato e domenica allorna alla casa di Anna Daniele. Sono stati interrogati i vicini del Garnero, è stata sentita anche

Pietro Isoardi, fermato per l'uccisione di Anna Daniele

la madre, Margherita Isoardi ved. Garnero, una donna sui 60 anni, magra, stanca, che lavora da sola un pezzetto di terra a Cantin Romolo, sulla strada per Lusca; v'è stato un confronto fra due testimoni, altre persone sono sfilate ancora stasera dinanzi ai carabinieri e ai dott. Ignesti.

Mi pare che la chiamata di correo di Pietro Isoardi non abbia messo alle strette i suoi presunti complici, quelli che egli lascia intendere esecutori materiali del crimine. Gli inquirenti ammettono che i fatti possano essersi svolti in modo diverso da come li hanno ricostruiti in questa settimana di indagini, ma sono sicuri che fra i tre «fermati» di Venasca si trova l'uomo che ha ucciso a bastonate la possidente di Manta.

Giuseppe Mayda

Con altre [illegible] donne [illegible] Roma

Una professoressa arrestata per lo scandalo delle "squillo,,

Roma, 1 dicembre.

I carabinieri hanno fatto piena luce sulla organizzazione-squillo di cui avevano avuto sentore all'epoca dell'arresto per sfruttamento della prostituzione dell'impiegata statale Emilia Benedetti. Le indagini si sono concluse con l'arresto di altre quattro [illegible]ici che dirigevano sei case-squillo in cui decine e decine di minorenni prestavano la loro attività.

Sono state denunciate in stato d'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di minorenni la professoressa in lettere e archeologia Emilia Cardinale, di 41 anni; Teresa Cozzi, di 60 anni; Letizia Orsini di 23 anni, e Lidia Carradori, di Santa Marinella.

I carabinieri hanno accertato che le «squillo» venivano smaccate telefonicamente e «taglieggiate» dalle tenutarie della maggior parte del compenso che si aggirava tra le cinquanta e le centomila lire. Nessuna delle arrestate — di cui due sposate — la Cardinale e la Cozzi — aveva precedenti penali. Erano tutte del resto di famiglia agiata. Le «case-squillo» erano quelle stesse in cui le donne abitavano.

Arrestato un torinese

[illegible] emesso assegni a vuoto per oltre 20 milioni di lire

Canelli, 1 dicembre.

(r.) I carabinieri di Canale d'Alba hanno tratto in arresto, su ordine di cattura emesso dall'Autorità giudiziaria, Domenico Gozzellino di 24 anni, nativo di Pisa d'Asti, residente a Torino. Il Gozzellino, [illegible] da l'accusa, nel giro di qualche mese aveva emesso una trentina di assegni a vuoto, per oltre venti milioni.

Il giovane era riuscito con piccoli versamenti ad ottenere dagli istituti di credito dei blocchetti di assegni, che ora stanno arrivando alle varie Preture del Piemonte e della Liguria protestati.

Chiedete al vostro libraio il catalogo strenne 1962

GARZANTI PER IL NATALE

EDIZIONI D'ARTE

STORIA DELL'ARTE
di H. W. Janson
Volume legato in tela, [illegible] 23 x 30, 703 ill. a colori e in nero, 542 pag., L. 14.000

IL MONDO DI SALVADOR DALÍ
di Robert Descharnes
Volume legato in tela, [illegible] 26 x 30,5, 177 ill. a colori e in nero, [illegible] pag., L. 18.000

L'EVOLUZIONE DELL'ARTE
di Germain Bazin
Volume legato in tela, cm. 28 x 32, 442 ill. colori e in nero, 3[illegible] pag., L. [illegible]

MUSEI MINORI DI FRANCIA
di J. Vergnet-Ruiz e M. Laclotte
Volume legato in tela, cm. 27,5 x 31,5, 255 [illegible] a colori e in nero, 268 pag., L. [illegible]

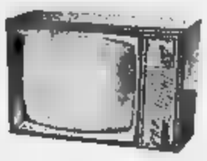
MANET
di Pierre Courthion
Volume legato in tela, cm. 25 x 33, [illegible] ill. e colori e in nero, 144 pag., L. 10.000

LA PITTURA MURALE DI TUNHUANG
di Francois Fourcade
Volume legato in tela, cm. 28 x 32,5, 71 ill. e colori e in nero, 144 pag., L. 12.000

GARZANTI

ELETTROMARKET
CORSO COSENZA 22 - TELEFONO 32.37.37 - TORINO
LA GRANDE ORGANIZZAZIONE OFFRE

TV PER TUTTI!!
A LIRE 85.000



22 POLLICI - MODELLO 63
SCHERMO PANORAMICO
GARANZIA TOTALE ANNI 2

DISPONE INOLTRE di UNA VASTA GAMMA di TV - GRUNDIG - SABA - NORMENDE - [illegible] - [illegible] - VEGA - ADMIRAL - C G E - EMERSON - ULTRAVOX - a prezzi [illegible] PRATICATI FINO ad OGGI

OGNI VISITA UNA [illegible]

CORSO COSENZA 22 - VIA DI NANNI 112

I parenti dovranno mantenere l'emigrante ritenuto morto

Così stabilisce il codice civile - L'ottantenne non si dà per vinto: «Lotterò sino alla morte per riavere la mia terra»

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 1 dicembre.

«Rivoglio i miei beni, mi devono restituire quanto hanno ricavato vendendo i pochi campi che avevo ereditato da mio padre. Chiederò almeno tre milioni. Mi hanno voluto morto prima del tempo e ora dovranno fare i conti con me». Questi i battaglieri propositi dell'ottantenne Pietro Lorenzo Garrone, il «redivivo» di Castelrocchero, che non perdona alla moglie e alla figlia di aver chiesto e ottenuto nei suoi confronti dal tribunale di Acqui una dichiarazione di morte presunta. La legge però dà torto all'emigrante e tutte le azioni che volesse intraprendere non potranno che essere respinte dai giudici. Lo abbiamo spiegato a Pietro Garrone, ma questi non vuole ascoltare ragioni: «La terra è mia — ripete intestardito — e non avranno il diritto di privarmi della mia unica sostanza. Mi batterò, [illegible] alla morte».

Ma la sua sarà una battaglia inutile. In base all'articolo 66 del Codice civile, se i suoi eredi avessero impiegato la somma ricavata dalla vendita dei terreni per l'acquisto di altri immobili o mobili, il Garrone potrebbe rivalersi su questi beni. Considerato però che la somma era esigua e che la figlia, dopo il matrimonio, è andata a vivere nella casa del marito portando con sé la vecchia madre, accertare un tale fatto appare praticamente impossibile. L'emigrante «redivivo» dovrà quindi rassegnarsi alla perdita della sua proprietà.

Se Caterina Foglino e Angela Garrone in Raineri, moglie e figlia del Garrone, non devono nulla al congiunto dei beni ereditati, case [illegible] sono tenute per legge a fornirgli i mezzi per vivere. Questo stabilisce l'articolo 433 del Codice civile. Pietro Garrone, tornato senza un soldo dopo cinquant'anni di fatiche in Argentina, è stato accolto da due anziani nipoti le cui condizioni economiche sono tutt'altro che floride. L'ottantenne, malgrado il risentimento che nutre nei confronti della moglie e della figlia per averlo fatto dichiarare morto prima del tempo dovrà quindi rivolgersi a loro per avere un aiuto. Si attende frattanto che il tribunale civile di Acqui, su istanza presentata dal procuratore della Repubblica, pronunci una nuova sentenza che annulli la dichiarazione di morte presunta.

é. m.

AMMUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALI uffici mq. 100-150 acquistasi o affittasi divisi o divisibili 4-6 locali preferibilmente con possibilità piccolo magazzino. Telefonare ufficio 576-761.

LOTTINO collegamento precollinare Moncalieri, pianeggiante, vendo 2.000.000, se impegno costruzione. Telefonare 761-059.

MQ. 3589 strada Pianezza fronte strada vendo L. 4000 mq. Lucense, Gianti 2.

MURI grossi mq. 1200 locale semiinterrato mq. 2000 mattoni, vendo subito 65. Lucense, Gianti 2. 673

OCCASIONISSIMA vendesi casa civile rurale 25 km. Torino strada provinciale anche combinazione sfruttamento. Telefonare 513-510. A105721

PRIVATO acquisterebbe alloggetto libera camera cucinetta servizi centrale semicentrale. Telefonare 751-817. 559

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi. Salvario. Telefonare 654-806.

PRIVATO vende in fraz. Lucento residenziali spaziosi appartamenti, consegna a fine anno, 1-2-3 camere e servizi. Facilitazione pagamento. Telefonare ufficio 323-040, casa 595-362.

PRIVATO vende lotto terreno fabbricazione esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

SANREMO, telef. 278-174, bella palazzina residenziale panoramica vendo privatamente appartamenti ammobiliati.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio magazzino mq 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Telefonare 511-562.

SESTRIERE privato vende appartamento 3 camere cucina doppi servizi pronta giugno lire 135.000 al mq., milion. Telefonare 341-344 ore ufficio. 740

STRADA Sassi vendo terreno panoramico licenza palazzina 35 camere. Lucrase, Gianti 2. 673

TERRENI Torino, dintorni ogni superficie, industriali, residenziali, villini. Telefonare 765-111. A106110

TERRENO civile industriale mq. 2000 Pianezza fronte strada asfaltata servizi privato vendo. Telefonare 276-781.

TERRENO con progetto approvato camera 35 più locali abbinati, capolinea tram zona Lesna, vendo. Telef. 515-916.

TERRENO industriale residenziale. Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 7578

TERRENO libero 270 camere presso piazza Omero vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ». A105739

TERRENO mq. 3300 circa fronte strada Alpignano-Valdellatorre vicino stabilimento « Pistoni Borgo » vendesi. Telefonare 751-632. A106879

TERRENO mq. 30.000 misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nord, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2514.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO su provinciale Carmagnola-Bra mq. 7000 in blocco o a lotti. Telefonare 557-162. A106750

TERRENO vicinanze Torino 5500 camere vendo permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9296 — Torino » A105741

VENDESI alloggio corso Raffaello tre camere servizi. Telefonare 676-272.

VENDESI terreno mq. 20.000 a lotti fronte statale n. 11 Brandizzo. Telefonare 557-182. A106789

VENDO ultimo bella collina zona precollinare grande appartamento lusso doppio garage esclusi mediatori. Telefonare ore ufficio 241-358. A104346

VENDO zona S. Paolo casa 15 camere più mezzanino, reddito 8%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ».

VENDO 2 camere uso ufficio-deposito trasformabile alloggio. Telef. 690-436.

VENDONSI a Sauze d'Oulx appartamenti per week-end, finitissimi di lusso, terrazze, ascensori, riscaldamento centrale, autorimessa privata. Condominio Samurai, via Monte Seguret. Ufficio vendite: Soc. Axis, via Cibrario 6, tel. 459-009, Torino. 466

VENDONSI appartamenti di due camere tinello cucina e ripostiglio terrazzi, finizioni signorili. Visite in cantiere al pomeriggio, zona Mirafiori, via Lemie 3-5. Ufficio vendite: Axis, via Cibrario 6, telefono 459-009. 466

VENDONSI alloggi signorili corso Dante, Sommeiller, Sebastopoli, Francia. Telefonare 595-453. 914

VIA B. ■ **COSTRUENDO STABILE PRENDIAMO SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 E PIU' VANI, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. VISITE CANTIERE, OPPURE TELEFONARE COM. FAI, 828-831.** 870

VIA Stura cedo 90-100 mq. adatti elettrauto o abitazione. Telefonare 294-735 ore pasti. A106399

VICINANZE grandi stabilimenti Industriali, vendo in Torino strada di Settimo terreno industriale mq. 40.000 lottizzabili. Telefonare 45-152. 972

ZONA bellissima panoramica Valdellatorre (Pianezza) vendesi piccoli lotti per ville. Telefonare 761-852.

■ **FRANCIA SIGNORILE TRE** ■**MERE, SALONE, CUCINA, DOPPI** ■ **VIZI; ALTRI, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262.** 417

ZORA Italia '61, vista collina vendonsi 1-2-3 camere, camere servizi private ottimo, Telefonare 630-005. 1054

ZORA Lessona Serrati acquisterei terreno per costruzione villetta. Telefonare 774-277. A107435

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abbisognerebbe alloggio cantonamento. Telefonare 760-890, 528-538. 10

ABBISOGNANI due locali rendevatrali con servizio non ubicati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ».

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito, quadrati Società, Ivea, via Mazzini 1. 550

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, contenendo. Telefonare 44-461.

CERCASI affitto capannone o locale industriale 700-1000 mq. Torino od adiacenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 1502 — Torino ». A105859

CERCASI in affitto negozio 100 mq. circa, zona centrale-bus, settore grandi e luminosi. Telef. ore ufficio 518-180.

CERCASI in centro mq. 120-150 abitazione, appartamento, Borgata Milano. Telefonare 272-937 ore ufficio. 30178

FRANCESE ingegnere dell'ufficio tecnici distanza Torino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A106448

INDUSTRIALE cerca alloggio ammobiliato indipendente, massime settembre. Telefonare 555-860. 570

INGEGNERE cerca alloggio camera libera servizi. Telefonare 320-039.

INSEGNANTE laureata accetterebbe studente medie cambio alloggio. Telefonare 766-621 A107138

LOCALI uffici mq. 100-150 acquistasi o affittasi divisi o divisibili 4-6 locali preferibilmente con possibilità piccolo magazzino. Telefonare ufficio 576-761.

MEDICO tedesco affitterebbe alloggio 5 camere salone zona S. Paolo, Monginevro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A107119

PROFESSIONISTA cerca villetta-mansarda alloggio signorile 3 camere servizi S. Mauro, Chieri, Stations. Telef. 45 597

SPOSI impiegati cercano camera uso tinello servizi. Telefonare 565-965.

SPOSI permanenti referenziati cercano camera con servizi ragionando. Scrivere: Valzani, corso Moncalieri 56.

SOCIETA' cerca in affitto locali mq. 250-300 libero subito, zona Chiesa della Salute, via Borgaro, possibilità successivo interessamento locali per ampliamento ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A107322

STUDENTE cerca subito camera ammobiliata zona stazione indipendente. Telefonare 321-909. A106423

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Attualità 42, telefono 46-139. 1035

AFFITTANSI a persone sposi alloggetti modernissimi zone diverse. Residenza Chilantello, via Belvedere, lotti 139.

AFFITTANSI centro Crocetta cinque camere doppi servizi libero proprietà. Telefonare 42-827. A106572

AFFITTANSI corso Traiano locali semiinterrati ad itinerario eventuale abbigliamenti con negozi. Telefonare 520-293 dalle 16 alle 19. A106225

AFFITTASI alloggio centrale due camere, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5228 — Torino ». A107121

AFFITTASI alloggio centrale due camere, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino » A107747

AFFITTASI alloggio quinto ultimo piano signorile cucina ascensore doppi servizi. Telefonare 510-971. A105823

AFFITTASI casa unifam 4 camere, acqua, luce, giardino terreno, libero subito, Moncalieri. Telefonare 672-965 ore pasti.

AFFITTASI corso Rosselli alloggio piano ammobiliato 3 camere tinello cucinino, 18-40 mensili. Telef. 518-942, 519-052.

AFFITTASI locale ufficio abitazione mezzanino mq. 130, Molochino. Telefonare 598-461. A106397

AFFITTASI locali uso magazzino, lire, via Lagrange 8. 937

AFFITTASI quinto ultimo appartamento piano terreno non ufficio oppure abitazione 3 camere ingresso doppi servizi, Via Accademia 106. Telefonare 650-374 ore pasti.

AFFITTASI a seguito negozio appoggio con annesso alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 591 694.

AFFITTASI signorile 2 camere tinello bagno, Corso Peschiera 65. 862

AFFITTASI vendesi locale mq. 50 zona Mongioverde. Telefonare 753-720.

AFFITTASI zona commerciale angolo via semipedonalizzata al gasage. Telefonare 351-654. 1056

AFFITTO e vendo bilocale-cucinino alloggio 600 mq. Telefonare 690-416.

ALLOGGIO centro Algardiana nuova costruzione affittasi due camere cucina servizi disponibile subito. Tel. 563-357.

ALLOGGIO signorile cinque camere più servizi, tutto a nuovo, ascensore, riscaldamento centrale, ampio salone ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

ALLOGGIO signorile 5 camere, doppi servizi, libero 1° settembre, affitta-si. Telefonare 772-757 (feriale).

ALLOGGIO 4 camere servizi affittasi zona Crocetta. Telefonare 605-065.

AMMINISTRATORE casa, esperto spazzacamini, organizzato lavori affitto e calcolazione imposte, disposto anticipare affitti. Massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 269 — Torino » 672

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troverranno abbondante ospitalità, indipendente, propria sede presso Bar Resmania, Duchetti 11, telefono 647-385.

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi sicuri facconi fuori-tutti, garanzia, concorrenziali, preventivi. Tel. 286-230, Mastrojeltro.

AUTOTRASLOCHI Gai, telef. 21-095, garantisce e soddisfa ogni richiesta, massima qualità esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CROCETTA corso Giuseppe Siccardi alloggio composto camera servizi due ingressi uso studio, libero gennaio. Tel. 684-805.

CROCETTA (Galleria Subalpina) affittasi 3 camere (salone), cucina, servizi. Telefonare 551-019. A105712

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittasi due alloggi signorili 4-5 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

NEGOZIO casa nuova Rivoli 14 mq. 65 ottimi ogni uso vendesi. Telef. 42-926.

VIA Adriana affittasi alloggio signorile 6 camere, tinello, cucinino, doppi servizi libero subito. Telefonare ore ufficio 561-262. A107151

VIA Genova 3 quasi angolo corso Vittorio Emanuele in posizione lussuosa comodo affittasi alloggio tre camere cucina doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». A105720

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

AFFITTARE ottimi per stagione invernale camere e servizi in Bardonecchia o Sestriere. Telefonare 35-821.

ALLOGGETTO Riviera Ponente ammobiliato moderno affittasi. Telef. 374 925.

MEDITERAN - SEJOUR, Ventimiglia, 84 appartamentini 1-2 vani, attrezzature rustiboli, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo mensile 100 persona. Sconti dopo luglio. 1027

MEDITERAN - SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Soleggiatissimo ristoro, lunghi soli, nel cuore della bellissima località, telefono, bar, ristorante panorama Montecarlo. Telef. 31-033, 31-066.

PER soggiorno invernale affitto confortevole appartamentino fronte mare. Telegrafare 483-153.

8 Alb. e Star. Climat. L. 150 p.p.

ARMA Taggia, Hôtel Superba, tranquillo mare, tel. 43-152. Lunghi soggiorni invernali, posizione tranquilla, l'amore bellezza soleggiante. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 20762

DIANO Marina vacanze invernali pensione ristorante Orchidea, recentemente, ogni più moderno. Telefono 44-615. Interpellateci 30376

LOANO Hôtel Belsito. Tranquillità, fermo-inverno, stagione. 1600 complessive. Trattamento familiare. 30158

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 61-60.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 19, telef. 524-746. 6 dicembre inizio corsi inglese e contabilità, dattilografia, computisteria. 766

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanografia 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanografia. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

ARTE Scuola Centro Revlon, insegnanti lezioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calisia. Professioni altamente remunerate, diplomi internazionali. Belloni, S. Teresa 3, telefono 42-369.

DATTILOGRAFA eseguo lavori propria abitazione. Telefonare 486-517.

FRANCESE insegno attraverso conversazione diretta Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ».

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni individuali e gruppi da insegnante straniera. Telefonare 455-609.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DISEGNATORE triennale esperienza D.T. pratico sviluppo schizzi, lavorerebbe proprio domicilio particolari complessivi. Telefonare 774-514 ore 13-18.

GEOMETRA esperto, referenziato, disponendo ore libere amministrerebbe condomini. Telefonare 896-028. A107275

LAUREATA impartisce lezioni ragioneria tecnica. Telefonare 631-725.

LAUREATO cerca camera presso famiglia signorile, eventualmente pensione completa. Telefonare 766-021.

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce accuratamente lezioni matematica fisica. Telefonare 750-350. A105732

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A 20.000 affitto camera ammobiliata nuova con tutti comforts, barriera Milano. Telefonare 263-776 mattinata.

AFFITTASI ammobiliata, comodità, cucine piedi-a-terra, persona distinta, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A106402

AFFITTASI ammobiliata signorile lavorante impiegato stabile, Porta Nuova. Telefonare 580-605. A106054

AFFITTASI confortevole ammobiliata, tranquillità, comodità, unica inquilina stabile. Telefonare 483-634, pomeriggio.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, uso ascensore. Telefonare 651-795.

DISTINTA affitta ammobiliata professionista stabile unica inquilina. Telefonare 780-285. A106472

OTTIMO insegnante cerca camera ammobiliata presso famiglia accetterebbe assistenza studente inferiori superiori. Telefonare 512-451. A107199

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE pratica trentennale azienda causa trasferimento offresi, esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ».

CAPO ■**HA EX DIPENDENTE AUTOTRASPORTI VETTURE** ■ **PULLMAN LUNGA ESPERIENZA OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7410 — TORINO ».**

CAPO squadra collaudo offresi. Eventuale lavorazione di linea anche con turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9324 — Torino ». A107735

CHIMICO ■ poliennale esperienza stabilimenti produzione ■ chimici ed elettrolisi con responsabilità direttive offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A106290

CHIMICO neo laureato Università Torino, 25enne militesente, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino »

CHIMICO VERNICI 30enne **ATTUALMENTE CAPO REPARTO VERNICIATURA** ■ **TORINESE, DECENNALE** ■ **DECAPAGGI STUCCATURA VERNICIATURA E FINIZIONE, DOTI COMANDO,** ■ **LA-**■ **DOCUMENTABILI,** ■ **NEGHEBBE OFFERTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO ».**

CINQUANTENNE DIRETTORE ALBERGO, PERFETTO FRANCESE, AUTO PROPRIA, DISPOSTO VIAGGIARE, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. TELEFONARE 777-695. SCRIVERE: «PUB-■ **STAMPA** ■ **— TORINO ».**

COMPUTISTA commerciale pratico di contabilità paghe e tasse occuperebbesi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ». A103662

CORRISPONDENTE traduttrice stenodattilo tedesco inglese francese perfetti permanente diplomi estero occuperebbesi adeguatamente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ».

DATTILOGRAFA offresi lavori serali dopo ore 18, anche cassiera. Telef. 52-120.

DICIOTTENNE stenodattilo, computista commerciale, offresi seria ditta. Telefonare 456-837 ore 9-11. A107377

DICIOTTENNE, studente IV ragioneria, occuperebbesi solo pomeriggio. Telefonare 734-718. A106506

DIPLOMATA maestra, ottima cultura, presenza, offresi mansioni responsabilità. Telefonare 852-737. A106148

DIPLOMATO libero ore pomeridiane offresi lavori ufficio. Telefonare 237-860 ore pasti. A105511

DIPLOMATO magistrale offresi secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ». A104510

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza, ■ cultura, 38enne, offresi. Telefonare 362-967. ■7

DIRIGENTE esperto organizzatore e coordinatore servizi produzione, tempi, costi, acquisti, profonda conoscenza tecnologia lavorazioni; capacità comando, offresi eventualmente ad industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6902 — Torino ». A107324

DISEGNATORE progettista 1 categoria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

ESPERTO 30enne trattazioni affari perfetto corrispondente, tedesco, inglese, francese, pratico export-import offresi scopo miglioramento ad importante azienda per ufficio vendita-acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 375 — Torino ».

FARMACISTA coniugata pratica annualis offresi a laboratorio o farmacia. Preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ».

GEOMETRA buon disegnatore offresi ore libere serio studio professionale per arbitrio, schizzi topografici, progetti, vendite. Telefonare 341-860. A106158

GEOMETRA primo impiego offresi, preferibilmente azienda edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino ».

GEOMETRA 21enne, II impiego, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino ». A106147

GEOMETRA 23enne pratica assistenza cantiere offresi disposto anche per estero. Scrivere: « Pubblicità ■ 9322 — Torino ». A107726

GEOMETRA 26enne, esperienza biennale stabilimento elettromeccanico ufficio acquisti, ottime referenze, serietà, presenza, offresi sempre miglioramento. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ». A106514

GEOMETRA 40enne ottimae, esperienza ventennale rilievi topografici, direzione cantieri, praticissimo lavori stradali e ferroviari, massima riservate, impiegherebbesi anche in direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ».

GIOVANE V classe tecnico tornitore industriale meccanici 1° anno esperienza utilizzo metodo impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ».

IMPIEGATO esperienza pluriennale import export occuperebbesi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A107327

INFERMIERA svizzera, diplomata, primissime referenze, anni 20, discreta conoscenza italiano, attualmente occupata segretaria ufficio, trasferirebbesi casa cura Italia od ufficio consimili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ».

INGEGNERE chimico 40enne esperienza lavorazioni e condotta tecnica stabilimento cercasi serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9327 — Torino ».

INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE ■ **INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 0182 — TORINO ».**

ISPETTORE commerciale direttore filiale, dall'organizzazione sviluppo vendite, ricerca controllo agenti, rappresentanti, ispezioni viaggiare, trasferirsi, esaminerebbe serie adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ».

LAUREATA scienze politiche piani tutti assolti lode, lingua conoscenza inglese francese, 22anne, ottime referenze, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

PENSIONATO polizia 42enne, cultura, francese, contabilità, auto propria, offresi. Telefonare 836-481. A106286

(Continua a pag. 17)

Produits de soins et de toilette pour *Monsieur*

EAU DE TOILETTE 90°
A base di Coriandolo, di Verbena, di Bois de Rose, sottolinea la personalità con un aroma raffinato ■ discreto.

EAU DE COLOGNE 90°
Fresca, tonificante, molto maschile, dona un senso immediato di vitalità ■ di benessere.

LACTO-DERME
È un'emulsione fluida e penetrante: il suo potere nutritivo combatte gli effetti visibili della fatica e dell'invecchiamento.

BIO-CAPIL
È una lozione biologica incolore che, applicata alla radice dei capelli, ridona loro il colore primitivo, rigenerandoli, senza nessuna azione di coloranti.

AFTER-SHAVE LOTION nelle due confezioni
Per pelli sensibili - È ■ lozione estremamente morbida, senza alcool che spegne subito il bruciore della rasatura.
Per pelli normali ■ *grasse* - Contiene un blando astringente che corregge durevolmente l'aspetto lucido della pelle del viso.

CREME A RASER
Si usa senza pennello. Ammorbidisce i peli facilitando un'immediata rasatura.

A complemento: **DEODORANTE ■ SAPONE** *Messire*

È una linea firmata Jean D'ALBERT ORLANE

Eurital S.p.A.
Via Aurelia 1-3 Pieve Ligure
(Genova)

RADIOMARELLI

Pubbl. ■

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo
■ le ■ belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA"
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

Non comperate a vanvera! Se decidete l'acquisto di una spe-■ idil per dentiere di provata efficacia ■ assolutamente innocua, comperate Orasiv. La superpolvere che realmente tiene la dentiera in ogni sua parte procurandovi la sorpresa di ben masticare, parlare, ridere, cantare. Con Orasiv, nessun timore, si è naturali in qualsiasi circostanza! In tutte originali presso tutte ■ farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA ■

AVVOLGIBILI
skermat
CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.475

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è aumentato del 2,40 per cento

Eccezionale volume di scambi con nuovi progressi in Italia

Un rialzo teso ■ continuo ha messo in crisi la speculazione al ribasso - Torna ad affluire il risparmio con rinnovata fiducia - Sempre positivo il reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 dicembre.

Caratteristica saliente della settimana ■ stata senza dubbio l'imponenza degli scambi. Quantitativi di due milioni ed oltre ■ titoli ■■goriati quasi ■■■ giorno rappresentano un'eccezione a non solo per l'anno in corso. Ciò può essere indice di un rinnovato allargamento dei mercati mobiliari e non ■ improbabile che, sia pure lentamente, una parte di risparmio stia affluendo con ■■■■ fiducia verso i titoli considerati favoriti dalla cassetta.

Se si considera, poi, che ■■ buon terzo del listino, quello rappresentato dagli elettrici, è in disparte, ■■■ attivo ed ■ corsi di nuovo cedenti, ■ ha un'idea del ciclone che sta sconvolgendo le aspettative di gran parte della clientela e degli speculatori professionali.

Un rialzo teso ■ continuato oltre ogni logica previsione, ■■ masso ■ subbuglio il comparto specializzato dei premi ed ha preso in contropiede la corrente ribassista che non ha avuto favorevoli possibilità ■ rimettersi in carreggiata.

La liquidazione del contante di martedì è caduta proprio in un momento ■■■ sai delicato dell'attuale fase ■ ha indotto parecchi ad affrettare ricoperture. Questa la ragione più probabile del forte aumento ■ lunedì completato, per alcuni titoli, il giorno successivo. Marcoe■■■ une partenza ■ gran carriera ha impedito gli attacchi ■■ ribassisti che hanno dovuto subire l'iniziativa degli altri. Poi, come era logico, il mercato ha incominciato ■■■ avere il fiato grosso e, sia per realizzi di beneficio, ■■■ per logiche reazioni tecniche, si è avuto un appesantimento della quota che potrà servire a consolidare il fondo dopo tanti sbalzi ed irregolarità.

Il numero indice, da 89,97 ■ venerdì 23 novembre ha toccato 92,23 lunedì 26; poi, dopo due giornate senza ■■■ riazioni di rilievo ■ passato a 90,62 giovedì per risalire a 92,14 ieri, con un aumento settimanale di circa il 2,40 per cento e ulteriori progressi nel dopoborsa.

Come al ■ detto, l'indice generale non può dare l'esatta idea degli avvenimenti dato che ■■■ importante frazione di titoli appartenenti al comparto degli elettrici ha avuto un andamento antitetico. Occorre perciò fare molta attenzio■■ al resto del listino e considerare valore per valore. Variazioni giornaliere del 10 a ■■■ 15% non sono state rare ed ■ qualche caso ■ ■ assistito a rialzi veramente cospicui.

Continua la fase positiva nel comparto ■el reddito fis■■ L'offerta ■ pubblico di 15 miliardi di obbligazioni Olivetti 5,50% ha avuto grande successo anche per le ■■■ favorevoli condizioni di emissione. ■ sono chiuse le prenotazioni sin dal primo giorno ed ha avuto luogo un riparto.

Assorbiti gli statali ed i parastatali, generalmente migliori gli industriali; per questi ultimi i quantitativi trattati sono ancora di non grande entità.

La lira ■ ■■■■■ forte, soprattutto tenuto conto del momento sfavorevole (stagione morta per il turismo). Nulla da segnalare in campo aureo.

r. c.

Wall Street continua a salire per le buone notizie economiche

I dividendi pagati nei primi 10 mesi di quest'anno hanno raggiunto una cifra primato, ■■■ ■■ incremento del 6 per cento rispetto al 1961 - Oltre ■ milioni di automobili prodotte dal 1° gennaio al 24 novembre, contro 4,7 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso - Aumentati in ottobre i redditi individuali

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 dicembre.

(a.) *La fase rialzista che ormai dura praticamente ininterrotta dalla fine di ottobre, è proseguita anche questa settimana, sia pure temperata da due riunioni di assestamento, la prima e l'ultima. Se si fa ■■■■■ per la seduta di venerdì, l'attività non è mai stata inferiore ai 5,5 milioni di azioni scambiate per riunione, rasentando anzi i 6 milioni nella giornata di mercoledì, quantitativo che non veniva più raggiunto dal ■ ottobre scorso, ossia dalle ¿giornate più nere della crisi cubana.*

Il tono del mercato sembra essere improntato ■ un fondamentale ottimismo, che trova la sua conferma nell'andamento dei valori ferroviari costantemente volto al rialzo anche nelle giornate in ■■■ i titoli industriali hanno mostrato qualche segno ■ assestamento. Il loro indice è salito, infatti, da 138,15 di venerdì 23 a 138,87 di ieri.

Tra i fattori che hanno maggiormente influenzato la tendenza è l'annuncio del Dipartimento del Commercio che i redditi individuali sono saliti in ottobre ad un livello annuo di 436,6 miliardi, con un incremento di 2,1 miliardi sul settembre, e di 28 miliardi rispetto all'ottobre '61. Inoltre i dividendi pagati nello scorso ottobre hanno mostrato un sensibile progresso in confronto a quelli dello stesso mese del 1961, portando ■ totale per i primi dieci mesi dell'anno alla cifra record ■ 11,7 miliardi di dollari, con un aumento del 6 per cento su quelli del periodo gennaio-ottobre 1961.

Anche le vendite delle automobili stanno attraversando un periodo eccezionalmente favorevole; la produzione dell'industria automobilistica dal 1° gennaio al 24 novembre è infatti salita a oltre sei milioni di unità, contro 4,7 milioni nel corrispondente periodo dello scorso anno.

L'effetto congiunto di quelle favorevoli indicazioni economiche e della distensione internazionale, ha fatto sì che l'indice Dow Jones dei valori industriali salisse giovedì a 652,61, segnando un aumento di oltre 10 punti sul livello di lunedì, e un nuovo massimo dalla metà di maggio. In chiusura di ieri, venerdì, una maggior pressione di vendite di beneficio faceva scendere l'indice a 648,30, livello che tuttavia supera ancora di 4,4 punti la chiusura (643,87) del venerdì precedente.

Londra in ribasso

Londra, 1 dicembre.

(b.) La Borsa s'è indebolita e, se in un primo tempo pareva trattarsi di un semplice movimento di assestamento, ci si è accorti ben presto di trovarsi di fronte a un graduale sfiltamento dei corsi che ■ portato venerdì l'indice Reuter dei valori industriali a 391,4, in confronto a 394,8 di venerdì 23 e a 398,3 di lunedì 26.

Molto stabili per contro i titoli di Stato il cui indice è salito nella settimana da 76,5 a 76,8, riflettendo probabilmente il rinnovarsi della speranza di una riduzione del tasso di sconto.

Parigi irregolare

Parigi, 1 dicembre.

(l.) Settimana in netto contrasto con quella scorsa, durante la quale la quota si era rafforzata del 5% per cento. Se in apertura di lunedì la Borsa manifestava ancora in parte le buone ■■■sposizioni precedenti, già nel corso della stessa giornata la tendenza si appesantiva ■ si faceva irregolare per poi rimanere tale per tutta la ■■■timana.

L'atteggiamento riservato degli operatori è stato probabilmente dettato dal desiderio di conoscere la composizione ■■■ prossimo ministero prima di prendere nuovi e più gravosi impegni. La settimana chiude però ■■■ una nota più sostenuta.

I prezzi delle ■■■■ prime

Cereali in rialzo

Cotone, rame, piombo e zinco sostenuti - Lana ■ stagno deboli - Juta ■ gomma stabili

Cotone — A New York tendenza irregolare per ■ consegne a termine con chiu■■■ su livelli leggermente superiori a quelli di venerdì 23. Consegna dicembre: 33,95 cents per libbra (467 lire il chilo), consegna ■■■ 34,28 (472 lire il chilo), consegna maggio 34,40 (473 lire il chilo). Il Middling disponibile salo a 34,80 cents per libbra (479 lire ■ chilo).

Lana — A Londra pochi affari e prezzi cedenti per i Merinos. Chiusure di ieri venerdì: per consegna dicembre 100 3/4 pence per libbra (1617 ■■■ il chilo), per consegna gennaio 101 1/2 (1629 lire ■ chilo), per consegna marzo ■■■ 3/4 (1653 lire il chilo).

Juta — Mercati stabili ■ prezzi invariati ■■■ tutta ■ settimana. I Firat quotano ■■■ sterlino per tonnellata ■■■ lire il chilo) e il Lightnings 96 (165 lire il chilo).

Rame — Quotazioni invariate per tutta ■ settimana sui livelli di chiusura di venerdì 23. Lo sciopero nelle miniere africane di Rhokana ■■ ■ la minaccia di uno sciopero generale in Cile sostengono ■ mercato. Chiusure disponibile: 234-234 1/4 sterlino per tonnellata (40.304 40,347 lire ■ quintale); consegna tre mesi 233 1/2-233 3/4 sterlino per tonnellata (40.218-40,261 lire il quintale).

Stagno — Mercato tranquillo, ma tendenzialmente debole in attesa dell'esito della riunione del Consiglio internazionale dello stagno che ha luogo in questi giorni a Bangkuk. Disponibile: 868 1/2 sterlino per tonnellata (149.590 lire il quintale); consegna a tre mesi 862 sterline (148.470 lire il quintale).

Piombo e zinco — Mercato sostenuto nei primi giorni della settimana per entrambi i metalli ■ in particolare per ■ piombo che guadagna una sterlina e mezzo per tonnellata. Chiusura su livelli un poco più deboli. Piombo 56 sterline per tonnellata (9845 lire il quintale), zinco ■■■ 3/4 sterline per tonnellata (11.541 lire il quintale).

Gomma — Tendenza stabile con limitate variazioni ■■■ prezzi. Il numero 1 ■■■ quota, in chiusura di ieri, per consegna dicembre, 23 ■■■ pence per libbra (378 lire il chilo); per consegna gennaio 23 1/2 (377 lire il chilo); e per consegna febbraio 23 7/16 (378 lire il chilo).

Cereali — Mercato più sostenuto a Chicago. Il frumento guadagna oltre 2 cents su buoni acquisti da parte dell'Egitto, della Tunisia ■ Pakistan, per poi chiudere leggermente più debole a ■■■ 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4730 ■■■ il quintale). Anche il granoturco, grazie alla soddisfacente domanda per l'esportazione, sale a 107 3/4 cents per bushel da 56 libbre (2648 lire il quintale). La segala chiude a 122 cents per bushel da 56 libbre (3000 lire il quintale) in armonia con ■ rialzo del frumento. L'avena, molto richiesta, sale a 70 1/2 ■■■ts per bushel da 32 libbre ■■■ lire il quintale).

MERCATI

Bestiame — Mercato sos■■■ to nonostante le importazioni. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, ■■■ vivo, franco mercato: buoi 300-335; vitelloni 310-335; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 490-710; vitelli sanati 640-760; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1200; vacche da macello ■ di I ■■. 200-260; vacche da produzione 150-230.000 al capo; suini grassi 330-390 al chilo

Cereali — Andamento normale. Gruppo di qualità tenera buona mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fine 6600-6700; granoturco ibrido 4000-4100; risoni, a Vercelli: Pierrot 5800-6000; Marsaglia ■■■■■; R B 6900-7300; Arborio 7800-8000; tutti ■■■ L. 600 quale diritto ■ contratto.

Vini — Ad Asti si segnala una repentina flessione dei prezzi dei vini barbera, meno per gli altri tipi, sostenuti il Barolo e Barbaresco

A Casale Monferrato: barbera di 12-13 gr 9500-11.500; id ■■■ di 13-14 gr 11.000-12.500;

g. r.

Le quotazioni a Francoforte guadagnano il 4,50 per cento

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 1 dicembre.

(z.) Dopo ■■■ buona riunione di apertura in cui gli affari sono stati stimolati dagli ulteriori progressi ■ Wall Street, nonché dai favorevoli rapporti delle banche, martedì il mercato si è fatto più riflessivo, mentre una corrente di press ■ beneficio indeboliva la quota, le offerte non avanda trova■■ contropartita che sui prezzi ridotti. Le perdite, tuttavia, non sono state forti, variando da 4 a ■ punti, e solo in pochi casi sono arrivate sino a 20 punti.

Già mercoledì, però, tornava a prevalere un andamento molto fermo che doveva poi consolidarsi nelle riunioni ■ giovedì ■ di ■■■nerdì.

L'indice generale industriale durante la settimana è passato da 103,97 ■ 108,06, ■■■ ■■ rialzo del 4,5 per cento circa.

Zurigo sostenuta

Zurigo, 1 dicembre.

(m.) Settimana di Borsa nel complesso buona con le tre sedute di lunedì, mercoledì e giovedì nettamente improntate al rialzo, e le due di martedì ■ venerdì più deboli e irregolari.

L'apertura avveniva su una nota molto ferma, influenzata dall'ottimo comportamento di Wall Street nel periodo precedente. E se anche la domanda non ■ stata particolarmente viva, l'atteggiamento riservato adottato dai venditori ■ stato sufficiente a rafforzare sensibilmente la quota. Martedì per contro ■ stata una giornata di malavoglia, in cui il mercato, indebolitosi in apertura, sotto ■■■ corrente ■ vendita, ci ■ poi solo parzialmente ripreso nel corso della riunione, cosicché il listino chiudeva con una netta prevalenza di ri■■■.

La tendenza rialzista già manifestatosi lunedì, tornava a prendere il sopravvento mercoledì. I titoli industriali, ■guidati dai valori della chimica, i bancari ■e i fondi ■ investimento partecipavano tutti al movimento d'■■■. Giovedì, dopo una apertura molto ferma, ■ quota si indeboliva per realizzi di beneficio da parte di operatori professionali, ma il listino di chiusura poteva ancora presentare ■■ quadro di diffuse migliorie. Venerdì il mercato si faceva più irregolare, meglio tenuti i valori delle banche, più deboli quelli industriali. Fra i valori esteri particolarmente sostenuti i tedeschi, fermi gli americani e gli olandesi.

Estratti i nuovi premi per i Buoni del Tesoro '68

Roma, 1 dicembre.

In ■■■ ■■ del ministero del Tesoro aperta al pubblico, ha avuto luogo la quarta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, ■ quattro di lire cinque milioni e di venti di lire un milione a ciascuna serie di buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1° gennaio 1968.

Il premio ■ 10 milioni è stato assegnato al buono numero 719.108. I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 664.349, 1.739.683, 1.754.633 e 1.947.717.

I venti premi di ■■■ milione ■■■ stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 58.973, 233.047, 363.418, 233.495, 359.748, 371.333 410.941, 567.777, 645.230, 761.219 816.233, 972.907, 975.390, 1.004.572, 1.510.781, 1.562.949, 1.582.503, 1.659.825, 1.685.551 e 1.806.533.

Onorificenza

■■ proposta di S. E. Colombo l'industriale *Alfredo Rosso* è stato insignito della onorificenza di cavaliere al ■■■■ della Repubblica Italiana. Collaboratori ed ■■■■ plaudono al riconoscimento della sua grande attività diretta al sempre miglior riconoscimento del lavoro italiano nel mondo.

CIR
Concerie Italiane Riunite
Società per Azioni
Via Stradella 192 - TORINO

Si comunica ai Signori Azionisti che ■ deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 21 luglio 1962 concernente l'aumento gratuito del Capitale Sociale da L. 1.000.000.000 a L. 2.500.000.000 è diventata operante a seguito omologa ed a far tempo dal giorno 10 dicembre 1962, avrà inizio l'operazione di stampigliatura dei Certificati per aumento del valore nominale da L. 1000 a L. ■■■

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRETURA DI BUSTO ARSIZIO

nella vertenza fra la S.p.A. EGIDIO CHIERICHETTI ■■■ sede in Busto Arsizio, via Confalonieri, 4

CONTRO

la S.a.s. DIANA CHIERICHETTI & C. ■■■ sede in Busto Arsizio - Strada Statale ■■ Sempione 195/bis

Il Pretore

visti gli artt. 2564, 2567, 2568, ■■■, 2600 C.C. 700 e ■■■ C.P.C.

Inibisce

alla Società in accomandita semplice «Diana Chierichetti ■ C.» ■■■ sede in Busto Arsizio, Strada Statale del Sempione 195/bis, l'uso sia nella ragione sociale ■■■ sotto qualsiasi forma, del ■■■ «CHIERICHETTI»

ordina

alla S.a.s. «Diana Chierichetti & C.» di ritirare entro ■ giorni dalla notifica del presente provvedimento tutti gli stampati nei quali ■■■ fatta menzione del ■■■ «CHIERICHETTI» e di cancellare, nello stesso termine, dal muro esterno dell'edificio sede ■■■la società (Busto Arsizio, Strada Statale del Sempione 195 bis) ■ parola «CHIERICHETTI»

dispone

la pubblicazione per estratto ■■ presente provvedimento sui giornali: *Corriere della Sera* di Milano; *La Prealpina* di Va■■■ e *La Stampa* di Torino, per due volte a distanza ■ sette giorni l'una dall'altra, da effettuarsi a cura della società ricorrente che dovrà anticipare la relativa spesa;

assegna

alla Società ricorrente ■ termine di mesi tre per la instaurazione del giudizio di merito innanzi all'Ufficio Giudiziario competente.

Busto Arsizio, ■ 9 novembre 1962.

Il Pretore: F.to ■■■ ANTONIO IANNOTTA
Il Cancelliere: F.to Dr. GALDI

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Capitale L. 10.711.000.000

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria presso gli Uffici ■■■ Direzione della Società in Torino — corso Matteotti, 8 — per il giorno 10 dicembre 1962 alle ore 11,30, in prima convocazione, ed eventualmente per ■ giorno 12 dicembre 1962, stessa ■■■ e luogo, in ■■■ conda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Proposta di aumento del capitale sociale in via gratuita da L. 10.711.000.000 a L. 13.388.750.000 ■ conseguente modifica dell'articolo V dello Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni, ■ fini ■ Legge, entro e non oltre il ■ dicembre 1962, presso ■ casse sociali di Verzuolo ■ di Torino, oppure presso ■ Banche incaricate.

IL CONSIGLIO ■■■ AMMINISTRAZIONE

STET
SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA per AZIONI
Sede Legale: Torino - Direzione Generale: Roma
Capitale Sociale: L. ■■■■■■■■■■

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ■■■■ 1962-1963

A partire dal 3 dicembre 1962 contro stacco della cedola n. 73, sarà posto in pagamento, presso le Casse Sociali di Torino (P.za Solferino, 11) e di Roma (Via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate, un acconto dividendo per l'esercizio 1962-63 di L. 50 (cinquanta) per ognuna delle n. 80.000.000 ■ azioni in circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Associazione Commercianti della Provincia di Torino Via Massena 20

TORINO NATALE 1962

Concorso ■ Premi per i consumatori che acquisteranno nei negozi di Torino dal 1° dicembre al 5 gennaio 1963

Richiedendo nei negozi partecipanti a Torino Natale, i Biglietti del Concorso a Premi TORINO NATALE — uno per ogni mille lire di acquisto —, i consumatori concorreranno alla estrazione di 13 autovetture FIAT: 12 auto 500 ed una 1300.

Saranno effettuate due estrazioni: una il 13 dicembre per 6 FIAT 500 ed una finale il 7 gennaio 1963 per le restanti autovetture.

Il sistema adottato da TORINO NATALE assicura la totale distribuzione dei premi; infatti, qualora nei termini prescritti non si presentino i possessori dei numeri vincenti, o dei due di riserva, subentrano nel diritto ai premi i numeri più vicini al primo estratto.

Coi Concorsi TORINO NATALE 1961 sono state assegnate tutte le 25 autovetture Fiat in palio. Ecco i nomi dei vincitori:

FIAT 1300 signor SOZZI Claudio, via Santa Giulia 63.

FIAT 500 signori: KATTO Natalina, via G. Grassi 5 - COMMONE Liliana - via Fr.lli Bandiera 8 - TARALLO Mario, via Borgomanero 55 - BORTOT Ugo, via Meicasi 11 - Ada GERBI DAVICO, str. Cavoretto 59 - CERUTTI Giuseppe, via Cervinia 28 - BERTONE Franca, via Moretta 33 - BERZA Felice, via I. Vian 3/13 - SIGNORELLI Costantino, via Legnano 5 - MAZZOLA Francesco, via Viterbo 121 - BLANCHI Eugenio, via Basilica 1 - MALBERTI Bortolo, via Fiume 8/A, Cavalleriaggiore - RATTI Francesco, via Vitaliti 8 - STIEVEN Alessandro, via Provinciale 4, OCCHIEPPO SUPERIORE (VC) - QUARTERO Felice, via Roma 20, LU' MONF. (AL).

PRESSE MECCANICHE 30 - 40 - 60 Tn.
nuove e usate, alla volata o con ritardo, perfettamente funzionanti VENDE PRIVATO. Visibili tutti i giorni, per appuntamento - Telefonare 783-383 - Barettini

UNIONE EDITORIALE
S. p. A.

Una delle maggiori organizzazioni europee per la vendita rateale del libro

Offre:

a L. 1600 ■■■

IL LEONARDO
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE

Lo strumento moderno del conoscere in 3 volumi illustrati

■

a L. 1000 ■■■

POPOLI E RAZZE

■ splendidi volumi ricchi ■ illustrazioni, ■■■ pagine, curati da H. A. Bernatzik

*

a L. ■■■ mensili

TUTTITALIA
ENCICLOPEDIA DELL'ITALIA ANTICA E MODERNA

■■■ volumi riccamente illustrati

*

■ L. 3000 mensili

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO
Fondata da Silvio D'Amico

9 volumi - 30.000 articoli - 10.000 illustrazioni - ■■■ studiosi italiani - ■■■ studiosi stranieri - ■■■■■ 20 anni di lavoro

*

a L. ■■■ mensili

I GRANDI MAESTRI
Narratori dell'800

35 volumi ognuno dei quali vale la più vasta conoscenza di uno scrittore, ■ ciò che di lui vive e ■ deve leggere

■

Esclusività per ■ vendita ■■■:

■■■■■ ■■■■■■■■ S. p. A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ■■■
con la sua ■■ Agenzia in Italia

Per la Vs. zona rivolgersi a:

TORINO — Via Saretti, 18 - Telefono 651-558
ALESSANDRIA — Via Oberdan, 1 - Telefono 60-664
AOSTA — Viale Stazione, 3 - Telefono 38-72
CUNEO — Via Sebastiano Grandis, 7 - Telefono 64-05
NOVARA — Via Montegrappa, 11 - Telefono 28-077
VERCELLI - Via Piero Lucca, 7 - Telefono 60-582

GALLERIA D'ARTE
CODEBÒ
succ.
TORINO

Interessantissima, selezionata raccolta di:
- Mobili antichi
- Porcellane
- Argenterie - Avori
- Dipinti antichi
- Tappeti caucasici, cinesi, persiani

Curiosità - Oggetti da collezione ecc.
esposizione domani 2 dicembre

Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19 - 21-23

VENDITA ALL'ASTA
da lunedì 3 a venerdì 7 dicembre ore 21

Richiesta catalogo e prenotazione posti:
Via Po n. 4 - Telefono 519-116

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	23/11	30/11
Finsider	1.813	1.844,50
Centrale	11.415	11.620
Stet	3.163	3.265
Generali	139,800	144,500
Vinces a	5.190	5.800
Cattol	2.825	2.834
Fiat	2.533	2.593
Italcider	1.520	1.583
Edison	3.930	4.200
Sade	1.156	1.095
Sip	1.218	1.290
Olivetti pr.	5.660	5.425
Italcementi	24.990	24.850
Pirelli it.	5.670	5.180

Maggiori variazioni in più

Magn. Marelli	1.685	1.980
Fond. Ine.	12.700	15.200
Toro ord.	14.300	16.200
Milan ord.	40.350	45.500
Vinces a	■■■	■■■

Maggiori variazioni in meno

Rom. Elett.	■■■	■■■
Valdarno	3.120	3.000
Scatti	780	■■■
Navi Rill.	■■■	2.041
Saroni	155	150

NOTE DI AGRICOLTURA

Per difendere il grano dal gelo concimi all'azoto di pronta azione

Da 230 a 300 chili per ettaro, ■ cominciare dalla prima metà di dicembre - Come si usano i prodotti complessi

La scorsa campagna granaria ha dato ottimi risultati, poiché si sono raggiunti i ■■■ milioni di quintali. Con la fiducia che il governo riconfermi il prezzo dello scorso anno, cioè lire 6300 il q.le per prodotto sano, mercantile ■ col ■■■ specifico di 75 ■■■ all'ettolitro, gli agricoltori hanno pressoché investito la stessa superfice a grano della scorsa annata.

La preparazione del terreno si è potuta effettuare bene poiché ■ piogge della prima decade di ottobre hanno inumidito il terreno reso dalla lunga ■■cità estiva e consentito le lavorazioni e le semine con razionalità.

La rapida crescita delle giovani piantine è stata però un po' rallentata, specie nei terreni compatti, dalle troppo abbondanti piogge verificatesi nella prima decade di novembre, seguite da un forte abbassamento della temperatura, per cui attualmente la vegetazione ha bisogno di essere sollecitata e le piantine irrobustite con la somministrazione di concimi contenenti azoto di pronta azione.

I fertilizzanti più impiegati sono il nitrato di calcio ed il nitrato ammonico; il secondo ha un costo unitario più basso (L. 2700 il q.le con titolo 20/21% di azoto, di cui metà nitrico e metà ■■■ niacale pari a L. 132 per unità) e la sua azione è in parte pronta ed in parte più lenta.

Di solito si impiegano nella dose di 230-300 chili per ettaro, da spandersi da tre a cinque volte a distanza di circa venti giorni, a cominciare dalla prima metà di dicembre. Si sospende lo spandimento in caso di abbondanti nevicate.

Anche l'urea è un prodotto che si può usare in copertura in tre riprese, e può accompagnare il grano nel ■■■ sviluppo pressoché come il nitrato ammonico. I seminati che ora ricevono solo azoto debbono però avere avuto, all'epoca della semina, equilibrata quantità di concimi fosfatici e potassici (almeno 100-130 unità di anidride fosforica e 60-70 di ■■■ sido ■ potassio).

Se invece alla semina ■ sono somministrati concimi complessi, ■ dovrà rilevare la quantità delle tre sostanze incorporate (azoto, fosfo■■■ o potassio) e poi operare nel senso di completare ■ concimazioni con altrettanti prodotti binari o ternari, cioè contenenti due o tre degli elementi suscitati, quali ad esempio il formulato: il 25-10; il 15-7-7 ed altri analoghi, con un alto titolo di azoto. La prima «aferzata» però, dato che, i grani hanno fame di azoto, bisogna darla con 60-70 chili di nitrato per ettaro.

Irrobustire i grani in questo periodo significa difenderli dall'azione deleteria del gelo ed arricchirli ■ riserve alimentari per cui all'epoca d■■■ «levata» a ripresa vegetativa tutti i germogli potranno crescere in modo uniforme come quello centrale ed avere così, alla maturazione, colture ben livellate e con spighe turgide.

Carlo Rava

IL PREMIO NAZIONALE 'MERCURIO D'ORO'

OSCAR DEL COMMERCIO

ai benemeriti dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica

ALLA POLYMER ■ Gruppo MONTECATINI

La POLYMER ringrazia i Rivenditori per i lusinghieri giudizi espressi sulla sua organizzazione commerciale che le hanno valso l'assegnazione del Mercurio d'Oro e per il valido contributo che essi hanno dato alla affermazione di vendita dei prodotti realizzati con le sue nuove fibre.

Movil®
La maglieria della salute.
Climatizzante, antireumatica, igienica, pratica.

Meraklon®
Abiti, coperte, tappeti, maglieria, calze, tessuti d'arredamento.
Resistenti, leggerissimi, sempre nuovi.

ULTIME NOTIZIE

Incertezza alla frontiera himalayana

Nehru risponde a Pechino che non può accettare la tregua

Il primo ministro indiano sostiene che la linea di confine proposta da Ciu En-lai lascerebbe agli invasori parte del territorio nazionale - Chiesti chiarimenti al governo cinese - I comunisti si stanno ritirando

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 1 dicembre

Nehru ha fatto presente oggi al Primo ministro cinese Ciu En-lai che l'India non può accettare alcuni aspetti della tregua d'armi e dei ritiri delle truppe decisi dal governo di Pechino. Replicando alla richiesta di una «risposta positiva» formulata da Ciu En-lai in una sua recentissima lettera, il *premier* indiano ha comunicato che il suo Paese non può accettare la definizione cinese della «linea» di confine perchè così Pechino resterebbe in possesso dei frutti della sua aggressione.

La proposta comunista del 24 ottobre scorso — sottolinea Nehru nella sua lettera — è mira chiaramente a far sì che la Cina si assicuri il controllo fisico di zone mai state sotto il suo controllo amministrativo [illegible] alla data del 7 novembre 1958 sia in qualsiasi momento antecedente all'8 settembre 1962».

Quella che il governo cinese chiama «la linea del controllo effettivo alla data del 7 novembre 1958» — prosegue il Primo ministro indiano — coincide, nella zona del Ladakh, con la linea «stabilita dalle nostre forze dopo i massicci attacchi comunisti svoltisi dal 20 ottobre in poi. Il che equivale ad un deliberato tentativo di mantenere, sotto il pretesto delle intese preliminari in materia di tregua d'armi, il possesso fisico di un'area che la Cina rivendica».

Il *premier* chiede infine ulteriori chiarimenti ed insiste perchè il governo di Pechino accetti, da parte sua, la proposta indiana di ripristino dello *status quo* anteriore all'8 settembre «affinchè sia creata l'atmosfera necessaria per il conseguimento di autentici progressi». La lettera di Nehru è stata consegnata all'incaricato d'affari comunista a Nuova Delhi.

Sul fronte la situazione è calma. Radio Pechino poco dopo la mezzanotte aveva annunciato l'evacuazione [illegible] territorio occupato e in serata il ministro indiano dell'Interno, Lal Bahadur Shastri, ha dichiarato che i cinesi si stanno ritirando lungo i settori orientale e centrale del confine e che Pechino con ogni probabilità terrà fede alla sua decisione.

Non si sa tuttavia nulla sui movimenti dei soldati comunisti lungo il confine occidentale, nel Ladakh. r. s.

La Russia sta smontando i suoi bombardieri a Cuba

L'annuncio a Washington - La prima [illegible] sovietica con gli aerei salperebbe oggi dall'Avana - Dichiarazioni distensive di Mikoyan alla partenza per Mosca

(Dal nostro corrispondente)

New York, 1 dicembre.

Le [illegible] hanno incominciato a smontare i loro 30 bombardieri nucleari in Cuba ed a trasportarli al mare per [illegible] sulle navi che li porteranno nell'Unione Sovietica.

Nel darne notizia le autorità americane hanno aggiunto di ritenere che la prima nave con a bordo gli aerei «IL 28» debba salpare tra poco. In base [illegible] un accordo intervenuto tra il primo ministro Kruscev ed il presidente Kennedy questa nave e le altre che seguiranno saranno passibili di una ispezione da parte delle navi americane [illegible] avvenne pari i missili il mese scorso.

Il ritiro dei bombardieri completerà la seconda fase dello sgombero delle armi offensive del territorio cubano. Ma oltre a queste armi missili e bombardieri, i russi hanno [illegible] a Cuba migliaia di soldati e una ventina di installazioni per missili antiaerei, che a Washington si ritiene siano sotto il completo controllo dei russi piuttosto che sotto il comando di Castro.

I dirigenti americani vorrebbero che anche le truppe sovietiche e le altre installazioni fossero rimosse dall'isola. Il problema è stato discusso negli incontri di Mikoyan con Kennedy e gli altri esponenti politici degli Stati Uniti. Per lo sgombero definitivo di armi e militari russi da Cuba occorrerebbero alcuni mesi.

Mikoyan è partito oggi dall'aeroporto militare di Andrews, per rientrare a Mosca. L'aereo farà sosta a Gander. Mikoyan ha concluso 24 giorni di colloqui a Cuba e 5 giorni di colloqui a New York e a Washington.

Parlando ai microfoni della radio, il n. 2 del Cremlino ha detto di portare con sè «una impressione generale di progresso» verso un riavvicinamento delle posizioni sovietiche ed americane. Ha aggiunto che il suo paese attribuisce una grande importanza ai rapporti con gli Stati Uniti, anche perchè Stati Uniti ed Urss sono «le potenze missilistiche e più sviluppate del mondo» le quali inoltre «possiedono le armi nucleari più potenti».

Mikoyan ha detto poi: «Abbiamo avuto l'impressione — ed io credo che anche gli americani la abbiano avuta — che i miei colloqui con il presidente Kennedy e con il segretario di Stato Rusk abbiano chiarito le nostre posizioni su problemi di reciproco interesse, compresi quelli di Cuba, Berlino e molti altri».

Mikoyan visita per un'ora un supermercato americano

Washington, 1 dicembre.

Il primo vice presidente del Consiglio sovietico, Anastasi Mikoyan, ha trascorso ieri pomeriggio quasi un'ora nel supermercato di Rockville, [illegible] lontano da Washington.

Il n. 2 del Cremlino si è interessato a tutte le merci esposte, soprattutto ai generi alimentari, ma non ha fatto acquisti. Il reparto della carne lo ha particolarmente interessato e Mikoyan è andato anche a dare un'occhiata alla cella frigorifera. Ha attraversato invece rapidamente il settore dei giocattoli.

Alle commesse il ministro sovietico ha chiesto, con l'aiuto della Dobrynin, moglie dell'ambasciatore dell'Urss negli Stati Uniti, che gli facevo da interprete, i prezzi dei tegumi, dei funghi, delle costolette, delle calzature e dei saponetti.

Tito va in Russia per fare [illegible] «vacanze»

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 1 dicembre

Rinviata più volte, la visita «privata» di Tito in Russia è ormai imminente. Il maresciallo partirà da Belgrado domani, in treno, ed arriverà a [illegible] martedì. Sarà accompagnato, oltre che dalla consorte Jovanka, dal vicepresidente Rankovic e da alte personalità del partito comunista jugoslavo, e soggiornerà nell'Unione Sovietica una dozzina di giorni. Il programma prevede visite a Mosca, a Kiev, a Leningrado, a Volgograd (l'ex Stalingrado).

Che cosa si diranno dopo tanti anni? In mancanza d'un calendario ufficiale dei colloqui, è facile prevedere che parleranno un po' di tutto. A Belgrado [illegible] si esclude che Krusciov solleverà [illegible] scottante questione dei rapporti fra i due partiti comunisti. Nelle ultime settimane si è notato infatti che parecchie riviste sovietiche sono ritornate alle antiche critiche del «revisionismo» jugoslavo, affermando persino che «nelle sue grandi linee, la risoluzione di condanna del '48 era giusta».

Infine, una constatazione non priva di interesse. Tito [illegible] in Russia in un momento in cui il barometro dei rapporti jugoamericani segna un miglioramento dopo la crisi seguita alla decisione del Congresso di «tagliare» gli aiuti economici alla Jugoslavia.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Petrilli sostiene la necessità di [illegible] programmazione europea

Vivaci discussioni al congresso promosso dal Cnel

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 dicembre.

Esaurito lo svolgimento delle relazioni nella giornata di ieri, il convegno promosso dal Cnel sulla programmazione economica nel [illegible] della Comunità Europea, ha dedicato per intero alla discussione i lavori della giornata odierna.

I liberisti a oltranza rifiutano ogni programmazione globale a lungo termine, ponendosi così in una posizione di critica radicale verso qualunque progetto del genere, sia su scala nazionale che su scala europea. I socialisti chiedono una programmazione imperativa che sappia imbrigliare i monopoli, correggere gli squilibri regionali e settoriali, modificando le convenienze di mercato in vista degli obbiettivi del pieno. I comunisti, per bocca dell'italiano Novella, insistono sulla necessità della nazionalizzazione dei settori-chiave, della riforma agraria e del rapido aumento dei monte-salari.

Cattolici e radicali delle varie sfumature auspicano essi pure una politica programmata, ma insistono sulla sua flessibilità e sulla [illegible] compatibilità con l'autonomia degli imprenditori e con la «trasparenza dal sistema [illegible] prezzi». Il prof. Papi, già presidente d'una commissione per la programmazione in Italia, ha a lungo insistito sulla necessità d'una conoscenza preliminare e approfondita delle condizioni dello sviluppo economico; è parso così chiaro che egli ritiene quanto meno prematuro ogni tentativo di programmazione.

Analogo scetticismo ha dimostrato Jacques Rueff, noto esperto di problemi monetari, affermando [illegible] i programmatori francesi sono stati gli osservatori e gli storici dello sviluppo economico nazionale e non gli autori di esso. Il commissario al piano, Nanè, gli ha però subito obiettato che le previsioni fornite dai suoi uffici sono servite a dare [illegible] gine sicurezza a tutti gli operatori nella scelta dei loro investimenti; sono paragonabili, insomma, alla linea ferroviaria in perfetta efficienza che induce il macchinista a lanciare [illegible] la locomotiva ad una maggior velocità. Il dott. Langer, alto funzionario [illegible] Bonn, ha ribadito la critica tedesca alla programmazione globale; il suo governo può solo accettare la politica congiunturale a breve (un anno) e quella a lungo termine nei settori di intervento pubblico (strade, scuole, eccetera).

La difesa più completa e coerente della proposta di programmazione europea è stata forse quella del prof. Petrilli, presidente dell'Iri. Egli ha sostenuto che tale proposta è il logico sviluppo del coordinamento delle politiche nazionali previsto dal trattato istitutivo della Cee. Essa è pienamente compatibile con i programmi nazionali, in quanto gli obiettivi di questi ultimi sono in gran parte gli stessi che oggi vengono indicati per il complesso dei sei Paesi.

L'ex ministro delle Partecipazioni statali, on. Bertrand Aggradi, ha impernialo il suo intervento sulla tesi che ogni programmazione deve preoccuparsi, oltre che dello sviluppo quantitativo generale, anche dell'ammodernamento delle strutture particolari, anteponendo — all'occorrenza — l'aumento del capitale fisso sociale (infrastrutture, scuole, ospedali, eccetera) al conseguimento del [illegible] reddito possibile. Questa scelta a favore dello sviluppo delle strutture sociali si giustifica oggi con il fatto che l'aumento del reddito dipende ormai più dall'incremento della produttività che dall'incremento della mano d'opera occupata. Senza una politica di sviluppo bilanciato non si potrà veramente giungere ad [illegible] vera comunità, si potrà tutt'al più pervenire [illegible] una zona di liberi scambi.

ar. b.

Oscura [illegible] sorte del "duro„ Walter Ulbricht

Probabile distensione nella Germania Est L'Urss ritira il suo ambasciatore «stalinista»

Pervukhin sua l'ultimo esponente [illegible] in vista degli antipartito liquidati da Kruscev - Sarà sostituito dall'ex rappresentante sovietico in Polonia - A Berlino [illegible] i poliziotti avrebbero ricevuto l'ordine [illegible] sparare sui profughi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 dicembre.

I giornali sovietici continuano a non pronunciarsi sui recenti colloqui di Mikoyan con Kennedy. La vera reazione va però cercata in un'altra direzione: l'improvviso richiamo di Pervukhin, dal suo incarico [illegible] ambasciatore dell'Urss nella Germania Orientale viene considerato oggi, qui, come il più eloquente a più positivo commento all'incontro fra il vicepresidente del Consiglio russo e il presidente americano.

L'importanza della destituzione è inversamente proporzionale all'esiguità dello spazio riservato dalla *Pravda* di oggi alla notizia, strozzata in poche righe in fondo all'ultima pagina. Vi si dice che Pervukhin è stato «trasferito ad altro incarico» (un portavoce del ministero degli Esteri non ha saputo precisare quale) e che al suo posto è stato nominato Abrassimov, [illegible] ambasciatore sovietico a Varsavia. Il significato del richiamo, come qualche della nuova nomina, hanno nettamente rinforzato l'impressione che si è alla vigilia di una grossa svolta della politica russa nella Germania comunista e su tutto il problema tedesco.

Mihail Georgevic Pervukhin, che [illegible] tempo brillò in cima alla massima gerarchia sovietica, è stato uno dei sette «antipartito» che tentarono [illegible] rovesciare Kruscev nella drammatica seduta del Comitato centrale del 17 giugno 1957. Era allora, insieme con gli [illegible] positori Molotov, Malenkov, Kaganovic, Bulganin, Scepilov e Saburov, membro del Presidium. Vetò, con loro, contro la politica estera, agraria e industriale del primo ministro sovietico. Essendo un tecnico, Pervukhin aveva esplicato il suo conservatorismo soprattutto nel settore economico, nel quale aveva presieduto la commissione di Stato per la pianificazione a lungo termine. Nel 1956 era divenuto l'uomo che accentrava nelle sue mani il controllo su tutto il sistema pianificato dell'Urss.

Liquidato il gruppo «antipartito», Kruscev ritenne opportuno non mandare del tutto a picco Pervukhin. Politicamente meno illustre e meno rappresentativo degli altri oppositori, non poteva rappresentare, isolato, un pericolo serio; [illegible] sua fama di «duro» poteva invece essere abilmente sfruttata nell'alchimia del potere che Kruscev, dopo lo choc del '57, dovette dosare con estrema attenzione per riconsolidare il prestigio scosso. Pervukhin fu mandato a Pankow presso lo stalinista Ulbricht, [illegible] mallevadore della continuità di una politica intransigente nella questione berlinese. Il corso più aggressivo dell'azione diplomatica russa fu applicato [illegible] lui [illegible] ingiato al suo nome e alla sua presenza in Germania: l'erezione del muro [illegible] i morti sulla linea di demarcazione fra le due Berlino fanno parte della sua linea.

Avvilo, ora, richiamato per sostituirlo con un diplomatico classico come Pietr Andreievic Abrassimov, che, ambasciatore a Varsavia dal 1957 al 1961, ha seguito da vicino la politica di Gomulka scaturita dall'ottobre polacco, è più di un sintomo. E' un indice che preannuncia la brusca virata distensiva all'interno del regime di Pankow che, profittasi subito dopo la crisi cubana, costituisce oggi la premessa psicologica di una discussione globale sul problema tedesco fra la Russia e l'America.

Gli agenti tedesco-orientali hanno ricevuto già da qualche giorno l'ordine rigoroso di non sparare sui fuggitivi, la *Neues Deutschland* pubblica, [illegible] alcune settimane, articoli, critiche, polemiche di tono anticonformista, impensabili neppure un mese fa, in cui si reclama maggiore libertà di opinione e più elasticità da parte degli organi di controllo. Siamo alle soglie, si direbbe, di quella auspicata «umanizzazione» del regime che il nuovo ambasciatore russo, con la sua esperienza in Polonia, potrebbe garantire meglio di chiunque.

Un'ondata di epurazioni a Pankow, che dovrebbe spazzare i vecchi stalinisti malvisti dalla popolazione, rientra ormai nella logica delle cose. Oscura resta la situazione di Ulbricht, il quale sta assistendo, impotente, al crollo progressivo della politica di chiusura all'interno e di attacco all'esterno [illegible] cui aveva consolidato il suo potere personale. [illegible] vedrà fino a che punto il nuovo corso riuscirà [illegible] mizzare la posizione di un uomo abilissimo nell'adattarsi a qualsiasi mutamento.

Di lui e degli impedimenti che rappresenta al riavvicinamento russo-americano sul terreno germanico, Mikoyan e Kennedy [illegible] possono non aver parlato. Dopo il colloquio, una prima risposta dal Cremlino: la «spalla» stalinista di Ulbricht, l'uomo della diplomazia del muro, Pervukhin, è saltata.

Enzo Bettiza

Cinque ragazzi fuggono di notte da Berlino Est

Hanno da 12 a 15 anni - Lunga [illegible] su [illegible] campo di mine - Gli agenti comunisti fingono di non vederli Due dei fuggiaschi chiedono di tornare a [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 1 dicembre.

Cinque scolari di Potsdam, la cittadina della Germania comunista che confina con i quartieri meridionali di Berlino Ovest, sono riusciti a raggiungere l'Occidente aprendo di un varco nel filo spinato con una tenaglia da lattoniere.

Approfittando della fitta nebbia i cinque ragazzi — quattro di dodici ed uno di quindici anni — si sono appostati questa notte [illegible] le 2 nei pressi del ponte di Glienicke che segna il confine fra il distretto di Potsdam ed il quartiere americano di Zehlendorf, e al momento del cambio della guardia hanno attraversato di corsa il campo minato ed hanno tagliato la doppia rete di filo spinato con l'arnese che uno di essi aveva sottratto al padre. La polizia di frontiera occidentale li ha subito consegnati al più vicino commissariato, dove i ragazzi hanno raccontato [illegible] aver preparato per più di due mesi il piano della fuga, fino nei minimi particolari.

Tutti e cinque frequentavano la medesima scuola ed erano iscritti all'associazione paramilitare dei «Giovani pionieri». Un rappresentante del Senato di Berlino ha comunicato stasera che i cinque sono stati ricoverati in un ospedale della zona dove resteranno finchè i genitori non reclameranno il loro rimpatrio. Secondo la legge tedesca, infatti, il diritto di famiglia prevale sul diritto di asilo politico.

I ragazzi, pur adducendo come motivo della fuga l'insofferenza per il sistema di irreggimentazione politica della gioventù che si opera nella zona orientale della Germania Orientale, [illegible] sembrano troppo convinti dei loro gesto e le autorità occidentali ritengono si tratti soltanto di una ragazzata. Due di essi, infatti, hanno già manifestato il desiderio di tornare a casa poichè non hanno parenti nè a Berlino Ovest nè nella Germania Occidentale.

Il 18 settembre scorso altri tre ragazzi erano riusciti a scavare una buca in una scantinato della Bernauerstrasse, lo stradone delle finestre murate, ed avevano raggiunto i quartieri occidentali di Berlino. Ma dopo due giorni, su richiesta delle famiglie, avevano fatto ritorno a casa.

La fuga di stanotte è avvenuta a poche decine di metri da uno torretta di controllo della polizia comunista. Secondo le guardie di confine occidentale è impossibile che gli agenti non si siano accorti della manovra dei cinque ragazzi che, a quanto pare, è riuscita nonostante tutti i preparativi. Nonostante questo conferma che le direttive del poliziotto comunista fuggito la scorsa settimana a Berlino Ovest, secondo cui sotto la pressione di Mosca il governo di Ulbricht avrebbe impartito ai militi che fanno servizio lungo la linea di demarcazione l'ordine [illegible] sparare sui fuggiaschi, non sono infondate.

e. p.

ULTIME DI CRONACA

Bacia il marito e si uccide lanciandosi dal terzo piano

In [illegible] crisi di sconforto una donna si è gettata dalla finestra della propria abitazione, al terzo piano di via Marione Petitti 20 ed è deceduta poco dopo al [illegible] all'ospedale. E' la cinquantanovenne Nella Milone, moglie di Luigi Colli di 61 anni, pensionato delle ferrovie. [illegible] sempre malata di nervi era stata anche ricoverata in una casa di cura per malattie nervose. L'avevano dimessa venti giorni fa, apparentemente migliorata.

Ieri poco prima delle 15 la Colli ha invitato il marito ad andare a comperare una bottiglia d'olio. Prima che egli uscisse dalla porta [illegible] ha salutato e baciato. Il Colli non ha dato peso a quella insolita effusione. L'ha ritenuta una stranezza legata al suo disturbi psichici. Quando è tornato a casa dieci minuti dopo, non ha più trovato la moglie. La porta-finestra della cucina era aperta [illegible] si è affacciato e ha [illegible] il triste spettacolo della moglie stesa sul marciapiede.

Alle Molinette, dove la donna è stata portata, i medici si sono riservata la prognosi. Non ha più ripreso conoscenza ed è morta [illegible] dopo il ricovero.

Due ragazzi rubano un'auto e la sfasciano contro una «500»

Ieri alle 15,30 l'impiegato Mario Secchi, abitante in via Sacra di San Michele 64, percorreva con la sua «500», la strada del Castello di Miradolo. A bordo aveva tre amici ed era diretto ad un [illegible] po sportivo della zona per assistere ad un incontro di calcio fra dilettanti. Ad un tratto giunge dalla direzione opposta una «500» la guidava un insegnante e un [illegible] non ha più trovato la moglie. La [illegible] ubriaca, poichè la vettura è proseguita [illegible] ceduta sempre dal lato destro. Il Secchi, allarmato, rallentava un poco [illegible] si fermava. Precauzione inutile: la «500», con incredibile [illegible] data, finiva d'impetto contro la «500» danneggiandola gravemente. Il Secchi e gli amici scendevano dalla macchina. Anche dalla «500» uscivano gli occupanti: due ragazzi male in arnese, che si davano alla fuga nei campi.

Uno riusciva a dileguarsi; l'altro, quello che era al volante — identificato per Bruno G. di 18 anni, domiciliato in via Pisa, carrozziere — veniva raggiunto e consegnato ad una pattuglia dei [illegible] Dopo gli agenti rintracciavano il fuggitivo. Giovanni C. di [illegible] anni, fornitore, abitante in corso Unione Sovietica, già internato una volta al «Ferrante Aporti» è lui avevano rubato la «500» in via Passo Buole.

La famiglia del
GENERALE
Giuseppe Lestretti
profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro indimenticabile scomparso, ringrazia sentitamente: il Comando Generale Arma Carabinieri; Carabinieri di Torino; la Presidenza e la Direzione Generale F.I.A.T.; le Autorità Civili e Militari e tutti quanti hanno voluto esserle vicini nella dolorosa circostanza. Un particolare ringraziamento ai Professori, Medici e personale della Clinica Neurologica delle Molinette. La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 dicembre alle ore 11 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 2 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sisto [illegible] Rosa
Lo annunciano con dolore la moglie Gaudenzia Signoli; i figli Ottavio con la moglie Elvia, [illegible] e Bruna. Le esequie saranno lunedì 3 dal pomeriggio partendo dall'abitazione via Nicola Fabiani 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1962.

La famiglia di Giuseppe De Rosa annuncia con dolore la scomparsa del caro fratello
Sisto [illegible] Rosa
— Torino, 2 dicembre [illegible].

Le sorelle, i fratelli e i nipoti tutti di Milano, annunciano con dolore la scomparsa del caro congiunto
Sisto De Rosa
— Torino, 2 dicembre 1962.

La famiglia Conti partecipa al dolore della famiglia De Rosa per la scomparsa del loro caro

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vincenzo Albezani
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Silvio con [illegible] moglie ed i figli Mario, Giuseppe, fratello, cognata, la cara Cristina, parenti tutti. I funerali 3 al cimitero ore 9 via Nizza 18. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Carlo Amoruso e famiglia, si associano al dolore dei cugini Albezani.

Le [illegible] Giuseppe ed Alberto Morano, si uniscono al dolore dell'amico Albezani, per la perdita del caro Papà.

Gli attori Aroldo, Giovannetti, Santis, Chiappori e Vigolano partecipano al dolore della famiglia Albezani per la perdita del papà

Vincenzo Albezani
— Torino, 1° dicembre [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Parin ved. Mambelli
Con immenso dolore ne danno annuncio i figli Antonio, Bruno, Gina e parenti tutti. I funerali domenica ore 10.15 partendo dalla chiesa di Lucento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

La FIAT Divisione Costruzioni e impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero cordoglio al lutto dell'ing. Antonio Mambelli e famiglia per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 1° dicembre 1962.

Addolorato è stabilito all'affetto dei suoi Cari
Luigi Prina
Azienda FIAT Premio Fedeltà
Ne piangono la moglie Bella Veronese, Italia, genero, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 da corso Francia 20, Borgata Paradiso. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 1° dicembre [illegible].

La famiglia Sacco si associa al dolore dei suoi fratelli

L'ininterrotto è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Palmisando Forno (Nuado)
Lo annunciano: la figlia Carla con il marito Livio Malano, i parenti Aldo e Marina, la nipotina, il fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 2 dicembre ore 14.30
— Carmagnola, 2 dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Zeppegno ved. Perotti
Lo annunciano: figlia, generi, nipoti, cognate, la famiglia Cordero e parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 14.30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi Cari
Adolfo Perotto
Proprietario Albergo Perotto
Angiolina ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina [illegible]olina, il fratello Alfredo e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione via Torino 101.
— Nole, 3 dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Antonio Prino
Lo annunciano con dolore la moglie Nella, figlie, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali domani lunedì alle ore 10.30 partendo dall'abitazione via Vittorio 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Antonella [illegible]
Ne danno l'annuncio: Mamma, Papà, Sergio e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 dalla Chiesa Parrocchiale via Pietro Balbo angolo via Zumbini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1962.

Secondo anniversario della scomparsa del
DAV.
Carlo Sitalia
Le famiglie Serenini Ort'Orto con immutato dolore lo ricordano. La Messa è di-celebrata [illegible] Parrocchia [illegible] degli Angeli
— Torino, 2 dicembre 1962.

1959 1962
Luigi Agharn
Maddalena Serra ved. Chiabotto
vivono sempre nel cuore dei loro cari
— Torino, 2 dicembre 1962.

1959 1962
Sempre caro è il ricordo di
Giuseppe Drovetto
I familiari tutti lo ricordano con rimpianto e dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono. Una Messa sarà celebrata domenica 2 dicembre alla parrocchia Madonna Pellegrina.
— Torino, 1° dicembre 1962.

5-12-1953 5-12-1962
Giovanni Cherra
Concessionario Autolince
La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Messa sarà celebrata [illegible] Consolata domenica 2 dicembre ore 10,30.
— Grosolia, 2 dicembre 1962

1960 1962 (INCL. COMM.)
Vincenzo Muscariello
Sempre caro nel cuore dei suoi cari, [illegible] Messa martedì 4 dicembre ore 11 [illegible] Angeli Custodi.
— Torino, 2 dicembre 1962.

1932 1962
Nel triste anniversario della scomparsa
Rag. Irma Burdese
la famiglia la ricorda con immutato dolore.
— Torino, 2 dicembre 1962.

1961 1962
Vita del mondo dei suoi cari
Mario Battagliotto
Una Messa mercoledì 5 dicembre ore 9,30 chiesa S. S. delle Grazie (Crocetta)
Torino, 2 dicembre 1962

Nell'ottavo trentesimo del [illegible] anniversario della dipartita del Compianto
Ciacomo [illegible]
la sorella ed i parenti tutti ne rinnovano la cara memoria.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Commissione delle sistemazioni di cortile ringrazia tutti per la perdita della loro cara Mamma
Zefferina Cavallo ved. Ciughese
le famiglie Ciughese, Verginone e Bonino sentitamente ringraziano. La Messa di trigesima sarà celebrata in Torino, [illegible] giovedì 6 corrente mese nella Chiesa di [illegible] Teresa in via Santa Teresa n. 5
— Torino, 2 dicembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Tommaso Cramaglia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma Bergesio e l'adorata Chiara, il fratello, cognate e cognati, i nipoti e parenti tutti. Partenza [illegible] Rottonia. I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 10 partendo da via Valperga Masero 18.
— Nizza presso Chieri, 1° dicembre 1962.

1957 1962
Giovanni Riccardi
Grazie a chi un piccolo aiuto per lui, una preghiera.
— Grugliasco, 2 dicembre 1962.

Le famiglie Lubbieri - Cotta commosse e confortate nel loro grande dolore per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro
Giorgio
ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori sono stati loro vicini
— Torino, 2 dicembre 1962

E' mancato ai suoi cari
AVVOCATO
Giovanni Battista Magistrello
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Laura Tybaldini; le figlie Anna col marito Avv. Cingano e figli, Silvia col marito Avv. Ferro, Angiola Maria col marito Dott. Aglietti e figli, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Dopo una benedizione la Salma partirà il 3 corr. alle ore 14.30 da via Sabina 3 per essere tumulata nella tomba di famiglia a Ca stiglione.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Il Rettore e l'Amministrazione centrale di Torino partecipano con dolore la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Battista Magistrello
già Assessore del Comune
— Torino, 2 dicembre 1962.

Marcel Aggiati si unisce al dolore della Famiglia per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Magistrello
— Torino, 2 dicembre 1962.

Partecipano al lutto del Collega Avv. Ernesto Ferro per il decesso dell'
AVVOCATO
G. Battista Magistrello
I Colleghi:
Bruno Allasino
Dino Vittorio Galeri
Giovanni Manna
Lamo Mautinoo
Riccardo Trabia.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Il Consiglio dell'Ordine Forense di Torino ha il dolore di partecipare la morte dell'
AVVOCATO
Giovanni Battista Magistrello

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Musara in Carrara
Ne danno il dolorosissimo annuncio: il marito Carlo, i figli Luciano, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.30 partenza da via Vittoria. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Maria Turotta, Paola Ferraro, Anna Maria, Ersilia, Ines, Nino, Zaninetta, per l'orfano ed il dolore della famiglia Carrara.

La famiglia Rubini è vicina a Luciana in questo momento di dolore.

La famiglia Fabrizi prende viva parte al dolore della famiglia Carrara.

La Direzione della TRAU S.p.A. e i Collaboratori partecipano al grande dolore che ha colpito i collegli l'arlo e Luciano.

Giovedì 22 novembre, in Mentone (Francia), dopo lunga malattia pazientemente sopportata con santa rassegnazione, con speciale benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT.
Luigi Maria Crestetto
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Gelina, il figlio Gianfranco colla moglie ed il piccolo Luigi, il fratello Francesco e la sorelle Margherita e Angelina e loro famiglie, parenti tutti.
— Mentone, 2 dicembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Frascarolo
Lo annunciano addolorati: la moglie Maddalena, i figli Teresa e Francesco con le rispettive famiglie. I funerali oggi 2 ore 10,30 partendo da corso Grosseto 261. Un particolare ringraziamento al Dottor Emilio Antonio per le cure prestate.
— Torino, 1° dicembre 1962.

(improvvisamente è mancato)
Pietro Cornaglia
anni 77
Lo annunciano desolati i figli: Giuseppe e Alfredo, le nuore Linda Trivellato e Concetta Bianchi, i nipoti, Claudia, Ilva, Pierluigi, Ivana, Ezio, Enzo, parenti tutti. I funerali domani lunedì 3 dicembre, ore 16 da Piazzale Michelotti 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Vignolo in Martello
Ne danno annuncio il marito Michele e il figlio Eudes, fratello, sorelle, parenti tutti. La presente serva partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Roberto Colecchia
Ne piangono: moglie, fratello e parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 da via Cigna 2 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Anna Mazzotto in Brachini
Ne annunciano con dolore il marito, figlio, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Vercelli 12.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Dopo 19 anni è rimpianta dall'Alba sua la salma del
TEN. COLONNELLO
Cesare Mino
vice com.te 15° Cavalleggeri Monferrato
Medaglia d'arg. alla memoria
pluri decorato al V.M.
valoroso ufficiale in combattimento contro truppe tedesche alla difesa di Roma il 13-11-1943. Gli onori funebri verranno resi alle ore 14 del 5 dicembre a Camandona (Biella) ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Dopo 18 anni è ritornata dalla Grecia la Salma
CARABINIERE
Cino Cramaglia
Addolorati l'abbiamo in mamma a parenti e amici. Giovanni martedì 4 di cembre ore 8,30 a Pietramonte per essere tumulato accanto a papà che tanto l'attese insieme. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Preallere a vivissimo affettuoso rimpianto accompagnano la memoria del-l'indimenticabile
Rinaldo Miletto
e i suoi cari nel 4° anniversario della sua immatura scomparsa. Le nipotine nella S.S. Messa di suffragio che saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Piazzola il giorno 5 dicembre alle ore 9 ed a S. Remo nella Chiesa del Frati Francescani alle ore 8. La famiglia sarà grata a quanti si uniranno in tale preghiera.
— Torino, 2 dicembre 1962

Nel sesto anniversario della [illegible] scomparsa di
C. Battista Savino
la famiglia lo ricorda con 8 Messe di suffragio martedì 4 dicembre ore 8. Messa di trigesima sarà celebrata il 21 dicembre 1962 alle ore 8 nella Parrocchia di Lucento Strada
— Torino, 2 dicembre 1962.

La famiglia del compianto
Cav. Secondo Ferrero
commossa per la grande dimostrazione di affetto ricevuta quanti, di persona, con fiori e scritti hanno preso viva parte al suo dolore, La Messa di trigesima sarà celebrata il 7 gennaio alle ore 9, nella Parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Cristianamente è mancato il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Paolo Micheletti
Decorato di Valor Militare
Medaglia Mauriziana
Ne danno la dolorosissima la Moglie Rosetta dei Conti Cibrario col figlio Dott. Paolo Emilio, convalo Franca Pigeo e nipote Margherita e Gian Paolo; il nipote ing. prof. Gian Federico Micheletti con la moglie Nelly Barbetta e la piccola Maria Cecilia; la cognata Maria Micheletti nob. Adelaide, i cognati Conti Cibrario e parenti tutti. La cara Salma lascerà Torino lunedì 3 dicembre alle ore 9,30 da corso Vittorio 16 e sarà tumulata a Chieri. Dove, ove già deposte le spoglie della Capostipite del Lignaggio, alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Per volontà dell'Estinto, si prega di non inviare fiori.
— Torino, 1° dicembre 1962.

Il C.d.A. Arnaldo [illegible] e famiglia partecipano con vivo dolore e rimpianto al lutto per la scomparsa [illegible] carissimo amico
GENERALE
Paolo Micheletti
— Torino, 1° dicembre 1962.

Carlo Cura e sorelle profondamente commossi ringraziano
Paolo Micheletti
[illegible] di C. A.
e si uniscono al dolore della comparsa famiglia per la scomparsa della madre signora
Giovanna Tarditi ved. Palazza
— Torino, 30 dicembre 1962.

Giorgio e Romolina Arana si associano al dolore della famiglia Palazza.

Alle ore 1 del 1° dicembre 1962 è deceduto in Asti il
N. H.
Dott. Salvatore Lombardi

ANNUNCI ECONOMICI

11 Domande Impiego L. 90 p.p.

(Continua da pag. 14)

PENSIONATO statale referendatario studi superiori patente macchina impiegherebbesi mansioni ufficio fiducia anche solo mattino. Telefonare 368-396.

PERITO industriale meccanico, triennale esperienza, occuperebbesi campo tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A106465

PERITO industriale 42enne, decennale esperienza direzione servizi tecnici aziende pubblici trasporti, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2963 — Torino ». A107457

QUARANTATREENNE ex dirigente sviluppo vendite abile trattare clientela, istruttore venditori, impiegherebbesi seria azienda collaborando attivamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5248 — Torino ». A107163

RAGAZZA 18enne con quarta magistrale diploma Telefonare 732-859.

RAGIONIERA, stenodattilo, pratica contabilità offresi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A107287

RAGIONIERA 25enne, stenodattilo, pratica contabilità anche meccanizzata offresi scopo miglioramento attuale posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8503 — Torino ». A107325

RAGIONIERE 35enne occuperebbesi tutti giorni ore 8-14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ». A107480

RAGIONIERE 38enne, buona pratica ufficio vendite ed acquisti, corrispondenza, organizzazione magazzino, conoscenza tecnico, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ». A106514

SEGRETARIA direzione perfetta corrispondente italiano ed francese stenodattilo pratica decennale ufficio import export, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A106995

SEGRETARIA direzione 35enne, diploma, ragioniera, stenodattilo corrispondenza, pratica paghe contributi, fatturazioni, impostazioni fiscali. Telef. 241-659.

SIGNORA perfetta conoscenza inglese francese spagnolo stenodattilografia inglese francese impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A107198

SIGNORINA cultura, pratica lavoro, offresi governante. Telefonare 480-068.

SIGNORINA pratica lavori ufficio volenterosa offresi mezza giornata. Telefonare 83-458 pomeriggio. A107570

STENODATTILO pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ».

STENODATTILO velocissima praticissima anche studio legale offresi. Tel. 44-084.

TORINESE 47enne, alta, distinta, media cultura, dattilografia, libera subito, ufficio fiducia compagnia magazziniera, referenze, anche mezza giornata zona centro. Telefonare 681-084. A107317

TRENTACINQUENNE bella presenza, serietà, libero, pratico ufficio occuperebbesi impiegato o magazziniere [illegible] provvisorio. Telefonare [illegible]-800.

TRENTANOVENNE diplomato, ottime referenze, lunga pratica contabilità specializzato, conoscenza inglese, avuto contabilità cassa, massima fiducia, disposto migliorare accetta adeguato ottimo offerto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A104987

TRENTANOVENNE disegnatore prima categoria, pratica ventennale, desiderasi migliorare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ». A106979

TRENTASEIENNE laureando scienze politiche, ottime referenze, pratica commerciale, buona conoscenza inglese, elettrocontabile, insegnante E. Naip., volendo migliorare accetta adeguato ottimo offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A104987

UFFICIALE superiore Esercito riserva, due lauree, assistè per sollecita definizione pratiche presso Ministeri uffici in Roma. Assume incarichi fiducia responsabilità. Scrivere: [illegible] Giuseppe, via Duse 2 C, Roma. 30411

VENTIDUENNE esperta perforatrice o verificatrice macchine Olivetti [illegible] offresi subito. Telefonare 53-681 ore ufficio.

VENTINOVENNE, compulista, pratico stoffe, confezioni, dischi, libri, lingue francese inglese, offresi. Scrivere: Cantatore, via Stelvio 35. A106587

VENTISETTENNE milanese, cultura universitaria, ottima conoscenza inglese scritto parlato, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ». A106581

VENTITREENNE, volenterosa, conoscenza lingue inglese, francese, stenodattilografia, offresi buon impiego, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A107683

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A. INDUSTRIA cancelleria assume divertice qualificata, Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

A ragioniere, maestro o diplomato commerciali offre [illegible] lavoro contabile a domicilio massimo mezza giornata. Scrivere: « [illegible] Stampa 2025 — Torino ». A105869

APPRENDISTE impiegate 15-20, ricercansi per commissioni Torino. Retribuzione ed abbonamento tutte linee trans. Telefonare 553-405. A107733

APPRENDISTE inferiori 20, compiacentista o contabili paghe, anche se frequentanti [illegible] corsi, assumiamo. Telefonare 552-405. A107733

ASSUMESI impiegata stenografia seria diligente pratica azienda commerciale residente barriera Milano Campagna Statuto. Telefonare 46-553.

ASSUMIAMO embossati vista famiglie articolo esclusivo, Sud, Luili 12.

AUTOSCUOLA cerca istruttore con tessera anche mezza giornata. Telefonare n. 500-187. A106449

AZIENDA commerciale cerca aiuto contabile pratica [illegible], massimo 28enne. Inviare referenze Safit, Cigna 81.

AZIENDA zona scalo S. Paolo (pullman A) cerca dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere indicando età, mansioni svolte in altre aziende e pretese a: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ».

**CAPO CONTABILE ALMENO RAGIONIERE CIRCA 40ENNE PRATICISSIMO LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINO. RICHIEDESI CARATTERE INIZIATIVA SERIETA'. TRATTAMENTO ADEGUATO. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE, GARANTITA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3314 — TORINO».

CENTRALISSIMO elettrodomestici assume commessa, referenze, età non determinante. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5251 — Torino ». A107174

CERCANSI aspiranti attori attrici disposti tournée. Tel. 519-067 ore 20,30-22,30.

CERCANSI ragionieri studenti universitari ragazze licenza media impiego provvisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A107200

CERCASI aiuto commessa e apprendista pelletteria. Telefonare 44-275 ufficio, 529-425 abitazione. A107730

CERCASI aiuto commessa per negozio di esposizione arredamenti metallici età 15-18 anni. Telefonare 519-892.

CONTABILE esperto contabilità generale e magazzino assume industria metallurgica vicinanze Rivarolo Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino».

DATTILOGRAFA velocissima 17-22enne dinamica [illegible] Gabetti, Mercel 1.

GENGASI giovane elemento pratico contabilità magazzino possibilmente conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino ». A106762

CERCO distillografa 1° impiego 16-17 anni l. 16.000 mensili. Telefonare [illegible] ore 16-20. A103856

**DIPLOMATI LICEO ARTISTICO PARTICOLARE PREDISPOSIZIONE DISEGNO ASSUME STABILMENTE NOTISSIMA INDUSTRIA NAZIONALE MOBILI CONTEMPORANEI. OCCASIONE UNICA PER ELEMENTI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 346 — TORINO». 525

**DIPLOMATO TECNICO VERAMENTE ESPERTO, PRATICA DECENNALE, ATTREZZATURA STAMPI, MANUTENZIONE MACCHINE, PER INCARICO CAPO OFFICINA, CERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA TORINESE. SPECIFICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO ». 958

DIRETTORE tecnico per industria meccanica precisione, 100 dipendenti, cercasi eventualmente interessenza o partecipazione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 340 — Torino ».

DISEGNATORE attrezzista abile cerca lavoro, Monte Ascione 78. 587

**DISEGNATORI CARPENTERIA METALLICA CAPACI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ROMA. CASELLA 878 P. SIP, TRITONE ROMA. 30347

DISEGNATORE meccanico particolarista giovane cerca industria meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ». A107469

FARMACIA Torino assumerebbe laureata pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A107718

FARMACIA Torino cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A107469

GRANDE industria torinese assume periti industriali con esperienza di lavorazioni meccaniche e di ufficio produzione per controllo avanzamento produzione e studio programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 30414

IMPIEGATO da subito vendita macchinari cercasi da importante industria. Indicare età, referenze, se patentiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ». A107302

**IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA DIREZIONE, ABILE STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE CONOSCENZA FRANCESE INGLESE. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7406 — TORINO ». A106345

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca stenodattilo pratica lavori ufficio possibilmente lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ».

IMPORTANTE, società offre una posizione di alta responsabilità a persona avente spiccata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 35, massima 45, disposta a continui viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ». 30443

IMPORTANTE stabilimento lavori costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico lunga esperienza lavorazioni meccaniche per studio cicli di lavoro macchine utensili. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 30309

IMPORTANTE stabilimento lavori costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico esperimentato preventivazione tempi e studio cicli di lavoro per trasformatori. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ». 30310

IMPORTANTE stabilimento figure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico esperimentato preventivazione tempi e studio cicli di lavoro per trasformatori. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ». 30311

IMPORTANTE stabilimento figure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico esperimentato preventivazione tempi e studio cicli di lavoro per trasformatori. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 30250

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 193

IMPRESA costruzioni edili assume assistente esperto opere finitura edifici civili, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5243 — Torino ». A106589

I.N.A. assume previo esame tecnico praticantato retribuito n. 20 elementi ambosessi media cultura presenza referenziati. Presentarsi lunedì e martedì via Roma 101 rag. Crosetto ore 9-12 e 16-18.

**INDUSTRIA CHIMICA ITALO-SVIZZERA TORINESE RICERCA: LAUREATI E DIPLOMATI IN CHIMICA CON ESPERIENZA PREPARAZIONI ORGANICHE ED INORGANICHE, ANALISTI CHIMICI, OPERAI ET OPERAIE SPECIALIZZATI. TELEFONARE 241-764.

INDUSTRIA meccanica Caselle Vica assume esperto preventivi cicli metodi programmazione sviluppo azienda. Curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ». A106467

**INDUSTRIA MECCANICA IN [illegible] CERCA TECNICO PER UFFICIO ACQUISTI DISTRIBUZIONE E CONTROLLO LAVORO OFFICINE ESTERNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7404 — TORINO ». A106341

**INDUSTRIA MECCANICA IN [illegible] CERCA TECNICO UFFICIO PRODUZIONE PER PREDISPOSIZIONE E PROGRAMMAZIONE LAVORAZIONI MECCANICHE ED CARPENTERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7404 — TORINO ». A106341

**INDUSTRIA MECCANICA IN [illegible] CERCA MAGAZZINIERE PER RICEVIMENTO MATERIALI CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7404 — TORINO ».

INDUSTRIA MOBILIERA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROVETTE VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, [illegible] PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE CARRIERA SICURA, MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE. RICHIEDONSI 25-35 ANNI, AUTO, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE INDICANDO ZONE INTERESSATE A: « PUBBLICITA' STAMPA 357 — [illegible] ». 526

**INDUSTRIA PRODOTTI CHIMICI MADONNA DI CAMPAGNA CERCA PER SERVIZIO COLLAUDO CENTRO INTELLIGENTE DISPOSTO APPRENDERE, PREFERIBILMENTE CON TITOLO DI STUDIO, SCUOLA AVVIAMENTO PROFESSIONALE O EQUIVALENTE. PRESENTARSI ORE UFFICIO PIAZZA STAMPALIA 5, TORINO.

INDUSTRIA vernici cerca capo fabbrica pratico lavorazioni varie. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A107007

**INGEGNERE DIRIGENTE SERVIZIO COLLAUDO POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO RICERCA INDUSTRIA MECCANICA PRODUZIONE GRANDI SERIE. INVIARE PRETESE E REFERENZE DOCUMENTABILI A: «PUBBLICITA' STAMPA 374 — TORINO».

INSEGNANTE chimica fisica, perfetta conoscenza inglese cercasi. Telefonare ore ufficio 46-878. A107894

MAESTRA cercasi, istitutrice fissa 2 bambini 3-5 anni. Specificare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A107867

MEDIA industria per costituendo ufficio tecnico ricerca disegnatore meccanico particolarista militeresto reclutamento al merito. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

OLEIFICIO Oneglia con deposito Torino, cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Riferenze. Alle provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ».

PERITO meccanici, militeresto, anche primo impiego, assume Industria Chivasso. Inviare curriculum con pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A106169

RAGIONIERE referendato pratico ufficio cerca importante Industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ».

SEDICENNE - dichiarazione disponibile possibilità carriera assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ».

**RAGIONIERE DECENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE IMPORT EXPORT PER INCARICO RESPONSABILITA' POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO RICERCA GRANDE INDUSTRIA. REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO ». 958

**SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE OTTIME STENODATTILOGRAFE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7407 — TORINO ». A106345

SIGNORINE 25-35enni presenza dinamicità residenza città, Grugliasco assume vendita diretta cantiere Gabetti, Mercel 1

STENODATTILOGRAFA 16enne svelta, intelligente cerca ditta Pasano, via Spano 37. A106811

STUDIO professionale cerca stenodattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

VENDITORE tecnico assumesi, da ditta rappresentanze in Piemonte case importanza mondiale. Richiedonsi buoi tecniche, attitudine alla vendita, auto propria ed massima serietà. Scrivere curriculum, referenze, eventuali precedenti esperienze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa 3483 — Torino ». A107294

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A. AUTISTA torinese, patente D-E pubblica, offresi ore libere. Telef. 290-694.

AUTISTA trentaquattrenne, patente D, pratico con cambio ribaltabile a vetture, disposto anche subito, Via Matera 18, presso Malva, Torino. A106181

CAMERIERE ristorante qualificato, offresi anche turnante provvisorio stagione. Telefonare 272-104. 10307

CERCASI portinaia o fattorina, coniugi 55enni con figlio. Telefonare 275-010.

[illegible] domestico anziano settentrionale bella presenza massima fiducia offresi a piccola famiglia o persona sola fissa o [illegible] anche fuori Torino disposto viaggiare. Dettagliare chiaramente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ».

CONIUGI portinai offresi marito autista. Telefonare 652-853, 683-786.

CONIUGI torinesi bella presenza, ventilenni, cercano portineria. Tel. 323-363.

GUARDAROBIERA stiratrice praticissima abile cucito qualunque riparazione occuperebbesi presso case signorili oppure lavoro decoroso. Referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A106221

INGHILTERRA offriamo aiuto madri inglesi a distinte [illegible] italiane. Scrivere: l'Ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Richmondsworth, England. 30289

MARESCIALLO carabinieri 50enne pensionato offresi custode villa istituto stabilimento disposto trasferirsi possibilmente riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A106556

MODELLATORE in gesso e resina operaio specializzato con esperienza in ufficio meccaniche costruzione stampi per oggetti in plastica referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ». A107193

NUBILE 37enne, licenza elementare, vuoterebbesi, referenze, occuperebbesi magazziniera o commessa. Telef. 730-916.

OFFRESI stenotipista di fiducia. Telefonare 371-377. A107573

OPERATORE cinema lunga pratica offresi Torino Cuneo provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

PENSIONATO aggiustatore generico cerca occupazione come custode, compiacente industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A107289

PIALLATORE stampista aggiustatore II offresi. Telefonare 959-743.

RAGAZZO 19enne serietà massima pratiche lavori ufficio occuperebbesi 5-6 ore giornaliere, mitì pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ».

SALDATORE elettrico offresi a sede ufficio Torino dintorni. Tel. 884-640 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A106172

SIGNORA piemontese, presenza, referenziatissima, desidererebbe occupare ore pomeridiane lavoro serio decoroso, escluso pesanti e salato [illegible] zona San Salvario. Telefonare [illegible]-795.

REFERENZIATISSIMA piemontese già [illegible] cerca posticino. Pallian., corso Monte Grappa 18, Torino. A107712

SARTA finita 4enne offresi come guardarobiera [illegible] fissa presso famiglia con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ».

SEDICENNE frequenza scuole I Istituto Tecnico ind., conoscenza meccanica, ufficio, Telefonare 272-787. A107191

SIGNORINA pratica bambini libera mattino offresi anche aiuto altri lavori. Reano, Pinelli 29. A106348

STIRATRICE macchina fidata offresi ore serali. Telefonare 20-962 giorni festivi.

TRENTENNE diplomata medi[illegible] propria offresi ditta privata mezza giornata. Telefonare 585-996. A106777

VERNICIATORE in genere specializzato offresi. Tel. 757-165 dalle 12 alle 14.

VERNICIATORE macchina non-fili o in genere offresi. Telefonare 370-156.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABILISSIMO tubista montatore pratico impianti oleodinamici e pneumatici cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2070 — Torino ». A106164

ALBERGO cerca portiere notte, conoscenza 2 lingue, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 371 — Torino ». 344

APPRENDISTA pellettiere e maniscalco cerca. Telefonare al 577-056.

APPRENDISTE elettricisti 15-18 anni volenterosi assumiamo subito. Telefonare 206-222. A106436

APPRENDISTI elettromeccanici con licenza avviamento professionale cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 294-227.

ASSUMESI provetto muratore manutenzione. Scrivere: Sac. Deagostini, corso Vittorio Emanuele 44. A107178

ASSUMIAMO esperto macchine estrusione plastica ed calandratore benestante. Lavatelli, via Aosta[illegible] 3. A106506

ASSUMIAMO manovali per lavorazione stagionale. Presentarsi c. Grimaldi 236.

ASSUMIAMO montatore saldatore ferrista verniciatore lattonieri pratici tamo civili elettricisti. Rivolgersi ore 9-12 via Buenos Aires 120. A106406

AUTISTA saltuario libero impegni familiari referenze servizio privati controllabili in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ». A107202

AUTISTI patente B-E pubblico o privato massimo 35enni assume importante azienda trasporti. Scrivere indicando posti occupati, data e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca abilissimo bollitore-aiutante anche non pratico. Telefonare 293-449. A106861

BATTILASTRA, monatori in grezzo apprendisti cerca carrozzeria. Presentarsi via Rapallo 11. 857

**CAMERIERA FINITA, GIOVANE, PRESENZA, ESCLUSO CUCINA, CERCA INDUSTRIALE FAMIGLIA 3 PERSONE, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONI 524-806, 766-428. 849

CAMERIERA fissa, ragazza cerca famiglia signorile alta retribuzione massima libertà. Telefonare 674-406.

CAMERIERA pratica cucina cercasi dalle 11 alle 19 referenziata. Telef. 871-789, ore pasti. A107291

CARPENTIERI abili anti-penalità conoscenza disegno cercasi Olivetto, via Carlo Cappelli 85. A106096

CARPENTIERI cerca impresa costruzioni. Tel. 779-805 via Duchessa Jolanda 40

CARROZZERIA Ellena via Palma di Cesnola 116, assume provetti revisionatori stazzo e lamiera. A107891

CARROZZERIA Umbria, via Bari 17, cerca verniciatori e battilastra pratici riparazioni. Telefonare 882-929.

CERCANSI abilissimi lavoranti moderate pratiche meccaniche. Telefonare 555-085.

CERCANSI aggiustatori qualificati II categoria, buona retribuzione. Rivarano, Ricasoli 28. A107308

CERCANSI apprendisti elettricisti 14 elettromeccanici anni 15-18. Tel. 220-833.

CERCANSI elettricisti specializzati per impianti macchine utensili, tornitori, e verniciatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8504 — Torino ».

CERCANSI fresatori, aggiustatori, rettificatori I categoria, pialiatori II categoria. D'Alessio Nicola, via Caltanissetta 9, telefono 257-328. A105571

CERCANSI giovani saldatori apprendisti battilastra. Telefonare 793-851.

CERCANSI muratore cristalli e aiutante. Telefonare 890-328. 107043

CERCASI abile cameriera a giornata per piccola famiglia signorile. Presentarsi domenica pomeriggio corso Re Umberto 6, ore 18-19. A104499

CERCASI abile tuttofare pratica cucina. lisca o in giornata. Alto stipendio. Telefonare 574-767. A105707

CERCASI aggiustatore di II pratico costruzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A106587

CERCASI aiutista lunga esperienza con referenze per famiglia signorile in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino ». A106577

CERCASI brava ragazza di campagna lissa seria onesta subito pratica lavori casa. Telefonare 43-719 ore [illegible].

CERCASI capo squadra e operatori provetti per officina stampaggio lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A107326

CERCASI giovane 25-29enne libero subito per aiuto magazzino. Presentarsi lunedì, ore 17-18. Soc. Plastuna, via Bambinocchia 179, Torino. A107322

CERCASI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Rodolfo 51, Roma. 30383

CERCASI lucidatore piombo e ottone per lavorato artistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A106283

CERCASI persona, garage, lavagni, riformimenti. Telef. 81-681. A107569

CERCASI propagandista negozi alimentari Torino ed Piemonte, provvista automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A107047

CERCASI stiratrice fissa. Tel. 82-010.

CERCHIAMO urgente lavorante sarto uomo, buona retribuzione. Tel. 734-191.

CERCO pensionato per abbonati giornale. Presentarsi chiosco piazza Adriano.

COPPIA domestico anziano, cuoca guardarobiera referenziatissimi cercansi. Famiglia 3 persone alloggio centrale. Telefonare ore ufficio 293-730.

CONIUGI soli alloggio centrale cercano domestica tuttafare familiare, massimo stipendio. Telefonare 522-319.

CUCITRICI a mano e macchina cercansi per lavoro dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ».

CUSTODE ex carabiniere, ex agente P.S. referenze inappuntabili, cerca azienda commerciale, centro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa pratica cucina cercasi. Telefonare 353-623.

DOMESTICA coniugi pratici famiglia signorile cercasi. Trattamento, salario ottimi. Telefonare 42-634. A105584

DONNE cercansi, pratiche stampaggio plastica bachelite, paga massima. Telefonare 852-277. A106161

ESANISTI e verniciatori spruzzo abilissimi retribuzione adeguata assumonsi. Via Torricelli 53. A107124

ELETTROMECCANICO avvolgitore alta bassa tensione, veramente capace, referenziato. Cream, via Reggio 10.

**ELETTROMECCANICO PRATICO LAVORI FERRIERA CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7381 — TORINO ». A106372

FABBRICA camicie cerca manovratrice pratica stiratura tessuti. Richiedesi massima serietà. Telefonare 732-275.

FATTORINO autista anche media età, ottime referenze, cerca ditta arredamento. Presentarsi via Monte Pietà 20 solo dalle 18,30 alle 19,30.

FERT, via Monginevro 226, cerca tornitori e nipperellisti. A107882

**FONDITORE CERCA ACCIAIERIA. OFFRESI EVENTUALMENTE ALLOGGIO PRESSO STABILIMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7382 — TORINO ». A106132

FRESATORE I categoria cercasi. Fassir, via Barilli 9, telefono 593-764.

FUOCHISTA patente II generale macchine industria zona Collegno. Telefonare 781-471. A106885

**GIOVANE CAPACE PRATICO TRASPORTI INTERNI, CERCASI. TEL. 677-726.

GIOVANI desiderosi dedicarsi manutenzione veicoli industriali ed magazzini, massimo trentacinquenni, per pulizia veicoli, assumo impiantando azienda in-proprio. Scrivere indicando posti occupati, età e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A107496

GRANDE azienda cerca giovane 15-18 anni, Vespa o potente, mansioni varie, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 360 — Torino ».

GUARDAROBIERA abilissima cerca famiglia residente Torino, preferibilmente mezza servitù. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

IMBALLATORI [illegible] ASSUME STABILMENTE NOTISSIMA INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO ». 526

IMPORTANTE ditta trivellazioni cerca capo cantiere abile permissione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ».

IMPORTANTE a ultrecentenaria industria cerca aggiustatori meccanici, possibilità alloggio a prezzo estremamente favorevole in casa moderna. Specificare pretese e capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5247 — Torino ».

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assumerebbe operai pratici montaggio finizione autovetture. Presentarsi: Bertone, corso Peschiera 221 dalle 17,30 alle 19.

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assumerebbe operai qualificati anche ad orologgio, bullettaio, terrazzari, revisionatori stazzo e lamiera. Presentarsi: Bertone, corso Peschiera 221 dalle 17,30 alle 19.

IMPORTANTE stabilimento torinese assume sorveglianti ex appartenenti corpi polizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8494 — Torino ». A107295

IRRIGATORI lavorazione legno ricerca ingegnerizzante operai abilità macchinisti, apprendisti, manovali. Telefonare 290-429.

INDUSTRIA meccanica cerca aiutista per 615 con patente D. Presentarsi Cima, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, cerca operai di prima: tornitori, rettificatori, fresatori, pialliatori, alesatori. (ottima retribuzione. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA vernici cerca ottimo operaio pratico lavorazioni varie, mansioni capo fabbrica. Eventuali possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A107007

INFERMIERA possibilmente massaggiatrice cercasi per studio medico. Precisare documentabili referenze, pretese, scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ». A106727

LEGATORE tagliante abile cercasi per occupazione stabile in città. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino ». A106850

LEGATRICE legatore veramente capace pratico lavori tela e pelle, retribuzione adeguata, cerca Ditta Mec, Settimo Torinese, via D. Fenari 15, tel. 558-304.

MAGAZZINIERE esperto assume stabilmente industria nazionale mobili contemporanei. Ottime possibilità dato momento grande sviluppo azienda per elementi veramente provetto 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ». 526

MAGLIFICIO cerca magliorista rammendatrici rimagliatrici a piatto confezionate. Telefonare 772-393. A106090

MAGLIFICIO cerca provette operaie tubolari Wildt, macchine speciali finaristre. Presentarsi via Pinerolo 22, Torino, telefono 23-439. A96683

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere, via Valgioie angolo via Lionetto 76. 854

MANOVALI cercansi. Presentarsi lunedì 3 dicembre mattino in corso Casale 280, Torino. A106756

MANOVALI lavori pesanti massima industria zona Collegno. Tel. 781-471.

MECCANICO montatore cerca SCM, via San Paolo 13, Caselle Vica.

MEDIA azienda metalmeccanica torinese cerca provetto tornitore specializzato in lavori mantenimento macchine elevata potenza. Età 25-35 anni. Moralità ineccepibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A106789

OLIVOTTO cerca aiuto carpentieri milltesemi. Presentarsi via Carlo Cappelli 85.

OPERAIE provette alla lavorato ai tornii revolver avviamenti. Romano, Ricasoli 28.

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premiere modelliste per direzione laboratorio massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 526

PERSONA sola benestante, residente Roma, cerca governante-seriefà, presenza, indicate età. Indirizzare: Patente auto 239311, fermo posta centrale, Roma.

PETTINATRICE bambole abile cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A105139

PICCOLA famiglia cerca domestica esclusi lavori pesanti persona fiducia. Telefonare 657-152 ore pasti; scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi pasticceria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casarci, San Quintino 4 (centrale). 129

STABILIMENTI metalmeccanici assumono fornitori, muratori, frezatori, saldatori, massima. Presentarsi Ogmi, Strada Lucinasio 19 886

TINTORIA cerca stiratrice capace servire clientela via Sizza 90. Tel. 672-955.

TORNITORE I categoria cercasi. Fassir, via Cristalliera 21, tel. 772-221, 753-586.

(Continua a pag. [illegible])

prezzi compreso imballo e spedizione in Italia

Panettone Motta			Panettone e assort. prodotti Motta		
tipo A gr. 750 ca.	L.	1.800	tipo H gr. 750 ca.	L.	2.800
» B » 1000 ca.	»	2.250	» L » 1000 ca.	»	3.200
» C » 1500 ca.	»	3.100	» M » 1500 ca.	»	4.050
» D » 2000 ca.	»	4.000	» N » 2000 ca.	»	5.950
» E » 3000 ca.	»	5.750	» O » 3000 ca.	»	7.700
» F » 5000 ca.	»	9.150	» P » 5000 ca.	»	12.000

Confezioni natalizie Motta

Trio 11	L.	3.500	Augurio	L.	5.500
» 12	»	5.500	Natale 1962	»	5.300
» 22	»	14.100	Prestige	»	36.000

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

cerca

per il proprio Stabilimento nelle vicinanze di Roma:

A) CAPO REPARTO PROGETTI

cui affidare la responsabilità della progettazione ed installazione di impianti e macchine.

Si richiedono: laurea in ingegneria meccanica, conseguita con buona votazione;
età non superiore agli anni 35;
buona conoscenza della lingua inglese;
esperienza di almeno cinque anni nel campo specifico.

B) INGEGNERI MECCANICI O CHIMICI

anche non laureati, con buona votazione di laurea e militesenti, per la progettazione ed installazione di impianti e macchine.

Inviare dettagliato curriculum, referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 101 - MILANO.

La Società Dott. A. OETKER S.p.A.

DESENZANO DEL GARDA

cerca **VIAGGIATORI**

per TORINO città - TORINO provincia - CUNEO - ASTI ALESSANDRIA - IMPERIA - SAVONA - NOVARA - VERCELLI

RICHIEDE: Buona esperienza di vendita nel settore alimentari e introduzione nella zona.

OFFRE: Stipendio, provvigioni, rimborso spese e automezzo.

Inviare offerte dettagliate con curriculum e foto - massima discrezione.

SOLIDA IMPRESA RISCALDAMENTO STABILI

cerca

CAPO-ZONA VENDITORI

Torino e Provincia, dinamico esperto e capace. Offresi: ottima retribuzione e brillanti possibilità finanziarie e di prestigio.

Scrivere specificando a: Pubblicità Stampa 9243 — TORINO

Industria farmaceutica di importanza internazionale

ricerca LAUREATO

in medicina o farmacia o chimica e scienze biologiche cui affidare la propaganda scientifica per parte di Torino e della provincia. Residenza in Torino.

Richiede: — età non superiore ai 28 anni
— energia ed entusiasmo
— curriculum vitae e fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 105 - MILANO

ELETTRICISTI PROVETTI

assume

LA **Italsider** S.p.A.

per lo Stabilimento di Novi Ligure

Indirizzare domande a: Italsider s.p.a. - Novi Ligure

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

cerca

GIOVANE DIPLOMATO

esperienza biennale nel campo della programmazione della produzione, con conoscenza lingua francese. Telefonare 51.92.46 ore ufficio.

Direttore commerciale importante industria tessile

Personalità - vasta esperienza organizzazione e sviluppo vendite desiderando migliorare sua attuale posizione esaminerebbe adeguate offerte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8464 - TORINO

IMPORTANTE DITTA PRODUTTRICE SMALTI e VERNICI

affiderebbe incarichi vendita Torino e Provincia ad elementi idonei. Stipendio, provvigioni, auto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2081 — TORINO

CERCANSI AUTISTI

da adibire centri soccorso stradale, massimo trentenni, conoscenza meccanica automobilistica.

Scrivere precisando posti occupati e referenze: PUBBLICITA' STAMPA 7371 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

DIPLOMATO TRENTENNE

per compiti ispettivi. Richiedesi capacità organizzativa e dinamismo. Offresi possibilità carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5228 - TORINO

COSIDER S.p.A.

CERCA INGEGNERI E PERITI INDUSTRIALI per il coordinamento della progettazione e della costruzione di impianti siderurgici. Saranno preferiti elementi con esperienza nei seguenti campi: acciaierie, laminatoi, servizi in genere.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 205 - GENOVA.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

per stabilimento con sede in provincia piemontese

ASSISTENTE SOCIALE

diplomata e possibilmente con esperienza nel settore industriale.

Indirizzare offerta corredata da curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 353 - TORINO.

Una grande Azienda

operante nella provincia di Torino è interessata all'inserimento nei propri gruppi di ricerca ed avviamento nuove produzioni di

2 giovani periti con valida esperienza nel campo della progettazione meccanica di precisione

Si richiedono: età inferiore ai 30 anni;
definizione degli obblighi militari.

La posizione offerta terrà conto della esperienza e del livello retributivo raggiunto. Gli interessati sono pregati di inviare notizie sul loro curriculum di studio e di lavoro indirizzando a PUBBLICITA' STAMPA 106 - MILANO.

Le persone che su tale base saranno ritenute interessanti riceveranno notizie entro il 31 dicembre

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

ASSUME:

Coordinatore ufficio vendite per controllo rappresentanti, revisione sistema vendite, rapporti clienti e produzione e per introduzione nuovi brevetti per articoli richiesti sul mercato.

Corrispondente stenodattilo per ufficio vendite, ottimo italiano, pratica corrispondenza tecnico-commerciale.

Corrispondente stenodattilo in lingua inglese, perfetta conoscenza italiano, meglio se conosce anche lingua tedesca.

Capo contabile laureato esperto amministrazione.

Si prendono in considerazione solo offerte di persone pratiche disposte ad occuparsi subito e di assoluta onestà e capacità specifica. Inviare curriculum manoscritto, pretese, referenze e foto a: PUBBLICITA' STAMPA 32 — MILANO.

LAUREATO O DIPLOMATO 35-40enne

CERCASI PER DIREZIONE TECNICA OFFICINA MECCANICA DUE DIPENDENTI

Si richiede esperienza pluriennale nel ramo, capacità di comando e organizzative. Trattamento economico adeguato. Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 9285 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA DELLA LOMBARDIA ci

MOBILI METALLICI PER UFFICI

per potenziamento della rete commerciale nazionale,

CERCA:
- DIRETTORE di AGENZIA e PRODUTTORI per costituenda agenzia in Torino
- AGENTI e PRODUTTORI per costituende agenzie in CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI.

Si prega di inviare domande contenenti curriculum vitae e professionale, posti e incarichi ricoperti. Saranno prese in considerazione solo domande di persone che abbiano esperienza nel ramo degli arredamenti da ufficio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 334 - TORINO.

IMPORTANTE OFFICINA

per lavorazioni meccaniche media grandezza NECESSITA PIALLATORI ET AGGIUSTATORI prima ed seconda.

Telefonare 293-961.

INDUSTRIA CANAVESANA lavorazioni serie

cerca:
- ELETTRICISTI
- TORNITORI
- RETTIFICATORI
- OPERAI MANUTENZIONE
- CAPO MANUTENZIONE
- SEGRETARIA DIREZIONE conoscenza inglese francese. Indicare referenze pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9321 - TORINO.

CHALLIER - FABBRICA UTENSILERIA E CALIBRI

Via Don Bosco 53 - TORINO - Telefono 735-605

ricerca:

MAGAZZINIERI preferibilmente del ramo e pratici vendita al dettaglio.
CUSTODI stabilimento ex sottufficiali Carabinieri, Finanza, P.S.
AGGIUSTATORI, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AFFILATORI.

Presentarsi Sede Stabilimento dalle ore 15 alle ore 20 lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

cerca per proprio Stabilimento Torino Città:

PERITI MECCANICI qualche anno pratica disegno meccanico.

PERITI MECCANICI qualche anno pratica conduzione impianti metallurgici.

OPERAI MECCANICI } tutti operai specializzati per reparto
CARPENTIERI IN FERRO } manutenzione

Si richiede solo personale veramente capace al quale si assicura stabilità di impiego e retribuzione elevata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8495 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

cerca

per proprio Ufficio di TORINO:

GIOVANI INGEGNERI E PERITI ELETTROTECNICI

da avviare ad attività tecnico-commerciale.

Inviare offerte precisando età, referenze, posti eventualmente occupati e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 108 - MILANO.

La Società NEBIOLO Torino

assume

OPERAI

1ª categ. fresatori rettificatori tornitori e collaudatori, 2ª categoria radialisti, nonché operai addetti macchina liberi subito.

Scrivere dettagliando a: Pubblicità Stampa 9338 - TORINO

CALZIFICIO IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA VENDITORI con particolare attitudine lavoro moderno, dinamico, disciplinato.

Richiedesi spiccata personalità, età 26-35 anni, introduzione negozi biancheria e merceria.

Si offre ottima retribuzione e stipendio fisso e provvigione.

Scrivere a: Pubblicità Stampa 900 - MILANO

LANERIE DRAPPERIE

ASSUMEREI RAPPRESENTANZA per la Toscana importante Lanificio introduzione ventennale grossisti della zona, referenze bancarie.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8451 - TORINO

RAPPRESENTANTE

prim'ordine introdotto profumerie Torino e Piemonte residente a Torino CERCA Concessionaria grandi marche estere. Casella 362/P Sip Milano

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Concorso per titoli ed esami a due posti di Tecnico aggiunto. Scadenza 28 gennaio 1963.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

CITTÀ DI TORINO

Concorso pubblico a tre posti di segretario amministrativo aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a tre posti di segretario amministrativo aggiunto (gruppo A - grado VI).

Scadenza: 17 dicembre 1962.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e amministrative o in economia e commercio.

Per informazioni rivolgersi: Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI

Il Sindaco: G. C. ANSELMETTI

I CENTRI DI "CONFEZIONE MARUS"

NEL QUADRO DEL LORO PROGRAMMA DI SVILUPPO OFFRONO

A GIOVANI DA 20 A 28 ANNI

Notevoli possibilità di impiegare la loro iniziativa nel campo della vendita al dettaglio e della organizzazione commerciale con buone condizioni iniziali e con prospettive di carriera. Poiché è previsto un adeguato periodo di addestramento non è richiesta, anche se preferibile, una esperienza specializzata, tuttavia è necessaria una buona preparazione culturale: livello Scuola Media Superiore. Si pregano gli interessati di indirizzare le domande corredate da un dettagliato curriculum circa età, titolo di studio, posizione militare ed esperienza lavorativa a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
Servizio Selezione Personale
Corso Emilia 6 - TORINO

SI ASSICURA UNA RIGOROSA RISERVATEZZA

PROPAGANDISTI cerca Industria Farmaceutica

per TORINO città e provincia

OFFRESI: inquadramento contratto nazionale industria farmaceutica, stipendio adeguato reali capacità dei candidati, provvigioni, diaria, rimborso macchina tabella A.C.I.

RICHIEDESI: laurea Farmacia - Chimica - Medicina - Scienze Biologiche - Veterinaria.

Inviare curriculum e foto a: Pubblicità Stampa 21 - MILANO

La S.p.A. GIO F.lli BUITONI

SANSEPOLCRO (AREZZO)

assume PROPAGANDISTA MEDICO PER TORINO CITTÀ e PROVINCIA

residenza Torino, età 25-30 anni, militesente, di possesso di auto. Indispensabile laurea chimica e farmacia. Inviare domanda scritta a mano corredata di fotografia entro 12 dicembre.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

assume

INGEGNERE

OFFRE:
- Posizione di Capo dei Servizi Staff della Produzione.
- Trattamento economico massimo in relazione all'esperienza ed alle capacità dimostrate.
- Inquadramento: Capo Servizio.
- Possibilità di rapida carriera.

RICHIEDE:
- Buona esperienza di azienda industriale.
- Grande spirito di collaborazione.
- Età 33-40 anni.

Si prega di rispondere entro il giorno 12 dicembre c. a., dettagliando età, mansioni svolte, pretese.

Indirizzare a: **Progetto 6220 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - Corso Vinzaglio 12 - TORINO.**

E' assicurata la massima riservatezza.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

assume per lo Stabilimento di Torino

abili disegnatori meccanici II categoria

età 25-30 anni - adeguata preparazione tecnica ed esperienza in disegno di macchine e installazioni.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicante: titoli di studio, età, posti occupati, pretese, referenze.

Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. I candidati saranno sottoposti a prova teorico-pratica.

Scrivere a: S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Via Livorno, 57 - TORINO

SOCIETÀ COMMERCIALE SIDERURGICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca GIOVANI DIPLOMATI

preferibilmente periti industriali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3331 - TORINO.

LA POCIAIN ITALIANA S.p.A.

(ESCAVATORI OLEODINAMICI)

ricerca UN ISPETTORE COMMERCIALE

PER LA RICERCA E ORGANIZZAZIONE DI AGENTI E RAPPRESENTANTI

Si richiede: età 35-45 anni - Buona cultura generale, preferibilmente conoscenza del francese - Buona esperienza del settore specifico, o similare (trattori agricoli, macchine edili e stradali) - Provata esperienza nella organizzazione, assistenza e controllo agenti e venditori, nonché supervisione, addestramento e controllo venditori - Conoscenza del mercato.

Si offre una eccellente retribuzione, lavoro autonomo e possibilità di carriera. (sigla IVP/79)

VENDITORI QUALIFICATI per il Piemonte

Si richiede: età 25-40 anni - Media superiori, preferibilmente conoscenza del francese - Buona preparazione tecnica e introduzione presso imprese edili e stradali - Pluriennale esperienza di vendita nel settore specifico - Auto propria - Domicilio in Piemonte.

Si offre assunzione con inquadramento nel settore industria, buona retribuzione, rimborso spese, carriera. (sigla VFP/83)

Inviare con urgenza dettagliato curriculum, riferendosi alle rispettive sigle, a:

CEGOS - CORSO EUROPA 12 - MILANO

Si assicura la massima riservatezza a tutte le risposte.

A giovani dinamici, attivi, di spiccata personalità, di mentalità moderna, dotati di iniziativa e spirito creativo, la

PALMOLIVE S.p.A.

produttrice di rinomati articoli di largo consumo affermati e reclamizzati,

offre

interessanti possibilità di impiego, quali

VENDITORI

per i centri di: TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI - NOVARA - VERCELLI.

Agli elementi prescelti dopo un adeguato periodo di addestramento, verranno assegnate mansioni di grande interesse, impegno e soddisfazione, nell'ambito di una FORZA VENDITE organizzata e guidata secondo sistemi razionali e moderni, nonché improntati alle migliori relazioni umane.

Il trattamento economico consiste di uno stipendio mensile, premi di produzione trimestrali, incentivi di vendita, rimborso spese e di altri elementi retributivi previsti dalle norme sindacali (tredicesima mensilità, ferie annuali retribuite, indennità di contingenza ecc.) oltre alle assicurazioni sociali.

Le persone in possesso delle qualità richieste ed interessate alla presente offerta, sono pregate di inviare le loro risposte, corredate da un breve curriculum, specificando età, posizione militare e titolo di studio a:

Palmolive S.p.A., corso Italia 15, Milano

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca

ASSISTENTE SOCIALE

per Stabilimenti in Provincia.
Inviare curriculum dettagliato manoscritto specificando pretese.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 334 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA per proprio Stabilimento in TORINO

CAPO REPARTO, preferibilmente Perito meccanico, esperto produzione tubi saldati e trafilati.

Richiedesi elemento veramente esperto cui si offre ottima sistemazione. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8435 - TORINO

Importante Industria Grafica Milanese

articoli reclamistici materiale plastico affermazione europea CERCA RAPPRESENTANTE per Torino e Piemonte introdotto ramo pubblicitario. CASELLA 314 M, S.I.P., Milano

AZIENDA GRAFICA

assume TIRA PROVE COLORI PER TORCHIO OFFSET

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9320 - TORINO

NOTA CARROZZERIA

assume

DUE PROVETTI BATTILASTRA

da trasferire all'estero per un biennio.

Scrivere Casella Postale 17, SAVIGLIANO

DIRETTORE COMMERCIALE

Ingegnere dirigente in azienda rinomanza mondiale, quarantenne, lunga pratica vendite Italia ed Estero, moderne tecniche commerciali, sperimentate attitudini direzione trattative alto livello, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5234 — TORINO.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE

cerca

per la propria fonderia di Grugliasco elementi fisicamente robusti da adibire a lavori di manovalanza - età massima 35 anni.

Presentarsi presso l'ufficio personale: via Pier Carlo Boggio 20, Torino, al mattino dalle ore 9 alle 10.

FABBRICA CAMICIE - TORINO

cerca TECNICO

specializzato lavorazione, per mansioni direttive. Richiedesi provata esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7378 - TORINO.

Primaria Industria Farmaceutica

cerca per TORINO

collaboratore scientifico altamente qualificato

SI RICHIEDE: laurea in farmacia, chimica, medicina; particolare introduzione nei complessi ospedalieri; esperienza pluriennale; età non superiore ai 35 anni.

SI OFFRE: impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Inviare dettagliato curriculum.

CASELLA 321 M - S.I.P. - MILANO.

CAPO DEL PERSONALE

di grande industria torinese, provata esperienza sindacale e aziendale, laureato in giurisprudenza ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE possibilmente Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9315 - TORINO.

PERITO INDUSTRIALE

TRENTENNE SETTENTRIONALE

esperienza direzione produzione feltri industriali ogni tipo, pratico organizzazione aziendale, tempi, metodi: ESAMINEREBBE PROPOSTE qualsiasi azienda anche estera, purché adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3373 - TORINO.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 17)

TIPOGRAFIA assume impressore I, possibilità carriera et compositore III anf apprendista ultimi semestri. Tel. 674-517.

TORNITORE affilatore rettificatore perito tecnico, esperti in utensileria. Telefonare 296-553. A107704

TORNITORI fresatori e apprendisti cerca industria Caselle Ven. Tel. 950-334.

TUTTOFARE abilissima 20-40enne cercasi per mattino sola Crocetta. Telefonare 377-567. A107679

TUTTOFARE cerca persona sola Crocetta, mezza giornata, referenze. Telefonare 509-124 A106445

TUTTOFARE fissa automunita abile referenziata desidera stabile sistemazione alto stipendio cercano coniugi. Telefonare 513-401. A103242

UN falegname 16-18enne intelligente con nozioni disegno tecnico cerca, ottime prospettive. Telefonare 538-854.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotti carrozzeria provincia Piemonte Liguria offresi rappresentanza affermati apparecchi alcuna vendita. Anche abbinando. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

CERCASI ambosessi disposti viaggiare visitando privati. Scrivere o presentarsi Raimo, pensione Consolata, via Nizza 21, Torino. A107314

DITTA importanza nazionale coloniali cerca giovane introduzin drogheria alimentari Torino. Assicurasi rimborso spese, provvigioni. Presentarsi via Massena 62, cancello, ore 8-9. Telef. 599-306.

IMPORTANTE azienda tessuti cerca elementi giovani dinamici, con automezzo, per avviarli carriera rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A1[illegible]

IMPORTANTE industria serramenti metallici porte garage a bilico e porte ascensore cerca rappresentanza per Novara e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino». A106051

INDUSTRIE nazionale profumi et cosmetici assume agenti introdotti provvisti auto per Piemontese. Ottime condizioni. Precisare posti occupati et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 30410

TUBI industria torinese produttrice tubi et tubolari vari acciaio assume agenti vendita per Torino et provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A107444

VIAGGIATORI veramente capaci presenza signorile abili venditori assumiamo per vendita prodotti coloniali marca importanza unaimale. Esigonsi referenze, posti occupati, articoli trattati, numero clienti attivi. Offresi stipendio, provvigioni cospicuo spese ed automezzo. Casella 1434/T Sip, Genova. 30251

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AFFETTUOSA cinquantenne vedova, piemontese, giovanile, amante viaggi, rispecchierebbe solo, alto, giovane, distinto, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A105670

ANZIANO pensionato statale, risparmi, rispecchierebbesi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A105516

AUTISTA 40enne, 80 mila mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A106370

BELLA presenza, 46enne, sola, relazionerebbe scopo matrimonio distinto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». 30245

CONTADINO quarantenne, piccolo capitale, sposerebbe signorina anche madre, possibilmente del Sud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

DIPENDENTE grande industria ventisettenne, alto 1,73, serio, avvenire sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, carina, sopratutto seria. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3462 — Torino» A105497

DIPLOMATA, graziosa, reddito sicuro, media età, sposerebbe laureato, diplomato, posizione, 32-36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A106051

DIPLOMATO alto, discreta posizione, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, [illegible] 23enne, graziosa, preferibilmente impiegata o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A105813

DISTINTA, carina, ricca, sposerebbe industriale professionista 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A106795

DISTINTISSIMO piacentissimo professore Università, bella presenza, posizione, residente alta Italia, sposerebbe bionda onesta, distinta, [illegible] bella, massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino» A107282

DOTTORE 44enne posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora 35enne statura media, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino». A106457

FUNZIONARIO azienda, possidente, sposerebbe 28-30enne distinta famiglia, semplice, buon carattere, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino» A106767

GIOVANE siciliano 28enne serio relazionerebbe con signorina di massima posizione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A107557

IMPIEGATO 33enne, studi superiori, stipendio, 500.000 mensili minimo, scopo matrimonio conoscerebbe signorina, signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino» A106983

INDUSTRIALE sposerebbe quarantenne signorina insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

LAUREATA 32enne, impiego direttivo, giornalista, distinta, artistica, sposerebbe serio laureato, diplomato, posizione, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino» A106841

LAUREATO, appartenente famiglia professionisti, quarantenne, 1,80, esperienza industriale, commerciale, conoscerebbe scopo matrimonio figlia industriali o commercianti. Disposto collaborare azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino». A1[illegible]303

LAUREATO trentaduenne, piemontese, funzionario statale, redditi, capitale, sposerebbe carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino» A105482

LAUREATO 37enne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne, piemontese, sana, bella, affettuosa, casalinga, media cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A105513

OPERAIO 26enne molto serio relazionerebbe scopo matrimonio con adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino» A105091

PARENTE sposerebbe adeguatamente signorina 34enne, provinciale, possesso requisiti fisici, patrimoniali, serietà, impiego, amante casa musica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino».

PARENTI sposerebbero orfana ricca, agricoltura grande industria, fine educazione, moralissima, a signore di adeguate condizioni, distintissimo. Massima serietà. Pregasi dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: casella 344 P. Sip. Milano.

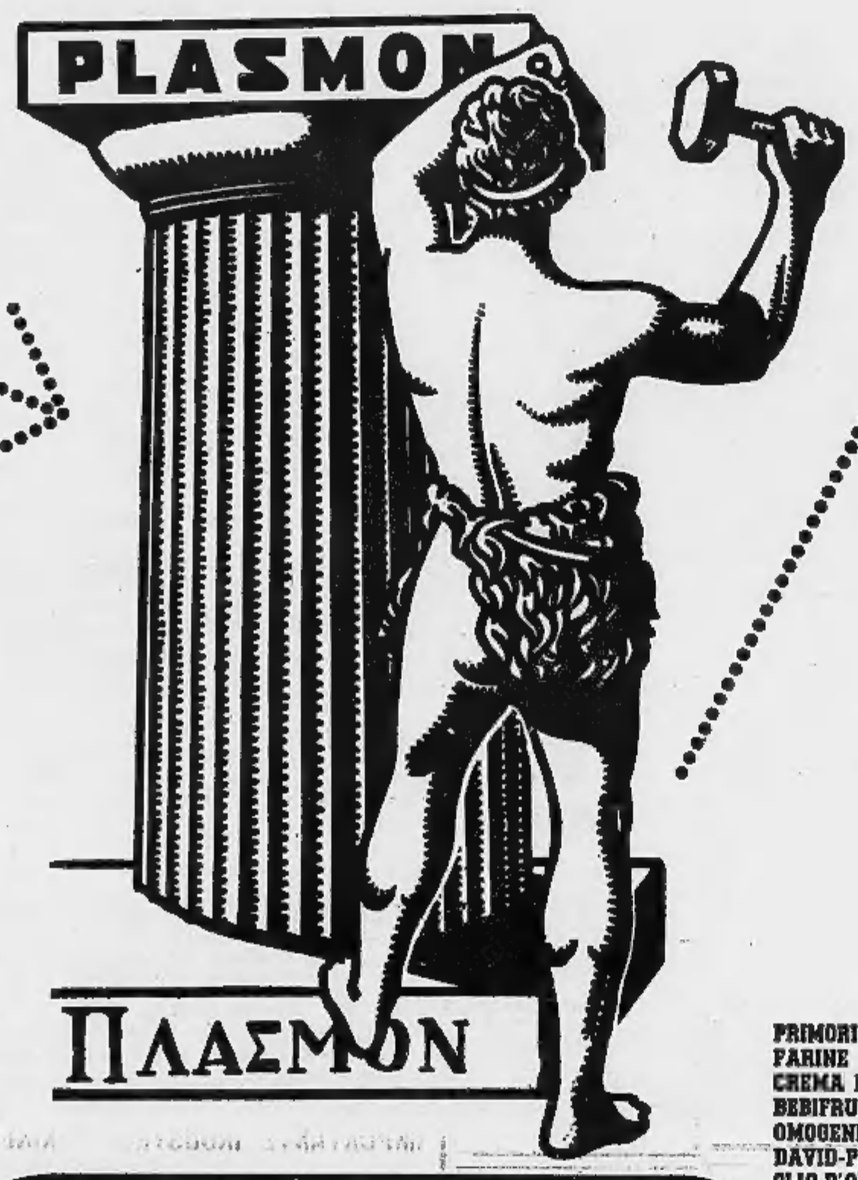
PARENTI sposerebbero signorina torinese 40enne, impiegata statale, fine, serietà, a scapolo settentrionale pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino» A106566

PIEMONTESE sparato, casa, sposerebbe signorina settentrionale 20-28enne adeguate condizioni. Dettagliare, possibilmente scrivere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A105143

mamme

quando un prodotto porta questo marchio, siete sicure di acquistare un prodotto genuino.

PLASMON: la qualità che non si discute



BISCOTTO
PASTINE
SEMOLINI
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA
GALACTINA

PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
BEBIFRUTT
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMON
OLIO D'OLIVA DEL BEBÈ

alimenti al
PLASMON

dall'infanzia alla vecchiaia

6-12-62

PIEMONTESE media età, benevolo, sposerebbe operaia affettuosa [illegible]. Scrivere: Cassetta 35 P. Pubblihellese, Biella. 30412

PIEMONTESE, scapolo, cinquantunenne, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente, anche vedova sola, preferibilmente con impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

PITTORE cinquantenne, alto, distinto, nullatenente se non valore suoi dipinti, relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa compagna della vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino».

POSSIDENTE villa appartamenti, mezzanico, stipendio 100.000, presenza, 44enne, sposerebbe signorina seria, sana, sarta, possibilmente adeguata, anche provinciale, massimo 34enne. Specificare. Inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino». A107557

PRESENZA signorile, dama compagnia, risparmi, sposerebbe colto agiato 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A106324

PROFESSIONISTA cinquantenne, distinto, giovanile, ottima posizione, conoscerebbe veramente fraziosa, colta, fine educazione, condizione agiata, amante viaggi, musica, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A105785

QUARANTASETTENNE settentrionale, buona occupazione, desiderosa affetto corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 35-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

QUARANTATREENNE, 1,65, buona aspetto giovanile, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] 35enne veramente graziosa, impiego, serietà, amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino». A106772

QUARANTENNE lavoro proprio relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova comprensiva longlinea anche nullatenente purchè bellissima presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A107184

RAGIONIERE 28enne, altezza 1,73, ottimo impiego, auto, villa, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio con signorina formosa, max 25enne, settentrionale, provinciale, anche nullatenente purchè seria ed disposta trasferirsi in campagna. Inconomi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino» A105030

SESSANTASETTENNE pensionato piemontese, solo, proprietario, conoscerebbe scopo matrimonio sola pensionata 55-60enne per buona compagnia. Scrivere: Gandolfi, 918, Ameno.

SIGNORA cinquantenne bella presenza, elegante, posizione, conoscerebbe signore sessantenne colto, affettuoso, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A106565

SIGNORA sola, distinta, indipendente, sposerebbe max 53enne sano, dinamico, auto, posizione, professionista, impiegato. Inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A105567

SIGNORA 35 anni con bimba, seria, desidererea affetto risposerebbe. Pregasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A107350

SIGNORINA leggermente semplice sposerebbe subito buono, compresivo, anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A105098

SIGNORINA 25enne, [illegible] bella presenza, nullatenente torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signore 35-40 ricco, preferibilmente piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

SIGNORINA 30enne famiglia signorile, ricca, seria, carina, sana, affettuosa, giovanile, sposerebbe adeguatamente massimo 35enne, inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

SIGNORINA 27enne, bruna, alta, torinese, serietà, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio alla pari con scapolo massimo 30enne settentrionale, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino». A105568

TORINESE distinto, 1,82, diplomato, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale max 23enne distinta, ottima qualità morali e fisiche, inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino». A104541

VEDOVA sola, casa arredata, distinta affettuosa, religiosa, risposerebbe adeguatamente buon pensionato non oltre 70 anni. Specificare. Castinansi anonimi. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A105600

VEDOVA 31enne piemontese, presenza, moralità, affettuosa, con figlio 12enne studente, conoscerebbe scopo matrimonio persona colta, sano, presenza, sportivo, settentrionale, auto con solida posizione finanziaria. Pregasi dettagliare. Inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A105586

VEDOVE bella presenza, buona famiglia, priva conoscenze lavoro in proprio, sposerebbe alto 28-30enne, buona posizione, impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A104319

VENTIQUATTRENNE piemontese, 1,80, conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A106785

VEDOVA sola, casa arredata, distinta affettuosa, religiosa, risposerebbe adeguatamente buon pensionato non oltre 70 anni. Specificare. Castinansi anonimi. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A105600

VEDOVA 31enne piemontese, presenza, moralità, affettuosa, con figlio 12enne studente, conoscerebbe scopo matrimonio persona colta, sano, presenza, sportivo, settentrionale, auto con solida posizione finanziaria. Pregasi dettagliare. Inconomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A105586

VEDOVE bella presenza, buona famiglia, priva conoscenze lavoro in proprio, sposerebbe alto 28-30enne, buona posizione, impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A104319

VENTIQUATTRENNE piemontese, 1,80, conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A106785

SIGNORINA provincia, carina, fine, 42 anni, agiata, sana, seria, sposerebbe settentrionale 42-47enne doti fisiche, morali, buonissima posizione, assoluta lealtà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A104465

SIGNORE relazionerebbe scopo matrimonio, con seria, distinta, colta, affettuosa, buona posizione, massimo 40-42 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino». A105627

SIGNORINA trentenne, seria, diplomata infermiera, piacente, proprietaria alloggio, sposerebbe distinto, alto, sicura posizione, 30-42enne. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

SIGNORE 23enne, carina, ricca, colta, moralità assoluta, conoscerebbe scopo matrimonio, distintissimo serio ingegnere, massimo 30enne. Importante posizione. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

SOLO, celibe, 45enne operaio lombardo, distinto, bella presenza, sposerebbe signorina vedova, piacente, anche povera. Scrivere: Passaporto n. 3679639, fermo posta, Voghera (Pavia). A104455

SOLO, 54enne piemontese, dipendente municipale di ruolo, alto 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora massimo 53enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino».

TECNICO, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 22-25enne, assoluta serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino».

TRENTATREENNE, alloggio, laboratorio lavanderia, conoscerebbe scopo matrimonio bella max 27enne, preferibilmente straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino». A10[illegible]

TRENTOTTENNE, possidente, commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, massima serietà, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3323 — Torino». A106373

VENTICINQUENNE diplomata ragioneria, doti morali, moderna, sposerebbe adeguatamente settentrionale statura media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino» A106857

VENTIQUATTRENNE, seria, carina, distinta, impiegata in azienda di proprietà famigliare, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane max trentaduenne, serio, distinto, presenza, buona posizione. Scrivere: Casta d'identità n. 10.485.216, fermo posta, Casale Monferrato.

VENTOTTENNE impiegato relazionerebbe subito scopo matrimonio signorina settentrionale seria, piacente, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A104498

VENTUNENNE bella, alta, seria, agiata, lavoratrice, [illegible] casa, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato massimo trentacinquenne, doti morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A104958

Sacauto Autoveicoli [illegible] - Colleghi sollecite COMMISSIONARIA
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi **FIAT**
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, riservatezza scrupolosità, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 652-110, 652-878. 497

ABBIATE presente Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patteuali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Moodini, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITERNE dell'Ordine dal 1570. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, [illegible] telefono 511-024. 20687

ITALPOL (informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 657-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciantini, Novara, Cannobio 8 (telefono 26-076). Martedì, venerdì. IAF. 33041.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSISTEMI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 455-889, 455-902; via Saluzzo 1, telefono 537-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati [illegible] targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Mercanti 19, telefono 40-870. 1195

A. ACQUISTIAMO autovetture, camion, autocarri, Corso Moncalieri 22, telefono 852-970. A104958

A contanti compro vetture recenti, massimo realizzo, massime valutazioni. Brescia 18, telefono 20-595. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902; VIA [illegible]

ZO 1, TELEFONO 687-649. [illegible]
A privato vendo 1300 anno 1961, lire 800.000. Telefonare 675-098. 30481

ABBIAMO camioncini 615, 1100 T. 103, Appia, 103 furgoni. Antonio Cecchi 30, auto. A106162

ABBIAMO 500, [illegible], 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 809

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Simca, Giulia, Giulietta S.S., sprint. TI, Flaminia coupé, Flavia, Appia, Mercedes 220 S.E., Jaguar, Anglia, Dauphine, 1800, 1500, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, tel. 45-641.

ACCOMODAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Sodoni 1 c, telefono 521-281. 23556

ACQUISTEREI [illegible] 1100 [illegible] '59-'60, pagando parte con mobili. Tel. 22-258.

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13, telefono 528-652. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 661-501: Volkswagen [illegible] seminuove, Flaminia coupé Farina, Citroen DS 19, Consul 315, Giulia sprint, Giulietta TI, sprint, spider, Appia III, Renault 4 L, 1500, 1300, 103, 500, 500 funzionari, Bianchina, assortimento furgoni. 640

APPIA, Flavia, Flaminia: consegna solleciti permuta rateizzo Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 683-182. 573

APPIA III serie 1960 e Flavia 1961 perfette vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 683-182.

APPIA 1954 bella, vende (permuta 600, 600). Telefonare 581-237, 518-916.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo Vigna 44. 605

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni promiscui tipo 103, 1100, 600, Volkswagen Corso Raffaello 18, telefono 683-070 710

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 687-900.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Fauro rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista: 600 D lire 2400, 1100 export 3100; ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible], telefono 773-985: 1400, 1100 K, 600, Multiple, 500 1134

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 K, 600 D, 500 D. Telefonare 215-511. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, [illegible], 1100 spider, 1300, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12, [illegible] 60-564. 939

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE Tassiere, Roma 237 bis, telefono 42-335: Mercedes, Flavia, B 25, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni. 468

AUTOTRENI Fiat 682, 682 T2 cassone 680 lotte, volendo lavoro, vende rateale. Telefonare 374-390. A107253

BIANCHINA panoramica perfetta vende privato. Telefonare 778-911. A106592

CAMIONCINO e furgoncino Corsaco 600 T portata kg. 520 ca., prova consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 883-446. 311

CAUSA partenza vendo Giulia nuova, occasione. Telefonare 631-266. A106775

SEMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO Moncalieri 23, telef. 652-870, compro contanti autovetture. Permute, rateazioni. A104957

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, tuscolo. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 772

FIAT 615 18 quintali 1951, ottimo, vendo, rateizzo. Telefonare 43-391.

FIAT 1400 privato cede con bombole metano. Telefonare 742-065. A107718

FLAMINIA coupé Pinin [illegible] '61 vetri elettrici, interno pelle, perfetta. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

FLAMINIA 3 C Touring limousine, vende cambia rateizza Autosalone Tassiere, Roma 237 bis. 1145

FLAVIA coupé, prove dimostrazioni, servizio Lancia Monzeglio e C., corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-455. 963

GIARDINETTA legno privato vende motore gomme nuove occasione. Telefonare 275-356. A106700

GIULIETTA sprint rossa cambio cilindrata inferiore. Simoni, via Solero 6.

GIULIETTA sprint '61, come nuova. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso [illegible] 341, tel. 796-416.

L'AUTOSALONE dell'usato [illegible] via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico Visitateci 758

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1200. Giberti 17.

N.S.U. PRINZ 4 PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE [illegible]-513. 605

OCCASONE Dauphine 450.000, 500, 600, 103, furgoncino, Biarritz, Pe 43.

OCCASIONISSIMA Giulietta TI perfetta 630.000. Telefonare 598-892.

PERFETTA Giulietta sprint privato vende [illegible]. Telefonare 691-693.

PERFETTA 1400 cedine, gas, vendesi. Telefonare 598-893. A106310

PRIVATO vende a privato 1100 special sei mesi. Telefonare 518-503.

PRIVATO vende bellissima millecento fine '58, bicolore. Telefonare 321-602.

PRIVATO vende multipla 750, 6 mesi, Telefonare 526-092. A107300

PRIVATO vende nuova 500 mesi nel. Cavassa, Tetti Sacheri, Solaize.

PRIVATO vende ottima 600 blu, finta pelle, 260.000. Telefonare 261-338.

PRIVATO vende privato 500 D bianca 6 mesi. Telefonare 272-240. A107143

PRIVATO vende 600 D semestre, fasce bianche. Telefonare 771-729. Telefonare pomeriggio. A105717

PRIVATO vende 1100 familiare 7 mesi. Telefonare 292-923. A10[illegible]

PRIVATO vende 1300 vende sei mesi. Telefonare 31-029. A106081

PRIVATO vende 1300 6 mesi blu metallizzato. Rivolgersi Portineria, via Lagrange 31. A105079

PRIVATO vende 1400 fine 1958 bicolore a metano. Telefonare 240-327.

RATEALMENTE: 600, 275.000; 500 1960 mezzo lottino, 275.000; 103, 275.000. Telefonare 273-021. 1067

(Continua a pag. 20)

SPAIR 101

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO
PER CALZATURE DI LUSSO

la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna

la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 42-600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattina)
CONFEZIONI MASCHILI
SEMPRE PRONTE in TUTTE le MISURE

Il televisore senza righe
SABA
ORIGINALE TEDESCO
DELLA FORESTA NERA
Conc.: CEMAC - Corso [illegible] 49 - Torino

AFFITTASI in NICHELINO
prospiciente Palazzo Comunale, fabbricato e tettoie [illegible] depositi, magazzini e cortili di circa mq. 2000
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2061 — TORINO

ARREDAMENTI
ESPOSIZIONE PERMANENTE
CASA DEL RISPARMIO
CASA DEL MOBILE
Via Bogino 4 - Torino - Tel. 553.487

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-[illegible]
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 2 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1961
E' certanto la serietà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In ubbidienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 3/12 Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE M.: martedì 4/12, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 5/12, Alb. Nazionale ed il 1° mercoledì d'ogni mese
NOVARA: giovedì 6 dicembre, Albergo d'Italia, via Cairoli, ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 7/12, Alb. Savoia ed il 1° venerdì d'ogni mese
AOSTA: martedì 11/12, Alb. Svizzera ed il 2° martedì d'ogni mese

CAPOLAVORI D'ATMOSFERA

REGALATE ANCHE VOI LE SUPERCASSETTE PREMIO P. B. 18

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*

Potrete donare RARI CAPOLAVORI D'ANTIQUARIATO, Auto Fiat 500, Motoscafi, Televisori e centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi.

UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA!

SUPER CASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 158 p.p.

(Continua da pag. 19)

RENAULT R.4 L ET R.8. SCAT, CONCESS. EM PAOLA 46, 847-203. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI. PRONTA CONSEGNA, LIMITE RATEAZIONI. 803

ROVER vetture classe, Landrover quattro ruote motrici. Prenotazioni: Commissionaria, via Malta 29. 1038

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

URGE vendere 103 '55 come nuova garanzia, Via Cherubini 59. A106105

VENDESI a privato 1100 special rossogrea fasce bianche luglio 1961. Telefonare ore pasti 56-004. A106114

VENDESI Appia convertibile Vignale, Appia II-III serie, Fiat 1300, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 850. Corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara, via Giacosa 26. 719

VENDESI 600 multipla, 600 furgone, 500 belvedere. Telefonare 687-514.

VENDO 600 chiara sei mesi. Telefonare 558-567. A107437

VENDO 600 bicolore bellissima 240.000, 103 ottima 270.000. Telefonare 852-640.

VENDO 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 630-927. A105729

VENDONSI Appia III-II serie, Appia convertibile Vignale, Appia Zagato, Anzhia, Fiat 1300, 600 multipla, 1100 '58, 600 D, Giulietta Sprint '58, Giulietta T.I. '60. Corso Palestro 4 bis, Telefono 510-462.

VENDONSI autotreni e autocisterne Lancia Esatau Fiat 682. Alfa Romeo con o senza conto terzi. Telef. 276-971.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-704. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiari. Autosalone Moncalieri, Petrarca 6, telefono 651-501.

VOLKSWAGEN. Porsche, Autogaranzia, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidamente 500 automobilisticoquerente, 600 dellecinta, 1100 quindicimila. Sacco, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. 1057

3 HO cassone fisso pernottato, 2 HO ribaltabile, Super Taunus cassone fisso, motore rifatto, 880 ribaltabile. Vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

500 sei mesi vendo. Telefonare 360-681

500 D mesi 6 grigia finta pelle vendesi. Telefonare 266-526. A103273

500 D sei mesi verde chiara vendesi, telefonare ore pasti 770-635. 20642

600 1957 unico proprietario vende, qualunque prova. Facilitazioni. Telefonare 330-509. A108111

600 D avorio sette mesi vendo. Telefonare 560-131 ore pasti. A106459

600 D sei mesi vendesi. Tel. 691-766.

1300 Fiat, accetto cambio sei mesi, vendesi. Telefonare 550-021 ore pasti.

1300 sette mesi perfette condizioni vendo. Telefonare 599-719. A106405

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motocarrozzetta nuova, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimo anticipo. Corsolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-128 437

CENTOCINQUANTA lire al giorno di-sponete proprietari Vespa, minimo anticipo, nuovi modelli rivoluzionari Apc. Corsolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-128

LAMBRETTA scooterlipea '62 minime rate, cambi, assistenza, Aria, Vercelli 64. Telefono 21-543 676

LAMBRETTA 125 III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 5, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1035

VESPA modelli 62, modificazioni Apc, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Principe Sovietica 169, telefono 333-626.

1500 lussa annuale nuovissimo accetto offerta, senza fatica e patente. Ginoca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivelatori lavoltore fabbrica Brioco, corso Vittorio 86. 817

A.A. CALZATURE nuova ditta lanciata da Giaudino, via Lagrange 8.

ABBISOGNANDOVI lucidatore ottimo, negozi, alberghi, acquistiamo ferro-nichelatore Federal, lire centinaia, assottigliato, Brioco, Vittorio 86. 817

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 852 395.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cipsa 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quasi, nuovi, ogni stile, arredi vari arredamento. 21401

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 125.000. Telefonare 293 338.

ALASIA modelli ufficio, legno, metallo, manuali, elastici, svedesi. Vimaglio 5. Richiedete catalogo. 709

APPLICHIAMO modelletti meccanico estetici, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519 977. 21080

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. Facilitazioni Richiedete catalogo. Alasia, Vimaglio 5. 709

ALLOGGIO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 36 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PIANZO, SOGGIONI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI!

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Ballisti, camere matrimoniali 75.000, singoli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrittoiale ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 228

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stipo componibile, vende prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lampade 29 (centro). Principi Amedeo 11 B 3819

COMPERO abiti, scarpe, scarponi, biancheria elegante maschile, usata. Telefonare 775-382. A107110

COMPLETI soloni da fire 50.000, vendite anche rateali, scarpe paltini per passeggio, tinica, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 988

CONTALDO, Bonaero 72, tel. 293-106. L'arte orafa in piedilotta nelle migliori esecuzioni esclusivo 1037

COMPRO monete antiche moderne. Scrivere: Rolando, via Saluzzo 1. A107425

DUBIED, macchina magliatia perfetta, pochissimo, alcuni Modelli adatti qualsiasi lavorazione, lavoratori apparecchio Inside Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni Via Bagino 5, telef. 528-920.

FRANCOBOLLI acquisto quanto vendo quelli belli mondi terminali privato molti Filatelia. Telefono, Carlo Alberto 30 1029

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Mercatino Mobile di Pipia, tel. 46-961. Visitateci! 787

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 30.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento Passalacqua 6, telefono 521-918.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46.962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitateci!

MACCHINA magliatia Super Capital, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti; lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, allrabirl, dipanatori, accessori. Servizi, Cumiana 5, tel. 40-324

MAGLEAIE, privata macchina maglieria Dubied, vi eseguiscemaglia, brevettato salvagoli, possibilità infinite. Bagino 5, telefono 528-930 521

MAGLIERISTE, con Super Capital garantito il lavoro e guadagno. Pluri brevetti, oltre 200 punti disegnabili. Consolata 5, telefono 40-324. 72

MANTELLO visone pastoso e altre pecorelle vendere. Telefonare 689-004.

MATERASSI Alaflex, pommapiuma, cuscini, modelli snodati. Richiedete catalogo. Alasia, Vimaglio 5. 709

MOBILI a "Cambella", vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, subiti, divani; modelli infrarossi. Mobilificio Roma, Bertolotti 16 522

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita eccezionale al proprietario, camere da 99 mila alle famose pollesipr 256.000, cucine da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro modelli vecchi Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Diberardi. Consegna garantita immune. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonate 489-161. 11042

OCCASIONE vendesi frullatore Evinrude 40 HP. Esaustiti, telef. 874-540.

OCCASIONE vendo macchina maglieria semiautomatica 12/100. Telefonare ore pasti 262-226. A106333

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, pulezzi. Augusta, Cavour 6. 260

PALETOTS VESTITI TAILLEURS, ELEGANZA, CONVENIENZA. JACCOD, CONSOLATA 15. 818

PER apertura locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 1047

PIANOFORTI acquisto, noleggio, riparo. Facilitazioni, Restagno, 44-558, Vittorio Emanuele 90. 754

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Ghiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendita, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e anitina usata sempre. Telefonare 485-410, 483-137. 899

PRIVATA vende letti armadio 4 porte pellicola marmotta quarantamila. Telefonare 771-243 A106307

PRIVATO vende lavatrice semiuova G.B.K., occasionissima. Telef. 20-760.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

STUFE a nafta per piccole officine laboratori, Massima economia. Telefonare 22-485. A107141

SVENDESI mobili componibili, liquidazione antiquariato. Telef. 513-510.

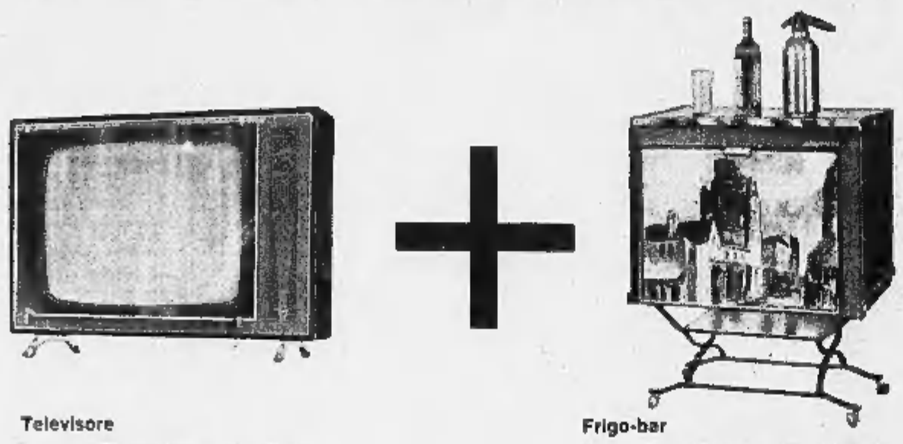
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-853. 199

VENDO pranzo inglese seminuovo; culla pizzo Chantilly, bagnetto, mobile fasciatoio. Telefonare 390-092 ore pasti.

VENDO trono elettrico Marckig a vari cattedrali. Telefonare 791-923.

occasione eccezionale **ATLANTIC**



Televisore
L. 275.000

Frigo-bar
L. 69.900

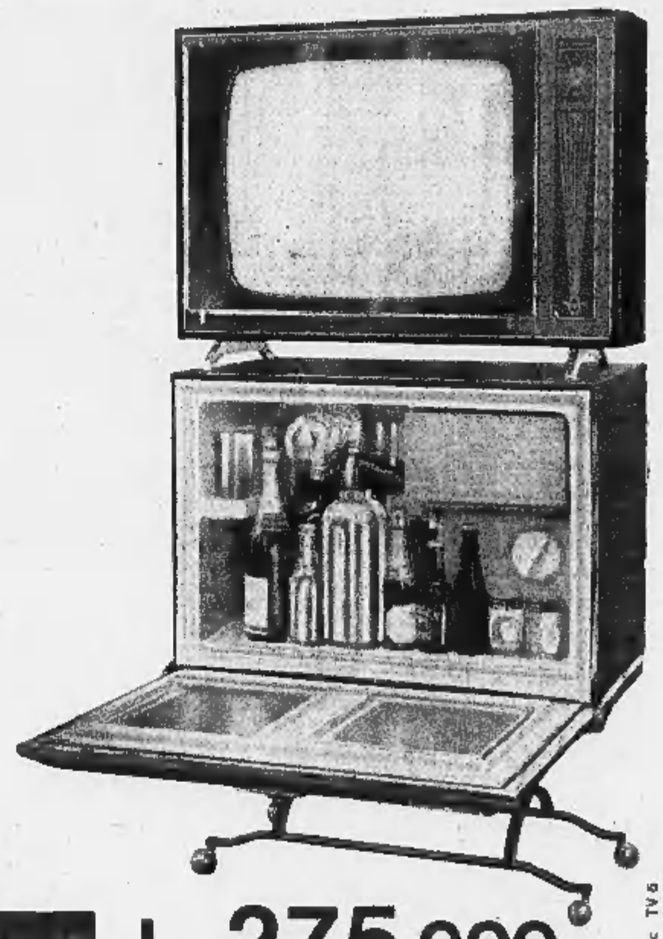
ACQUISTANDO IL TELEVISORE AVRETE
***2** APPARECCHI AL PREZZO DI **1** !*

Acquistate il rivoluzionario TV Orologio, con dispositivo per l'accensione automatica ad ore prestabilite e regalatevi o regalate agli amici il lussuoso frigo-bar!

Atlantic-bar, da solo o in abbinamento col TV Orologio, è un regalo nuovo e di grande effetto da ambientare

- in studio
- in salotto
- in ufficio
- nella biblioteca
- nella sala da riunioni

e in ogni ambiente nel quale il piacere di una bibita ghiacciata crea una parentesi di raffinato comfort.



= L. 275.000

ATLANTIC

con meno il meglio

ufficio pubblicità Atlantic TV 6